IL PICCOLO

9 771592 169468 50515

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 124 - NUMERO 115
DOMENICA 15 MAGGIO 2005
€ 0,90

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; TV Magazine + DVD € 10,40; Enciclopedia Zanichelli € 1,90

Comprensione all'Ecofin ma il commissario Almunia conferma la procedura per sfondamento del deficit

L'Italia processata dall'Europa

La recessione allarma i 25. Siniscalco: taglio Irap e niente manovra bis

Sicilia oggi al voto per le amministrative. La Cdl teme un altro rovescio

La via d'uscita

di **Alberto Statera**

Dei paradossi cui la politica italiana ci ha abituati quello cui assisteremo tra oggi e domani è decisamente il più stravagante. Si vota il nuovo sindaco di Catania, città importante, ma oggettivamente marginale rispetto alle sorti di un Paese in recessione che rischia di essere sganciato dall'Europa. Sindaco uscente della città siciliana è Umberto Scapagnini, medico personale di Berlusconi, e zelatore tra i meno dotati di senso del ridicolo, al punto che una volta definì il suo illustre paziente «un essere predisposto all'immortalità». Lo sfidante è Enzo Bianco, già sindaco di Catania per due volte e ministro dell'Interno nell'ultimo governo di Centrosinistra. Da questa sfida dipende la sopravvivenza del governo Berlusconi nei prossimi dodici mesi.

Da anni la Casa delle libertà perde tutte le elezioni, ultime le regionali di aprile e le amministrative della scorsa settimana. Ma sarà la conferma o la bocciatura di Scapagnini – e qui è il paradosso - a decidere se il governo Berlusconi è arrivato al capolinea. Un po' perché Scapagnini è l'icona, l'epitome vivente del berlusconismo, fatto di cortigianeria, di adulazione smodata del capo, oltre che di amministrazione dilettantesca quando non esplicitamente affaristica. Un po' perché, mentre emergeva la drammaticità della situazione economica del Paese, il premier non ha resistito alla tentazione di andare a Catania a sostenere la candidatura del suo fido gerontologo, che rischia così di diventare il certificatore quantomeno della sua non immortalità politica. Ma soprattutto perché se cadrà Catania, ultima presunta roccaforte del berlusconismo, gli alleati recalcitranti, a cominciare da Follini e Casini, fino all'ala di Forza Italia più cosciente della disfatta imminente, avranno l'ultima prova del fatto che il valore aggiunto del Cavaliere comunicatore e sognatore è ormai in realtà un valore sottratto alla coalizione e al suo stesso partito. Dove si presenta lui si perde.

A dispetto di tutti i suoi connaturati velleitarismi, Berlusconi non può non avere preciso il quadro della situazione in cui si è cacciato e in cui ha cacciato il Paese nei quattro anni di suo governo. L'Italia è in recessione, i conti dello Stato sono fuori controllo, i contratti non si possono chiudere, tanto che, dopo le porte in faccia, si blandiscono i sindacati. L'Unione europea ci guarda come il malato terminale del continente e minaccia non soltanto procedure d'infrazione, ma proprio di sganciarci. In queste condizioni come sopravvivere fino alle elezioni della prossima estate, con gli alleati della coalizione che azzannano ormai da tutte le parti e persino con le defezioni e la fronda interna montante in Forza Italia?

● *Segue a pagina 2*

ROMA La riunione dei ministri delle Finanze e dell' Economia della zona euro a Lussemburgo si è chiusa con la presentazione da parte del ministro dell'Economia Siniscalco delle misure che saranno messe in atto per combattere la recessione dell'economia italiana.

Siniscalco ha parlato di taglio dell'Irap e ha giudicato sbagliata una manovra-bis. I ministri Ue si sono detti preoccupati per la situazione dell'Italia, in crescita negativa nell'ultimo trimestre del 2004 e nei primi tre mesi di quest'anno. Si è mostrato fiducioso solo il presidente di turno dell' Ue, Jean-Claude Juncker mentre dal commissario Almunia è giunta la conferma della procedura per sfondamento del deficit.

Oggi intanto in Sicilia si torna a votare e il governo trema. Dopo la disfatta delle regionali ogni nuovo scossone rischia di essere quello definitivo. Ecco perché il voto in 38 Comuni siciliani, e in particolare a Catania, avrà ben altro valore che quello di eleggere nuovi sindaci.

● *Alle pagine 2 e 3*

Il vicepremier Gianfranco Fini e il ministro Stefania Prestigiacomo sfidano il pettegolezzo su una loro presunta «storia» facendosi fotografare insieme alla fine della campagna elettorale in Sicilia.

Il prefetto Serra li propone per Roma. Veltroni: «Noi rispettiamo le donne»

Quartieri a luci rosse? È subito un coro di «no»

ROMA Il primo no viene proprio dal sindaco di Roma, la città in cui, nell'idea del prefetto Achille Serra, la creazione di un quartiere a luci rosse costituirebbe un argine al dilagare della prostituzione. Una idea che Serra lanciò già nel 1999, quando era prefetto di Firenze, e ripropose nel 2001 al Salone delle autonomie locali, sostenendo poi l'anno successivo la necessità di rivedere la legge Merlin che aveva chiuso le case di tolleranza. Ma sull'uscita del prefetto si innesca un dibattito che fa registrare molti dissensi, anche dal Centrodestra, e pochi consensi.

Lapidario il primo cittadino Walter Veltroni: «Questa idea è una risposta sbagliata a un problema reale. Non è la strada giusta - aggiunge - e non è un caso se le grandi città, da Parigi a New York, stanno facendo sforzi proprio nella direzione contraria. Roma ha rispetto della donna».

Sull'argomento sono rari i pareri favorevoli. Si compiace Roberto Calderoli, esponente e ministro leghista. «Bravo Serra - dice - sono anni che ci battiamo, come Lega Nord, perché la prostituzione venga allontanata dalle strade e possa svolgersi soltanto in luoghi ad essa deputati, con i conseguenti controlli medici e di ordine pubblico e le sacrosante tasse».

● *A pagina 3*

Si allarga la protesta nel Paese asiatico. Allontanati i giornalisti, chiuse le frontiere

Uzbekistan, strage tra i ribelli

I soldati sparano sulla folla: centinaia di morti

Cadaveri di dimostranti in Uzbekistan.

MOSCA È sempre rivolta in Uzbekistan. I manifestanti sono tornati in piazza per sfidare il regime di Islam Karimov. Diverse migliaia di persone si sono di nuovo radunate nel cuore di Andijan, città a ridosso della frontiera con il Kirghizistan e il Tagikistan. E con la rivolta cresce il numero delle vittime uccise dai soldati che hanno sparato sulla folla: almeno 500, forse di più. «Il numero delle vittime potrebbe essere di 500, da entrambe le parti», ha detto il capo dell'associazione locale per i diritti umani Appeal, che cita testimoni oculari e propri osservatori. Intanto i giornalisti sono stati mandati via dal Paese e le frontiere con il Tagikistan sono state chiuse.

● *A pagina 6*

Fumo, funziona il primo vaccino contro la nicotina scoperto negli Usa

● *A pagina 4*

Alemanno sul Tocai: «Abbiamo ancora qualche carta da giocare»

● *A pagina 4*

Raduno a Trieste

I vertici spronano gli agenti Generali: diventare più grandi per non farci scalare

Giovanni Perissinotto

Bernheim: «Difficile crescere ancora al 20% annuo». Perissinotto: «Rush prima delle ferie»

● *A pagina 7*

Giulio Garau

In galera o nel ghetto

di **Gianfranco Bettin**

La galera o il ghetto a luci rosse: troppe volte il confronto sul problema della prostituzione oscilla in Italia tra questi due poli opposti. Soprattutto nei confronti delle prostitute di strada (quelle in appartamento, in numero crescente, non sembrano dar fastidio a nessuno, poiché non si vedono) le soluzioni che, alternativamente, si propongono divergono tra repressione e tolleranza, tradotta in realtà in una sorta di confinamento fuori dalla vista della «gente perbene» ma a portata dei numerosissimi clienti e, c'è da giurarci, con l'accordo degli sfruttatori.

La proposta del prefetto di Roma Achille Serra, non nuovo a uscite di questo tipo, rilancia sul fronte del «confinamento», invocando la necessità di evitare «spettacoli indecenti» sulle strade della capitale. Basterà, tuttavia, aspettare pochissimo per trovarci di fronte a proposte che puntano tutto sulla repressione, in una schizofrenica oscillazione di punti di vista e di fronte a questioni scomode e complesse come questa. In realtà, nella situazione attuale, non basta né invocare indiscriminate repressioni né rassegnarsi al fatto che il «mestiere più antico del mondo», come si dice, verrà praticato comunque e dunque tanto vale tollerarlo in certe zone appositamente dedicate.

● *Segue a pagina 9*

La figlia dello scultore dona l'archivio ai musei civici. La direttrice del Revoltella s'infuria

Battaglia sull'eredità di Carà

TRIESTE È guerra sull'eredità dello scultore triestino Ugo Carà. A sette mesi dalla sua morte, dopo la notizia che quasi trecento opere veranno battute in asta giovedì dalla «Stadion», l'annuncio della donazione del suo archivio ai musei di Storia e arte accende gli animi. La figlia dell'artista, Giuliana Carabei, ha infatti deciso di cedere tutto il materiale raccolto dal padre nel corso della sua vita ai musei civici. Ma Maria Masau Dan, direttrice del museo Revoltella, non ci sta e replica ricordando la grande mostra inaugurata il 25 novembre 2003 promossa dal Comune di Trieste e curata dal Revoltella, uno degli eventi espositivi più rilevanti del 2004.

● *A pagina 27*

Franca Marri

A Trieste il rione di San Giovanni in rivolta sul nome da dare al nuovo impianto. Bocciata la proposta del Comune

La piscina intitolata a Wojtyla? No, al nostro parroco

Altan disegna le paure dei bimbi

● **A. Mezzena Lona** *a pagina 27* Una vignetta di Altan.

TRIESTE «Intitoliamo la nuova piscina di San Giovanni a Karol Wojtyla». L'idea era venuta, pochi giorni dopo la scomparsa del Pontefice polacco, al Comune di Trieste, in vista dell'ormai prossima inaugurazione dell'impianto natatorio atteso da oltre vent'anni.

Ma l'annuncio del vicesindaco Paris Lippi non è stato accolto bene nel rione triestino. Prima in maniera sommessa, poi scegliendo una via pubblica e polemica, con tanto di voto del Consiglio municipale, i sangiovannini hanno fatto sapere alla giunta Dipiazza che, secondo loro, il nome da dare alla piscina era un altro: quello di don Mario Penzo, lo storico parroco del rione, morto tragicamente un mese fa.

● *A pagina 17*

Silvio Maranzana

All'Ecofin di Lussemburgo la ricetta del ministro: anticipo del Dpef a fine maggio, taglio dell'Irap da 12 miliardi in un solo colpo

Siniscalco difende i conti, niente manovra bis

Il Pil che va all'indietro preoccupa l'Ue. Il commissario Almunia conferma la procedura di deficit contro l'Italia

ROMA Il Pil italiano che va all'indietro preoccupa il resto dell'Unione europea, così come la ripresa che ha velocità diverse da Paese a Paese. All'Ecofin di Lussemburgo i ministri ascoltano con attenzione le misure che l'Italia intende varare per contrastare una situazione gravissima. Si parla apertamente, come fa il ministro francese delle Finanze Breton, di «recessione italiana». Al termine della cena informale dei 25 ministri delle Finanze il padrone di casa, Jean Claude Junker, presidente di turno dell'Europa, si dice soddisfatto delle parole del ministro dell'Economia italiano.

«Ho ascoltato il ministro Siniscalco con grande attenzione - dice - bisognerà valutare nei dettagli, ma devo constatare che il governo italiano sta prendendo delle buone misure».

Anticipo del Dpef a fine maggio, taglio dell'Irap in un solo colpo da 12 miliardi. Poi la riforma del diritto fallimentare nella legge sulla competitività (già approvata), il rilancio delle grandi opere, il blocco dei contratti pubblici ai livelli già decisi in Finanziaria. E, soprattutto, nessuna manovra correttiva. La ricetta presentata dall'Italia all'Ecofin ruota intorno a queste misure.

I ministri delle Finanze europei apprezzano, il commissario agli Affari monetari, Joaquin Almunia, anche, ma conferma che il 7 giugno presenterà all'Ecofin una richiesta di procedura per deficit eccessivo contro l'Italia.

Il ministro dell'Economia Siniscalco conversa con Juncker, presidente europeo di turno.

Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia, lenisce i dolori di Siniscalco dicendo che per parlare davvero di recessione occorre valutare l'andamento di almeno tre trimestri. «Per vedere come va la situazione ci vuole almeno un altro trimestre». Poi, però, aggiunge: «Il livello del debito pubblico ci costringe a essere più rigorosi sul disavanzo pubblico».

Una frase chiave. Siniscalco nel presentare le misure che vuole varare sottolinea come «l'Italia gestirà la situazione all'interno del nuovo Patto di stabilità». Nuovo Patto, ovvero la possibilità di sfondare il tetto del 3% nel rapporto deficit-Pil di poco e impegnandosi al rientro in breve tempo.

«Un deficit fra il 3% e il 3,5% - dice Domenico Siniscalco dopo l'incontro informale con il commissario agli Affari economici, Joaquin Almunia - non è deficit eccessivo». «Non siamo sotto accusa, l'atteggiamento non è quello del pubblico ministero davanti all'imputato» constinua.

Solo che lo sfondamento è ammesso se c'è anche un impegno all'abbattimento del debito pubblico che l'Italia ha al 105,3% e che dovrebbe essere al 60% del Pil. «Serve un intervento straordinario da negoziare con Bruxelles», dice Roberto Maroni, ministro del Welfare. Insomma: che il «nuovo» patto per l'Italia sia ancora più flessibile.

«Sarebbe bene - aggiunge Maroni - che per tutto il ciclo negativo ad uno Stato fosse consentito di prendere misure straordinarie per favorire crescita e sviluppo».

«La situazione dei conti pubblici italiani - dice Siniscalco - va affrontata con rigore e tenendo la barra al centro, senza misure affrettate. La manovra bis? Non sarei un buon economista se la facessi, sarebbe un errore in una fase di crescita come questa».

Sull'Irap il ministro dice di essere possibilista: «Siamo aperti a tutte le soluzioni», ma il taglio di 12 miliardi da subito sembra quello più probabile. Anche perché è possibile vararlo già da ora per decreto legge. L'escamotage legislativo è già stato utilizzato per la Tremonti-bis, nel 2001. Dato che gli effetti del taglio Irap sarebbero scontati sul 2006 (quando si pagano le tasse del 2005) basterebbe che il Dpef ne tenesse conto nel calcolo dei saldi degli esercizi dal 2006 in poi perché la misura diventasse ammissibile. Saranno le Finanziarie, a partire dalla prossima, a doverne tener conto all'articolo 1, saldo netto da finanziare.

Alessandro Cecioni

Sciopero generale in vista

Ultimatum dei sindacati al governo: se giovedì si consumerà la rottura sui contratti pubblici, un nuovo sciopero generale sarà inevitabile. Cgil, Cisl e Uil fissano i paletti: l'intesa raggiunta con Letta, Siniscalco, Baccini e Alemanno va rispettata; il tavolo sugli statali deve essere rigorosamente separato da quello sulla crisi economica: «Non si può confondere l'Irap con i rinnovi contrattuali».

Il leader dell'opposizione incalza l'esecutivo e parla di elezioni anticipate

Prodi: «Attendiamo la verità»

ROMA Il Centrosinistra si dice disponibile a collaborare una volta che ci sia stata «una operazione verità» sui conti pubblici e che il governo abbia detto cosa intende fare. Poi, però, avanza la richiesta che l'esecutivo si faccia da parte, che si vada a elezioni anticipate «perché quelli che hanno provocato il disastro non possono essere quelli che danno fiducia per uscirne».

«Non si capisce la strategia del governo - dice Romano Prodi, leader dell'Unione - attendiamo un'operazione verità, siamo disponibili a fare il nostro dovere, ma io non sono il governo. Non abbiamo nessuna possibilità di dettare le singole norme perché occorre un programma di politica complessivo». E qui arriva la bordata: «Riguardo a questo non mi sembra che vi siano idee chiare perché lo stesso giorno in cui appare un deficit forte si dice: tagliamo tutta l'Irap in un anno. Veramente più leggo e più sento e meno riesco a capire la strategia del governo».

E Vannino Chiti, coordinatore della segreteria dei Ds, incalza: «Credo che la scelta possibile sia quella di anticipare il Dpef e la Finanziaria. Se nel Dpef e nella Finanziaria ci sono misure condivisibili per far fronte all'emergenza possiamo farcene carico, ma dobbiamo andare quanto prima, io penso a ottobre, alle elezioni anticipate perché l'Italia volti decisamente pagina».

Sulla stessa linea anche Rifondazione. «Mi pare difficile che le vittime possano accettare l'appello del carnefice, questo é un elementare banco di prova», dice Fausto Bertinotti, leader di Rifondazione. E aggiunge: «Non è che la crisi sia avvenuta per una disavventura naturale, è la conseguenza della politica fallimentare del governo Berlusconi. Questa è solo una manovra mediocre per nascondere le proprie responsabilità. Se non riconosce il fallimento, c'è poco da fare, se lo riconosce c'è la via maestra delle dimissioni e delle elezioni anticipate. Comunque io trovo clamoroso che chi non è neppure capace di fare un contratto per i lavoratori, proponga un patto generale per la società».

Quanto alla manovra bis che Siniscalco esclude da «economista», la Cgil fa osservare che «non è una scelta, ma un obbligo di fronte a un deficit che viaggia già intorno al 4%. La correzione dei conti la chiederà l'Europa».

a. ce.

Romano Prodi leader dell'Unione.

Centrodestra al dunque alle amministrative sull'isola dopo la caduta verticale delle regionali

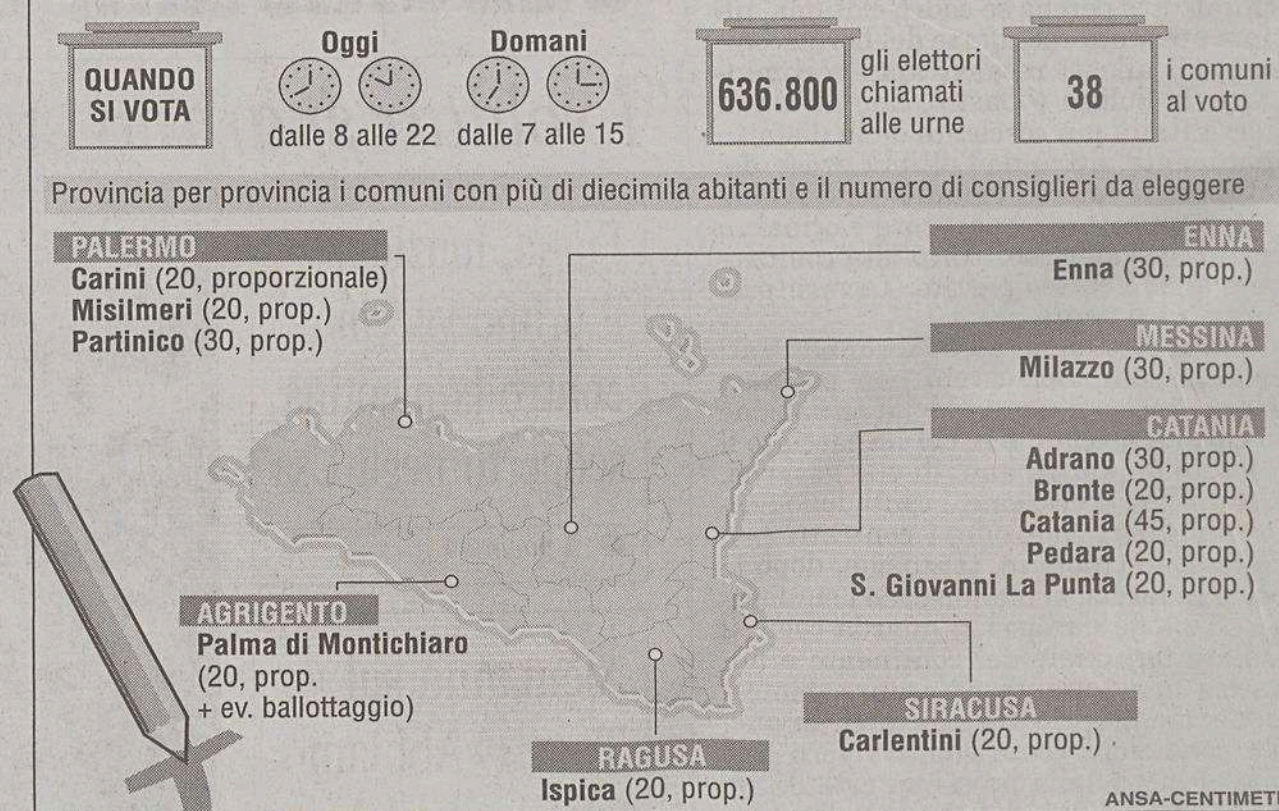
Si vota in Sicilia, altro test per la Cdl

A Catania il medico di Berlusconi affronta Enzo Bianco del Centrosinistra

ROMA Si torna a votare, questa volta in Sicilia, e il governo torna a tremare. Dopo la disfatta delle regionali, dopo la crisi di governo e le ultime sconfitte subite in Trentino come in Sardegna, dopo i dati Istat che hanno brutalmente strappato il velo sulla crisi dell'economia e dei conti pubblici, ogni nuovo scossone rischia di essere quello definitivo. Ecco perchè il voto di oggi e domani in 38 comuni siciliani, e in particolare a Catania - dove per la Cdl è candidato il medico personale di Berlusconi, Umberto Scapagnini, contro Enzo Bianco del Centrosinistra - avrà ben altro valore che quello di eleggere nuovi sindaci. La Sicilia rischia di trasformarsi nell'ultimo puntello per la Casa della libertà.

Una vittoria potrebbe segnare un punto da cui ripartire, una nuova sconfitta, proprio nella regione roccaforte, dove nel 2001 il Centrodestra mise a segno uno storico «cappotto» (60 deputati su 60), potrebbe al contrario dare il via ad una slavina politica capace di travolgere lo stesso governo.

Una nuova sconfitta assesterebbe poi un nuovo, pesante colpo alla leadership di Berlusconi in vista delle prossime politiche. Dando forza a chi ormai chiede sempre più esplicitamente un cambio alla guida della Casa delle libertà. I parlamentari meridionali della maggioranza già sono in fibrillazione, vedendo seriamente a rischio le loro possibilità di essere rinconfermati. Segnali di cedimento anche in Sicilia potrebbero portare allo scoperto la rivolta e il malcontento.

Non a caso proprio nella maggioranza in tanti si affannano a negare qualsiasi effetto valanga sul governo di una possibile sconfitta. Soprattutto fra i fedelissimi del Cavaliere. «L'ultima spiaggia per il governo sono le elezioni politiche del 2006, non Catania», assicura il leghista Roberto Maroni. E Gustavo Selva (An) esclude anche che il voto di oggi e domani a Catania possa rappresentare il «giudizio universale» su Silvio Berlusconi. Smentite e precisazioni che non fanno altro che confermare le tensioni tutte politiche che hanno finito per addensarsi su questo nuovo test elettorale amministrativo. Se servisse, lo conferma il capogruppo alla Camera dell'Udc, Luca Volontè. «Come è chiaro a tutti - sottolinea infatti - le elezioni di Catania sono un test politico che va ben al di là della scelta di un sindaco». I centristi, tradizionalmente forti in Sicilia, si aspettano infatti una conferma dei progressi già registrati nel resto d'Italia in controtendenza con la perdita di consensi di Forza Italia.

Anche se Volontè, aggiunge che in ogni caso «è ovvio che non è e non può essere in discussione il governo». Fatto sta, che un Berlusconi sconfitto a Catania e in Sicilia sarebbe un Berlusconi ulteriormente indebolito proprio mentre la difficile situazione economica richiederebbe scelte energiche e tempestive. Non a caso l'Udc, da sempre in contrasto, insieme ad An, con la linea Tremonti-Bossi-Berlusconi in economia, indica proprio quello come il punto di chiarimento necessario. «La sfida più grande che la maggioranza ha davanti è quella su economia e conti pubblici - aggiunge infatti Volontè - è su questi temi che attendiamo la risposta più efficace dal presidente del Consiglio».

Andrea Palombi

SGARBI SCEGLIE L'ULIVO

«Saltare sul carro del vincitore? Non ci sono due carri. Ce n'è uno solo. Il Centrodestra sarà spazzato via. I rapporti di forza nel prossimo Parlamento saranno 500 a 130», prevede Vittorio Sgarbi. «Con il maggioritario ognuno sta dove gli conviene - continua -. Ha senso che Ugo Palmiro Intini stia a sinistra e Bobo Craxi a destra? Il sistema è talmente corrotto che tanto vale trarne vantaggio». «Non solo ho cercato Prodi; l'ho trovato. Ci siamo parlati, e lui mi ha detto che è d'accordo». E ancora: Lo conosco da decenni, da quando frequentavo gli ambienti bolognesi del nostro amico comune Dino Gavina, il mecenate di Man Ray, Carlo Scarpa, Caccia Dominioni, Sebastian Matta. Prodi è un professionista della politica; quel che Berlusconi non è mai diventato».

Il critico d'arte Vittorio Sgarbi.

Il voto in Sicilia

QUANDO SI VOTA — Oggi: dalle 8 alle 22 — Domani: dalle 7 alle 15

636.800 gli elettori chiamati alle urne

38 i comuni al voto

Provincia per provincia i comuni con più di diecimila abitanti e il numero di consiglieri da eleggere

PALERMO
Carini (20, proporzionale)
Misilmeri (20, prop.)
Partinico (30, prop.)

ENNA
Enna (30, prop.)

MESSINA
Milazzo (30, prop.)

CATANIA
Adrano (30, prop.)
Bronte (20, prop.)
Catania (45, prop.)
Pedara (20, prop.)
S. Giovanni La Punta (20, prop.)

AGRIGENTO
Palma di Montichiaro (20, prop. + ev. ballottaggio)

RAGUSA
Ispica (20, prop.)

SIRACUSA
Carlentini (20, prop.)

ANSA-CENTIMETRI

Si è svolta la manifestazione sulla scuola. I Cobas partecipano ma non gradiscono la contemporanea iniziativa dell'Unione a Bologna

«Fermiamo la Moratti», in corteo a Roma contro la riforma

DALLA PRIMA

Ecco allora che l'ennesima sconfitta, la caduta del gerontologo di Catania, può diventare l'ultima occasione per attuare l'exit strategy che sicuramente è tra i piani del Cavaliere.

Dimissioni sull'onda della crisi economica, dovuta naturalmente all'introduzione dell'euro e ai buchi pregressi, oltre che delle proteste sindacali. È governo istituzionale per andare alle elezioni, magari con il presidente del Senato Pera. O elezioni anticipate nella prima data possibile.

Domani a Catania, ironia della sorte, si deciderà il destino politico dell'uomo «più geneticamente superdotato» che il professor Scapagnini ha mai incontrato nella sua carriera.

Alberto Statera

ROMA Abrogazione della riforma Moratti, costruzione di una scuola «per tutti e per tutte» e innalzamento progressivo dell' obbligo fino ai 18 anni. Sono queste le parole d'ordine chiave della manifestazione sulla scuola svoltasi ieri a Roma, su iniziativa dell'ampio coordinamento di forze raccolto nel Tavolo «Fermiamo la Moratti». Un ventaglio di organizzazioni che vanno dall'Arci alla Cgil, dai Verdi ai Ds, dal Pdci a Rifondazione comunista fino ai Cobas, che stanno partecipando alla tre giorni del Forum nazionale in corso a Roma - nell'ambito di una più ampia iniziativa europea decisa dal Forum sociale di Londra dello scorso anno - e che si sono tutti riconosciuti in un appello comune letto alla fine del corteo in Piazza Navona.

«La politica scolastica dell'Europa e dell'Italia - si afferma fra l'altro nell'appello - deve muoversi in una prospettiva democratica che rispetti i tempi di apprendimento, rifiuti la canalizzazione precoce e garantisca a tutti l'innalzamento progressivo dell' obbligo di istruzione a scuola gratuito fino a 18 anni, e il diritto alla formazione per tutto l'arco della vita».

Anche se qualcuno, come i Cobas, ha preferito alla fine aggiungere dal camion-palco qualche parola in più, rispetto agli obiettivi dell'appello unitario che la maggioranza dei promotori aveva pubblicamente dichiarato per ora «esaustivi».

«Abrogare la legge Moratti è decisivo - ha detto Piero Bernocchi dei Cobas -, ma D'Alema e Bersani dicono che non si può fare una rivoluzione ogni cinque anni. È inoltre un atto di arroganza il fatto che il Centrosinistra abbia convocato proprio oggi (ier ndr) la giornata sulla scuola della Fabbrica di Prodi». Diversamente la pensa invece il segretario generale della Flc Cgil Enrico Panini, che era a Bologna proprio per partecipare alla Fabbrica. «Ho trovato una straordinaria continuità tra i due momenti - ha detto Panini - con l'apertura dei lavori a Bologna sulla stessa lunghezza d'onda della manifestazione di Roma. La richiesta di abrogazione della legge Moratti, sostenuto dalla Cgil, è infatti tornata in più interventi a Bologna, in quella che è stata una sessione di lavoro e ascolto in vista del programma del Centrosinistra».

ERRATA CORRIGE

Nell'articolo di Guglielmo Epifani comparso ieri, si legge, a proposito di industria, ricerca e innovazione: «Ciò non implica un ruolo forte dell'industria manifatturiera». Il «non» è dovuto a un errore di trascrizione.

Il ministro dell'istruzione Letizia Moratti.

La proposta avanzata dal prefetto Achille Serra non piace a nessuno. Critiche piovono da tutte le parti politiche. Plaudono soltanto gli esponenti della Lega

Quartieri a luci rosse a Roma, scoppia la polemica

Il sindaco Veltroni: «Non li faremo mai, noi rispettiamo le donne». Contrari anche altri primi cittadini

Prostitute cinesi sempre più presenti in Italia.

ROMA Quartieri a luci rosse, no grazie. Hanno sollevato un coro scandalizzato di critiche le riflessioni del prefetto di Roma, Achille Serra, sulla necessità di creare nella capitale zone adibite all'esercizio del mestiere più vecchio del mondo. Lapidario il no del sindaco Walter Veltroni al quale l'idea di vedere la Città eterna scimmiottare Amsterdam, proprio non è piaciuta. «Sarebbe intollerabile. Roma rispetta le donne. E le donne non sono un supermercato. Le strade per combattere la prostituzione sono altre. Quella di Serra è solo un'idea» ha dichiarato Veltroni dopo una lunga telefonata chiarificatrice con il prefetto.

Nell'intervista rilasciata a Repubblica Serra aveva giustificato la provocatoria proposta con la gravità della situazione sulle strade romane, con la necessità di favorire la convivenza civile e al contempo di combattere lo sfruttamento delle donne, sempre più spesso minorenni, le malattie, l'immigrazione illegale legata al mercato del sesso a pagamento e gestita, con profitti milionari, da vere e proprie mafie transnazionali.

Ieri, dopo la pioggia di polemiche, il prefetto è tornato a precisare. «Non ho mai proposto la realizzazione di un quartiere a luci rosse, ma solo ribadito che, vista l'insofferenza della gente e visto che in Italia la prostituzione non è vietata, la questione può essere affrontata anche osservando quanto avviene in paesi come Germania, Francia e Olanda». Serra ha proseguito: «Io non faccio proposte normative ne' tantomeno sposo delle cause. Mi sono preoccupato solo delle numerose proteste che i cittadini romani fanno sul tema. Tra l'altro sono assolutamente d'accordo col sindaco Veltroni quando si tratta di contrastare in tutti i modi la tratta delle schiave». Ad applaudire all'idea un quartiere con le lucciole in vetrina, con i dovuti distinguo, sono stati ieri soltanto il ministro leghista Roberto Calderoli, l'assessore alle politiche sociali del Comune di Milano Tiziana Maiolo e il presidente dell'Osservatorio sui diritti dei minori, Antonio Marziale, schierati contro «bigottismo e perbenismi di facciata». Il plauso arriva anche da Carla Corso, storica leader del Comitato diritti civili delle prostitute, «a patto che - dice – la prostituzione venga prima di tutto riconosciuta come una vera professione, con tanto di diritti e doveri».

Per il resto, tutti contrari. A cominciare dai sindaci. «Le azioni che abbiamo in mente le conoscete e per noi non c'è alcun progetto di questa natura», taglia corto il primo cittadino di Bologna, Sergio Cofferati. «Mi sembra un'idea assolutamente impraticabile e per quanto mi riguarda sono contraria», si schernisce il sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino appoggiata dal vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato. La bocciatura arriva anche dai banchi del Parlamento e del governo. Per il ministro delle pari opportunità Stefania Prestigiacomo «la prostituzione in Italia è fatta soprattutto di ragazze straniere e clandestine. E compito dello Stato è liberarle dalla schiavitù non ghettizzarle».

«Così non si risolve il problema. E poi vorremmo vedere chi lo spiega ai cittadini residenti che il loro quartiere è stato destinato alle luci rosse», commenta il ministro dei rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi mentre Antonio Tajani, di Forza Italia, dice chiaramente che nella città del Papa non potrà mai esservi nulla di simile, che «non si possono mica mandare i turisti in San Pietro la mattina e per lucciole la sera».

Le opposizioni, intanto, insistono perchè gli sforzi del governo e delle forze dell'ordine si concentrino su nuove politiche dell'immigrazione, di lotta alle organizzazioni criminali che gestiscono il racket della prostituzione in forme sempre più aggressive, di tutela e di assistenza alle vittime cadute nel giro. Donne che possono rinascere.

Natalia Andreani

Il ddl sulla prostituzione

STRADE VIETATE

No alla prostituzione in tutti i luoghi pubblici o aperti al pubblico. Permesso esercitare la prostituzione in casa, anche in forma "associata", come per esempio cooperative

IN CASA

Non sarà più reato di favoreggiamento **l'affitto di un appartamento dove si eserciti la prostituzione**, che comunque potrà essere "limitata o proibita" dai regolamenti di condominio

CONTROLLI SANITARI

Le prostitute che non si sottopongono a **controlli sanitari frequenti** potranno essere considerate colpevoli se trasmettono malattie sessuali (reato di **omicidio colposo** e di **lesioni personali colpose**)

RACKET

Previsto un **inasprimento delle pene** per i reati connessi allo sfruttamento della prostituzione, in particolare di quella minorile

LE SANZIONI

• CLIENTI:
Primo fermo: **da 200 a 1.000 euro**
Reiterazione del reato: **da 2.000 a 4.000 euro**

• PROSTITUTE:
Primo fermo: **da 200 a 3.000 euro**
Reiterazione del reato: **arresto da 5 a 15 giorni**, più un'ammenda **da 200 a 1.000 euro**.
Nessuna sanzione amministrativa nel caso di prostitute-schiave

ANSA-CENTIMETRI

Carabiniere con i documenti di una prostituta a Roma.

ALL'ESTERO

New York «ripulita», a Londra resiste Soho

NEW YORK Times Square ripulita dalla presenza di prostitute e protettori. Il Meat Market district sgomberato dai travestiti. La Ottava Avenue senza più i locali di strip tease e negozietti che vendono materiale pornografico. New York non è più la capitale del peccato che era fino agli anni Ottanta. Sotto il pugno di ferro del sindaco Rudolph Giuliani sono scomparsi i quartieri a luci rosse. Di prostitute in strada a Manhattan ce ne sono ben poche. Non che il mercato del sesso non esista. Tutt'altro. Ma è condotto principalmente in case private. Più dallo sguardo indiscreto della polizia. Le retate in strada sono un retaggio del passato, più frequenti irruzioni in qualche edificio residenziale. Passato il confine americano, in Messico, ci ha provato anche Tijuana a eliminare il quartiere a luci rosse, ma le prostitute che sarebbero state costrette a sloggiare, hanno iscenato una protesta sulla gradinata del municipio sbottonando le camicette davanti alle telecamere. Ma il sindaco è stato costretto a fare retromarcia quando le signorine hanno minacciato di rivelare i nomi dei membri del consiglio comunale che fanno ricorso abituale ai loro servizi. Ora è stato trovato un accordo. Le donne possono rimanere nel quartiere, ma possono offrire i loro servizi solamente nelle hall degli alberghi. In strada vendere sesso è proibito. Tentativo simile a Londra dove a Soho il Comune sta cercando di chiudere i bordelli. Ma qui le donne esercitano il loro mestiere da trecento anni e di andarsene non ci pensano affatto. Hanno risposto con proteste al piano dell'amministrazione comunale di bonificare il quartiere e hanno trovato l'appoggio della popolazione locale. E' stata fondata un'associazione per proteggere le tradizioni di Soho, e in particolare la sua reputazione di «quartiere più colorato di Londra».

a.v.

CONTRO-GOSSIP

Dopo le voci su un presunto flirt tra i due

Sorpresa: Fini e Prestigiacomo sfidano il pettegolezzo e si fanno fotografare insieme

Il ministro Prestigiacomo con il vicepremier Fini.

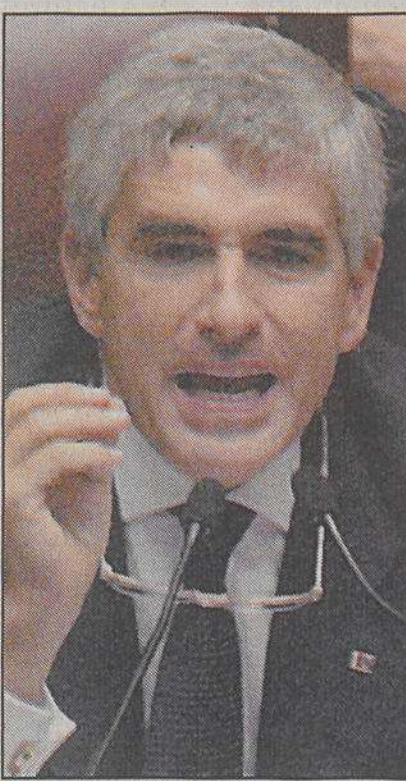
SIRACUSA «Speravo in un clima migliore, in tutti i sensi...». È la metafora meteorologica del ministro per le Pari opportunità, Stefania Prestigiacomo, che fotografa così l'atmosfera che accompagna l'inaugurazione dell'area marina protetta del Plemmirio, a Siracusa. Un pizzico di amarezza, poi scomparsa, per «una delle più belle iniziative della natura e dei meno abili e i bambini», che quasi passa in secondo piano per la contemporanea presenza, casuale e prevista da molto tempo, del ministro Prestigiacomo e del vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini. A marcare a vista i due esponenti del governo sono inviati, fotografi e reporter, che registrano ogni loro movimento. Un pressing costante che lascia indifferente e sereno il vicepresidente del Consiglio, che poi si immerge, mentre la Prestigiacomo segue dal rimorchiatore. «L'acqua è troppo fredda» sottolinea spiegando perchè non si è immersa. Comunque il ministro è riuscita anche a sorridere, grazie a «Striscia la notizia» che le ha consegnato il Tapiro d'oro proprio per le indiscrezioni su un suo presunto flirt con il vicepremier Gianfranco Fini. «Solo voi di "Striscia" riuscite a strapparmi un sorriso in questi giorni».ha esordito la Prestigiacomo al microfono di Steffelli. «Cosa c'è di vero? Che la politica di fronte a un tema così serio e importante come quello della procreazione assistita sa rispondere con gossip di stampo maschilista».

Fini in tuta da sub riemerge dopo l'inaugurazione sott'acqua.

Il presidente della Camera dichiara che non andrà a votare e il radicale Capezzone lo critica perché non rispetta il suo ruolo istituzionale

Referendum sulla procreazione, Casini si astiene

Malumori nell'Unione perché Rifondazione vuole una presa di posizione di Prodi

MILANO Si riscalda la polemica sull'astensione al referendum per la procreazione assistita con schieramenti che nei poli sono ormai assolutamente trasversali. Dopo i «tre sì e un no» di Fini, il presidente della Camera Casini dichiara che si asterrà dal voto, l'ex premier Amato chiede invece di non costringere Prodi a scendere sul piano della polemica politica e Mastella avverte che l'Udeur potrebbe uscire dall'Unione se ciò avvenisse. Intanto mercoledì prossimo i cento scienziati (da Rita Levi Montalcini a Renato Dulbecco, da Umberto Veronesi a Alberto Piazza, da Carlo Flamigni a Luca Gianaroli) firmatari del documento «Ricerca e Salute» spiegheranno motivi e ragioni della necessità di andare a votare e votare sì.

«Non bisogna chiedere ai personaggi noti che cosa voteranno perchè si rischia di rovesciare il senso stesso del referendum, un'occasione in cui la gente deve dire quello che pensa e decidere in autonomia». Giuliano Amato andrà a votare ma non anticiperà come e chiede a Prodi, Rutelli e Berlusconi «non tanto di dire come voteranno ma cosa intenderanno fare dopo il voto». Sulla stessa linea Franco Monaco (Margherita) che vede «nell'ossessiva pressione sui leader politici» il rischio di «buttare tutto nella politica di partito o di schieramento». Va oltre il segretario dei Popolari-Udeur, Clemente Mastella che avverte: «Rifondazione Comunista e alcuni esponenti della sinistra, nel chiedere a Prodi di prendere posizione sui quattro referendum, rischiano di mettere in discussione i presupposti dell'alleanza di centro-sinistra. Un conto è il programma di governo; altra cosa è la libertà di decidere su di un tema delicato come quello della vita, che va lasciato alla coscienza dei singoli. Se nell'Unione invece qualcuno pretende di forzare le scelte di Prodi è evidente che l'argomento diventa programmatico e noi non ci stiamo. Prodi è libero di comportarsi come crede ma nessuno lo può obbligare a dire se andrà a votare e come voterà. Altrimenti, per quanto ci riguarda, è rottura: salta l'alleanza». Il Verde Alfonso Pecoraro Scanio dice invece chiaramente «non mi interessa come voterà Prodi, ciò che importa è che vada a votare». Intanto le dichiarazioni di voto non si fermano. Intanto Daniele Capezzone, segretario dei Radicali italiani, chiede a Pera e Casini di non fare campagna referendaria: «Rappresentano le istituzioni».

m.v.

Il presidente della Camera.

Chiarita la cronologia del duplice delitto di Campobasso. Rinuncia all'incarico uno dei difensori dell'assassino

Izzo: «Così ho ucciso le due donne»

Lettera-confessione del mostro del Circeo: «Mi sento finito, ho bruciato la mia vita»

CAMPOBASSO «Sono ripiombato in un baratro in cui ho gettato la mia e altre vite, bruciando ogni cosa. Mi sento finito». Angelo Izzo medita su quanto avvenuto, riflette sul nuovo massacro compiuto 30 anni dopo il Circeo, affronta il «lato mostruoso» della sua personalità, come l'ha definito l'ormai ex difensore Enzo Guarnera - che ieri ha rinunciato all'incarico - dopo l'interrogatorio in carcere di giovedì.

Lo fa in un messaggio inviato a Franca Leosini, conduttrice della trasmissione «Ombre sul giallo» di RaiTre che ha dedicato una puntata al duplice delitto della villetta di Ferrazzano. «Mi sono sforzato immensamente di essere buono - scrive Izzo - e io per primo ero convinto di essere lontanissimo dal ragazzo assassino che ero stato». E ancora: «Oggi non cerco di giustificare il mio orrendo gesto. Il mio unico timore è quello di aver perso per sempre la fiducia di chi mi voleva bene».

«Anche negli ultimi mesi di semilibertà - prosegue - ho dedicato il 99% del mio tempo agli altri, ad aiutare gli altri, i più deboli, sfortunati ed era quello che volevo fare. Nell'ultimo periodo sono avvenute circostanze, forse ingigantite nella mia mente per cui ho commesso atti che sono in contrasto con quello che sono e con quello che ero. Atti - sottolinea Izzo - di cui ancora non riesco ad avere piena coscienza perché sganciati dal percorso interiore ed esteriore che ho cercato con tutte le mie forze di seguire in questi anni».

Angelo Izzo

L'avvocato Guarnera, che assisteva Izzo da due anni e che aveva seguito la pratica per la semilibertà, oggi ha rimesso il mandato accogliendo l'invito della famiglia del pluriomicida reo confesso a dimostrare solidarietà nei confronti delle due donne uccise, Maria Carmela Maiorano e la figlia Valentina. Izzo continuerà a essere difeso dall'avvocato Filomena Fusco.

La decisione del legale è maturata dopo l'interrogatorio, nel quale, tra le altre cose, si è fatta più chiarezza sulla cronologia degli avvenimenti. Izzo ha detto di aver chiamato Maria Carmela in cucina, di averla fatta distendere e di averla soffocata infilandole la testa in una busta di plastica. Avrebbe quindi chiamato Luca Palaia chiedendogli di tenere sotto controllo il corpo. Lui sarebbe andato in un'altra parte della villetta per eliminare la piccola Valentina. Ha poi raccontato di aver puntato la pistola contro Palaia e di avergli ordinato: «Esci in giardino e scava una buca». «Guido Palladino - ha aggiunto - è arrivato quando tutto era già concluso».

Intanto, la madre di Palladino, Veronica Pedicino, in una lettera inviata ai giornalisti ha voluto descrivere pubblicamente il figlio come «un ragazzo con una grande fede religiosa, un grande senso di solidarietà e carità umana per le persone più deboli». «Guido, di animo buono e generoso, è un ragazzo sano e di profondi sentimenti altruistici - ha continuato -: proprio per questo si è sempre reso disponibile ad aiutare tutti quelli che glielo richiedevano, ai quali ha sempre messo a disposizione il suo tempo e tutti i suoi beni».

«Mio figlio, per nulla litigioso, è incapace di fare il minimo male a chicchessia - ha affermato la donna -, non ha mai voluto comprendere che non tutto è positivo nella vita e che non tutte le persone sono realmente come vogliono apparire».

PEDOFILIA

L'uomo era stato arrestato per altri reati

Identificata la bimba violentata a Disneyworld: è una russa e il maniaco è già in carcere

WASHINGTON È una ragazzina russa, data in adozione - s'ignora con quali criteri - negli Stati Uniti, la protagonista di centinaia di fotografie sessualmente esplicite che hanno mobilitato per vari mesi le polizie Usa e canadese. La ragazzina, che adesso ha circa 12 anni e che, all'epoca delle foto, ne aveva circa nove, era stata adottata, quando aveva cinque anni, proprio dall'uomo sospettato di averne abusato.

L'uomo, s'è scoperto, sta già scontando, da circa un anno, una condanna a 15 anni in un carcere federale per altri delitti - pare, comunque, collegati alla pedofilia-. La ragazzina, dopo l'arresto dell'uomo, venne accolta in una struttura sociale nei pressi di Pittsburgh, in Pennsylvania, e avrebbe ora trovato una nuova famiglia, dove -si assicura- non corre più pericoli.

Le polizie di Toronto nell'Ontario, provincia del Canada dove le foto vennero inizialmente notate, e di Orlando in Florida erano da tempo sulle tracce del pedofilo che aveva pubblicato su Internet le foto delle violenze sulla ragazzina.

È il metodo di indagine, che pure ha suscitato polemiche fra i tutori dei diritti dell'infanzia, s'è rivelato efficace. L'inverno scorso, la polizia di Toronto diffuse fotografie dei luoghi dove la bambina delle immagini era stata vittima di violenze, eliminando dalle foto, con una tecnica digitale, le immagini delle persone e facendo solo emergere il contesto.

Queste foto, che ritraevano tra l'altro una camera d'hotel, una sala giochi, una fontana, avevano ben presto fatto il giro del web e consentito alla polizia di individuare il luogo degli abusi: un hotel del parco a tema della Disney a Orlando in Florida.

«La pubblicazione delle foto dei luoghi -spiega la polizia di Toronto- ha causato una reazione perversa su cui contavamo: accanto alle segnalazioni di cittadini per bene, c'è stato un effetto di stimolo dell'interesse dei pedofili del web. Ben presto, dunque, le immagini originali, con i protagonisti, sono state pubblicate su siti pedofili». Si ignora come si sia giunti a identificare la vittima, cioè da dove sia venuta la segnalazione decisiva. L'inchiesta continua, per accertare le responsabilità (e anche per capire come un pedofilo abbia potuto ottenere un'adozione).

Bebè comprato dalla colf, sotto accusa una coppia

RIMINI Potrebbe esserci l'acquisto di un neonato dietro la vicenda di una coppia - un imprenditore di 30 anni e la moglie di 27, entrambi del Casertano e residenti nel Riminese - indagata dai carabinieri di Santarcangelo di Romagna. Per ora si procede per sequestro di persona, ipotizzato perché la coppia in un primo tempo si è rifiutata di affidare il neonato (partorito da una rumena e riconosciuto dall'uomo) ai servizi sociali della Asl, come disposto dal Tribunale dei minori di Bologna. In seguito il piccolo è stato consegnato ai servizi sociali.

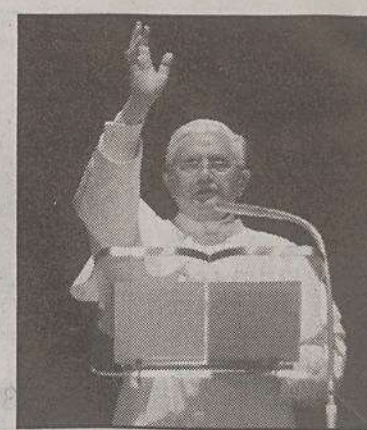
Il bambino è stato partorito nell'ospedale di Rimini ai primi di marzo da una rumena di 24 anni che non ha voluto riconoscere il figlio e si è poi resa irreperibile. La ragazza, a quanto ha raccontato l'imprenditore, sarebbe stata la colf di casa e sarebbe rimasta incinta in seguito a una relazione extraconiugale con l'uomo che ha poi riconosciuto il bambino e, insieme alla moglie, lo ha preso con sè. La vicenda, però, ha destato sospetti: alcuni testimoni avrebbero dichiarato di avere notato la moglie dell'imprenditore mentre si prendeva cura del bimbo, altri hanno detto di non avere mai visto la rumena lavorare presso la coppia, e altri ancora hanno riferito di somme di denaro legate alla nascita del bambino.

La vicenda è stata segnalata alla magistratura che ha disposto l'esame del Dna per l'uomo e l'affidamento temporaneo dei piccolo ai servizi sociali della Asl. L'uomo, però, ha rifiutato per due volte.

IN BREVE

La protezione della Vergine per Ciampi

Benedetto XVI ha impartito una speciale benedizione a tutto il popolo italiano

ROMA Benedetto XVI ha invocato sul presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi la protezione della Madonna e impartito una speciale benedizione al popolo italiano. «La Vergine Santa continui a guidarla nel servire la diletta Italia», ha scritto in un messaggio fatto recapitare al Quirinale per ringraziare Ciampi della visita del 3 maggio e di aver partecipato «alla cerimonia dell'inizio solenne del mio ministero petrino».

Papa Benedetto XVI

Ciampi in quell'occasione aveva invitato Benedetto XVI al Quirinale. Visita che avverrà il 24 giugno in occasione della festa di San Giovanni.

Papa Ratzinger continua a essere attento ai gesti e ai significati che questi hanno. Forse per questo motivo ieri non ha presenziato alla beatificazione di due suore missionarie, la spagnora madre Ascencion Nicol Gomi e l'americana Marianne Cope. Cerimoniale del tutto rivisto, adesso. I beati potranno essere proclamati di sabato e lo si potrà fare anche nelle diocesi di appartenenza, con cerimonie officiate dai vescovi, senza che i devoti debbano affrontare dispensiosi e faticosi viaggi a Roma. Il papa sarà invece presente, questa mattina, all'ordinazione di 21 sacerdoti della diocesi di Roma.

Muore in casa tra i rifiuti, trovato dopo 7 giorni

CAMPOBASSO Era morto in casa, in mezzo a cumuli di rifiuti, ma nelle prime ispezioni di carabinieri e vigili urbani nessuno si era accorto della presenza del cadavere. Tanto che Camillo Sebastiano, settantaquattrenne di Trivento, per una settimana era stato ritenuto scomparso. Ieri sono state le nuove segnalazioni dei vicini, che avvertivano un odore nauseabondo, a far tornare i carabinieri nell'abitazione, situata nella piazza principale del paese. Per farsi strada in mezzo alla sporcizia e nell'aria irrespirabile, i militari hanno indossato mascherine con dentro foglie di basilico. Il cadavere era in una stanza al primo piano, steso a terra, ricoperto dai rifiuti.

Maneggia un fucile in casa e uccide la madre

CASERTA Maneggiando il fucile da caccia del padre, legalmente detenuto, un ragazzo di 14 anni, di Santa Maria Capua Vetere, nel Casertano, ha ucciso la madre con un colpo che ha raggiunto la donna, A. N., di 40 anni, al petto, uccidendola sul colpo. La disgrazia è accaduta ieri sera in in appartamento del centro, a Santa Maria Capua Vetere. Secondo una prima ricostruzione della disgrazia, il ragazzo, eludendo la sorveglianza della mamma, sarebbe riuscito a trovare le chiavi dell'armadio in ferro dove il padre, così come previsto dalla legge, custodiva l'arma, e ha cominciato a maneggiarla. È partito un colpo che ha raggiunto al cuore la donna. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso le indagini dei carabinieri. La donna lascia il marito ed altre due figlie. Il ragazzo è rimasto sconvolto e tutto lascia supporre che si sia trattato appunto di una tragica fatalità.

Un omicidio e rapine ma era fuori per l'Aids

MILANO Davanti al gip che doveva decidere la convalida del suo arresto per rapina, col volto coperto da una mascherina igienico-sanitaria, ha cercato di minimizzare: «Ho avuto solo una condanna per furto nel '97», e ha aggiunto di essere malato di Aids. Ma introducendo il nome e cognome di G.F., 43 anni, nel sistema informatico del Tribunale, il certificato dava esito negativo. Nessun precedente. C'era però un particolare: il cognome era accentato. È bastato che il cancelliere introducesse il cognome senza accento per far emergere la vera storia giudiziaria dell'uomo fermato. Un omicidio, e tante rapine, ma poco carcere nonostante le condanne. G.F. alcuni giorni fa, armato di taglierino, aveva tentato di rapinare in un parco pubblico nel centro di Milano una mamma che aveva accanto a sè il suo bambino. Si è scoperto che di condanne ne aveva riportate parecchie e che si trovava fuori dal carcere perchè ammalato di Aids.

Presentata a un congresso di oncologia negli Stati Uniti una scoperta che inibisce la dipendenza dalla nicotina delle sigarette

Sarà un vaccino ad aiutare i fumatori a smettere

Messo a punto da ricercatori svizzeri, dovrà essere ancora studiato per agire su tutti

ORLANDO Contro la dipendenza da fumo è stato messo a punto un vaccino. E i presentatori della ricerca, svizzeri, sostengonò che questo primo vaccino contro la dipendenza da nicotina sembra funzionare, anche se ci sono margini di inefficacia.

I dati preliminari di due ampi studi di fase I (di sicurezza) e fase II (di attività) sono stati presentati ieri sera al congresso internazionale di oncologia (Asco) in corso a Orlando, negli Stati Uniti, da un gruppo di ricercatori svizzeri che hanno condotto le ricerche.

Secondo le prime indicazioni, il preparato messo a punto da ricercatori della Cytos biotecnology, (si pratica attraverso iniezioni), riesce a far attivare anticorpi specifici contro la nicotina impedendo che raggiunga il cervello e a mantenere l'astinenza dalle sigarette in molti forti fumatori. I dati precisi sulla percentuale di efficacia sono stati presentati da Cornuz Klinger dell'università di Losanna e dell'ospedale cantonale di St Gallen.

Secondo il professor Francesco Cognetti, direttore scientifico dell'istituto dei tumori Regina Elena di Roma, «se i dati saranno confermati si tratterebbe di un progresso significativo per la lotta non solo del tumore del polmone ma di tutti i tumori visto che il fumo è la causa di un terzo delle morti per cancro».

Secondo altri esperti, il vaccino può funzionare, ma non in tutti: dipende dal grado di risposta che il preparato riesce a provocare.

Secondo i dati presentati al congresso internazionale sui tumori di Orlando da Jacques Cornuz, dell'università di Losanna, il preparato, che si somministra con iniezioni e che ha l'obiettivo di bloccare l'ingresso della nicotina nel cervello, ha provocato nei fumatori la comparsa di anticorpi in grado differente: tra coloro che avevano raggiunto un alto livello di anticorpi contro la nicotina, il 57% dei vaccinati ha mantenuto l'astinenza dalle sigarette per 6 mesi (ma la ricerca sta continuando); tra chi aveva un grado medio di anticorpi ha funzionato nel 32% dei casi e stessa percentuale di successo si è avuta tra chi aveva raggiunto un basso livello di anticorpi.

Secondo gli stessi esperti, i dati sono preliminari e servono ancora studi più lunghi per dimostrare un' attività duratura.

MOBBING

Contro il mobbing non è sufficiente il solo risarcimento del danno subito dal lavoratore, è necessario un quadro normativo specifico, finora assente, che agisca innanzitutto sulla prevenzione: in attesa che questo vuoto venga colmato con una legge nazionale, la Regione Puglia farà da sola presentando nei prossimi giorni, prima alle parti sociali e poi al Consiglio, una bozza di legge che punti sulla formazione-prevenzione e sul sostegno psicologico di chi è vittima del mobbing. «Si tratterà - ha detto l'assessore regionale al lavoro, Marco Barbieri - del primo provvedimento legislativo in materia di lavoro che presenteremo, e non è un caso visto che la tutela della libertà e della dignità delle persone che lavorano è un punto qualificante del nostro programma di governo».

L'annuncio della preparazione del testo di legge è stato dato ieri da Barbieri nel corso di un convegno sul mobbing davanti al giudice organizzato a Bari dal Centro nazionale studi di diritto del lavoro 'Domenico Napoletanò, al quale ha partecipato, tra gli altri, anche il prof. Gino Giugni.

Barbieri ha assicurato tempi brevi, e soprattutto un iter che seguirà il metodo della concertazione, avviando prima il confronto con le parti sociali e poi la discussione in giunta e nel consiglio regionale.

Il ministro sottolinea come sia possibile trovare ancora un accordo con gli ungheresi. Il sottosegretario Scarpa Bonazza Buora: «Meglio puntare sul Friulano»

Alemanno: «Sul Tocai abbiamo altre carte da giocare»

Il ministro Alemanno durante una vendemmia.

ROMA «Prima di arrendersi alla scomparsa della denominazione Tocai dal territorio italiano abbiamo ancora delle ultime carte da giocare». Lo dichiara in una nota il Ministro delle Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno.

«La sentenza della Corte di giustizia europea spiega Alemanno - non esclude la possibilità di ottenere deroghe dalla Commissione europea, a patto però che queste vengano concordate con il governo ungherese. Ed è proprio per questo che entro l'estate svolgerò una missione diplomatica in Ungheria per cercare di trovare un'intesa con quel Paese, per consentire anche all' Italia di continuare a produrre il Tocai senza ricorrere a un altro nome».

«Siccome prosegue il Ministro i tempi stringono, parallelamente a questa azione diplomatica, bisogna anche studiare il problema delle nuove denominazioni in modo tale da prepararsi per tempo a tutte le varie eventualità».

«I nostri uffici continua hanno contattato i responsabili del governo regionale del Friuli Venezia Giulia per concordare una precisa agenda di interventi e gli opportuni aiuti ai produttori, per evitare che ricada su di loro il prezzo degli accordi sbagliati che il governo italiano sottoscrisse nel 1993». In questi anni conclude Alemanno abbiamo fatto di tutto per difendere il Tocai nella convinzione che il nostro interesse nazionale avesse solide basi di diritto. Consideriamo nostro dovere essere a fianco della Regione Friuli per fare in modo che ci sia uno sbocco positivo a questa vicenda«.

Sul tema ieri è intervenuto anche il sottosegretario al ministero delle politiche agricole e forstali Paolo Bonazza Buora. «Dibbiamo eliminare dalla denominazione Tocai friulano il primo termine e concentrarsi sul lancio del marchio Friulano». «Lì dove, anticipando gli eventi, alcuni produttori hanno operato la sostituzione - precisa il sottosegretario in una nota - i risultati sono stati molto incoraggianti ed in certi casi addirittura entusiasmanti, a dimostrazione della eccellente qualità del prodotto». Scarpa ricorda inoltre come in certe zone doc del Friuli questo tipo di vino raggiunga anche il 20% della produzione totale e afferma che «ora l'impegno di tutti i politici della zona e delle forze rappresentative del settore agricolo non è certo quello di continuare a gridare allo scandalo, ma di concentrare l'azione sul seguente duplice binario: chiedere all'UE aiuti per la promozione della nuova denominazione ed ottenere quantità aggiuntive di diritti di impianto lì dove non ci sono possibilità di coltivazioni diverse dalla vite». Scarpa assicura che si attiverà affinchè il Mipaf si impegni con il massimo della determinazione in questa duplice direzione. «È assolutamente inutile, oggi, - spiega nella nota - appellarsi alle ragioni storiche sull' uso di questo marchio, continuando a ricordare che già Goldoni parlava di Tocai per il Friuli, rivendicando generici diritti di usucapione, o insistere sulla differenza della lettera K con la 'C', così come, allo stato attuale, non ha valore richiamarsi alle differenze tra i due tipi di vino, uno da pasto e l'altro da dessert». Secondo Scarpa, infatti, «bisogna evitare d'insistere solo sui principi per non incorrere in 'vittorie di Pirrò o, peggio, di utilizzare il problema a scopi di sterile polemica politica con l'attuale o le trascorse amministrazioni regionali, per concentrarsi invece sulla sostanza».

Condannato a 4 mesi per contrabbando di sigarette: Giuseppe non aveva i soldi per pagarsi un legale di fiducia

Il detenuto nonno ritorna a casa

Il Tribunale ha accordato la sospensione della pena all'uomo di 86 anni

NAPOLI Il detenuto più vecchio d'Italia non è un ergastolano che sta pagando con il carcere efferati crimini di guerra o una catena di raccapriccianti delitti da serial killer. È stato per 10 giorni un napoletano di 86 anni incappato nei rigori della legge per alcune stecche di sigarette sequestrate dalla Finanza nel 1998 su un treno diretto a Reggio Calabria. Per questo reato, che si tramuta quasi sempre in condanne che vivono solo sulle carte senza mai tradursi in giornate trascorse dietro le sbarre, Giuseppe Mango è stato in una cella del carcere di Poggioreale condivisa con sei detenuti che lo chiamano affettuosamente «nonno», ancora increduli di trovarsi incarcerati insieme a una persona così avanti negli anni. Ieri il Tribunale di Sorveglianza di Napoli ha messo riparo a questa storia amara e paradossale: dopo la pubblicazione della notizia sul quotidiano Il Mattino ha disposto infatti la sospensione della pena. Ma perchè il provvedimento si traducesse in riacquistata libertà per l'anziano ex aiutante panettiere si sono dovute attendere ancora sei ore per l'ok del pm di Reggio e per l'espletamento delle pratiche da parte dei responsabili del carcere. Un'attesa che familiari del detenuto hanno consumato davanti al portone del penitenziario.

La vicenda di Mango, che vive di pensione, è di quelle che provocano sgomento e inducono a riflettere sulle iniquità della giustizia che a volte sa essere burocraticamente crudele. Sì perchè, sul piano strettamente formale, il fatto che un ottuagenario sia finito dentro per una infrazione così lieve potrebbe non fare una piega: la condanna a 4 mesi di reclusione, la sentenza diventata in breve definitiva, la decisione dei giudici di dare esecuzione al provvedimento perchè nei 30 giorni fissati dalla legge non è stata presentata alcuna istanza per misure alternative, l'arresto avvenuto mentre l'anziano era nell'ufficio postale a ritirare la pensione. Tutto nel rispetto delle regole. Ma è impossibile non avvertire una sensazione di profonda ingiustizia, soprattutto se il caso dell'86 enne viene paragonato, per contrasto, alle cronache quotidiane di tanti criminali conclamati che stanno fuori grazie alle maglie, talvolta invece troppo larghe, della legge, grazie a cavilli legali o ai tempi biblici di certi processi i cui effetti vengono vanificati dalle prescrizioni.

Giuseppe Mango è finito in carcere perchè non aveva la possibilità di pagarsi un avvocato e forse perchè il legale di ufficio non ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, probabilmente non ha impugnato la decisione nè presentato una istanza perchè la sentenza non diventasse esecutiva. È finito in carcere anche perchè non ha mai imparato a leggere, e non ha potuto quindi dar peso a quelle carte del tribunale di Reggio Calabria che gli venivano recapitate a casa: «Pensavo: non ho rubato, non ho ucciso nessuno, che cosa mi possono fare per quelle poche stecche di sigarette di tanti anni fa?». Ma qualcosa si è inceppato anche nel complesso meccanismo giudiziario per negligenze da attribuire a qualche giudice o a responsabili dell'apparato penitenziario? È una convinzione che si fa strada negli ambienti giudiziari napoletani dove si punta l'indice sia contro le norme e la loro applicazione da parte dei magistrati sia contro l'istituto della difesa di ufficio che è il più delle volte inefficace. Il ministro Castelli, ieri in visita a Napoli, ha tenuto a sottolineare che sulle questioni relative alla detenzione «il ministro di Giustizia e tanto meno il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria hanno alcuna giurisdizione». Ed ha elogiato il direttore di Poggioreale che «si è preso carico immediatamente di una sistemazione che fosse confortevole, e non soltanto di portare avanti le pratiche di questa persona». «Siamo tutti quanti qui per lavorare, non per ricercare l'elogio come primi della classe», ha detto il presidente del Tribunale di Sorveglianza, Angelica Di Giovanni. Mango era stato arrestato il 2 maggio scorso. Incensurato, era stato sorpreso nel 1998 su un treno con 15 stecche di sigarette.

IL CASO

Ignoti danneggiano tre aule della scuola

Mettono in funzione un idrante: allagato liceo scientifico a Roma

L'idrante all'interno del liceo allagato.

ROMA È di tre aule danneggiate, di cui una multimediale, attrezzata con postazioni computer, e di un ascensore fuori uso il bilancio dell'allagamento del liceo scientifico «Morgagni» di Roma avvenuto perchè qualcuno ha aperto la scorsa notte alcuni idranti all'interno dell'istituto.

Il liceo, in via Fonteiana, nel quartiere Monteverde, è nel complesso agibile, ad eccezione delle tre aule, tutte al terzo piano e dell'ascensore, la cui cabina e il cui vano e stato invaso dall'acqua, come è stato verificato dai vigili del fuoco. La scuola, lunedì, sarà quindi regolarmente agibile.

Non è la prima volta che un istituto viene allagato. Il caso più clamoroso fu quello del liceo classico Parini di Milano dove nell'ottobre del 2004 quattro studenti confessarono di aver provocato l'allagamento per far chiudere la scuola e saltare così un temuto compito in classe. Altri casi analoghi si registrarono poi al liceo artistico di Eboli e all'istituto d'arte di Sorrento, solo per qualche esempio.

«È un gesto incivile ed irresponsabile, che ha rischiato di compromettere la stabilità dello stesso edificio ed arrecato danni alle aule. Atti come questo vanno condannati e perseguiti duramente e non trovano nessun tipo di giustificazione».

È il commento del presidente della Provincia di Roma, Enrico Gasbarra in merito alla notizia dell' allagamento, da parte di ignoti, del liceo scientifico «Morgagni» nel quartiere Monteverde a Roma. La struttura dipende dalla provincia di Roma.

«Giovedì prossimo - conclude Gasbarra - appena rientrerò dal viaggio a Dachau, che abbiamo voluto organizzare proprio per le scuole di Roma e provincia, mi recherò al Morgagni per fare un sopralluogo con l'assessore provinciale competente, Daniela Montefiore, i tecnici della provincia e il preside».

Il cuore di un giovane atleta di basket non ha retto allo sforzo di una corsa riservata agli studenti di Terni. Quando è giunto il 118 era già morto

Stroncato da un infarto a 13 anni durante una gara podistica

TERNI Era un atleta, giocatore di basket a livello agonistico, ma ieri il suo giovane cuore non ha retto allo sforzo di una gara podistica cittadina: un ragazzo di 13 anni, di Terni, si è così accasciato a terra ed è morto, mentre con altri 600 allievi di scuola media partecipava al quarto Meeting provinciale di podismo per studenti.

Il meeting - il cui incasso sarà devoluto in beneficenza - era stato organizzato dalla Podistica Carsulae di Terni, in collaborazione con l' ufficio sport della Regione, nell'ambito del 10/o Trofeo podistico Città di Terni.

La gara per studenti di ieri era suddivisa in sei diverse batterie e il tredicenne - che frequentava la scuola media Brin di Terni - era impegnato in una di queste batterie, lungo un percorso di un chilometro sulla variante di Borgo Rivo, con arrivo in via del Centenario. Verso le 11, poco prima di giungere al traguardo, si è sentito male e si è accasciato a terra.

Sul posto è subito arrivata anche una ambulanza del 118 che lo ha trasportato all' ospedale, ma quando vi è giunto era ormai morto. L' ipotesi più probabile è che si sia trattato di un malore connesso a problemi cardiaci. Del fatto è stata informata l' autorità giudiziaria e il sostituto procuratore della repubblica Elisabetta Massini ha disposto l' autopsia per accertare le esatte cause del decesso ed eventuali responsabilità.

Gli organizzatori della Podistica Carsulae hanno intanto sottolineato che la sicurezza sanitaria era garantita dalla presenza di due medici e di due ambulanze, oltre che di due infermieri dell' ospedale e di un terzo infermiere iscritto alla stessa società organizzatrice. Inoltre, gli stessi responsabili della Podistica Carsulae hanno assicurato che il ragazzo era in possesso di un certificato medico dell' Asl e che svolgeva attività agonistica come giocatore di pallacanestro.

Ieri, subito dopo la morte del ragazzo, la manifestazione è stata interrotta ed anche il trofeo «Città di Terni, dal Polo alla luna» previsto per domani è stato annullato, così come una breve gara podistica per i bambini delle elementari. Anche il centro commerciale il Polo (che sponsorizzava la manifestazione, alla quale ha dato il nome) domani resterà chiuso in segno di lutto.

VIA POMA

La definizione di un nuovo Dna, appartenente probabilmente a un soggetto maschile, sarebbe per essere stabilita dai consulenti della procura di Roma che stanno eseguendo analisi biologiche su vecchi e nuovi reperti trovati nell'appartamento di via Poma a Roma dove il sette agosto del 1990 venne uccisa Simonetta Cesaroni. Intanto i carabinieri del Ris dovrebbero consegnare entro la fine del mese una relazione sulle analisi compiute sui reperti, tra cui il reggiseno e il corpetto trovati sul cadavere di Simonetta, e sugli altri reperti esaminati dagli uomini del colonnello Luciano Garofano.

La popolazione ha immediatamente fraternizzato con gli ospiti giunti in Emilia da ogni parte del mondo

Parma «invasa» da 400 mila penne nere

Oggi la 78.a adunata nazionale degli alpini tra tricolori e maxi bevute

Interminabili kermesse di veicoli di ogni tipo. Impegno della Barilla che ha organizzato lungo le vie del centro numerosi pasta-party

PARMA L'appuntamento per la grande sfilata è per oggi, ma le 400.000 penne nere arrivate finora a Parma per la 78.ma Adunata nazionale degli Alpini hanno già conquistato il cuore della città. L'anno scorso l'appuntamento si è svolto a Trieste. Parma, meno snob e spaventata del previsto, non solo si è organizzata per reggere l'onda di mezzo milione di persone, ma ha fraternizzato con gli Alpini che hanno invaso piazze, strade, parchi, bar e ristoranti facendo festa sino a tarda notte. «Parma vi ama» campeggia su un edificio affacciato sul Piazzale Vittorio Emanuele dove oggi si concluderà la sfilata, che si calcola non durerà meno di sei ore. La città e la provincia sono state addobbate con 100.000 bandiere tricolori, mentre un piccolo esercito di agenti, vigili urbani, vigili del fuoco e volontari è impegnato a far sì che la festa resti una festa, assicurando presidi medici, punti di ristoro, 1.100 servizi igienici e 1.000 punti di distribuzione di acqua potabile, anche se a farla da padrone fra le penne nere sono vino e birra, come da tradizione. «Morirò ma non di sete» ha scritto un alpino sul cartello issato sull'auto scoperta con cui ha fatto baldoria fino alle tre di mattina assieme agli altri «veci» e «bocia» arrivati da ogni parte d'Italia, ma anche dall'altra parte del mondo, da Australia, Sudafrica, Sudamerica.

I commercianti parmigiani si sono adeguati in fretta ai gusti degli alpini e al loro amore per il vino, come un gelataio del centro che per l'occasione ha inventato due nuove specialità: il gelato al lambrusco e la granita alla malvasia. Da venerdì si è mobilitata anche la Barilla che, attraverso i pasta-party allestiti nel cuore della città sforna una media di oltre 5.000 piatti caldi all'ora, ma pensa anche alla prima colazione delle penne nere distribuendo biscotti e merendine nei cinque campeggi organizzati per l'occasione in città. Le penne nere hanno ripagato l'accoglienza di Parma ripulendo, secondo una loro tradizione, il torrione e il parco della Cittadella, con numerose iniziative di solidarietà e con l'esibizione degli ex-paracadutisti del battaglione Monte Cervino, che si sono lanciati sul Piazzale della Pace.

Una fase della sfilata degli alpini a Trieste nel 2004.

Gli alpini sono arrivati con ogni mezzo: treni e pullman, ma anche migliaia di camper, camioncini, auto e mezzi costruiti o adattati artigianalmente: si vedono jeep residuate dalle aste militari, ma anche blindo-ape mimetici, trattrici agricole con rimorchi che sono delle grandi tavolate mobili, una Fiat 500 jeep degli anni 60 (lo «Scoiattolo»), lambrettoni furgonati stracarichi di giovani alpini con le fidanzate. Con ogni mezzo, come Gianfranco Mino ed Ezio Riboldi, arrivati dalla Val Trompia a bordo di un' Apecar con un enorme cappello alpino sul tettuccio. E sfidando l'età e la fatica, pur di non mancare ad un appuntamento che per i più vecchi si ripete con la stessa passione da decenni: come per Giuseppe Galletti, 85 anni, arrivato con gli alpini del gruppo «Ossola», che è «solo» al suo 32.mo raduno esclusivamente per colpa dei malanni che lo hanno costretto a saltarne qualcuno, ma che domani, nonostante l'età, non rinuncerà a sfilare per sei ore consecutive assieme ai suoi vecchi e giovani commilitoni.

Si sono accampati ovunque: sui marciapiede, nei giardinetti pubblici, con i loro camper, camion, auto attrezzati come vere e proprie sagre ambulanti: non manca mai un tavolo, il cibo offerto ai passanti, la damigiana del vino, magari il Tocai friulano prodotto dagli stessi alpini del gruppo di Torsa, che protestano contro la decisione europea di proibire l'uso del nome riservato esclusivamente alla regione ungherese del Tokaj. «C'è un kappa di differenza - obiettano - il nostro Tocai deve rimanere Tocai». L' adunata degli Alpini è entrata nel vivo con la festa di venerdì sera, ma dopo i cori e l'allegria ieri in tanti si sono raccolti nel Duomo alla messa celebrata dall'arcivescovo di Parma, Silvio Cesare Bonicelli, anch'egli ex-alpino, in suffragio dei molti caduti del Corpo, in guerra e in pace.

Tradisce la moglie col cognato omosessuale: finisce in rissa

GELA Le mogli, si sa, spesso sono gelose e vigilano perchè l'insidia del tradimento si potrebbe celare dietro ogni gonna. Ma la signora di Gela, quasi quarantenne e madre di due figli, non avrebbe potuto immaginare che a soffiarle il marito potesse essere un altro uomo, e addirittura il proprio fratello trentenne.

Invece la «tresca» tra cognati è stata scoperta ed è sfociata in una furibonda lite. L'omosessuale ha dovuto far ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale, che lo hanno medicato e subito dimesso, giudicandolo guaribile in pochi giorni. A picchiarlo è stato il suocero della donna quando ha scoperto la relazione tra il figlio e il cognato di quest'ultimo.

Il feeling tra l'omosessuale e il cognato sposato sembra che sia sbocciato quasi subito, cioè quando iniziò il fidanzamento ufficiale con la donna. Dopo le botte il suocero della donna tradita avrebbe minacciato l'omosessuale di ulteriori pestaggi se avesse rivelato ad altri il rapporto col figlio.

SBARCHI

Immigrazione, l'Unione europea si fa sentire contro la Libia

ROMA La Libia è sempre più nel mirino dell'Unione europea come responsabile dei continui sbarchi di clandestini che si stanno susseguendo sulle coste e nelle isole italiane. Ieri è sceso in campo il vicepresidente della Commissione Franco Frattini che ha chiesto ufficialmente «condizioni adeguate e rispetto della convenzione di Ginevra per i rifugiati». Intanto ieri sono stati evacuati da Lampedusa 190 immigrati trasferiti con tre ponti aerei. Al termine dell'operazione rimarranno nel centro oltre 600 persone. E proprio nell'isola ieri si è verificata un'altra maxi rissa. Una trentina di immigirati sono stati infine fermati in provincia di Agrigento. Gli agenti sono riusciti anche a arrestare tre scafisti ritenuti responsabili di alcuni degli ultimi sbarchi.

Gli agenti del gentil sesso costituiscono quasi il 10% dell'organico. In calo i meridionali, cresce il livello di istruzione

Sempre più donne scelgono la Polizia

ROMA Maschio, accento del Sud, licenza elementare in tasca. Se era questo, fino ad una ventina di anni fa, l'identikit del poliziotto, negli ultimi tempi la situazione è radicalmente cambiata: la forza di pubblica sicurezza infatti si demeridionalizza, diventa sempre più rosa e istruita. È quanto emerge da un inserto pubblicato su «Polizia moderna», il mensile della Polizia di Stato.

La polizia è una delle più grandi «aziende» italiane, con 104.953 «dipendenti» (contro i 132.688 della Fiat): 92.031 uomini e 12.922 donne. E se tra commissari, ispettori, sovrintendenti ed agenti, il gentil sesso rappresenta ancora una minoranza (il 12,3%), nel settore tecnico-scientifico professionale la presenza del rosa è più consistente (30%). Dal 1990 al 2005, la crescita è stata sollecitata quasi in maniera paritaria da uomini e donne che hanno contribuito i primi per il 60% e le seconde per il 40% all' aumento di 14.378 unità. La maggioranza (61,3%) è impiegata in questura, contro il 20,7% delle varie specialità ed il 18% negli altri reparti. Le donne con il distintivo hanno in media 36 anni e nella maggior parte dei casi sono sposate.

Se il Sud rimane sempre il bacino d' origine prevalente dei poliziotti (50%, contro il 25% del Centro ed il 25% del Sud), la supremazia meridionale appare comunque in deciso calo rispetto al passato. I settentrionali e quelli del Centro, nel corso del tempo sono aumentati, mentre i meridionali sono nettamente diminuiti rispetto a prima della riforma. Basti pensare che più dell' 80% degli agenti arruolati dal 1961 parlava campano, pugliese, calabrese e siculo. La demeridionalizzazione però, sottolinea il direttore delle Risorse umane del Dipartimento di pubblica sicurezza, «va intesa non come minor richiesta da parte del Sud di ingresso in polizia, ma anche come accresciuta domanda del Centro e del Nord. Questa composizione eterogenea conferisce alla polizia un volto più rappresentativo dell' Italia intera».

All'aumento del grado generale d'istruzione hanno contribuito sostanzialmente le donne, che svolgono un percorso di studio più lungo dei colleghi uomini, dimostrato anche dal fatto che il loro ingresso nel mondo della pubblica sicurezza non avviene prima dei 29 anni (per gli uomini invece sono 27 anni).

Il Capo dello Stato accusa i fondamentalisti islamici. L'appoggio di Putin. Via i giornalisti stranieri

Uzbekistan: 500 ribelli uccisi

Il presidente Karimov: «Non ho ordinato di sparare sulla folla»

MOSCA Cadaveri davanti al Palazzo del governo regionale, cadaveri davanti al cinema Ciulkon e ancora cadaveri all'ospedale centrale: fino a cinquecento persone potrebbero aver perso la vita nella sanguinosa insurrezione ad Andijan, la quarta città dell'Uzbekistan, dove ieri ha regnato una calma surreale - rotta soltanto da qualche sparo e raffica di mitra - dopo che ieri le truppe agli ordini del dittatoriale presidente Islam Karimov hanno tirato sulla folla. Nel corso di una conferenza stampa a Tashkent, la capitale, Karimov ha chiamato in causa i fondamentalisti islamici del gruppo Akromia (affiliato al movimento Izb Tahrir, già da anni messo fuori legge) come organizzatori della rivolta, ha parlato di una trentina di morti al massimo, ha smentito di aver dato l'ordine di sparare sui manifestanti radunati sulla piazza principale di Andijan ma i testimoni oculari lo contraddicono su tutta la linea.

«Venerdì sera - racconta Saidgiakon Zainabitdinov, rappresentante di Appelazia, un'organizzazione in prima linea nella difesa dei calpestatissimi diritti civili in Uzbekistan - le truppe governative hanno aperto il fuoco sui civili e centinaia di persone sono morte. All'alba i cadaveri sono stati portati via su quattro camion e un autobus. Tutti i veicoli erano pieni di corpi. Almeno un terzo erano donne». A suo giudizio «il numero totale dei morti dalle due parti potrebbe arrivare a 500». Un giornalista dell'agenzia di stampa Afp ha raccolto testimonianze che vanno nella stessa direzione: «Ho visto duecento cadaveri. È una vera e propria guerra», ha detto ad esempio Vakhid Gassurov, un giovane di 22 anni. Secondo un altro abitante di Andijan cadaveri di donne e bambini giacevano ieri mattina a terra anche nei pressi del municipio.

Persone in lacrime davanti ai cadaveri allineati in una strada della capitale uzbeka.

A fare il maggior numero di morti sembra sia stato soprattutto l'assalto dato dalle truppe al Palazzo del governo regionale dove un gruppo di insorti («dovreste chiamarli non insorti ma criminali armati», ha sbuffato Karimov con i giornalisti) si era asserragliato assieme ad una decina di militari presi in ostaggio. A differenza dei pochi giornalisti indipendenti al servizio dei media stranieri che lavorano a Andijan in condizioni sempre più difficili (qualcuno è stato fermato dalla polizia e bruscamente invitato a far le valigie) e presentano un quadro piuttosto drammatico della situazione, il regime di Karimov ha insistito sul tasto che l'ordine regna in città e la vita scorre di nuovo normale.

Malgrado il pericolo di ridiventare bersaglio delle truppe, almeno in tremila sono comunque scesi ieri mattina in strada ad Andijan. Hanno gridato «Abbasso il presidente Karimov che fa sparare sul proprio popolo!». Hanno chiesto ancora una volta «lavoro, giustizia e democrazia». Hanno denunciato i salari da fame, hanno negato di essere strumenti di chissà quale sovversione islamica. Negozi, scuole e mercati sono rimasti in buona parte chiusi tutto il giorno mentre qua e là - a riprova che qualche sacca di resistenza ancora esiste - crepitavano le armi da fuoco e tutto il centro restava sotto assedio, con gli elicotteri in cielo e i blindati ai crocevia. Dopo la conferenza-stampa l'uomo forte di Tashkent ha parlato al telefono con il presidente russo Vladimir Putin, d'accordo con lui nell'esprimere «preoccupazione per i tentativi di destabilizzare la situazione in Asia Centrale».

AFGHANISTAN

Un missile lanciato da un aereo spia senza pilota della Cia ha ucciso un pezzo grosso di Al Qaeda nella zona del confine tra l'Afghanistan e il Pakistan. L'attacco del Predator sarebbe avvenuto qualche giorno fa ma solo ieri i media americani ne danno notizia, accolta con una smentita dal governo pachistano, almeno per quanto riguarda il suo territorio. «Niente è successo in Pakistan. Se qualcosa è successo in Afghanistan, noi non lo sappiamo», ha detto il ministro dell'Informazione, lo sceicco Rasheed Ahmed. Haitham Al Yemeni, originario dello Yemen, conosciuto come esperto nella fabbricazione di bombe, è stato colpito in una zona tribale remota. Era stato sorvegliato dai servizi segreti americani nella speranza che potesse portare al nascondiglio di Osama Bin Laden. L'uccisione di Al Yemeni è stata effettuata in base alle informazioni ottenute con la recente cattura in Pakistan del libico Abu Faraj Al Libbi, ritenuto il numero tre nella gerarchia di Al Qaeda. Non che Al Libbi stia collaborando con le autorità pachistane: il suo telefono cellulare, preso con lui, si è dimostrato una ricchezza di numeri utili. Dopo la sua cattura, Al Yemeni avrebbe cominciato a prendere il controllo della rete di corrieri che tengono Osama Bin Laden in contatto con i suoi agenti nel mondo.

La trattativa potrebbe decollare solamente se i separatisti baschi decideranno di deporre le armi

Spagna: socialisti pronti a negoziare con l'Eta

Il partito del premier Zapatero chiede l'autorizzazione al Parlamento

MADRID Il Partito socialista spagnolo (Psoe) del premier Josè Luis Rodriguez Zapatero ha chiesto al Parlamento «luce verde» per l'apertura di un negoziato con l'Eta, che non uccide da quasi due anni, se l'organizzazione indipendentista basca deciderà di deporre le armi. La proposta di mozione presentata dal Psoe, che il Parlamento discuterà martedì, rende ufficiale la strategia del governo, espressamente manifestata dallo stesso Zapatero durante il discorso sullo stato della nazione, mercoledì scorso. Il premier aveva annunciato che sarebbe andato in Parlamento per chiedere l'appoggio di tutte le forze politiche ad iniziative che favoriscano la ricerca di una soluzione politica al conflitto basco. «Siamo convinti - afferma il Psoe nel documento - che la politica può e deve contribuire alla fine della violenza e riaffermiamo quindi che, se ci sono le condizioni adeguate per la fine della violenza negoziata, una chiara volontà per porre fine alla violenza e atteggiamenti inequivoci che portino a questa convinzione, appoggeremo i negoziati tra i poteri dello Stato e coloro che decidono di abbandonare la violenza».

Il testo ha elementi in comune con i documenti firmati da tutti i partiti baschi, il Psoe e il Partito popolare (Pp) nel 1987, Patto di Madrid, e nel 1988, Patto di Ajuria Enea, e con il «patto antiterroristico» nato durante il governo di Aznar fra Pp e Psoe che portò all'illegalizzazione di Batasuna. La definitiva rottura del «patto antiterroristico» potrebbe avvenire martedì prossimo, quando il Pp presenterà una mozione per promuovere la messa fuori legge del Partito Comunista delle Terre Basche (Ehak), definito «la maschera dell'Eta». Il leader del Pp, Mariano Rajoy, ha invitato ieri Zapatero a chiedere l'illegalizzazione di Ehak se non vuole convalidare la rottura del «patto antiterroristico» e il governo ha già annunciato che respingerà la proposta.

Josè Luis Zapatero

Rajoy, che aveva già annunciato che non avrebbe appoggiato la strategia di Zapatero volta a creare le basi per un negoziato con l'Eta, ha detto ieri che la proposta socialista è «la resa del parlamento all'Eta. È una gran marcia indietro dopo tutto quello che è stato fatto negli ultimi anni». La proposta, secondo Rajoy, «dimostra che il governo ha teso la mano all'Eta e non al Pp. E questo è gravissimo».

La proposta socialista è stata accolta positivamente dai nazionalisti baschi del Pnv: l'ex presidente del Pnv, Xabier Arzalluz, ha detto che Zapatero «scommette in maniera sincera per un processo di pace» e ha detto che il negoziato potrebbe durare circa due anni.

DAL MONDO

Fini: «In Iraq fino a quando ce lo chiederà Baghdad»

ROMA «Il bilancio dell'operazione in Iraq è positivo, ci sono ombre ma anche tante luci». Lo ha detto il vicepremier e ministro degli Esteri Gianfranco Fini in un'intervista a «L'Infedele». «Se il governo iracheno ci chiedesse di lasciare i soldati a Nassiriya - ha spiegato Fini - se ne parlerà in Parlamento e con i nostri alleati. L'ha detto Berlusconi e lo ripeto anch'io: non sono decisioni unilaterali quelle dell' Italia, vanno concordate, innazitutto con il governo iracheno». Intanto un'autobomba è esplosa ieri a Baghdad nei pressi del ministero dell'Industria è al momento di quattro morti e dieci feriti. Numerose ambulanze si sono recate verso la zona dell' attentato, dove c'è anche il ministero dell'Educazione e che è circondata da alte barriere di cemento. L'auto usata per l'attentato, in cui sono andate distrutte almeno altre tre auto e un minibus, sembra essere di fabbricazione coreana.

Kosovo: trovata una fossa comune a Malisevo

MALISEVO Gli esperti della Missione delle Nazioni Unite in Kosovo (Unmik) stanno estraendo corpi, presumibilmente di serbi, da una fossa comune a Malisevo. Si tratta del secondo rinvenimento di una fossa comune in un mese, dopo che lo scorso 20 aprile gli stessi esperti avevano confermato di averne scoperto una con i resti di 22 serbi nel distretto di Klina, nel Kosovo centrale. La portavoce della Missione Onu Marcia Poole ha detto che sono stati trovati «molti resti di corpi e almeno due corpi completi». Si tratta «presumibilmente di serbi scomparsi dal 1998». Secondo un'altra fonte Onu, «ci sono sei o sette corpi e il calcolo continua» e alcuni di essi sono stati trovati con le mani tagliate. Circa 3.000 persone sono tuttora considerate scomparse a seguito del conflitto tra le forze di sicurezza serbe e la guerriglieri separatisti albanesi dell'Uck. Per la maggior parte i dispersi sono albanesi ma ci sono anche circa 500 serbi, presumibilmente uccisi dai ribelli.

Ecuador: eruzione vulcanica alle Galapagos

QUITO Si è risvegliato il vulcano Cumbre sull'isola di Fernandina, facente parte dell'arcipelago ecuadoriano delle Galapagos, autentico santuario della natura che si estende circa 625 miglia nautiche al largo delle coste occidentali del Sud-America, nell'Oceano Pacifico. Lo hanno reso noto fonti dell'Istituto di Geofisica del Politecnico Nazionale di Quito, secondo cui l'eruzione era iniziata in realtà già nella tarda mattina di venerdì, per poi intensificarsi nelle ore successive. Il Cumbre, alto 1483 metri, ha proiettato verso il cielo una gigantesca nube di fumo, cenere magmatica e lapilli alta ben 7 chilometri e larga un paio; contemporaneamente dal cratere, di 6 chilometri di diametro, un fiume di lava incandescente ha preso a riversarsi lungo il versante ovest del vulcano. Gli esperti ritengono che la lava dovrebbe riversarsi in mare nel giro di cinque giorni.

Lo rivela al «Financial Times» il suo avvocato Giovanni Di Stefano

Saddam scrive le sue memorie

LONDRA Quando era il signore e padrone dell'Iraq scriveva romanzi allegorici; ora che è un detenuto in attesa di giudizio Saddam Hussein ha deciso di abbandonare le opere di fantasia e di scrivere le sue memorie. Lo ha rivelato al «Financial Times» l'italiano Giovanni Di Stefano, che il quotidiano britannico indica come uno dei legali del collegio di difesa dell'ex presidente iracheno. E, come in tutte le autobiografie che si rispettino, Saddam ha cominciato dall'inizio ed attualmente sta scrivendo la parte dedicata alla sua infanzia in Iraq e agli anni di esilio in Egitto. «Ci saranno molti dettagli interessanti», ha anticipato l'avvocato, secondo il quale l'obiettivo di Saddam è di mettere in imbarazzo le grandi potenze che un tempo lo consideravano un utile argine alle mire espansionistiche dell' Iran post rivoluzione islamica. In particolare l'ex dittatore rivelerà, dice ancora di Stefano, come Francia e Gran Bretagna abbiano fatto con lui il doppio gioco, aiutando anche sottobanco l'Iran durante la guerra di otto anni con l'Iraq.

Giovanni Di Stefano, originario del Molise, ha un passato piuttosto movimentato. Negli anni di guerra nella ex Jugoslavia è stato consulente legale di Slobodan Milosevic, nonchè portavoce di Zeljko Raznatovic - il comandante «Arkan», capo delle truppe paramilitari note col nome di «Tigri» - con il quale condivideva anche la proprietà della squadra di calcio Obilic di Belgrado. Nel 1999 fondò il Partito Nazionale Italiano con il quale si presentò - unico candidato - alle elezioni europee.

---

†

Serenamente, circondata dall' affetto dei suoi cari, è mancata

Anna Gerin ved. Krisanovsky

Ne danno il doloroso annuncio i figli ENNIO con ANNAMARIA, NEVIA con LELO, i nipoti LILIANA, EDY, SONIA, FRANCO, ROSSELLA, OMAR, PAOLO e parenti tutti unitamente a BASILIA.
Ciao

Nonna Tita

ELISA, KATIA, DENIS, ILARIA, LORENZO.
I funerali seguiranno mercoledì 18 maggio alle ore 10,00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2005

Partecipiamo commossi al vostro dolore:
- ROSY, ITO
- DANIELA, MATTEO, MARTINA

Trieste, 15 maggio 2005

Sono affettuosamente vicini: TIZIANA, DARIO, MASSIMILIANO, ELISA.

Trieste, 15 maggio 2005

La Banda Arcobaleno partecipa al dolore della famiglia KRISANOVSKY.

Trieste, 15 maggio 2005

Partecipa addolorati famiglia BONA.

Trieste, 15 maggio 2005

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Renzo Cecolin

Ne danno il triste annuncio il papà MARIANO, la mamma ALMA, il fratello e la sorella con i nipoti e i parenti tutti che lo avranno sempre nei loro cuori.
Si ringraziano il dottor PERTOT, i sanitari del reparto ORL di Cattinara ed il personale tutto della casa di cura "Pineta del Carso" per le premure e la gentilezza dimostrate.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 maggio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2005

Sarai sempre con me,
MORENA

Trieste, 15 maggio 2005

Zio

Mi mancherai,
BUBU.

Trieste, 15 maggio 2005

ANNIVERSARIO

Ad un anno di distanza dalla inconsolabile perdita terrena di

Mariella Sinigaglia Serra

che ci ha insegnato bontà, gentilezza d'animo e generosità.
Il marito CORRADO, i figli SILVIA e FRANCESCO ed i nipoti FRANCESCHINO e GIORGIA annunciano che martedì 17 maggio P.V. alle ore 19.00 sarà celebrata una SS.Messa nella Chiesa del Rosario di Monfalcone.

Trieste - Monfalcone,
15 maggio 2005

†

Stefano Di Martino

ci ha lasciati.
Lo ricorderanno con infinita dolcezza la madre LIDIA, il padre ENZO, il fratello MARCO unitamente ai parenti tutti.
Un grazie di cuore al caro amico GIORGIO, alle dottoresse CIMOLINO e DEMSAR, a MARIA GRAZIA e tutta la UILDM e FRANCESCA e tutta la Cooperativa "Quercia".
I funerali seguiranno domani, lunedì 16 maggio, alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro UILDM

Trieste, 15 maggio 2005

Gli zii ELVIRA e SARO, i cugini ROBERTO e MASSIMO partecipano commossi con dolore alla perdita dell'amatissimo

Stefano

Trieste, 15 maggio 2005

Partecipano al lutto famiglie:
- LUX
- MARZINI
- MICHELI
- STIBBI

Trieste, 15 maggio 2005

Partecipiamo al dolore della famiglia:
- zii FERNANDO, MARIA, cugini MARCO, FLAVIO

Trieste, 15 maggio 2005

†

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Rosa Bossi in Maraspin

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI (MARINO), il figlio FRANCO, la nuora TIZIANA e la nipote MARTINA.
I funerali seguiranno mercoledì 18 alle ore 9.00 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 15 maggio 2005

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e i Dipendenti tutti della Banca Popolare di Cividale e Banca di Cividale partecipano al dolore del collaboratore Franco Maraspin per la perdita della mamma

Rosa Bossi

Cividale, 15 maggio 2005

Partecipano al lutto e si associano commosse le famiglie ABRAMI e RANIERI.

Trieste, 15 maggio 2005

Si associa al dolore la cara amica GISELLA.

Trieste, 15 maggio 2005

- GABRIELLA e SANDRO

Trieste, 15 maggio 2005

II ANNIVERSARIO

Licia Radovini Riosa

Ci sei e ci sarai sempre.
Ci ritroveremo mercoledì 18, nella chiesa di Grignano, alle ore 18.
Con l'amore di sempre

PAOLO e mamma

Trieste, 15 maggio 2005

†

E' mancato all' affetto di tutti i suoi cari

Francesco Bancovich

I figli ALMA, INES, VILMA e MARIO con nuora, generi, cognati, nipoti, pro-nipoti, parenti tutti.
Un grazie di cuore alla dott.ssa M. PASQUA per la sua grande disponibità e umanità.
Un sincero ringraziamento alla signora MARIA per l'assistenza data; alla direttrice LIRA ed al personale tutto della casa di riposo " Miramare".
I funerali seguiranno martedì 17 alle ore 10.40 in Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2005

Al mio adorato nonno,
mi mancherai:
- CHIARA

Trieste, 15 maggio 2005

Si associano al dolore di VILMA e famiglia.
- RAFFAELE, ROSSELLA, LUCIA, AURELIO, SILVA, SERGIO, GIULIANA, FERRUCCIO, FLORIANA, CLAUDIO

Trieste, 15 maggio 2005

Ciao

Angelo

con affetto:
- GRAZIELLA

Trieste, 15 maggio 2005

Saluteremo

Flavio Cavedali

alle 12 del 18 maggio in via Costalunga.
La moglie LALLA, i figli LIVIA con FLAVIO, GIULIO, LUCIO con ANNAMARIA.
Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 15 maggio 2005

Addolorati siamo vicini a LALLA e ai suoi figli:
- famiglia GULIN

Trieste, 15 maggio 2005

Partecipa commossa al vostro grande dolore:
- famiglia MARCOLIN

Trieste, 15 maggio 2005

Partecipano:
- Bar Bios
- FIORI ELENA
- Ottica Deiuri

Trieste, 15 maggio 2005

Vicini a LALLA.
ANDREA, MARINA, MARIO e PAOLO SPACCINI e famiglie.

Trieste, 15 maggio 2005

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT. Flavio Cavedali

Trieste, 15 maggio 2005

I ANNIVERSARIO

Anita Colarich Sicignano

Con rimpianto e nostalgia sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 15 maggio 2005

Continua in 14.a pagina

Il presidente Bernheim agli agenti della compagnia riuniti a Trieste: «Dobbiamo proteggerci dalle scalate. Difficile crescere ancora del 20 per cento annuo»

Offensiva di Generali su previdenza e sanità

L'ad Perissinotto: «Il Pil frena durante le vacanze? Allora acceleriamo prima di andare al mare»

TRIESTE La Previdenza con i fondi pensione e quelli integrativi, la Sanità con prodotti ad hoc, un'accelerazione sul «ramo danni». Ad assemblea di bilancio appena conclusa il presidente del Gruppo Generali sceglie la convention degli «agenti generali del Leone», svolta per la prima volta nella «casa madre» per tracciare lo sviluppo del colosso assicurativo che «torna alle radici» ritrovando un rapporto «idilliaco» con i suoi agenti e li spinge a mordere il mercato.

L'appuntamento di ieri a Trieste, con una Stazione Marittima gremita, ha confermato piena collaborazione e unità di intenti tra direzione e agenzie. «Siete la nostra spina dorsale, il vostro lavoro è fondamentale» ha ribadito il presidente Antoine Bernheim, e l'amministratore delegato Giovanni Perissinotto ha insistito sul «ruolo degli agenti» nel prossimo piano industriale, a cui la compagnia sta lavorando, e che fisserà degli obiettivi di medio e lungo termine. Si è respirata un'aria diversa, di intesa, testimoniata dai numerosi applausi durante la «visita» di Bernheim all'assemblea durata una mezz'ora, ma anche da alcune battute. Fra tutte quella di Perissinotto che, approfittando di quella lanciata dal presidente del Consiglio Berlusconi (che ha dato la colpa alle ferie di Pasqua per il crollo del Pil) ha detto: «Visto che durante le vacanze il Pil non cresce, prima di andare al mare chiederei un'accelerata sul ramo danni che in questo momento offre opportunità importanti. Mi piacerebbe distanziare i concorrenti».

Ormai alle spalle anche i tempi «bui» del 2002, in cui, lo ha ricordato lo stesso presidente, si respirava un «clima di lotta aperta tra agenti e manager della compagnia». Erano i tempi delle ubriacature delle polizze vita per le compagnie assicurative e del prepotente ingresso delle banche sullo scenario della vendita dei prodotti. Concorrenza tra banche e assicurazioni, tra le banche create dalle assicurazioni e la rete delle agenzie. Tutto finito.

Ora ci sono nuove strategie, altre opportunità. Anche se, ha avvertito Bernheim «vista la competizione sul mercato sarà difficile continuare con una crescita del 20% annuo. Gli obiettivi ora costano caro, e ci troviamo in una situazione economica difficile a livello mondiale». E proprio parlando della situazione internazionale il presidente pur premettendo che «la Compagnia ora sta bene, meglio che in passato» e che vede «nei manager e nella rete uno spirito ottimo dove tutti lavorano con accanimento» ha chiesto massima sorveglianza e cautela sia sul fronte delle nuove acquisizioni che su quello delle «aggressioni». «Dovremo far fronte e proteggerci dalle tentazioni esterne – ha spiegato – diventare più grandi, più forti e soprattutto non fare errori». Bernheim riflettendo sugli scenari europei e italiani ha anche detto: «Il prestigio dell'economia italiana deve essere difeso e la forza sta nel potere economico. Noi siamo attori importanti in Italia e in Europa e ci dovremo difendere. Con l'aiuto del management otterremo i risultati».

Risultati che Generali punta a concretizzare sviluppando (oltre all'accelerata sul ramo danni) il settore delle pensioni. «Non è chiaro al cittadino la necessità di pensare subito a una pensione integrativa all'inizio del lavoro» ha confermato Perissinotto illustrando le prime tracce del piano industriale che sarà «di medio-lungo termine». E un ruolo fondamentale lo avranno gli agenti grazie alle loro esperienze «di consulenti per il cliente». «Visto l'allungamento dell'aspettativa di vita – ha insistito l'amministratore delegato ma anche lo stesso Bernheim – nessun sistema pensionistico potrà durare in eterno». Stesso discorso per la Sanità. Le Generali pensano per questo settore a «un ruolo socialmente utile, complementare». «Non possiamo e nemmeno vogliamo sostituirci allo Stato» ha concluso Perissinotto che, dando l'ultima traccia, ha parlato della prossima sfida: «le polizze sui danni indiretti per le piccole e medie industrie».

Giulio Garau

Sopra, l'assemblea degli agenti delle Assicurazioni Generali ieri mattina alla Stazione Marittima di Trieste. A fianco, l'amministratore delegato Giovanni Perissinotto. (Sterle)

L'assessore Cosolini

«Mai così pochi i disoccupati in Fvg: nel 2004 scesi al 3,9%»

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia ha chiuso il 2004 con un tasso di disoccupazione del 3,9 per cento, il più basso degli ultimi anni e molto lontano dal 7,5% di dieci anni orsono: è quanto emerge dal primo rapporto dell'Osservatorio regionale sul lavoro. I primi dati sono stati anticipati in occasione di un convegno sulla gestione delle situazioni di crisi svolto all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, moderato dall'assessore regionale al lavoro Roberto Cosolini. Delle quattro province regionali, quelle che paiono, in prospettiva, più in difficoltà, sono Gorizia, per il decremento della popolazione attiva, Pordenone, per il tessuto produttivo e Trieste, esposta al rischio dell'erosione occupazionale.

● **PETROLIO** Settimana in caduta per il petrolio: a New York l'oro nero ieri era scambiato a 48,67 dollari barile, in calo del 4,5% rispetto a venerdì 7 maggio, mentre a Londra è sceso ai minimi da 12 settimane, a 47,71 dollari. Ma, nonostante il forte ribasso delle quotazioni internazionali, i prezzi alla pompa dei carburanti in Italia sono rimasti sostanzialmente fermi.

● **DAZI CINA** La decisione degli Usa di reintrodurre dazi commerciali su alcuni prodotti importati dalla Cina, provoca la reazione del colosso asiatico che minaccia possibili ritorsioni. «Ci riserviamo la possibilità di intraprendere azioni nell' ambito dei regolamenti del Wto» ha infatti dichiarato il ministero del Commercio di Pechino, invitando inoltre gli Usa a «correggere - riporta l'agenzia Bloomberg - il malfatto e non gettare ombre sui rapporti commerciali cino-statunitensi».

Settimana cruciale per l'istituto di credito padovano: avvocati in campo per Bpl e Abn

Antonveneta, pronto il consorzio

Banche in soccorso di Lodi, contromossa olandese in vista

ROMA Si profila una settimana bollente sul fronte delle banche. Mentre la Popolare di Lodi mette a punto gli ultimi dettagli sul consorzio di istituti che appoggerà la sua offerta su Antonveneta preparandosi a lanciare l'operazione, i legali di Abn Amro studiano tutte le possibili mosse e affilano le armi per dare battaglia su più fronti: dall'impugnare l'assemblea di Antonveneta a chiedere alla Banca d'Italia di revocare il via libera dato a Bipielle per la crescita fino al 29,9% nella banca padovana.

E mentre sul fronte Antonveneta gli occhi restano puntati anche sulla Consob a cui spetta la parola sulle opa, entra in fase cruciale anche per la partita Bnl. Dopo l'autorizzazione di Bankitalia sull'offerta di scambio del Banco di Bilbao, gli occhi sono puntati sulle prossime mosse del contropatto. Gli spagnoli, dal canto loro, aspettano l'assemblea prevista per metà giugno quando verrà approvato l'aumento di capitale necessario per sostenere l'offerta. Solo dopo questa data, chiariscono fonti finanziarie, Bbva sarà pronto a lanciare l'offerta di scambio.

Tornando alla partita Antonveneta, nelle ultime ore la Popolare di Lodi ha intanto messo a punto il consorzio di garanzia per la sua offerta. Mancherebbe solo qualche ultimo dettaglio formale: il pool di istituti di credito che farà da garante alla banca guidata da Gianpiero Fiorani, è infatti ormai definito. Le bocche restano rigorosamente cucite sui cinque-sei istituti che formano il consorzio, ma lunedì o martedì la banca guidata da Gianpiero Fiorani dovrebbe scoprire le sue carte. Si tratterebbe soprattutto di banche straniere, ma nel novero si conta anche qualche italiana. Tra i possibili garanti circolano i nomi di Dresdner, Bnp e Royal Bank of Scotland oltre alla Carige.

Fine settimana di lavoro si profila comunque per le squadre dei legali dei due contendenti. Gli avvocati dei due schieramenti si studiano vicendevolmente e stanno ponderando tutte le mosse possibili. Sulle scrivanie degli olandesi ci sono diverse possibilità: l'impugnazione della delibera dell'assemblea del 30 aprile di Antonveneta davanti al tribunale di Padova, il ricorso al Consiglio di Stato sulla pronuncia del Tar che non ha sospeso - come richiesto dal ricorso olandese - le autorizzazioni a salire al 29,9% concesse da Bankitalia a Bpl. Ma sul tavolo ci sarebbe anche un'altra carta da giocare: quella della richiesta diretta alla stessa Via Nazionale di revocare le due autorizzazioni.

I legali della Popolare di Lodi, dal canto loro, aspettano dalla Consob - così come richiesto alla commissione il giorno dopo la decisione - la documentazione che ha portato al verdetto sul concerto. Bipielle sostiene infatti che la decisione si è basata sostanzialmente solo su presunzioni, e non su fatti. Una volta conosciute le argomentazioni dell' Autorità, Bpl potrebbe dunque decidere di impugnarla di fronte al Tar.

IL CASO

L'Inail segnala ben 4290 denunce nei primi tre mesi del 2005

Boom degli infortuni in casa Inciampi e scivolamenti al top

ROMA Boom delle denunce all'Inail per infortuni in ambito domestico nei primi 3 mesi dell'anno. Dal 1 gennaio al 31 marzo, anche grazie all'aumento delle iscrizioni delle casalinghe all'assicurazione obbligatoria contro gli incidenti domestici, sono pervenute all'Inail ben 4.290 denunce (contro le 2.946 dello stesso periodo 2004), di cui 3.786 sono state respinte, 121 messe «in rendita» (contro le 72 dei primi tre mesi 2004) e 383 ancora sotto istruttoria.

La stragrande maggioranza delle richieste di indennizzo viene respinta (al momento l'88% delle 4.290 presentate) perchè la legge prevede che diano diritto alla rendita solo gli infortuni che danno luogo a una invalidità permanente di almeno il 33% e non quindi a inabilità temporanee o permanenti meno gravi di questa percentuale.

Il numero degli incidenti che avvengono in casa in Italia è sicuramente più alto di quello che emerge dalle denunce all'Inail perchè l'Istituto assicura 2,5 milioni di casalinghe (+34% nel 2005 rispetto al 2004), ma non le persone che pur avendo un impiego lavorano anche in casa.

In maggioranza - segnala l'Inail - per gli infortuni «riconosciuti» si tratta di casi di invalidità del 35% (35 pratiche), del 34% (21 casi) e del 33% (19). Le fasce d'età più coinvolte sono invece quelle comprese fra i 61 ed i 65 anni (45 casi), dai 56 ai 60 anni (25) e dei 51 ai 55 anni (16). Fra le «cause e circostanze» che con più frequenza portano ad infortuni fra le mura di casa ci sono «lo scivolamento e l'inciampamento» (52%) e le cadute da sedie, scale e sgabelli (49%).

Scivolare, inciampare e cadere - nella maggioranza dei casi, segnala l'Inail - comportano fratture (87%) e lesioni generiche (15%). Danni fisici che coinvolgono soprattutto gambe e piedi (44%) e braccia e mani (41%). Ma frequenti sono anche i danni alla colonna vertebrale, ai lombi e al torace (19%) e a ginocchia e testa (17%).

DECLINO INDUSTRIALE

Le illusioni di Trieste

di **Giampaolo Valdevit**

Quando si parla del declino industriale di Trieste, come si è fatto nella cerimonia di conferimento del dottorato della Sissa al presidente di Confindustria Montezemolo, sarebbe bene avere un po' di memoria storica.

Il fenomeno infatti non è recente e non comincia affatto, come vorrebbero alcuni, con l'eliminazione del Fondo Trieste. È invece all' immediato dopoguerra che risale la terziarizzazione della città. Già all'inizio degli anni Cinquanta, dopo che il piano Marshall aveva iniettato ingenti risorse nell'economia triestina – ingenti al punto da essere le più alte in termini di quota pro capite rispetto agli altri Paesi dell'Europa occidentale – a Trieste solo un terzo della forza lavoro era impiegata nel settore industriale.

La realtà è che siamo una periferia circondata da altre periferie

In altre parole, più di cinquant'anni fa, mentre in gran parte dell'Italia il piano Marshall incentivava il boom economico degli anni Cinquanta e Sessanta e la trasformazione dell'Italia in moderna società industriale, a Trieste si era già voltata pagina. La città era già prevalentemente terziaria, tanto che su queste colonne l'allora direttore del «Piccolo», Chino Alessi, ne parlava come della città degli impiegati: una città dignitosa, ma poco proiettata nel futuro.

In seguito le cose cambiarono poco e forse in peggio: anzichè diventare, come volevano gli amministratori del piano Marshall, la vetrina dell'Occidente, Trieste è stata il bazar dei Balcani, e oggi non è neppure più questa.

Ricette miracolose per invertire questa tendenza non ci sono e perciò stupisce la raccomandazione di Montezemolo, che tutto si può risolvere facendo squadra. Stupisce perché viene da persona che di suo ha delle belle gatte da pelare (la Fiat, che continua a perdere quote di mercato ed è pesantemente indebitata con le banche), ma che fino ad ora non ha dimostrato di saperlo fare salvo chiedere al governo di ridurgli le tasse: quello che sono capaci di fare anche le famiglie quando si accorgono che il conto tende ripetutamente ad andare in rosso.

E stupisce anche perché fino a qualche tempo fa la Confindustria presentava le piccole e medie industrie come il fiore all'occhiello del sistema Italia, ipotizzando che lo si sarebbe preso a modello nei processi di riconversione produttiva nei Paesi dell'Europa orientale, mentre oggi invece ne sono diventate la palla al piede perché si scopre che non hanno risorse adeguate da investire nell'innovazione tecnologica (e di nuovo si grida aiuto al governo).

Nel vicino Friuli già parecchi anni fa c'era chi – potrei fare nome e cognome – lanciava avvertimenti al riguardo. Come mai, vien da chiedere, solo oggi alla Confindustria se ne sono accorti?

Gli appelli di Montezemolo sono quindi propri di chi predica bene e razzola male, una categoria che fra l'altro a Trieste ha sempre avuto molti aderenti nell' agone politico, ma non solo.

Di predicatori non abbiamo dunque bisogno. Non abbiamo bisogno di sentire appelli del tipo: Trieste, svegliati; Trieste sei grande, basta che abbia voglia di esserlo; Trieste, sfrutta la tua posizione geopolitica (quasi che si trattasse di una rendita da incassare).

È la favola che negli ultimi vent'anni o giù di lì qualunque personaggio venga da fuori si sente in dovere di raccontare per strappare l'applauso. Probabilmente ad alcuni basta applaudire per sentirsi soddisfatti; ma penso che appelli del genere i più li avvertano come una presa per i fondelli.

È di qualcos'altro che avremmo piuttosto bisogno. Avremmo bisogno di decidere quale debba essere il futuro terziario di Trieste: se terziario avanzato o terziario in larga misura di basso profilo (pubblica amministrazione e commercio al dettaglio).

Certo, nessuno nega che con i sogni si possa costruire il futuro. L'American Dream (coltivato da una società e da singoli individui) sta lì a dimostrarlo ancor oggi. Però è bene non dimenticare che i sogni possono diventare realtà quando c'è una volontà – una volontà pubblica – che li sostiene.

Gli appelli fatti da Montezemolo sono quelli di chi predica bene e razzola male

Ebbene, se guardiamo ai sessant'anni che stanno dietro a noi, di volontà del genere ne troviamo poca. Troviamo invece molto piccolo cabotaggio. Di per sé non è qualcosa di vituperabile, ma a una condizione: che non lo si presenti come navigazione d'altura.

Alle volte la realtà può essere grama, ma fingere di non vederla in quanto tale è poco costruttivo. Meglio guardare a quel che siamo: una periferia, circondata per di più da altre periferie, che forse anche inconsapevolmente in passato hanno tentato di soffocarla. Che questa periferia possa diventare centro, elemento propulsivo, è una pia illusione, che faremmo bene a toglierci dalla testa quanto prima possibile.

Pompei: «Suggestioni» nella notte un percorso tra sacro e profano

Il tunnel d'ingresso ad opus incertum, i templi, Apollo, Artemide, il foro, la basilica. Il ritmo è quello di chi sfoglia un libro, le luci di notte dall'altra sera raccontano ancora Pompei. La tecnica a ologrammi proietta gli affreschi delle ville sulle mura di cinta; suoni e rumori rievocano la città, chiacchiere e risate della gente nelle «tabernae»; dalle terme escono riflessi verdi; all'entrata un rosso inquieto. Su tutto, il Vesuvio rinnova la sua minaccia, creando più empatia con la storia. «Suggestioni al foro» apre e si combina con «Pompei di notte», alla sua terza edizione. Uno spettacolo di luci e suoni inaugura l'iniziativa che illumina gli scavi, accessibili in versione serale fino all'11 ottobre. La musica di «Suggestioni» è di Ennio Morricone; il regista è Massimo Andrioli. Durante il percorso, una voce racconta l'«otium», sintomo della civiltà raggiunta dall'elegante provincia romana, in cui si lavorava non oltre le due del pomeriggio. Un percorso tra sacro e profano nella grande piazza d'affari, con le apparizioni di Apollo omphalos, ombelico del mondo, e di Artemide, il tempio dedicato alla Triade capitolina. Fino all'eruzione.

LA SCONFITTA ALLE AMMINISTRATIVE

Centrodestra, crollo della credibilità

di **Corrado Belci**

Come sempre, anche nei commenti alle recenti elezioni amministrative qualcuno ha ripetuto noti motivi: si tratta di elezioni parziali, non si possono generalizzare i dati, bisogna fare la tara alla propaganda. Forse la ripetitività dei titoli ha in parte nascosto ciò che veramente è capitato quest'anno e nei quattro anni precedenti.

Questo ultimo turno di votazioni offre due dati di una chiarezza assoluta: un linguaggio dei numeri dal significato generale e una sintesi degli orientamenti elettorali del Paese dal 2001 ad oggi.

Poche cifre, ma dure come pietre.

Lasciamo stare il Trentino, dove la tradizione ha confermato il degasperiano «centro» che guarda a sinistra; e l'Alto Adige e la Valle d'Aosta con le loro peculiarità, comunque non certo allineate al Centrodestra. Ma prendiamo la Sardegna.

Non si tratta di «ritocchi», ma di terremoti. Nel 2001, in Sardegna, Forza Italia aveva il 30 per cento con 305 mila voti. Nel maggio del 2005 ha avuto il 10 per cento con 86.500 voti. Un crollo che rivela un vero e proprio «abbandono», una delusione collettiva. La somma dei voti delle provinciali sarde documenta una sconfitta del Centrodestra più netta di quella subita alle regionali del 2004.

Fenomeno limitato all'isola? Niente affatto: fenomeno nazionale.

Ormai si possono riassumere i dati delle elezioni tenutesi nel maggio del 2002 e nel maggio 2003, nel giugno e nell'ottobre del 2004, nell' aprile e nel maggio del 2005. Anche qui poche cifre che parlano da sole e che gli osservatori specializzati allineano ormai in tabelle complete. Nelle elezioni regionali del 2005 il Centrosinistra ha ottenuto 2 milioni 428 mila e 240 voti in più del Centrodestra, passando dal 43,9 per cento del 2001 al 52 per cento del 2005. La più grossa perdita di voti per il Centrodestra si è registrata – paradossalmente – in Lombardia, dove ha vinto: si tratta di meno 755 mila voti. Meno 297 mila voti in Campania (Sud), meno 162 mila in Toscana (Centro), meno 108 mila in Piemonte (Nord), meno 123 mila nel Veneto (Nord, dove pure il Centrodestra ha vinto).

Il Centrodestra è passato dal 51 per cento del 2001 al 44,8 per cento del 2005. Se si esaminano le percentuali delle liste, si vede che Forza Italia è scesa dal 29,4 per cento del 2001 al 18,6 per cento del 2005 (e il dato andrebbe ulteriormente ritoccato al ribasso per il crollo della Sardegna che non è ancora calcolato). Anche Alleanza Nazionale ha subito una diminuzione, ma contenuta (dal 12 per cento del 2001 al 10,5 del 2005), mentre è salita l'Udc (dal 3,2 al 5,7).

Sono, dunque, cifre nazionali e omogenee, che evidenziano un terremoto, cioè il capovolgimento di orientamento dell'opinione pubblica, e che ne rivelano anche la inequivocabile motivazione: la maggioranza degli italiani non crede più alle mirabolanti promesse di Berlusconi. Che non sono state mantenute, perché non si potevano mantenere. Un imbroglio. C'è solo da meravigliarsi che tanta gente avesse abboccato all'amo. Ma chi segue un poco il processo a Vanna Marchi può analizzare molto bene il fenomeno.

L'unico programma concretamente attuato è stato quello delle prescrizioni nei processi e dell'incremento (triplicazione) del patrimoniale personale. Indovinate di chi?

DALLA PRIMA

In realtà, quello che occorre considerare sono le condizioni concrete in cui la prostituzione viene esercitata oggi. Buona parte delle prostitute risponde a reti criminali, più o meno solide e più o meno feroci. La prima questione è dunque quella di stabilire contatti con queste donne e offrire loro delle opportunità di cambiamento, sia che abbiano scelto di esercitare il mestiere sia che vi siano costrette. Vi sono esperienze importanti, in Italia e in Europa, di servizi pubblici, di amministrazioni, che hanno attivato reti di operatori finalizzate a questo, oltre che alla prevenzione di patologie e alla riduzione dell'impatto sulla città. Risultati egregi sono stati ottenuti per questa via, liberando molte donne dai racket, fornendo loro delle opportunità, riducendo disagi e danni della loro condizione e stabilendo un rapporto migliore con il contesto (ad esempio, orientando la presenza, finchè restano sulla strada, verso luoghi a minore conflittualità con la città ma sempre rilanciando opportunità di cambiamento, di fuoriuscita dalla situazione di strada e di sfruttamento).

Naturalmente, per ottenere risultati più generali, servono anche modifiche normative, una nuova legislazione che, ad esempio, favorisca le alternative, che contrasti duramente i racket ma che offra anche forme di regolamentazione a chi, liberamente, intenda proseguire questa attività. Ma stiamo parlando, finora, di ipotesi molto generiche e molto vaghe.

Il governo attuale aveva aperto un confronto sul tema, lasciandolo tuttavia ben presto cadere. In questo quadro, ciò che si può fare con qualche efficacia è quanto ricordato più sopra, come l'esperienza di alcune città dimostra. Si possono liberare molte donne sfruttate e schiavizzate, si possono ridurre molti danni, si può ridurre l'impatto sulla città purchè non si rinunci a considerare la complessità del fenomeno e purchè si investa davvero in operatori, strumenti, servizi, circuiti di protezione e di reinserimento per chi smette e cerca un'opportunità alternativa. Dove si è fatto ha funzionato. Dove non si fa niente, ogni tanto si sveglia qualcuno a invocare ghetti a luci rosse o retate a raffica. Bene ha fatto il sindaco Veltroni a prendere le distanze dalla proposta del prefetto Serra, magari motivata dalle migliori intenzioni, certo del tutto velleitaria malgrado le luci rosse che la illuminano.

Gianfranco Bettin

ECONOMIA

PER L'ITALIA NUOVO RISCHIO DI POVERTA'

di **Giorgio Ricordy**

Ancora una volta è l'immagine quella che preme al presidente del Consiglio e non la sostanza dei problemi.

L'altro giorno ha voluto rispondere all'accusa di sottovalutare la crisi italiana sfoderando un piglio volitivo, ma le cose che ha detto rivelano soltanto l'ansia di correggere i giudizi severi maturati sul suo conto in seno a Confindustria e fra alcuni dei suoi alleati di governo.

1) Non ha cambiato di una virgola l'analisi, già universalmente ridicolizzata, secondo cui la colpa della crisi sarebbe dell'euro e dei vincoli europei.

2) Non ha abbandonato nemmeno lo sbandieramento del calo delle tasse, annunciando però, stavolta, un taglio dell'Irap triplo rispetto a quello indicato appena 24 ore prima.

3) Ha insistito nella protervia di negare qualsiasi manovra correttiva, pur ammettendo la gravità della crisi che ha per conseguenza ineludibile l'abbondante superamento dei limiti di deficit consentiti.

4) Per mostrare disponibilità verso quegli alleati di governo che cercano di evitare lo scontro con i sindacati, ha promosso un incontro badando, tuttavia, a escludere che si tratti di un ritorno alla concertazione e negando preventivamente ogni spazio alle richieste per il contratto del pubblico impiego. In altre parole, ha teso la mano ma impugnando una pistola.

5) Con una delle sue imperturbabili piroette ha abbandonato l'ipotesi di nuovi sgravi Irpef e ha candidamente affermato che sapeva benissimo quanto inutile sarebbe stato il taglio all'imposta sui redditi da lui imposto con la finanziaria dell'anno scorso, ma di averlo fatto per mantenere le sue promesse. Insomma, avrebbe inferto un colpo durissimo alla finanza pubblica, sottratto risorse alle politiche di sviluppo e sfiorato la crisi di governo, pur sapendo che nessuno – salvo una minoranza di contribuenti molto ricchi – ne avrebbe ricevuto un beneficio.

6) Infine ha voluto chiosare fra i termini «recessione» e «stagnazione». I libri dicono che «stagnazione» è quando c'è crescita zero, «recessione» quando per due trimestri consecutivi il prodotto nazionale diminuisce. Quindi non basta il suo ribadito ottimismo a negare che dopo il -0,4 dell'ultimo trimestre 2004 e il -0,5 del primo 2005 di recessione si tratti e anche grave. L'unico precedente paragonabile è quello degli anni `70 quando, con l'inflazione a due cifre, per pagare l'indennità di contingenza ai lavoratori dipendenti invece dei soldi vennero messi in busta paga i titoli del debito pubblico. Non è remota la prospettiva di un avvitamento di tutti questi fattori recessivi dalla cui spirale sarebbe lungo e molto penoso liberarsi.

In parole povere il crinale su cui l'Italia si trova in bilico è affacciato sul rischio di una recrudescenza della disoccupazione, di un rincaro del costo del denaro e quindi dei prezzi, di una ulteriore erosione del potere di acquisto di salari e pensioni, di un ulteriore di una nuova espansione delle aree di povertà.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1; comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 maggio 2005 è stata di 50.350 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Accordo tra la locale Villas Forum e la Style Holidays, che gestisce imperi immobiliari nel Mediterraneo e in Florida

Case, gli inglesi si comprano l'Istria

Una grande agenzia ha acquistato per il momento sedici ville con piscina

Suggestiva immagine di Momiano all'interno dell'Istria.

Buie, aperto il viceconsolato onorario italiano: al vertice la docente Giuseppina Rajko

BUIE Ha aperto i battenti l'ufficio del viceconsolato onorario italiano nella città istriana. La rappresentanza diplomatica è ospitata nei vani della Comunità degli italiani e al vertice è chiamata Giuseppina Rajko, preside della scuola elementare italiana di Buie che è anche presidente della Comunità degli italiani di Momiano. La scelta di Buie, secondo quanto ha spiegato all'inaugurazione il console generale a Fiume, Roberto Pietrosanto, consentirà a tutti i cittadini con passaporto italiano che risiedono in zona, quindi anche a Cittanova, Umago, Verteneglio, Grisignana e Portole, di svolgere le pratiche necessarie per le quali dovevano rivolgersi a Fiume. Servirà inoltre ai turisti italiani di passaggio che oltre che per i croati. Molto soddisfatta il sindaco di Buie, Lorella Limoncin Toth, la quale ha sottolineato che Buie è una «città di diplomatici» sono infatti buiesi l'ambasciatorte croato a Roma Drago Kraljevic e l'ambasciatore croato in India Dino Debeliuh. Per ora l'ufficio sarà aperto ogni ultimo giovedì e venerdì del mese dalle 16 alle 18.

POLA È vera passione quella degli inglesi per l'Istria, adesso raggiungibile facilmente con i charter all'aeroporto polese. E lo dimostra l'attività di uno dei maggiori touroperator britannici, Thomas Cook, che si è lanciato nel settore immobiliare della penisola offrendo ai propri clienti, al momento, sedici ville con piscina. È questo il contenuto dell' accordo, siglato dopo quasi due anni di trattative, tra l'agenzia immobiliare polese Villas Forum e la Style Holidays, azienda immobiliare che opera appunto nell'ambito della Thomas Cook e specializzata per il mercato del Mediterraneo e della Florida.

Nel corso di questa settimana l'Istria è stata visitata da Mark Murphy, uno dei dirigenti del touroperator britannico, che ha scelto le sedici ville con piscina e altre piccole case che saranno presentate nel catalogo della Thomas Cook a partire da agosto. «Già da qualche anno eravamo alla ricerca di edifici del genere per offrirli ai nostri clienti - ha ribadito Murphy -, però finora il problema era rappresentato dallo scarso collegamento aereo tra l'Istria e la Gran Bretagna. La situazione, sotto questo profilo, è notevolmente migliorata, ma va ulteriormente rinforzata, e quindi abbiamo deciso di entrare su questo mercato».

L'operazione è guidata da Mark Murphy, uno dei maggiori touroperator britannici che propone di rinforzare i voli charter

Il manager della Thomas Cook ha spiegato che l'agenzia ha deciso di acquistare soltanto sedici ville con piscina, che si trovano sparse lungo tutta la penisola, poiché sui nuovi mercato entra a piccoli passi. «Però, da quello che ho potuto vedere negli scorsi giorni non ho alcun dubbio che potremo mettere in offerta molte più ville e case. Così, due anni fa ci siamo presentati a Cipro dove abbiamo acquistato dodici ville, mentre già nel 2004 siamo entrati in possesso di 64 immobili». Murphy ha voluto ricordare che la Thomas Cook è presente anche in Spagna e in questo senso «l' Istria è paragonabile a Maiorca, una delle destinazioni preferite dai britannici».

Mark Murphy ha anche voluto fare i complimenti ai promoter turistici croati che hanno scelto lo slogan "Il Mediterraneo com'era una volta": «I nostri turisti hanno accettato molto bene questo slogan, però il turismo croato dovrebbe fare degli ulteriori sforzi nel pubblicizzare le proprie destinazioni. Io, ad esempio, lavoro in questo settore da tre decenni, però non sapeva che a Pola esistesse uno splendido anfiteatro romano». Né l'agenzia britannica né quella polese hanno voluto rendere noti i luoghi dove sono state scelte le ville e nemmeno la cifra che la Thomas Cook intende investire nei prossimi mesi. Comunque, secondo fonti ufficiose si è venuto a sapere che gli immobili sorgono soprattutto nella parte occidentale della penisola e che il prezzo per una villa con piscina ammonta a circa 200.000 euro.

b.s.

POLA La cerimonia è slittata per la mancanza di indicazioni bilingui

Ipsilon: s'inaugura il 20 maggio il tratto da Canfanaro a Umago

Ipsilon: un'immagine del viadotto sul Quieto.

POLA Taglio del nastro venerdì prossimo, 20 maggio, per il troncone occidentale dell' Ipsilon istriana, lungo 42 chilometri, che congiunge lo snodo di Canfanaro con quello di Umago. La data è stata annunciata dal presidente della regione, Ivan Nino Jakovcic. Del troncone fa parte il viadotto sul fiume Quieto lungo 1.370 metri, senz'altro il tratto più impegnativo dell'intera viabile, che ha impegnato le maestranze della Bina-Istra per ben due anni. Come riportato l'inaugurazione doveva avvenire entro il 15 maggio, cioè prima del voto per il rinnovo dei consigli regionale e dei consigli comunali, che è previsto per oggi.

Ma il rinvio si è reso necessario per il mancato rispetto del bilinguismo sulla segnaletica stradale nei territori dei comuni di Buie e Verteneglio dove l'italiano è lingua ufficiale e paritetica al croato. Dunque la Bina Istra si è trovata costretta a dover realizzare nuovi cartelli indicatori con le diciture correttamente bilingui ed ecco spiegato il ritardo. Ha colto nel segno dunque la protesta dei sindaci del Buiese (cinque su sei sono di nazionalità italiana) che avevano sollevato la questione una ventina di giorni fa.

p.r.

Oggi su TeleCapodistria

I semplici sapori delle osmize

CAPODISTRIA «La Barca dei sapori», la rubrica curata da Marino Vocci che va in onda su TeleCapodistria, all'interno di «Istria e dintorni» oggi alle 20.30 con replica domani alle 17.15 va oggi in osmiza e, precisamente, sul Carso a pochi chilometri dal mare a Prepotto, uno dei paesi più belli e rispettosi della storia e dell'ambiente carsico. Ospiti della famiglia Skerk.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	0,1361 Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,83	=	1,07 €/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	224,70	=	0,94 €/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	7,30	=	0,99 €/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	216,00	=	0,99 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

BUCCARI Sarà abbattuto il mostro di cemento alto 250 metri

È cominciata la demolizione della ciminiera della cokeria

La ciminiera di Buccari, di cui è cominciata la demolizione.

BUCCARI È stato dato il via alla demolizione della ciminiera dell'ex cokeria (chiusa nel '94). L'imponente struttura, alta 250 metri, da più di trent'anni deturpava il paesaggio della baia buccarana, a Est di Fiume. L'abbattimento viene effettuato da un macchinario idraulico per la frantumazione del cemento, collocato sulla vetta della ciminiera con l'ausilio di un elicottero. Il materiale frantumato viene calato a terra da un ascensore. L'opera, del costo di 1,2 milioni di euro, è affidata alla ditta specializzata «Eurco» di Vikovci, che la dovrà portare a termine in 240 giorni. La ciminiera contiene 4 mila metri cubi di cemento, 60 tonnellate di ferro e 500 tonnellate di cemento armato.

grandi offerte in sottocosto
costa meno di quel che costa
50 prodotti venduti a meno del prezzo di costo.
dal 9 al 20 maggio
alcuni esempi
NUTELLA FERRERO GRAN FORMATO 750 g x2 conf.
anzichè € 5,70
Sconto 17,71%
€4,69
L. 9.081
€ 3,13 al kg
disponibilità minima 1.000 pezzi
YOGURT CREMOSO FRUTTA ASSORTITO VIPITENO 125 g x8
anzichè € 2,78
Sconto 53,24%
€1,30
L. 2.517
disponibilità minima 1.500 pezzi
OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA BERTOLLI robusto/gentile/fragrante 1 litro
anzichè € 4,90
Sconto 34,89%
€3,19
L. 6.177
disponibilità minima 1.000 pezzi
VINO MERLOT DOC PRAMAGGIORE 750 ml
anzichè € 2,99
Sconto 49,83%
€1,50
L. 2.904
€ 2,00 al litro
disponibilità minima 1.500 pezzi
LATTE UHT VIRGILIO SQUARE parz. scremato cartone 1 litro x10
anzichè € 9,00
Sconto 44,44%
€5,00
L. 9.681
€ 0,50 al litro
disponibilità minima 1.000 cartoni
MAXI FORMATO 96 TABS
DETERSIVO PER LAVASTOVIGLIE FINISH 3 IN 1 48 tabs x2 2,016 kg
anzichè € 19,90
Sconto 50,00%
€9,95
L. 19.266
€ 4,94 al kg
disponibilità minima 1.500 pezzi
CARTA IGIENICA SALVASPAZIO SCOTTEX 40 rotoli
anzichè € 12,99
Sconto 46,88%
€6,90
L. 13.360
disponibilità minima 1.000 pezzi
prodotto in sottocosto
tecno & fai da te
L'offerta è valida anche al Tecno Store di Monfalcone
TVC PLASMA 42" PANASONIC TH-42PA50E
16:9, 3.600 milioni di colori, contrasto 4000:1, audio stereo, televideo, connessioni: scart, 1 component. Misure 70,1x106,8x97. Garanzia 3 anni
anzichè € 1.999,00
Sconto 20,96%
€1.580,00
L. 3.059.307
disponibilità minima 10 pezzi
ASPIRAPOLVERE CARRELLO SEVERIN 7928
Potenza 1400W, tubo in metallo, sistema di filtraggio a 4 stadi, avvolgicavo, 2 sacchi raccogli-polvere in dotazione. Garanzia 2 anni
anzichè € 32,90
Sconto 42,55%
€18,90
L. 36.596
disponibilità minima 400 pezzi
KIT BARBECUE 60-40 LX + ACCESSORI COTTURA 18 pezzi in acciaio inox in valigetta
anzichè € 69,00
Sconto 21,74%
€54,00
L. 104.559
disponibilità minima 120 pezzi
MARTELLO DEMOLITORE-PERFORATORE MATRIX in valigetta
Martello perforatore (trapano, trapano martello, cesello), ingranaggi in alluminio, potenza 850W, attacco SDS, set di accessori (3 punte, 2 scalpelli)
anzichè € 49,90
Sconto 30,06%
€34,90
L. 67.576
disponibilità minima 150 pezzi
ipercoop
ORARI: lunedì dalle 15 alle 21
dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 21
sabato orario continuato dalle 9 alle 21
Tel. 0481/958511
Centro Commerciale "Isonzo" via Venuti - Gradisca d'Isonzo - GO
800-849085
sito internet www.e-coop.it
e-mail: servizio.clienti@nordest.coop.it
SALVO ESAURIMENTO SCORTE ED ERRORI TIPOGRAFICI ALCUNE FOTO POSSONO AVERE VALORE ILLUSTRATIVO
ELABORAZIONE GRAFICA

L'avvocato civilista che succede a Donata Hauser raccoglie la sfida con entusiasmo: «Adoro la musica sin da bambino»

Diego: «Ridarò fiato all'Orchestra»

Il neo-presidente scommette sul rilancio e sulla collaborazione con il Verdi

TRIESTE «Sono convinto che l'Orchestra sinfonica abbia prospettive molto buone». Deve rimettere ordine nel disordine, dopo una battaglia lunga e cruenta, culminata con le dimissioni di Donata Irneri Hauser. Ma Mario Diego, il nuovo presidente dell'Orchestra regionale, non si spaventa. Anzi, al di là della prudenza d'obbligo «finché non vedo le carte», raccoglie la sfida con entusiasmo. L'entusiasmo di chi ama la musica «sin da quando ero bambino». Sessant'anni compiuti da poco, Diego è un avvocato civilista. Dopo aver presieduto l'Ordine di Trieste, guida quello del Triveneto, tanto che nel primo weekend post nomina si trova a Bassano, con i colleghi nordestini. Ma, da sempre, spende in musica il tempo libero: «Ho iniziato a frequentare il Verdi da bambino e ora ci porto i miei nipotini... Sono un appassionato». Ed ecco spiegati gli incarichi tra le sette note: consigliere della Società dei concerti, commissario alla Soprintendenza e poi vicepresidente del Verdi, presidente del Conservatorio Tartini. L'avvocato vanta anche un primato, è il primo socio della Fondazione del Verdi: «Quando mi è arrivata la delibera, ho aderito dopo dieci minuti». Ma, nonostante quel legame speciale con il teatro triestino, assicura che in Friuli Venezia Giulia c'è lo spazio per due orchestre. Spazzando via i sospetti di chi teme che a una Sinfonica assai onerosa per le casse regionali, si trasformi in liquidatore.

Il presidente dell'Orchestra non percepisce compensi. Perché ha accettato?

Tutti gli incarichi di questo tipo sono una spesa, non un guadagno. Si accettano per spirito di servizio.

Riccardo Illy l'ha fortemente voluta. Perché?

Ci siamo conosciuti quando Illy, da sindaco, presiedeva il Verdi. Ma non so se mi ha fortemente voluto: mi ha contattato l'assessore Roberto Antonaz, io gli ho dato la disponibilità a entrare in una rosa.

Trova una situazione non facile, inasprita dal braccio di ferro tra Antonaz e Hauser...

Non parlo della situazione attuale finché non ne ho un'approfondita conoscenza. Dico però che assumo l'incarico senza pregiudizi. Portando la mia esperienza che è gestionale.

Orchestrali senza soldi e contratto. Può rassicurarli?

Finché non so quali sono i contratti, cosa posso rispondere? Ma a questo problema andrà la mia immediata attenzione.

L'attività dell'Orchestra deve ripartire.

Vanno innanzitutto rispettati gli impegni già presi.

Due Orchestre sono troppe?

Non è vero. Ci sono buone prospettive nel medio-lungo periodo. Abbiamo ottimi teatri, nei capoluoghi di provincia e nei centri minori, una potenzialità interessante di pubblico e due eccellenti conservatori: il mix è promettente.

Antonaz vuole coinvolgere i conservatori.

Non so se entreranno nel cda ma sono strategici.

Con il Verdi si può davvero collaborare?

Non avrei accettato se non ne fossi convinto.

Un nuovo presidente e, presto, un nuovo cda: ci saranno «rivoluzioni» nella direzione?

Le figure sono tutte coperte.

Progetti speciali?

Mi piacerebbe realizzare con il supporto della Regione un'indagine sul pubblico del Friuli Venezia Giulia per venirgli incontro anche negli orari, nelle modalità di prenotazione... La Scala l'ha fatto con grandi risultati.

Roberta Giani

Mario Diego

«Il futuro dei professori? Devo studiare i contratti ma lo farò subito. Vorrei fare un'indagine sui bisogni del pubblico»

LA POLEMICA

Interrogazione del consigliere Ritossa su un'iniziativa dell'Azienda sanitaria «Medio Friuli»

An contro il convegno salutista in marilenghe

L'ingresso del polo ospedaliero di Udine.

TRIESTE «Plui lenghis... tante salût», che in friulano significa «più lingue... tanta salute». Non è uno slogan coniato da qualche movimento autonomista, ma il titolo di un convegno organizzato dall'Azienda per i servizi sanitari numero 4 «Medio Friuli». La tavola rotonda, che si svolgerà venerdì prossimo nell'auditorium della sede di rappresentanza della Regione in via San Francesco a Udine, è stata pubblicizzata solo in friulano. Lo testimonia la brochure del programma scritto, fronte e retro, in marilenghe. Qualche esempio? Gli interventi spazieranno dalla «riflessions sul us de lenghe furlane in logopedie infantîl» alle «medicine popolâr fra tradizion e sience», per arrivare al tema sociale «furlan e alcul» e quello psicologico «terminologie sientifiche furlane in medisine». E' un programma che difficilmente passa inosservato e, manco farlo apposta, scatena subito una polemica politica. Ovviamente sull'uso univoco del friulano, anche se nel programma si scopre che ci sarà anche un intervento di un professionista sardo («sanitat e lenghe sarde») e un altro di un medico catalano («la llengua catalana i la sanitat»). «Sono rimasto alquanto sorpreso nel ricevere questo invito, in qualità di componente della terza commissione, scritto solo in lingua friulana», scrive il consigliere regionale Adriano Ritossa. L'esponente di An ha preso subito carta e penna e confezionato un'interrogazione al governatore Riccardo Illy e l'assessore alla Salute Ezio Beltrame. L'oggetto dell'interrogazione a risposta scritta è già tutto un programma: «Idiozie linguistiche, un modo come un altro per sprecare i soldi del contribuente». All'isontino Ritossa, infatti, non è sfuggito che l'iniziativa dell'Azienda per i servizi sanitari «Medio Friuli» è stata realizzata con il contributo della legge 482 del 1999 sulle lingue minoritarie. «Contributi legittimi, ma decisamente inopportuni: potevano almeno scrivere il programma anche in italiano». «Nulla vieta l'accesso ai fondi della 482, ma che un' Azienda sanitaria utilizzi risorse economiche a tale fine mi sembra proprio scandaloso. Per questo motivo - scrive Ritossa - interrogo per conoscere quale sia il pensiero dell'amministrazione regionale davanti a simili casi di "degenerazione».

Pietro Comelli

La Cdl critica il riparto e ironizza sugli interventi a pioggia. Marini: «Si devolva tutto alle Province»

Mercato della cultura sotto tiro

La Lega: «Antonaz è diventato diccì». Molinaro: «Patti violati»

TRIESTE «L'assessore alla Cultura Roberto Antonaz si è trasformato in un democristiano: vuole accontentare tutti e tutto. Lo diciamo da tempo. Se aggiungiamo però che va anche per i fatti suoi, portando avanti battaglie estremistiche, comprendiamo quanto è esplosivo il mix». Alessandra Guerra non è tenera con il suo successore. Ma non è affatto la sola nel day after del maxi-riparto della cultura. Se la maggioranza tace, dopo aver faticosamente trovato l'intesa, rimpinguando il budget, superando (si dice) i dubbi e le resistenze di Riccardo Illy, l'opposizione non tace affatto.

La Lega denuncia la lista lunga lunga di beneficiari. Con conseguente parcellizzazione degli interventi. E gli alleati del Centrodestra, da Forza Italia all'Udc, sottoscrivono senza esitare: «La riforma delle tabelle, con lo sbandierato sfoltimento, si è rivelata di facciata: le associazioni che non sono state finanziate con il bilancio, sono state recuperate in giunta con il riparto ordinario» osserva il forzista Bruno Marini. Uno che, perlomeno, dà atto a Intesa democratica d'aver rispettato il patto tra gentiluomini: quello cioé che, firmato a dicembre, prevedeva il «ripescaggio» di una quarantina di associazioni vicine all'opposizione.

Roberto Molinaro, il capogruppo dell'Udc, non concede nemmeno questo: impegnato a Cividale, al congresso di partito, spiega di non aver ancora studiato le delibere. «Ma intendo farlo perché, da quello che ho letto sui giornali, temo che gli impegni assunti formalmente non siano stati rispettati in toto» denuncia il centrista. Sottoscrivendo l'accusa generale dell'opposizione: un finanziamento a pioggia. Da vero mercato della cultura. «Il riparto ci dice che dobbiamo cambiare assolutamente regole e metodo: lo sfoltimento delle tabelle è stato positivo, un primo passo, ma in sede di riparto il Centrosinistra non ha saputo fare di meglio che polverizzare gli interventi. E invece la Regione non può e non deve sostenere spese di poche migliaia di euro. Non è il suo compito». Conclude, allora, Marini: «Alla maggioranza è mancato il coraggio di fare una scelta drastica: devolvere il capitolo dei finanziamenti a enti e associazioni culturali alle Province. Auspico che, almeno nel 2006, trovi quel coraggio...».

Dopo la delibera di giunta sugli aumenti

Forza Italia denuncia: stipendio su misura per il sindaco Pizzolitto

PORDENONE «La revisione delle indennità agli amministratori locali non è altro che una misura per il Centrosinistra e per il presidente dell'Anci». Isidoro Gottardo (Forza Italia) innesca la polemica che, ribatte il Centrosinistra, rischia di «trasformarsi in autogol».

L'antefatto. Le indennità degli amministratori locali vengono aumentate, a partire dal 1. gennaio scorso, in proporzione al tasso di inflazione programmata: lo decide la giunta regionale approvando, venerdì, una delibera licenziata un mese prima dall'Assemblea delle autonomie locali. Il giorno dopo Gottardo attacca: «Prendiamo atto che la giunta ha revocato la delibera sulla cooperazione internazionale, ma continua ad agire in spregio al Consiglio regionale».

La revisione delle indennità agli amministratori locali, continua Gottardo, «non è di tipo ordinario, ma si configura come un atto politico che ridetermina, modificandoli sostanzialmente, i livelli e l'equilibrio maturati da tempo». Secondo il capogruppo regionale di Forza Italia, «la revisione è stata fatta secondo logiche di convenienza politica del Centrosinistra in molti casi del tutto ingiustificate». Non basta: «Si è persino creata una nuova fascia per i Comuni sopra i 20 mila abitanti, fatta "ad personam" per il sindaco di Monfalcone e neo presidente dell'Anci». Tutto questo, a dire di Gottardo, determina «l'esame e l'approvazione, non più rinviabile, di regole nuove che, a fianco dell'elezione diretta del presidente della Regione, individuino forme di controllo affinché chi è eletto in Consiglio regionale possa esercitare il mandato ricevuto dagli elettori».

«Sono idee di Gottardo» replica l'assessore alle Autonomie locali Franco Iacop: «È stato tutto discusso in Assemblea delle autonomie locali. La legge prevede l'aggiornamento ogni tre anni delle indennità, revisione basata sul tasso di inflazione programmato. Gottardo faccia la stessa polemica quando vengono toccate anche le sue indennità». Iacop ricorda inoltre che «il provvedimento era stato discusso in Assemblea delle autonomie due mesi fa e allora il forzista non disse nulla: oggi faccia i commenti che vuole, ma l'adeguamento va a tutti, al Centrodestra e al Centrosinistra. Le fasce precedenti non rappresentavano – conclude Iacop – l'esatta articolazione delle indennità». Quanto all'attacco di Gottardo al presidente dell'Anci Gianfranco Pizzolitto, Iacop replica che «quando la delibera è stata approvata in Assemblea, il presidente non era Pizzolitto». Il diretto interessato replica a sua volta a Gottardo: «Rischia di fare autogol. Non sa che questa proposta è passata in Assemblea delle autonomie locali con il voto favorevole di tutti, Centrodestra e Centrosinistra? C'era una determinata graduatoria che ha colmato uno scalino che mancava: mi pare che la correzione – aggiunge Pizzolitto – sia stata normale e ovvia».

L'assessore Iacop, a margine, assicura intanto che intende valorizzare gli ex amministratori. Intervenendo a Udine all'incontro indetto dall'associazione «Già sindaci» per conoscere gli orientamenti della Regione in merito alla riforma degli enti locali, Iacop spiega che intende «valorizzare il patrimonio di esperienza di coloro che hanno ricoperto l'incarico di sindaco, a beneficio di tutta la comunità regionale, anche attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro degli ex sindaci che possa rapportarsi con la Regione all'atto di scelte importanti, specialmente legate al sistema delle autonomie locali».

Enri Lisetto

Gianfranco Pizzolitto

Il diretto interessato: «Gottardo fa autogol perché il Centrodestra ha votato compatto per quella norma»

Confronto a Udine

Saro e Cecotti studiano una formazione alternativa

UDINE L'uno, Sergio Cecotti, ha riconfermato da poco l'alleanza con il Centrosinistra. L'altro, Ferruccio Saro, non ha rotto con il Centrodestra ma non ha nemmeno rinunciato al sogno di un terzo polo.

Posizioni inconciliabili? Così sembrerebbe. Ma il sindaco di Udine e il deputato di Martignacco, nonostante tutto, hanno deciso di confrontarsi. E di verificare la possibilità di un percorso comune. Libertà e Autonomia e Convergenza, i due movimenti che Saro e Cecotti hanno creato, si sono infatti incontrati a Udine. E hanno deciso di vedere se sia possibile «riunire, intorno ad un progetto politico di valenza regionale e quindi a una nuova formazione aggregante tutti coloro che condividono problematiche e sensibilità che riguardano il Friuli per la tutela della sua specialità ed autonomia, quest'ultima intesa come possibilità di dialogo aperto a tutti».

L'azione politica, come riferisce una nota diffusa ieri da Libertà e Autonomia, dovrebbe in particolare concentrarsi su alcuni grandi obiettivi che riguardano la Regione: il rilancio dell'economia, un nuovo ruolo del Friuli-Venezia Giulia nell'Europa allargata, il riequilibrio fra le varie realtà territoriali della regione ed un'equa distribuzione delle risorse, senza dimenticare ovviamente le riforme istituzionali.

Il segretario uscente eletto per acclamazione. Altolà al partito unico

L'Udc conferma Compagnon Ma gli alleati marcano visita

CIVIDALE Parla chiaro alla coalizione ma la coalizione non c'è. A Cividale, dove il congresso Udc – presieduto dal senatore Ivo Tarolli della direzione nazionale – gli riconsegna per acclamazione la segreteria regionale, Angelo Compagnon non trova né segretari né capigruppo della Cdl ad ascoltare il suo richiamo ai doveri di un'alleanza. «Deluso? Diciamo dispiaciuto per l'occasione persa». Nella città scelta per «lanciare» il mandato bis del sindaco forzista Attilio Vuga, il segretario azzurro di Udine Mario Virgili e il commissario leghista (anche lui) di Udine Graziano Pizzimenti, si complimentano per la relazione del segretario riconfermato. Ma a pesare sono ovviamente le assenze: «Ci fossero stati i "nomi" regionali – commenta Compagnon – si sarebbe trattato di un bel segnale. Nulla di sorprendente, ma la conferma di come sia prematuro parlare di partito unico».

Un passaggio scontato, quello sul partitone del Centrodestra, su cui i Callegaro padre (il senatore Aldo) e figlio (Mattia, segretario di Pordenone) mostrano invece una maggiore apertura: «Almeno iniziamo a parlarne». «Non credo alle fiabe – dice il segretario dell'Udc –. Questo "tormentone" è l'effetto di una visione personalistica e semplicistica della politica. Non escludo che, in prospettiva, ci sia spazio per un simile soggetto ma ciò dovrà accadere partendo dalla base. È preoccupante che, anche in regione, ci sia la convinzione di poterci arrivare subito». Praticamente impossibile invece, secondo Compagnon, che «le stesse persone che dal 2003 hanno faticato a sedersi attorno a un tavolo, riescano in un sol colpo a fondare un nuovo movimento». Meglio concentrarsi sui «problemi concreti della gente, diventando partito e coalizione compatti». Compagnon non dimentica «la fuga di due anni verso le liste di Fi», pretende la nascita di una «classe dirigente per convinzione», chiede il salto di qualità «a partito vero, capace di dialogare con gli alleati in maniera chiara e costruttiva»: l'unico modo per evitare, tutti assieme, gli errori del passato, a cominciare da quelli «macroscopici» di una legge elettorale non condivisa da tutti e della mancata candidatura di Renzo Tondo. «Da lì è partita la corsa vincente di Riccardo Illy che ha oggi vita facile anche per la non compattezza dell'opposizione. O diventiamo davvero coalizione o Illy, se si rivota, non avrà bisogno neppure di campagna elettorale». Il futuro? «Alle provinciali di Udine ripartiamo dal 5,5% di Ccd e Cdu uniti, il dato che fece vincere Marzio Strassoldo. Anche per questo pretendiamo che ci venga ben spiegata la scelta di una lista personale del presidente».

Angelo Compagnon

Tutti i big regionali della Casa delle libertà disertano l'appuntamento: «Se continuiamo così Illy non dovrà nemmeno fare campagna elettorale»

L'Udc vuole contare dappertutto, dalle «partite chiave» di Trieste in giù: «Presentare liste con il nostro simbolo diventa una regola». Annunciato il tentativo di allargare ai moderati il gruppo in Consiglio regionale (si pensa a Paolo Panontin e Maurizio Salvador), Compagnon sottolinea che «le scelte legislative dovranno essere sempre supportate dalla volontà del partito». È un'osservazione che Roberto Molinaro e Gina Fasan condividono. Anche se il primo, bacchettato al momento dell'astensione sulla legge sull'immigrazione, invita a non farsi trascinare «in demagogiche campagne referendarie contro quella legge» e spiega che «non si può chiedere al gruppo di rispettare una linea politica nei casi in cui essa non c'è». L'unitarietà, però, a conti fatti, è salva. Il «no» al partito unico condiviso. E la battaglia per i collegi apparentemente lontana. Aldo Callegaro, il senatore «alla fine del secondo mandato ma sempre a disposizione», si fa scappare una battuta: «La corsa ai collegi è iniziata quattro anni fa, il giorno dopo essere stati eletti».

Marco Ballico

IL CASO

«No comment» della first lady leghista dopo l'altolà del ministro a una sua candidatura

La Guerra «ignora» Calderoli

Alessandra Guerra

UDINE «No comment». Alessandra Guerra non dice una sola parola sullo stop imposto da Roberto Calderoli. Il ministro padano, oggi in regione per sostenere alcuni candidati leghisti e per inaugurare la sede del Carroccio a Trieste, ha chiuso la porta di un'eventuale corsa a Roma della leghista friulana con una dichiarazione chiarissima: «La Guerra, da candidata presidente, è stata sconfitta. Eletta con il mandato di consigliere regionale, credo debba fare al meglio il mestiere di consigliere». Ma dalla diretta interessata, che poche settimane fa aveva sorvolato sull'argomento dicendo di non esserne «troppo appassionata», non arriva alcuna replica. Probabile però che oggi, incontrando Calderoli, la Guerra chieda qualche spiegazione su una posizione tanto secca, quando invece risulta non ben definito il futuro degli attuali parlamentari leghisti: «Deciderà il Consiglio Federale». Il tour del ministro inizierà a Cividale e Premariacco, proseguirà nel pomeriggio a Trieste, con l'apertura della sede in via Machiavelli, e si chiuderà a Pordenone.

Continuaz. dalla 6.a pagina

Una persona straordinaria ed unica ci ha lasciati improvvisamente

DOTT.

Giulio Rovera

Lo piangono con immenso dolore la moglie FULVIA, le figlie FEDERICA con AARON, STEFANIA con PATRICK, la sorella ROSITA.

I funerali avranno luogo giovedì 19 maggio, alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga per proseguire nel santuario di Muggia Vecchia.

Muggia, 15 maggio 2005

Addolorati per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Giulio

partecipano GIORGIO, ANNAMARIA, CRISTINA, PAOLA, VILMA ed i collaboratori dell'HOTEL LIDO.

Muggia, 15 maggio 2005

Resti sempre nei nostri cuori:
- GIGLIANA, GIORGIO, DAVIDE, AARON e JACOPO

Trieste, 15 maggio 2005

Ciao

Giulio

ti vogliamo bene, sarai sempre nei nostri cuori:
- GIORGIO e LUCIANA
- FRANCESCA e DAVID
- ALESSIA e LORENZO

Trieste, 15 maggio 2005

Giulio

un ciao come sempre:
- ADA

Trieste, 15 maggio 2005

Ciao caro amico.
- ETTA, FRANCO
- FEDERICA, FRANCESCO.

Trieste, 15 maggio 2005

I dipendenti della DUKE commossi partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 15 maggio 2005

Partecipano al lutto dei familiari:
- la famiglia DUKCEVICH ed i collaboratori della Principe di San Daniele Spa.

Trieste, 15 maggio 2005

FRANCESCO PRIOGLIO e SERENA si stringono commossi alla cara FULVIA e alle figlie in questo momento di grande dolore per la scomparsa del caro amico e stimato collaboratore

Giulio Rovera

Trieste, 15 maggio 2005

RICCARDO BERINI e CLAUDIA partecipano con dolore alla scomparsa di

Giulio

Trieste, 15 maggio 2005

Partecipano al dolore della famiglia:
- GIOVANNI DELBELLO, GIANNI SCARCIGLIA e l'Alimentari Italiana SpA

Trieste, 15 maggio 2005

ROBERTO PRIOGLIO con PIA, FRANCESCO ed ERICA prendono parte con molto affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Giulio Rovera

Trieste, 15 maggio 2005

I dipendenti e collaboratori della TOMASO PRIOGLIO SpA partecipano con commozione al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giulio Rovera

Trieste, 15 maggio 2005

Vi siamo vicini in questo triste momento:
- famiglia REDIVO.

Trieste, 15 maggio 2005

Ciao

Giulio

ROBERTO, MARIA e LIA.

Trieste, 15 maggio 2005

Siamo vicini a FULVIA, FEDERICA, STEFANIA e famiglia:
- gli amici MARINO e ZOJA

Trieste, 15 maggio 2005

All'indimenticabile amico un caro saluto da BORIS e NATASA.

Trieste, 15 maggio 2005

Vicini a FULVIA e figlie: famiglia SIMATZ con ROBERTA.

Trieste, 15 maggio 2005

Vicini a FULVIA e famiglia:
- MARINO, SUSI, ARON, ANDREA.

Trieste, 15 maggio 2005

Partecipano:
-FAM. COCEVARI MAURIZIO;
-FAM. BRUNI VITTORIO;
-FAM. TARLAO ADI;
-FAM. NARDUZZI.

Muggia, 15 maggio 2005

Affettuosamente vicini:
- MARISA e PAOLO CARLI

Trieste, 15 maggio 2005

Ciao

Giulio

Famiglie BRAINI e TARLAO

Trieste, 15 maggio 2005

Partecipa il Dottor RIZZO LUCIANO.

Muggia, 15 maggio 2005

ROSSANA e MICHELE DALLANOCE partecipano al dolore della famiglia di

Giulio Rovera

per la prematura scomparsa.

Trieste, 15 maggio 2005

L' 8 maggio 2005

Jolanda Belleli
ved. Cohen

ci ha lasciati con discrezione, come ha sempre vissuto.
La sua devozione, modestia e forza d'animo saranno sempre presenti lungo il nostro cammino.
Lo annunciano l'addolorato figlio MOISE', la sorella GRAZIA con il marito SAMUELE, MARTA, ELVIA COHEN.
Possa la sua anima delicata essere accolta dal Signore.

Tel Aviv-Trieste,
15 maggio 2005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Sedmak
ved. Tretjak

Lo annunciano le figlie NORMA con BORIS e KATJUŠA con MAURO, i nipoti DAVID, MATEJA, VERONIKA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 18, alle ore 13.00, da Costalunga nella Chiesa di S. Croce.

S. Croce, 15 maggio 2005

III ANNIVERSARIO

Carlamaria Tomasini
Baiz

La ricordano sempre.

Il figlio ENNIO e nipoti

Trieste, 15 maggio 2005

I ANNIVERSARIO

Maria Marchesi

Nonna, sei sempre con noi.

ERICA e ADRIANO

Trieste, 15 maggio 2005

Da "CECI":
" Me ne sono andato all'Oriente Eterno, saluto tutti i parenti, i Fratelli e gli amici"

DOTT. CAV.

Francesco Calligaris

Classe 1906
Ultimo della spedizione di soccorso a Raspo.
Funzionario del Banco di Roma a.r.

Il giorno 7.5.2005 è andato avanti....
Ne danno il triste annuncio la moglie LIBERA POBEGA, la figlia MARIA GRAZIA, il nipote CARLO, la cognata NELLA.
Un sentito ringraziamento al dott MAURIZIO SPEDICATI, al Distretto di Roiano dell' Azienda Sanitaria ed alle care amiche MAIDA, MILENA e MIRA.

Grande

Nonno

mi mancherai tanto, ciao.
- CARLO

Bau Bau Bau
- AMBRA

La tumulazione delle ceneri avverrà mercoledì 18 maggio, alle ore 14.30, nella tomba di famiglia, campo 1, cimitero S.Anna.

Non fiori ma opere di bene pro Senectute ed Astad

Trieste, 15 maggio 2005

Si uniscono al dolore per la perdita di

"Ceci"

- Il genero GIANFRANCO STOPAR e famiglia
- I nipoti:
- CHIARA con FABIO PERCO, NICOLETTA, DINO e ELENA
- SERGIO VEGLIA con EBE e famiglie
- Gli amici:
- STELLIA TECH ved. NEJEDLY
- EDMEA GERLONI
- Famiglia SPECCHIARI - IERAM

Trieste, 15 maggio 2005

Ciao

Zio Ceci

ti ricorderò sempre.
CHIARA

Trieste, 15 maggio 2005

A.G.D.G.A.D.U. I Fratelli della R.L. Alpi Giulie annunciano il passaggio all'Oriente Eterno del carissimo Fratello

Francesco Calligaris

Il ricordo della sua saggezza sarà guida illuminata per tutti noi.

Trieste, 15 maggio 2005

L'Ispettorato Regionale del Rito Scozzese Antico e Accettato ricorda con affetto il Fratello

Francesco Calligaris

33

Trieste, 15 maggio 2005

La Società Alpina delle Giulie - Sezione di Trieste del C.A.I. - ricorda affettuosamente il suo Socio più anziano e partecipa sentitamente al dolore della figlia.

Trieste, 15 maggio 2005

Il Circolo Canottieri Saturnia partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Francesco

Trieste, 15 maggio 2005

I ANNIVERSARIO

Maria Marchesi Marsi

Vivi sempre nel mio cuore

AURORA

Trieste, 15 maggio 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Otello Tarlao

Con dolore lo annunciano la moglie NILDE, le figlie DANIELA con MAURO e COSTANZA e ROBERTA con ANDREA ed ENRICO e i parenti tutti.
Le esequie seguiranno martedì 17 maggio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 15 maggio 2005

Ciao Nonno

Otello

Ti vogliamo tanto bene:
- COSTANZA ed ENRICO

Trieste, 15 maggio 2005

Addolorati partecipano:
- ONDINA ed EDI

Trieste, 15 maggio 2005

Partecipa al lutto la famiglia BERTONI.

Muggia, 15 maggio 2005

Profondamente rattristati partecipano al dolore di ROBERTA e della famiglia TARLAO:
- ARRIGO e DORA POLACCO

Trieste, 15 maggio 2005

Partecipano al dolore di NILDE e famiglia per la perdita del caro

Otello

- IDA e DARIO

Trieste, 15 maggio 2005

Caro

Otello

Ricorderemo sempre la tua allegria:
- la cognata NERINA assieme al marito ERMINIO CODARIN, i nipoti FABIO e RENZO CODARIN con le famiglie.
Ciao santolo.

Trieste, 15 maggio 2005

FILIPPO, BARBARA e ELEONORA NOVELLI partecipano al dolore di ROBERTA e della sua famiglia per la scomparsa del caro papà.

Trieste, 15 maggio 2005

Ricorderò con affetto e con grande rimpianto la mia amica di sempre

Marna Battistutta
ved. Codermatz

BIANCA unitamente a GUIDO e FRANCO.

Marna

sii lieta fra i tuoi amici ritrovati.
SILVANA COCEANCIG.
I funerali seguiranno lunedì 16 maggio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2005

E' mancata

Marina Krapez

Lo annunciano i fratelli, le sorelle e nipoti.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2005

Si associa al lutto:
famiglia GALPERTI

Trieste, 15 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Benvegnù
ved. Zugan

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 maggio 2005

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al prossimo, e lunga sofferenza, è spirata serenamente

Silvana Vechiet
ved. Delak

Lo annunciano con profondo dolore le figlie LOREDANA con ELVIO, ROSETTA, GIANNA, assieme agli affezionatissimi nipoti, alle sorelle, ai cognati e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. RIMONDINI e alle care LIDIA, FLORIANA e IOLANDA.
La Santa Messa verrà celebrata Mercoledì 18 maggio alle ore 11 nella Chiesa vecchia del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 15 maggio 2005

Ciao

Nonna Bis

DANIELA, SABINA con ROBERTO ed i piccoli JESSICA e DIEGO.

Trieste, 15 maggio 2005

Ciao

Silvana

Sarai sempre nei nostri cuori, RITA VIVIANA e famiglia.

Trieste, 15 maggio 2005

Un abbraccio a

Zia Silvana

MARINA, NEVIO e DAVIDE.

Trieste, 15 maggio 2005

Partecipano al lutto dei familiari VALNEA, ALBINO con SERGIO, LUCIA, CARLO.

Trieste, 15 maggio 2005

Strette nel dolore:
- famiglie PALESE

Trieste, 15 maggio 2005

†

Si è spento serenamente

Sisto Podrecca

Pensionato Acegat

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA, la figlia NADIA, il genero MIMO, i nipoti MATTEO e DANIELE e parenti tutti.
Un grazie vada al dott. FRAGIACOMO.
I funerali seguiranno martedì 17 corr. alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2005

Partecipano al lutto.
I condomini.

Trieste, 15 maggio 2005

†

Si è spenta serenamente

Maria Fontanot
ved. Nicolini
(Uci)

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora LILIA e la nipote ALESSANDRA, il fratello MEMO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 17 corr. alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lili Simonetti
ved. Zadnich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angelo Argenti

Ringraziano.

Trieste, 15 maggio 2005

†

Il cuore buono e generoso di

Marko Mikolj

ha cessato di battere.
Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la mamma SERENA, il papa' DANI, le nonne DADA e STINA, la zia MIRJAN e lo zio ALFIO.
Si ringrazia tutto il personale della Clinica Ematologica di Udine e il medico curante Dott. RENATO STOKELJ.

Trieste, 15 maggio 2005

Il Comitato Provinciale di Trieste della Federazione Italiana Pallavolo partecipa al dolore della famiglia del suo Vicepresidente DANIMIR MIKOLJ per la prematura scomparsa del figlio

Marko

Trieste, 15 maggio 2005

Partecipano al dolore della famiglia MIKOLJ:
- LUISA, GIORGIO e FRANCESCA
- LORENZO ROBBA

Trieste, 15 maggio 2005

Si associano al dolore della famiglia MIKOLJ per la prematura scomparsa di

Marko

- CLAUDIA, GIULIA con GABRIO, TIZIANO con IDA e COSTANZA

Trieste, 15 maggio 2005

Ciao carissimo indimenticabile

Marko

ROBERTO, SONIA, TOMAŽ e famiglia STEFANI.

Trieste, 15 maggio 2005

Vi siamo vicini:
- Famiglie VIOLA

Trieste, 15 maggio 2005

†

Si è spenta serenamente

Antonia Cucci
ved. Nalin

le figlie MARIUCCIA e PAOLA, i nipoti MAURA e FRANCO con SARA, DIANA ed ELSA.
Si ringraziano tutti coloro che le sono stati vicini.
I funerali seguiranno mercoledì 18 alle 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2005

Con profondo cordoglio ed intenso affetto PIA ROMANO si unisce a MARIUCCIA e PAOLA per la perdita della carissima

Antonia Nalin

Trieste, 15 maggio 2005

†

Cosimo Lombardi

Ne danno il triste annuncio la moglie ERNESTINA, parenti tutti e tanti amici.
I funerali seguiranno mercoledì 18 alle ore 11.20 da Costalunga.
Il giorno 23 alle ore 9.00 avrà luogo la tumulazione dell'urna nel cimitero di Muggia.

Muggia, 15 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ingeborg Jung
in Fornasaro

ringraziano per la partecipazione al loro dolore.

Trieste, 15 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Romanita Doz
in Cociancich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 maggio 2005

†

Ci ha lasciati

Aires Copetti Spogliarich

Con profondo dolore lo annunciano la figlia GIULIANA con ARMANDO e MARIA PAOLA e il figlio ROBERTO con VASANA.

Ciao

Nonna

- MARIA PAOLA.

Si ringraziano sentitamente i medici ed il personale tutto della I Medica di Cattinara.
Un grazie particolare al dottor STEFANO FURLAN ed alle signore MARIA, MARISA e VITTORIA per l'amorevole assistenza prestata negli ultimi mesi.
I funerali seguiranno lunedì 16 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2005

I dirigenti e il personale tutto di ARPA FVG partecipano al dolore della dott.ssa GIULIANA SPOGLIARICH e famiglia, per la perdita della cara madre

Aires Copetti

Palmanova, 15 maggio 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Zernitz
(Kitty)

Con dolore lo annunciano CLAUDIO, GIOVANNA, ADRIANA, PAOLA, IRMA, ALESSANDRA, PAOLO, SERGIO, LAURA, RITCHIE, LAURETTA, ENZO, FABIO, CECILIA, COSTANZA, MARIA, STEFANIA, FERNANDO, RAOUL.
Si ringraziano tutte le persone che sono state vicine alla zia KITTY in questo doloroso periodo e la R.S.A. Mademar per la sua assistenza e l'umanità di tutto il personale.
Le esequie avranno luogo lunedì 16 maggio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2005

Dopo lunga malattia è mancata la nostra cara mamma e nonna

Addolorata Scatigno
ved. D'Introno

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio le figlia ROSA e la nipote GINA.
Un sentito ringraziamento alle amiche che sono state vicine negli ultimi mesi.
I funerali avranno luogo martedì 17 maggio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita di

Mariuccia Pregarz

I familiari.

Trieste, 15 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Lupidi

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 maggio 2005

Io non piango,noi ci rivedremo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alceo Rossi

Pensionato FF.SS.

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVA, il figlio FABIO con MARINA, i consuoceri CLAUDIO e SERGIA.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2005

La Direzione Generale, i Dirigenti, gli Operai e tutti i collaboratori della Principe di San Daniele SpA e della King's SpA sono vicini a FABIO per la perdita del padre

Alceo Rossi

Trieste, 15 maggio 2005

Tutta la famiglia DUKCEVICH partecipa al dolore di FABIO per la perdita del suo caro papà.

Trieste, 15 maggio 2005

Partecipano profondamente commosse e addolorate famiglie BERENINI, MACCHIORO, FRENI.

Trieste, 15 maggio 2005

Partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico

Alceo

- Famiglia COSLOVICH con SONIA e marito

Trieste, 15 maggio 2005

†

Il 13 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOMETRA

Ermanno Berni

croce al merito di guerra

Ne dà il doloroso annuncio la moglie SILVANA, la cognata, gli affezionati nipoti ed i parenti tutti.
Si ringraziano il primario, i medici ed il personale tutto del reparto di medicina d'urgenza di Cattinara per la loro umanità e assistenza.
Le esequie avranno luogo mercoledì 18 maggio alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.
Si dispensa dalle visite di condoglianze.

Trieste, 15 maggio 2005

†

E' mancata ai suoi cari

Laura Vesnaver
ved. Da Giau

Ad esequie avvenute l'annunciano le figlie ANNAMARIA e LUISA unitamente a ROBY, RITA con FRED, ALICIA e FREDDY, MANUEL, LUCIA e STEFANO, e LUCIA.
La sepoltura delle ceneri avverrà venerdì 20 alle ore 16.10 nel Cimitero di S. Anna.

Trieste, 15 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Livia Salo'
ved. Busatto

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Ciro Pasquale Russo

ringrazia tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore.

Sistiana, 15 maggio 2005

La famiglia di

Alfredo Tarlao

ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e il dottor FALZONE.

Muggia, 15 maggio 2005

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 14 maggio 2005

OGGI (attendibilità 60%). Al mattino schiarite anche ampie su pianura e zona montana, nuvolosità più consistente e possibili piogge residue invece sulla Venezia Giulia. Nel pomeriggio nuvolosità variabile, più intensa sulle zone interne della regione, con la possibilità di qualche pioggia e anche di qualche rovescio.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo da poco nuvoloso a variabile su costa e pianura, maggiore nuvolosità sulla fascia prealpina e zona montana dove saranno probabili dei temporali al pomeriggio. Sulla costa soffierà vento da Sud di intensità moderata.

IERI	min.	max.
TRIESTE	13,4	18,4
GORIZIA	8,5	20,7
MONFALCONE	9,1	18,1
UDINE	10,7	20,6
PORDENONE	11,2	21,5

	MIN.	MAX.
VERONA	13	16
VENEZIA	12	18
MILANO	15	16
TORINO	14	16
GENOVA	18	18
BOLOGNA	12	22
FIRENZE	14	24
PISA	14	21
ANCONA	10	21
PERUGIA	12	20
PESCARA	9	18
L'AQUILA	9	20
CIAMPINO	15	20
FIUMICINO	13	21
CAMPOBASSO	12	21
BARI PALESE	11	22
NAPOLI	15	25
POTENZA	n.p.	n.p.
S. MARIA DI L.	16	20
R. CALABRIA	16	21
PALERMO	17	23
MESSINA	18	24
CATANIA	12	22
CAGLIARI	15	22
ALGHERO	12	23

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	9	17	MANILA	23	34	S. PIETROBURGO	7	16
BOGOTA	n.p.	n.p.	C. DEL MESSICO	13	27	MIAMI	n.p.	n.p.	SAN PAOLO	14	26
BOMBAY	27	34	DUBLINO	8	14	MONTEVIDEO	n.p.	n.p.	SANTIAGO	-7	17
BOSTON	10	13	FRANCOFORTE	8	17	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	15	25
BRUXELLES	9	17	HONOLULU	24	31	NAIROBI	16	26	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	8	18	JOHANNESBURG	7	18	NEW YORK	n.p.	n.p.	SYDNEY	n.p.	n.p.
BUENOS AIRES	n.p.	n.p.	LA PAZ	6	18	PECHINO	13	23	TEL AVIV	19	27
CARACAS	n.p.	n.p.	LIMA	n.p.	n.p.	RIO DE JANEIRO	21	27	TOKYO	10	21
CHICAGO	7	12	LOS ANGELES	n.p.	n.p.	SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.	WASHINGTON	n.p.	n.p.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso sul settore orientale con locali rovesci o temporali; nuvolosità irregolare sulle restanti regioni con possibili locali piogge in corrispondenza dei rilievi. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità irregolare in corrispondenza delle aree appenniniche ove non si esclude qualche pioggia isolata; da poco a parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con scarsa probabilità di pioggia. Al Sud e sulla Sicilia: irregolarmente nuvoloso al matitno con ampie schiarite; sereno o poco nuvoloso durante la seconda parte della giornata.

TEMPERATURA: pressoché stazionarie.

VENTI: generalmente deboli.

MARI: poco mossi o mossi.

ANIMALI

Mentre al cane non è possibile somministrare il vaccino

Il tetano attacca le ferite aperte Una lunga cura per guarire

Il tetano è una malattia sporadica e non contagiosa, che colpisce uomini è animali. L'agente eziologico è un batterio riscontrabile nel terreno, dove si reperiscono le spore, veri agenti causali della malattia. Il batterio ha una predilezione per le ferite contaminate, necrotiche e anerobiche; le spore che germinano in assenza di ossigeno all'interno della ferita producono la tossina che causa i sintomi. I segni clinici compaiono alcuni giorni o addirittura alcuni mesi dopo la penetrazione delle spore nella ferita, e all'esame clinico si evidenzia spesso una zona necrotica dove ha avuto luogo la penetrazione, sebbene in rari casi di animali sintomatici la ferita possa addirittura essere già guarita.

Si conoscono due forme della malattia: il tetano localizzato e il tetano generalizzato progressivo. Nel primo caso l'animale è debole e incoordinato con lieve rigidità dei muscoli, nel secondo l'animale si presenta a «cavalletto di legno», con possibili convulsioni cloniche, collo esteso, respiro affannoso, retrazione delle labbra e delle palpebre, abbondante salivazione, difficoltà ad aprire la bocca e a deglutire e a respirare; gli stimoli esterni (rumori, movimenti repentini, contatti fisici, causano spasmi muscolari).

La diagnosi si effettua in base all'esame clinico, alla raccolta di un'accurata anamnesi relativa a traumi avvenuti nelle settimane precedenti (ma abbiamo detto che a volte la ferita può essere già chiusa o può essere stata fin dall'inizio un piccolo buco causato da una punta infetta). Un esame del sangue può rivelarsi utile per evidenziare i segni di un'infezione ed escludere la compromissione di altri apparati (diagnosi differenziale con l'avvelenamento); sul siero può essere effettuata la titolazione anticorpale per confermare l'esposizione del soggetto all'agente patogeno, che è invece molto difficile da isolare anche nel sito di infezione.

La terapia prevede la pulizia della ferita infetta, con rimozione del tessuto necrotico se è presente, e l'utilizzo di antibiotici per lunghi periodi; nei casi più gravi l'utilizzo di tranquillanti si rende necessario per tenere sotto controllo la rigidità, e la perfusione endovenosa di fluidi favorisce l'eliminazione dei sottoprodotti degli spasmi muscolari muscolari (mioglobina). La somministrazione del siero antitetanico (umano od equino) si può rivelare rischiosa a causa di reazioni di ipersensibilità.

In caso di ferite penetranti infette la detersione immediata con acqua ossigenata è una ottima profilassi. La vaccinazione di solito non si pratica nel cane (a differenza che nell' uomo e nel cavallo le due specie più sensibili a questa patologia) ma è possibile mediante la somministrazione dell'anatossina.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Cercate di trascorrere le ore pomeridiane in compagnia di persone piacevoli. I vostri nervi richiedono questo tipo di svago. Non dimenticate il riposo.

Toro 21/4 20/5
Giornata scorrevole e serena per il rapporto di coppia, con qualche bella sorpresa per chi è solo. Interessanti sviluppi per un'attività iniziata da poco tempo.

Gemelli 21/5 20/6
La situazione sta lentamente cambiando. Riuscirete a vivere momenti piacevoli e stimolanti accanto alla persona amata. Cercate di essere più comprensivi.

Cancro 21/6 22/7
Sarete di ottimo umore e vi lascerete trascinare dagli amici in programmi divertenti. Stare in mezzo alla gente con chi amate farà bene ad entrambi.

Leone 23/7 22/8
Giornata positiva sotto molti aspetti. Cercate di fare qualche cosa per la vostra salute, di divagarvi in compagnia di persone simpatiche ed intelligenti.

Vergine 23/8 22/9
Non giova pensare al passato. Fate una telefonata ed uscite. Una persona aspetta un cenno per muoversi. Non sciupate tutto con il vostro atteggiamento.

Bilancia 23/9 22/10
Programmate una serata piacevole con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani.

Scorpione 23/10 21/11
Un malessere vi costringerà a rivedere i piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e curati amorevolmente dalla famiglia.

Sagittario 22/11 21/12
Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità.

Capricorno 22/12 19/1
Qualche tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria disponibilità e il giusto stato d'animo verso lo svago. Un invito serale inaspettato.

Aquario 20/1 18/2
Organizzate una giornata un po' diversa, che vi aiuti a movimentare un poco il vostro rapporto sentimentale, che sta vivendo una leggera crisi.

Pesci 19/2 20/3
La giornata vi regalerà fascino e vitalità. Vi sentirete mentalmente attivi e curiosi nei confronti di tutto quello che vi circonda. Approfondite un certo discorso.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Circonda l'indigente - **7** Bagna Novosibirsk - **10** Primato sportivo - **12** Era un ente comunale (sigla) - **14** Città della Serbia - **15** Umberto scrittore - **17** È abitata dai rodenesi - **18** Divinità egizia del Sole - **19** I resti del naufragio - **21** Era il partito di Almirante (sigla) - **23** Massiccio vulcanico della Turchia - **25** Che hanno un grande effetto scenico - **28** L'attore interprete di Topkapi - **29** Finito in secca - **30** Comune in provincia di Brescia - **31** Una lega metallica - **33** Stanno tra le stelle - **34** Lo pugnalò Charlotte Corday - **36** Reverendo (abbr.) - **39** Seccarsi - **42** In fondo sono pari - **43** Una riunione sportiva.

VERTICALI: **1** Il Ranieri dello spettacolo (iniziali) - **2** Belva striata - **3** Lo sport di Ghedina - **4** Dea greca dell'aurora - **5** Sbarrare in centro - **6** Le ha bizzarre lo stavagante - **8** Il nome del filosofo Russell - **9** Fu un famoso statista cinese - **11** Il celebre investigatore di Agatha Christie - **13** Debole luminosità - **16** Segnalatore acustico dell'auto - **18** Lo si fa spendendo meno - **19** Volti dipinti - **20** La musa della poesia satirica - **21** Bolide, stella cadente - **22** Fare molta fatica - **24** Città sull'Aniene - **26** Il segno della moltiplicazione - **27** Le ripara anche il carrozziere - **32** Muta ogni cosa in corsa... - **35** Preposizione inglese - **37** Cardinale d'Oriente - **38** Il 7 degli antichi romani - **40** Simbolo del decimetro - **41** La fine delle disgrazie.

SCARTO (5/4)
La teiera

A ragione l'usiamo:
son le cinque!

Ser Viligelmo

INDOVINELLO
La comunione

Siccome questa secca, mi son detto:
non me la voglio fare.
E non me la farò, anche perché
io dovrei digiunare.

Radar

SOLUZIONI DI IERI

ACCA■RIMARIO
RIORDINARE■V
NORD■BASTONI
O■DIVELTI■AL
L■ARISTOFANE
DH■ET■EDIPO■
OAS■ATROCI■G
■SCI■■ANI■VU
ECO■BATTERIA
RISI■CAIROLI
OSSOLA■CESTO
SCARABEO■AA■

INDOVINELLO:
La bilancia.

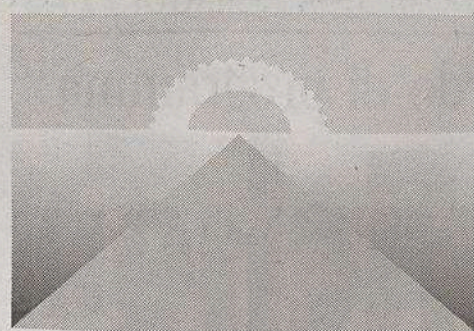
CAMBIO DI CONSONANTE:
Paura, pausa.

LOTTO

BARI	89	85	17	26	21
CAGLIARI	33	2	28	26	32
FIRENZE	90	52	56	53	3
GENOVA	53	83	56	35	43
MILANO	45	28	51	1	85
NAPOLI	44	20	11	67	38
PALERMO	16	2	48	45	13
ROMA	6	83	76	43	69
TORINO	33	69	58	71	35
VENEZIA	82	66	3	28	16
NAZIONALE	18	79	87	68	22

SuperEnalotto (Concorso n. 39 del 14/5/05)

6 16 44 45 89 90 JOLLY **82**

Montepremi €	6.807.285,63
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	3.918.353,85
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	2.553.956,75
Ai 35 vincitori con 5 punti €	38.898,78
Ai 3881 vincitori con 4 punti €	350,80
Ai 132.903 vincitori con 3 punti €	10,24

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.34
	tramonta alle	20.29
La Luna:	si leva alle	11.10
	cala alle	2.07

19.a settimana dell'anno, 135 giorni trascorsi, ne rimangono 230.

IL SANTO

Pentecoste

IL PROVERBIO

Quando il salice si muove la primavera è in arrivo.

MAREE

Alta:	ore	17.22	+22	cm
Bassa:	ore	8.53	-31	cm
DOMANI				
Alta:	ore	18.04	+27	cm
Bassa:	ore	10.17	-28	cm

TEMPO

Temperatura:	13,4 minima
	18,4 massima
Umidità:	63 per cento
Pressione:	1017,1 in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	4,3 km/h da Ovest
Mare:	14,6 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Blocco alla baia di Sistiana, inagibili il locale più frequentato di Barcola e il castello di San Giusto, Rive dimezzate

Serrate, crisi e cantieri: spenta l'estate

E il Comune avverte: «Solo un mese di spettacoli, finiti i fondi del Cinquantenario»

Il Consorzio ha ottenuto la concessione fino al termine del 2006. Pronto a ricorrere al Tar l'altro pretendente

Ausonia salvo (per ora), apre tra un mese

L'Ausonia riaprirà fra un mese. Ma il suo destino rimane incerto. Il «Consorzio Ausonia», sorto per garantire la balneazione nel vecchio stabilimento, ha ottenuto dall'Autorità portuale la concessione per proseguire l'attività solo fino al 31 dicembre 2006. «Troppo poco per consentirci di investire nella fatiscente struttura – ha detto ieri il presidente del Consorzio, Dario Malutta – la somma necessaria per ricostruire il vecchio bagno che necessita di importanti opere di risanamento».

Giovedì scorso il Consorzio ha ricevuto la comunicazione ufficiale del rinnovo della concessione, ma la richiesta formulata era di ben altro tenore. «A metà marzo – ha spiegato Malutta, contrariato perché le condizioni dello stabilimento sono di notevole degrado – avevamo inoltrato all'Autorità portuale una domanda per ottenere una concessione molto più lunga. Se dobbiamo investire nel vecchio Ausonia – ha spiegato – vogliamo avere la certezza di una gestione prolungata negli anni, in modo da ottenere un risultato economico che ci possa far rientrare dall'esposizione. Finora non è arrivata alcuna risposta, perciò per ora ci limiteremo a completare gli interventi necessari per garantire la sicurezza e il decoro».

Uno scorcio dello stabilimento Ausonia. (Lasorte)

Il Consorzio ha fissato l'inaugurazione per il prossimo 12 giugno («ma la data – ha dichiarato Malutta – potrebbe slittare, se i lavori dovessero impegnarci più del previsto») e per quest'estate e per la prossima la balneazione sarà assicurata. Ma al termine della stagione estiva del 2006 tutti gli interrogativi si riproporranno. «Finora abbiamo investito 210mila euro per acquistare la licenza del precedente gestore – ha affermato il presidente del Consorzio Ausonia – altri 100mila per gli interventi che effettueremo prima dell'apertura, 28mila di canone versato all'Authority per l'anno in corso e 10mila per spese varie. La somma complessiva è ingente – ha proseguito – perciò ci attendiamo un aiuto dalle istituzioni locali, perché il nostro obiettivo è di trasformare l'Ausonia in un centro di aggregazione aperto tutto l'anno». A preoccupare è lo stato di conservazione dei piloni che sostengono tutta la struttura: il salso è un agente che corrode e ha già lasciato il segno.

Non si arrende intanto il concorrente del Consorzio Ausonia, la «Rn-Ristonotte». Ieri il presidente della società, Mario Esposito, dopo essersi consultato con il suo legale, l'avvocato Enzio Volli, ha promesso battaglia. «Lunedì mattina – ha annunciato - inoltreremo un'ingiunzione all'Autorità portuale, per entrare in possesso di tutta la documentazione concernente il rinnovo della concessione al Consorzio Ausonia e con ogni probabilità inoltreremo un ricorso al Tar per ottenere la sospensiva del provvedimento che ha permesso l'avvio dei lavori».

Ugo Salvini

Prepariamoci a un'estate «monca». Tra lavori di riqualificazione (Rive e San Giusto), chiusura serale della Baia di Sistiana e crolli (fuori uso il più frequentato locale di Barcola, il «Befed»), di posticini per gli sfortunati dell'estate «fai da te», quelli costretti per scelta o per austerity a rimanere in città, non ne rimarranno molti.

Ad esempio la passeggiata sulle Rive continuerà a essere un eterno zig-zag. Lo slalom tra canalette e piazze «allergiche» al caldo proseguirà almeno fino a tutto giugno, alla peggio luglio. Ma questo solo per la riqualificazione delle Rive attorno a piazza Unità. Poi, c'è tutto il resto. Perché terminate le spianate da una parte, si alzeranno immediatamente le ruspe del tratto tra Campo Marzio e piazza Venezia. Mentre a settembre, si sforacchia da piazza Venezia a piazza Unità. E per i posteggi messi in crisi dai lavori, non resta che sperare nell'abbattimento celere della «Bianchi».

> **Ultimati i lavori tra corso Cavour e piazza Unità, toccherà all'area di Campo Marzio**

Butta decisamente male pure a San Giusto. È doveroso il *maquillage* al povero castello disastrato ma prima di un anno non sarà agibile il cortile delle Milizie, richiamo in passato di cultori del cinema di fantascienza, di buona musica e di cenette al lume di bastione.

Non va meglio sulla Costiera. I barcolani doc hanno perso un luogo di ritrovo che attirava come il miele. I ruderi del «Befed Brew Pub» sono là, in attesa che i 160 metri quadri implosi e precipitati a Pasquetta siano rimessi a nuovo. L'area ospitava ogni sera centinaia di giovani.

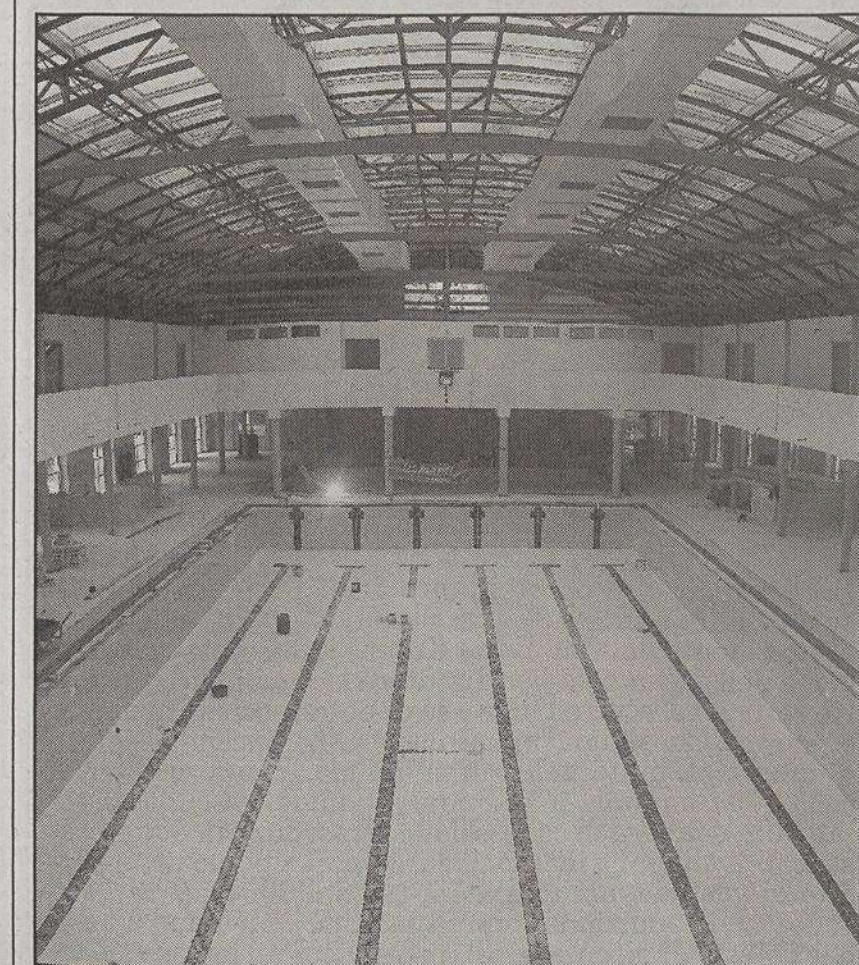
Crolla un altro mito estivo: Sistiana. Il proprietario della Caravella pare propenso a far chiudere i cancelli della Baia alle 20. Tutti a nanna presto, nessuna attività di intrattenimento serale nella parte gestita dalla St-Sistiana e nemmeno nessun parcheggio a disposizione (e sono 1900). Saranno aperti in compenso i chioschi alla fine della discesa, per quanto monitorati da vicino dalle ronde «anti rumore».

Ciliegina sulla torta, il Comune di Trieste «dimezzerà» l'estate: spettacoli garantiti da metà luglio a metà agosto. Anche se l'alibi, c'è, eccome. «No, non siamo in grado di organizzare un palinsesto come quello dello scorso anno» commenta l'assessore al Commercio Maurizio Bucci. «La ragione è semplice: nel 2004 potevamo contare su un grosso finanziamento dal governo per i cinquant'anni dal ritorno di Trieste all'Italia. Quest'anno, invece, ci si deve arrangiare». E, allora, che estate sarà? «Beh, tempo compresso ma più qualità» assicura Bucci che più di tanto non si sbottona «perché siamo in fase di definizione dei cachet degli artisti».

Sarà un'altra estate senza il cortile delle Milizie.

Insomma, un calendario da chiudere entro due settimane e che dà appuntamento ai triestini in piazza Unità. Tutto gratis, eccetto i costosissimi Duran Duran che apriranno l'estate il 21 giugno. «Sicuramente faremo il secondo Festival rock-progressive dedicato ai gruppi degli anni '70» annuncia Bucci. Che si sta dando da fare anche per riportare a Trieste il «Tim Tour», uno degli eventi musicali delle ultime estati italiane. «Ci sono solo 7 tappe in tutta Italia, e l'unica città al Nord è Torino. Portarla a Trieste sarebbe un colpaccio» annota l'assessore. Infine, in Porto Vecchio il 16 e 17 luglio ritorna la moda di «Its Four», il concorso mondiale della moda che va a caccia di giovani talenti.

Estate comunale a metà. E l'estate provinciale? «Organizzeremo due cartelloni, al Teatro romano e a Miramare» illustra Guido Galetto, assessore alla Cultura di palazzo Galatti. «Al Teatro romano daremo spazio a danza, jazz e ai grossi nomi della prosa. Spettacoli in grado di "intercettare" chi è in vacanza a Grado, Lignano o in Istria, con una campagna promozionale adeguata. A Miramare l'evento *clou* sarà il musical Elisabeth».

Donatella Tretjak

La piscina di San Giovanni: i lavori stanno per finire.

È un caso la vasca a San Giovanni. Consiglio comunale contro Lippi

Il rione: intitolate la piscina a don Penzo, non a Wojtyla

Un rione e il Consiglio comunale. Tutti o quasi contro la giunta comunale con il «rischio» che un prete scalzi il Papa nell'intitolazione della piscina di San Giovanni.

Il Consiglio comunale, a maggioranza Centrodestra, smentisce la giunta dello stesso colore che, unanime, intende dedicare il nuovo impianto a Papa Giovanni Paolo II. «Al Pontefice scomparso è più opportuno dedicare il vialone che porta al santuario di Monte Grisa erigendo lì anche una statua dell'ex Papa», sostiene Piero Camber di Forza Italia, non rinunciando ad aggiungere: «e se il capogruppo, che sono io, si esprime così, significa che questa è l'opinione dell'intero partito».

«Noi abbiamo già deciso - replica l'assessore alla cultura e vicesindaco di An, Paris Lippi - non è materia che spetti al Consiglio, non c'è alcun motivo valido per tornare indietro.» Contestualmente Bruna Tam, capogruppo della Margherita nella circoscrizione che comprende San Giovanni invia una lettera in municipio: «Caro signor sindaco, egregi assessori, vi invito gentilmente a soprassedere all'intitolazione». E rivela l'esistenza di un appello della Pro Loco di San Giovanni Cologna firmato da numerosi cittadini che chiede di dedicare la piscina alla memoria di don Mario Penzo, per 36 anni sacerdote nel rione, scomparso un mese fa per una caduta in casa nel tentativo di soccorrere il fratello colto da malore e a propria volta deceduto.

Qualche sera fa sindaco e assessori arrivano in Consiglio con la delibera dell'intitolazione della piscina a Papa Wojtyla pronta, ma sono costretti a metterla in frigo su decisione di Bruno Sulli, il presidente del Consiglio, che appartiene ad An come Lippi. «Il presidente ha stabilito di rimandare la questione alla commissione - spiega Lippi - ma è una decisione irrituale, che non comprendo: la commissione discuterà a vuoto. Certo, la giunta non è fatta di paracarri, può anche cambiare idea, ma in questo caso non c'è nemmeno un presupposto per farlo.»

In Consiglio comunale erano state presentate la mozione di Pierpaolo Della Valle e Pierpaolo Olla di Forza Trieste e Franco Ferrarese dell'Udc per chiamare con il nome del Pontefice la piscina di San Giovanni, e quella trasversale firmata da Manuela Declich (Forza Italia) e Roberto Decarli (Cittadini) che chiedeva di associare il nome di Wojtyla alla strada con annesso piazzale che porta al tempio mariano di Monte Grisa. Nel frattempo la giunta aveva già deciso nel primo modo. «C'è da augurarsi che la mozione presentata assieme dalla maggioranza e dall'opposizione su questo tema porti a un ripensamento della giunta comunale», aggiunge in una nota il vicecapogruppo dell'Ulivo, Silvano Magnelli.

Don Mario Penzo

Ma in Comune sono anche giunte due proposte dal parlamentino rionale: una, della stessa Tam, prevede di intitolare la piscina a don Mario Penzo, l'altra, del presidente Gianluigi Pesarino Bonazza (Fi), vuole chiedere agli alunni delle scuole del rione, e quindi anche alle famiglie, il nome da dare alla nuova vasca. «Quest'ultima è la strada giusta - sostiene Camber - poi potrà uscire anche il nome di Mario Penzo che pur non considerando quello ideale, noi accetteremmo se fosse la gente a decidere così. È chiaro invece che la piscina non c'entra niente con Giovanni Paolo II che invece nel corso della sua visita a Trieste e al santuario mariano ha percorso proprio quella strada che dovremmo dedicargli ricordandolo anche con una statua.»

«Si fa l'errore - ribatte Lippi - di considerare quella di San Giovanni una piscina rionale, mentre è di rilievo cittadino e più. Wojtyla non solo fu uno sportivo, ma fu anche il primo Papa a farsi costruire una piscina in Vaticano. Ecco dunque perché la piscina c'entra.»

Silvio Maranzana
(ha collaborato Maurizio Lozei)

Si chiude in attivo il bilancio consuntivo del 2004, non accadeva da tre anni. Polemica con chi non ha sottoscritto ancora l'accordo di programma

Ezit all'attacco: «Frenato l'iter delle bonifiche»

Ferrante: «Mancano all'appello Comune di Trieste, Provincia e Autorità portuale. Le aziende aspettano»

Tutto da risolvere il problema del reperimento dei finanziamenti

«È ora di finirla con i giochetti e le chiacchiere sulle bonifiche, attendo prima possibile la sottoscrizione da parte di tutti gli enti dell'accordo di programma per essere pronti con il piano di caratterizzazione. L'obiettivo è presentarlo a fine ottobre e spero che in quella occasione il ministero dell'Ambiente metta una pietra sopra alle polemiche sul soggetto unico. Ci sono 500 ettari da bonificare e le aziende attendono risposte per lavorare».

Un messaggio che non lascia spazio a dubbi e fraintendimenti quello lanciato ieri dal presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante, in occasione della presentazione del bilancio consuntivo 2004.

Il documento è stato firmato sinora da Regione, Comune di Muggia, Ezit e da Sviluppo italia (il braccio operativo dell'Ezit per le bonifiche). Mancano all'appello Comune di Trieste, Provincia e Autorità portuale. «Il Comune di Trieste sta concludendo il suo iter per la sottoscrizione – ha precisato il presidente – che era piuttosto complicato. Attendiamo ancora la Provincia (proprio quella che aveva sollevato la polemica sull'Ezit soggetto unico, *ndr*) che ha ricevuto tutta una serie di pareri legali e che si decida finalmente anche l'Autorità portuale che segue la Provincia».

Pierpaolo Ferrante

La palazzina sede dell'Ente zona industriale.

E proprio l'illustrazione del bilancio, che dopo tre anni segnati da un «progressivo calo degli utili» si chiude con un avanzo di oltre 127 mila euro, ha fornito all'Ezit l'opportunità di ribadire le strategie di un «ente completamente nuovo e che punta allo sviluppo». Le bonifiche che riguardano l'intero territorio industriale sono un punto centrale, senza queste non ci sarà possibilità di movimento da parte delle aziende che devono «uscire» dalle aree considerate potenzialmente inquinate. E dunque non ci sarà nemmeno sviluppo. Ma ieri sia Ferrante che il vicepresidente Nicola De Cata (tra l'altro consigliere provinciale di An) si sono inseriti nel cuore del dibattito (industria o no) che sta animando le istituzioni in città dopo la visita del presidente di Confindustria a Trieste in occasione dell'assemblea degli Industriali.

«In questa città si continua a discutere e a parlare – è sbottato De Cata – questo è il male di Trieste, dobbiamo smetterla e agire». L'Ezit, ha ribadito Ferrante, ha le «idee chiarissime» sulla sua «mission», ribadite anche dalla legge regionale di riforma (datata dicembre 2002 e varata dalla giunta di centrodestra con assessore all'industria Dressi e presidente Tondo): «Noi dobbiamo promuovere lo sviluppo industriale, le parole non ci interessano».

E tornando alle bonifiche, qualcosa sembra muoversi. Sui 500 ettari interessati dall'area inserita tra i siti nazionali inquinati almeno su 288 ettari (120 nel comune di Trieste, 168 in quello di Muggia, il 57% del totale) alcune aziende private, enti tra cui lo stesso Ezit e l'Autorità portuale (che sta analizzando tra l'altro anche l'area ex Esso) stanno procedendo con le caratterizzazioni.

Tutto da discutere invece per i fondi a disposizione sia per le caratterizzazioni (che servono a vedere se c'è l'inquinamento, di che tipo e dove) che per le bonifiche: si è rimasti ai 12 milioni e mezzo stanziati ancora ai tempi di Bordon. Fondi che ora «ha in mano la Regione». Ma per completare tutte le bonifiche ne serviranno (Ferrante lo ha ribadito più volte) almeno 500 di milioni. Pagherà chi ha inquinato.

Giulio Garau

LA GAS NATURAL SI SVELA

Per avere un «assaggio» di quello che potrebbe essere un prossimo sviluppo non occorrerà attendere molto per farsi un'idea sarà utile attendere martedì quando l'Ezit presenterà «i grandi progetti per il futuro del comprensorio industriale». Tutti progetti, appunto, industriali. A cominciare dall'impiento di rigassificazione della spagnola Gas Natural che finalmente (lo ha assicurato ieri lo stesso Ferrante) martedì, grazie alla presenza dei vertici, potrebbe illustrare alla stampa ma soprattutto alla città il suo progetto e i piani industriali e occupazionali. I siti possibili sono sia quello dell'area ex Esso che dell'ex Aquila. Finora le carte sono state tenute «nascoste», il progetto è in mano a Regione e Ezit e non ci sarà l'avvio della Conferenza dei servizi prima di un parere del Via (la valutazione di impatto ambientale).

Martedì si parlerà anche di bonifiche e di sviluppo dei territori (finora non sono possibili nuovi insediamenti percjè mancano spazi disponibili) per nuovi insediamenti e a parlarne sarà la stessa Sviluppo Italia, braccio opereativo dell'Ezit in questa operazione. Un tema fondamentale quello dei nuovi insediamenti e ieri il presidente Ferrante ha accennato, parlando di numeri, sulla crescita delle aziende che per il 2004 con 522 presenze segnano un record per l'Ezit. Quasi record per gli addetti, 9138, in calo però rispetto al 2003 che aveva registrato quota 9417 ma era stato anche l'anno della flessione che è pesata poi su quello successivo.

Gas Natural, Sviluppo Italia e, sempre sul fronte delle bonifiche e della riqualificazione (come occasione di sviluppo): martedì ci sarà anche la Teseco incaricata di di restituire «ripuliti» i terreni della zona ex Aquila. Da ultimo, l'Ezit, presenterà uno tra i progetti che sta più a cuore del presidente, lanciato più volte, ma che dovrebbe ottenere il battesimo conclusivo. Si tratta di First (ne parlerà la Ernst & Young), il progetto per l'insediamento del primo nucleo del distretto tecnologico nell'ex palazzina della Wartsila. In quella sede «fisica» dovrebbe avvenire, finalmente, il tanto decantato e atteso incontro tra le aziende e il mondo della ricerca.

Scende in campo l'amministratore delegato Cosimo Paparo

Vertenza Trieste Trasporti «Il nodo resta l'assenteismo»

Lettera al municipio e alla Prefettura: «Cerchiamo intese responsabili»

La vertenza sindacale alla Trieste Trasporti si avvicina rapidamente a un punto cruciale. Il rischio è quello di un muro contro muro che potrebbe portare in breve allo scontro frontale con una mobilitazione sindacale a tutto campo. In ballo, fra l'altro, ci sono 30 nuove assunzioni a tempo indeterminato, che se non dovessero andare a buon fine potrebbero causare non pochi problemi al trasporto pubblico locale, con l'azienda che ha già fatto sapere di non escludere il ricorso ad appalti privati nella misura del 20 per cento.

Il nodo del contendere è quel 12 per cento di assentesimo - o mancata prestazione - degli autisti, che i vertici della Trieste Trasporti avevano già evidenziato durante la presentazione pubblica del risicato bilancio 2004. In pratica l'azienda chiede che i futuri assunti rinuncino a una serie di diritti acquisiti (come i 27 giorni di riposo aggiuntivo frutto di anni di battaglie sindacali) per abbattere il tasso di mancata prestazione, mentre i sindacati rifiutano di cedere diritti acquisiti anche per i nuovi autisti. Nei giorni scorsi Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisal e Ugl si sono appellati alla Provincia perché faccia mediazione, mentre l'amministratore delegato della Trieste trasporti Cosimo Paparo ha inviato una lettera-promemoria al Comune, alla Provincia e al prefetto per chiedere un incontro urgente. «Perché - dice Paparo - vogliamo trovare intese responsabili con i sindacati sulle nuove assunzioni e sulle modalità di turnazione da applicare».

È questo il nodo centrale della vertenza?

Sì, il tasso di mancata prestazione è intorno al 12 per cento, nonostante nel 2004 abbiamo assunto 30 dipendenti a tempo determinato, di cui 14 a tempo pieno e gli altri a part-time, per favorire la fruizione di ferie non godute. Nemmeno l'istituzione di un premio di risultato legato alla qualità del servizio e alle presenze, che nel 2004 è costato 750 mila euro, è servito a ridurre quel tasso.

Da cosa dipende?

Da molte cose: permessi sindacali, congedi vari, aspettativa ma soprattutto dai 27 giorni di riposo aggiuntivi che sono una prerogativa acquisita nel tempo. Un anno ha 365 giorni, ogni autista ha 52 riposi domenicali, 31 giorni di ferie, 27 giorni di riposo aggiuntivi e quindi 219 giorni mediamente lavorati a fronte di 255 giorni lavorabili. Con questi numeri nei primi mesi del 2005 la mancata prestazione è stata del 12,44 per cento, troppo per coprire le 5.600 corse previste dal programma di esercizio.

Che significa?

Che gli autobus saltano le corse, e la Provincia, con la quale abbiamo un contratto di servizio per 13 milioni e 230 chilometri all'anno, non ci paga i chilometri mancanti. E non possiamo certo «immagazzinare» chilometri per i tempi di magra: le società di trasporto pubblico locale esercitano un'attività «monoprodotto» che va goduto in tempo reale, altrimenti e risente l'efficacia dell'intera rete di trasporto.

E quindi?

Cosimo Paparo

Quindi abbiamo proposto ai sindacati di assumere i 30 nuovi autisti, anche a tempo indeterminato, a patto di accettare una flessibilità di carriera. In sostanza chiediamo che i 27 riposi aggiuntivi vengano acquisiti nel tempo: 19 subito, gli altri entro i successivi 9 anni. Questo ci permetterebbe anche di studiare una diversa turnazione. Il nostro obiettivo è arrivare a un tasso di mancata prestazione fra il 6 e l'8 per cento.

I sindacati replicano dicendo che l'azienda non rispetta il contratto nazionale, nega i giusti diritti per tutti e di fatto applica un ricatto non riconfermando 15 dei 30 autisti assunti a tempo determinato.

Bus della Trieste Trasporti

Siamo in attesa di stabilire le modalità del contratto. Non si può continuare finché non si riduce il tasso di mancata prestazione. E inoltre...

Inoltre?

Gli attuali accordi aziendali della Trieste Trasporti derivano integralmente dagli accordi ex Act, messi a punto, come ho detto, nel corso di un cinquantennio a fronte anche di specifici progetti di produttività cui con ogni evidenza i nuovo assunti non hanno partecipato.

Nel corso del recente incontro fra sindacati e Provincia è stata sottolineata la mancanza di progettualità e innovazione.

Non è vero. L'acquisto dell'area Broletto dall'Amt per la nuova rimessa, il continuo rinnovo del parco automezzi, i progetti assieme a Provincia e Amt per le nuove pensiline e nuovi orari sono tutte iniziative in fase di attuazione. Ma c'è piuttosto un altro punto critico.

Il traffico.

Sì, il traffico. Ci vuole una coabitazione più ordinata, e facciamo affidamento su una rapida approvazione dl Piano urbano del traffico, che preveda corsie preferenziali e altre soluzioni per incentivare il trasporto pubblico.

Pietro Spirito

Il segretario uscente dell'Us Mocnik, al congresso provinciale, attacca Dipiazza e Scoccimarro

«Trascurati i diritti degli sloveni»

«La legge di tutela? Dopo quattro anni non ha portato niente»

Non è stato affatto tenero Peter Mocnik con l'amministrazione comunale e con quella provinciale. Anzi, il segretario uscente dell'Unione slovena di Trieste, ieri alla Marittima per il congresso provinciale (il nuovo segretario verrà eletto dal comitato provinciale al massimo entro una decina di giorni), ha criticato aspramente l'operato di Dipiazza e Scoccimarro. «Le amministrazioni nazionaliste di piazza Unità e di piazza Vittorio Veneto cercano di occupare il nostro territorio storico per ridurre i nostri diritti e interessi» attacca Mocnik. «Pertanto, la nostra situazione politica, a Trieste quanto a Muggia e in provincia, sta peggiorando: si chiudono le scuole, si toglie persino il contributo al Carnevale carsico, si riducono i diritti linguistici nei consigli rionali e negli stessi statuti. È stata sepolta – prosegue Mocnik – la collaborazione transfrontaliera, la lingua e i simboli sloveni sono spariti come il personale comunale bilingue. Spero che la nostra gente comprenda tutto ciò, e che si rechi in massa alle urne quando rinnoveremo le attuali amministrazioni».

> **«La nostra situazione peggiora: si chiudono le scuole, sono spariti la lingua e il personale comunale bilingui»**

E a proposito di elezioni e candidati sindaci, l'Unione slovena lancia il nome di Ettore Rosato, parlamentare di Intesa democratica. «È lui ad avere le maggiori opportunità di vittoria» spiega il segretario. E poi, l'annosa *querelle* della legge di tutela. «Dopo quattro anni, la legge ha portato poco o nulla, sono stati sufficienti la volontà politica del governo e il parere pilotato del Consiglio di Stato per bloccare tutto» afferma ancora Mocnik che lascia comunque la porta aperta sul passato, e in particolare sui risultati della relazione della commissione storica italo-slovena. «Il documento dovrebbe essere diffuso nelle scuole, tra i politici e la gente. La convivenza delle nostre terre ne potrà ricevere solo un beneficio».

Il futuro? Si chiama Ulivo, si chiama Unione. A testimonianza dell'«unione», gli interventi di Igor Canciani, segretario di Rifondazione, Giuliana Zagabria per i Comunisti, Fabio Omero, numero uno dei Diesse, Walter Godina, coordinatore provinciale della Margherita, e Roberto Sasco per il Cdu.

«Sulla convivenza, la differenza tra Dipiazza e Illy è ben visibile» fa notare Omero. «È come se quel "segno" lasciato dalla giunta precedente, Dipiazza e Scoccimarro facessero di tutto per cancellarlo». «Non vedere che a Trieste esistono due comunità autoctone e ribaltare la verità storica nell'ottica del nazionalismo, è una delle radici del declino della città» aggiunge la Zagabria. E se per Godina «occorre rilanciare Trieste oltre confine, perchè non è possibile che solo a Gorizia ci si accorga della caduta del confine», Sasco ribadisce la necessità di «un dialogo costruttivo con tutti, perché ogni etnia va valorizzata».

d.t.

Il segretario Mocnik al congresso dell'Unione slovena.

La Provincia: «Altri soci nel teatro di via Petronio»

Boris Gombac, rappresentante della Provincia nell'assemblea dei soci del Teatro Stabile sloveno, ha chiesto al presidente del Cda Boris Kuret l'immediata convocazione dell'assemblea per discutere le modifiche statutarie «atte a garantire l'ingresso di nuovi soci istituzionali e non nel Consiglio d'amministrazione, facendo seguito a quanto stabilito nell'ordine del giorno approvato dal consiglio comunale il 14 marzo, il quale, essendo correlato alla delibera di concessione straordinaria di un prestito di 2 milioni e mezzo di euro per il ripiano delle perdite di gestione accumulate a tutto il 2004, ne rappresenta una condizione imprescindibile». Gombac ha anche chiesto di discutere della stipula di un'apposita convenzione con la società immobiliare Dom spa (proprietaria dell'edificio di via Petronio), nonché la convocazione del Cda per la discussione dei finanziamenti provenienti dagli enti pubblici e dall'Ufficio per gli Sloveni nel mondo, del programma finanziario e artistico per la prossima stagione teatrale, di assunzioni e trattamento economico del personale e del regolamento per il funzionamento dell'Associazione del Teatro Stabile Sloveno.

Lega, il ministro Calderoli inaugura la sede restaurata

Sarà oggi a Trieste il ministro per le Riforme Roberto Calderoli. L'occasione, l'inaugurazione della sede andata a fuoco più di un anno fa e ora rimessa a nuovo. L'appuntamento, in via Machiavelli 13, è alle 16.30.

Ci sarà anche una riunione a porte chiuse con il segretario provinciale del Carroccio Massimiliano Fedriga e quello regionale Marco Pottino, per delineare la strategia in vista delle amministrative. «Faremo un ragionamento ampio e completo per capire come e con chi correre. È chiaro, però, che senza la Lega nessuna coalizione può esprimere l'idea di cambiamento e rinnovamento che la gente chiede. Da oggi, conclude Fedriga, è aperta la campagna elettorale, vogliamo iniziare con il dovuto anticipo così da aver il tempo di spiegare i programmi e le idee che abbiamo in mente per rilanciare il capoluogo giuliano».

Roberto Calderoli

Il segretario nazionale del movimento, Carlo Fatuzzo, punta il dito contro governo e amministrazioni locali

«Scarsa attenzione per i pensionati»

Il partito dei Pensionati correrà da solo alle prossime politiche nel proporzionale e darà il suo appoggio al Centrosinistra nel maggioritario e nell'uninominale. È l'annuncio dato ieri dal segretario nazionale del movimento, Carlo Fatuzzo, che si è rivolto a un gruppo di elettori affiancato dal consigliere regionale del partito, Luigi Ferone. «Abbiamo constatato che sia da parte del governo centrale che dalle amministrazioni locali guidate del Centrodestra – ha affermato Ferone – c'è notevole disinteresse per le classi sociali più deboli, a cominciare dai pensionati. Noi siamo da sempre attenti alle esigenze di coloro che vivono in stato di indigenza e che sono costretti, tanto per fare degli esempi, a lunghe attese per un controllo medico, ad affrontare il continuo aumento dei prezzi oppure il problema della casa». Ferone ha parlato di «difficoltà ad arrivare alla quarta settimana del mese» da parte di tutti coloro che «possono contare solo sul reddito fisso, come i lavoratori dipendenti e i pensionati».

Fatuzzo ha dichiarato che «l'impegno del nostro partito è quello di arrivare al governo del Paese per tutelare con la massima diligenza e responsabilità i più deboli, gli emarginati, i giovani senza lavoro, i disabili, i tanti pensionati che non possono godere di una vita dignitosa. I Pensionati – ha concluso il segretario nazionale – stanno dalla parte della gente povera, degli emarginati, di coloro che si sentono soli e bisognosi di aiuto, di tutti quei cittadini che chiedono chiarezza e fatti concreti piuttosto che semplici promesse che non fanno altro che creare illusioni puntualmente disattese».

Carlo Fatuzzo

Alla Festa della polizia il questore Domenico Mazzilli sottolinea la necessità di avvicinare le istituzioni ai cittadini

«Trieste laboratorio della sicurezza»

Ogni giorno oltre 350 chiamate al centralino del 113, quasi un record

Il poliziotti schierati durante la cerimonia. (Foto Bruni)

«Dobbiamo avvicinare le istituzioni al cittadino per comprendere le sue esigenze e per individuare le soluzioni condivise dalla gente».

Le parole sono del questore Domenico Mazzilli. Sono rivolte al pubblico intervenuto ieri alla scuola di San Giovanni alle celebrazioni per 153° anniversario della polizia ma soprattutto ai suoi uomini in divisa. Cambia anche a Trieste la filosofia della polizia e in genere delle forze dell'ordine. Alle parole repressione e prevenzione si è aggiunto il concetto di coinvolgimento nella gestione e nella difesa del bene pubblico. Un esempio è di pochi giorni fa e riguarda le scuole prese di mira dai vandali. Nell'ultima riunione del Comitato per l'ordine pubblico e per la sicurezza il prefetto Anna Maria Sorge d'intesa con il questore e i comandanti della Finanza e dei carabinieri ha coinvolto direttamente presidi, insegnanti e anche allievi nella tutela delle scuole.

Insomma un cambio di rotta, un salto di qualità. In cui Trieste rappresenta una delle prime città in Italia: un laboratorio sulla sicurezza.

Ieri il questore Mazzilli non ha mancato di sottolineare che «la prevenzione non può essere compito esclusivo delle forze di polizia. Questa attività perché sia avvertita come fattore di stabilità sociale deve vedere coinvolti tutti i soggetti, pubblici e privati che in qualche modo possano contribuire a rendere più sicuri e vivibili i diversi territori in cui vivono e lavorano i cittadini».

La ricetta-Trieste ha già dato risultati impensabili fino a qualche mese fa. «Le chiamate al 113 in un anno sono state 128 mila pari a 352 contatti giornalieri con quasi 14 mila interventi», ha affermato Mazzilli. Ha detto anche che «è sufficiente parlare con l'operatore di un nostro centralino o con l'equipaggio di una volante per capire come il personale possa essere chiamato, nel corso di un turno di servizio, a fare il poliziotto, il baby sitter, l'infermiere, l'operatore psichiatrico, la guida turistica, il geriatra, il moderatore o l'assistente sociale. Questo porta inevitabilmente ad ampliare la gamma delle prestazioni della polizia individuando e proponendo una serie di interventi in cui il momento repressivo è l'estrema scelta. Guardando al nostro interno bisogna abbandonare qualsiasi velleità autoreferenziale, scendere dalla propria torre d'avorio e creare quel senso di appartenenza dato dalla condivisione e dalla partecipazione di ognuno».

Peccato che ad ascoltare queste parole ci siano state poche autorità, meno di quelle previste dal cerimoniale. Erano assenti per esempio il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. In rappresentanza del primo cittadino è intervenuto l'assessore Enrico Sbriglia e dell'altro il presidente del consiglio provinciale Marucci Vascon. Oltre che il prefetto Anna Maria Sorge c'era il procuratore capo Nicola Maria Pace ed erano presenti anche il vescovo Eugenio Ravignani e il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti. Poi c'erano il sottosegretario Roberto Antonione e i sindaci dei Comuni dell'altopiano.

Il questore Mazzilli ha anche fatto un breve bilancio dell'attività. In un anno sono state oltre 300 le persone arrestate e sono state quasi 1600 quelle denunciate. Diciassettemila sono state le autorizzazioni rilasciate. Altri numeri: poco meno di 1500 i servizi di ordine pubblico, 18 mila i permessi di soggiorno, cinquecento le esplusioni dell'ufficio immigrazione, 16 mila i veicoli fermati e quasi sessantamila i controlli alla frontiera.

Nell'occasione sono stati premiati i più meritevoli: il commissario Claudio Culot, gli ispettori Alfonso Aversa, Michele De Toni, Massimo Miani e Tommaso Porro, il vice sovrintendente Paolo Carrettin, gli assistenti Claudio Diafano, Giovanni D'Ambrosio, Alessandro Ruberti e Valentino Zuzek. Decorati con la medaglia di bronzo della fondazione Carnegie l'ispettore Vincenzo Ciro De Paola e l'assistente Giovanni Tius.

c.b.

Il questore Domenico Mazzilli durante il suo discorso.

Riveduta la precedente ordinanza, ma verranno inaspriti i controlli all'entrata prima delle partite

Attorno al Rocco alcolici solo nei negozi

Nei bar continuerà invece il divieto tre ore prima del fischio d'inizio

Supermercati e negozi della zona dello stadio potranno vendere alcolici anche in concomitanza con le partite casalinghe della Triestina, a cominciare da quella di domani sera con il Venezia.

È questa la novità contenuta nell'ordinanza firmata dal Comune e illustrata ieri dal vicesindaco, nonché assessore allo Sport, Paris Lippi. «Grazie alla sensibilità dimostrata dal questore Mazzilli – ha spiegato Lippi – siamo riusciti a ottenere una modifica del provvedimento precedente, che era penalizzante per i commercianti dell'area che circonda il Rocco.

La lettera dell'ordinanza che disciplinava la materia prevedeva infatti che nelle tre ore che precedono il fischio d'inizio delle gare interne del rossoalabardato fosse vietata la vendita di qualsiasi tipo di bevanda con gradazione alcolica.

Immediata era scattata la protesta degli esercenti: considerando che oramai gli incontri della serie «B» si svolgono regolarmente il sabato sera, per i supermercati e per i negozi il provvedimento si traduceva in una grave limitazione. Di sabato le famiglie fanno la spesa.

«Abbiamo spiegato al questore che l'essenziale è che all'interno dello stadio non sia permesso il consumo di alcolici – ha sottolineato Lippi – e la risposta è stata positiva, perciò a partire da domani, in occasione di Triestina-Venezia, sarà in vigore questa nuova norma».

Il che non vuol dire che tornerà alla situazione di un tempo. Semplicemente i controlli saranno più severi ai varchi d'ingresso dello stadio. Chi vorrà, potrà acquistare nei supermercati e nei negozi tutte le sostanze alcoliche che vorrà, ma non potrà introdurle al Rocco.

«Diventa fondamentale a questo punto – ha concluso il vicesindaco – il rigore dei controlli nei confronti di tutti coloro che vorranno accedere alle tribune dello stadio. C'è un incaricato della questura che ha il compito di garantire il regolare svolgimento della gara e che ha il potere di coordinare le forze dell'ordine presenti. Sarà sufficiente orientarsi nel senso di una più stretta vigilanza verso gli spettatori e il problema sarà risolto».

Rimangono in vigore tutte le altre regole, perciò nei bar della zona comunque non sarà possibile vendere bevande alcoliche.

Il nuovo provvedimento, dunque, sembra aver trovato un'equa mediazione tra le esigenze dei commercianti e le esigenze in tema di sicurezza.

u. sa.

Il campo di gioco e le gradinate dello stadio «Rocco».

IN BREVE

Riconoscimento al contrammiraglio

Medaglia d'oro a Castellani da cinque anni comandante della Capitaneria di Porto

Paolo Castellani

Medaglia militare d'oro al merito di lungo comando al direttore marittimo e comandante della Capitaneria di porto di Trieste, Paolo Castellani, da circa due mesi promosso al grado di contrammiraglio. La medaglia d'oro gli è stata concessa dal ministero della Difesa per aver svolto oltre 20 anni in incarichi di comando di reparto. Castellani, infatti, nei 35 anni di servizio ha retto la Capitaneria di Siracusa, l'ufficio circondariale di Grado, è stato comandante in seconda della Capitaneria di Rimini e quindi della direzione marittima di Ancona. Poi è stato nominato comandante del gruppo navale della zona marittima di Trieste e comandante in seconda della direzione marittima giuliana. Dal 2000 infine guida la direzione marittima del Friuli Venezia Giulia e la Capitaneria di Trieste.

Partito socialista, forum sul riuso di Porto Vecchio

C'è un nuovo forum sul sito del Partito socialista, il cui indirizzo Internet è *www.partitosocialistafvg.it*. Le domande a cui tutti possono rispondere riguardano il riuso del Porto Vecchio. In particolare, si chiede se non sarebbe utile, prima della sua trasformazione, organizzare un incontro di studio per valutare se possa avere ancora una funzione portuale. Altra domanda, se il porto giuliano possa diventare davvero la nuova porta d'entrata dei traffici commerciali in Europa.

Chiunque può lasciare i propri commenti. Al termine del forum, il partito renderà pubbliche le opinioni raccolte.

Tasse, da domani niente più modelli 730 al «Rocco»

Il Comune di Trieste informa i cittadini che a partire da domani, considerata la diminuita affluenza di pubblico, cesserà di funzionare il punto di distribuzione dei modelli 730/2005 e Unico 2005 sito allo stadio «Rocco», in piazzale Atleti Azzurri d'Italia.

Restano invece attivi i punti di distribuzione dei centri civici, del Servizio finanziario e tributi di via Bellini, e il punto distribuzione dell'Ufficio relazioni con il pubblico di via Procureria.

Chi necessita ancora di rilevanti quantitativi di modelli, può telefonare ai numeri 040-6758476 e 040-6754450 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.

Radiotaxi inattiva in mattinata per un'assemblea

Oggi a partire dalle 8.30 la Cooperativa Radiotaxi (tel. 040 307730) terrà l'assemblea ordinaria dei soci. Si prevede che la conclusione dei lavori avverrà attorno alle 14.30. Durante questa fascia oraria la centrale radio rimarrà inattiva. In una nota la Cooperativa Radiotaxi si scusa con la cittadinanza per l'eventuale disagio arrecato e invita a voler usufruire dei telefoni pubblici collocati nei vari posteggi taxi come è indicato sull'elenco telefonico.

Cliente davvero impetuoso nell'agenzia ippica

La direzione dell'agenzia ippica «Tergestea» di viale XX Settembre, in una lettera, smentisce che un cliente abbia infranto uno dei vetri degli sportelli dell'agenzia a causa del mancato riconoscimento di una vincita. Pare invece che l'uomo, dalla stazza davvero imponente, si sia lasciato andare a bestemmie, insulti e altre intemperanze comunicando i numeri e le giocate da fare agli impiegati della «Tergestea» prima di concludere la sua «esibizione» con l'abbattimento del vetro.

Federambiente raccolta rifiuti, domani sciopero di 24 ore

Sciopero generale domani nell'ambito della Federambiente: Fp Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Fiadel, infatti hanno proclamato uno sciopero per i lavoratori impiegati nella raccolta dei rifiuti soggetti al contratto Federambiente. L'astensione dal lavoro riguadreà l'intero arco della giornata e sarà quindi uno sciopero di 24 ore. In una nota dell'AcegasAps si precisa che saranno comunque assicurate le prestazioni minime indispensabili previste dalla normativa.

Scoccimarro replica a Epifani «L'industria? Solo se pulita»

Fabio Scoccimarro

Guglielmo Epifani

La crisi economica di Trieste? L'assenza di una politica industriale da parte del governo, certo, ma anche un atteggiamento non corretto da parte di Comune e Provicia, quasi una sorta di avversione ideologica al settore secondario. Questa l'analisi del declino tutto made in Trieste da parte di Guglielmo Epifani, segretario nazionale della Cgil. Ieri la replica di Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia.

«Non può venirci addebitata – afferma Scoccimarro – un'inesistente avversione ideologica verso l'industria. Prova ne sia che dal 2001 a oggi ho sempre insistito su quanto indicato con chiarezza nel mio programma amministrativo e ribadito davanti alla platea degli industriali triestini: la presenza di un settore secondario compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e degli attuali standard di qualità della vita è essenziale per il definitivo rilancio di tutto il nostro comparto economico».

«Per quanto riguarda poi – aggiunge Scoccimarro – il ruolo di ricerca e innovazione tecnologica, noto che anche Epifani si aggiunge al lungo elenco di coloro che hanno completamente ignorato il principale passaggio del discorso del presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo. Ovvero quello riguardante la necessità d'accorpare strutture e risorse finanziarie e umane, se si vogliono raggiungere risultati di eccellenza e una competitività internazionale. E non si può fare finta di non sapere che il doppione dell'Area Science Park di Padriciano realizzato dalla Regione a Udine è già realtà. Tale scelta non appare destinata a produrre benefici per l'economia triestina e i suoi livelli occupazionali».

«Ben vengano tutti i contributi costruttivi – conclude il presidente della Provincia – ma dal segretario generale del principale sindacato italiano ci attenderemo un atteggiamento che guardi meno alla politica e maggiormente ai reali interessi dei lavoratori».

Intensificata la campagna di informazione con incontri, conferenze e opuscoli informativi nei banchetti

Referendum, i Ds propongono 4 «sì»

Una fase di inseminazione svolta in un laboratorio.

A partire da ieri i Democratici di sinistra hanno intensificato la loro campagna di informazione sul referendum parzialmente abrogativo della legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita, che si terrà il 12 e il 13 giugno. Con una serie di conferenze, incontri e banchetti sparsi per le vie di Trieste, i diessini inviteranno i cittadini ad andare a votare per il sì a tutti e quattro i referendum.

Già da qualche mese i Ds stanno distribuendo opuscoli informativi soprattutto nei banchetti di raccolta firme a favore della legge d'iniziativa popolare «Zeroseianni» per i nidi e le scuole d'infanzia, ma ora, ad un mese dalle giornate referendarie, le attività si intensificheranno, come ha spiegato Laura Marcucci, responsabile lavoro della Sinistra giovanile: «Oltre ai banchetti informativi inizierà a breve una serie di conferenze volte a spiegare alla gente quali sono i punti più controversi della legge e le nostre motivazioni a favore del sì. In questi incontri interverranno anche dei medici, che spiegheranno quali sono le implicazioni mediche di questa legge che vorremmo abrogare».

I Ds e la Sinistra giovanile aderiscono al Comitato triestino per il sì, che unisce molte forze politiche cittadine, come i Radicali, i Comunisti italiani, Rifondazione comunista, ma anche alcuni personaggi di destra che hanno deciso singolarmente di appoggiare la campagna referendaria.

«Noi siamo contrari a questa legge perché garantisce poca protezione alla salute della donna e ostacola gravemente la ricerca scientifica - ha continuato la Marcucci - anche sul referendum più discusso, quello riguardante la fecondazione eterologa, invitiamo la gente a votare sì, perché è inconcepibile che lo Stato imponga la sua moralità all'interno di una coppia».

Affinché il referendum sia valido è necessario che il 50 per cento più uno della popolazione avente diritto al voto si rechi alle urne.

e. le.

No all'Euroregione nucleare Presto la legge sulla Pace

Il Comune di San Dorligo, la Tavola della pace del Friuli Venezia Giulia e il Coordinamento regionale Enti locali per la pace, hanno organizzato, al municipio di San Dorligo, il convegno «Euroregione nucleare?». Ad aprire i lavori, il sindaco Fulvia Premolin, che ha ricordato le numerose occasioni in cui San Dorligo si è espressa unanimemente per la smilitarizzazione dei confini, mentre l'assessore al Comune di Monfalcone Silvia Altran si è soffermata sulla richiesta di divulgazione dei piani di protezione civile in caso di incidente nucleare militare al porto di Trieste. Argomento ripreso da Tarcisio Barbo, presidente della Commissione trasparenza al Comune di Trieste, che ha interrogato il sindaco Dipiazza insieme ai capigruppo Camerini e Andolina sui piani di protezione civile, richiedendo l'esclusione del nostro dall'elenco dei porti italiani a disposizione per l'attracco di navi militari a propulsione nucleare.

C'è stato poi l'intervento di Luka Juri, del Mladi Forum di Capodistria, che ha illustrato la situazione nel vicino scalo capodistriano, che invece è da due anni luogo di attracco delle navi nucleari militari. Sul nucleare ma «aereo» si è soffermato Giuseppe Rizzardo, del Comitato unitario contro Aviano 2000, che ha fatto notare come la base aeronautica americana sia luogo di stoccaggio di ben cinquanta testate nucleari nonché luogo di partenza di bombe all'uranio «impoverito», che hanno fatto vittime e inquinato soprattutto l'ex Jugoslavia.

Renato Kneipp della Cgil regionale ha dichiarato la disponibilità del sindacato ad aprire una discussione sull'argomento tra i rappresentanti dei lavoratori, ricercando il coinvolgimento delle organizzazioni dei Paesi vicini, posta la necessità del problema di essere affrontato almeno in ambito territoriale euroregionale. Infine, l'assessore regionale alla Cultura e alla Pace Roberto Antonaz ha ricordato conme sia iniziato il percorso per la nuova legge regionale sulla Pace, che seguirà un iter simile a quella approvata di recente sull' immigrazione, mentre è allo studio una proposta di legge sul divieto della presenza, stoccaggio e transito di armi di distruzione di massa.

Speciale LA SCUOLA
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Collegamento con il sistema regionale del lavoro

Nuova offerta formativa

Impianti metodologici condivisi, personalizzazione dei curricula, estensione delle forme di integrazione / interazione

La Regione Friuli Venezia Giulia ha deciso di individuare un unico soggetto responsabile (Gestore Unico) dell'organizzazione e gestione didattica, su tutto il territorio regionale, dei percorsi di formazione professionale rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni, nonché dell'attività di ricerca e sperimentazione pedagogica relativamente ai percorsi stessi. L'individuazione di un unico soggetto attuatore mira a dare stabilità, certezza e visibilità all'offerta formativa di competenza regionale finalizzata al conseguimento di una qualifica professionale o a crediti per il suo conseguimento. Punta inoltre ad attivare un più stretto collegamento con il sistema regionale del lavoro e delle imprese in modo da fornire risposte formative adeguate, puntuali, flessibili. Importante anche la fase di agevolazione ed estensione delle forme di integrazione/interazione con il sistema scolastico anche attraverso l'utilizzo di modalità operative omogenee e uniformi su tutto il territorio regionale. L'adozione di un impianto metodologico condiviso favorisce sia la flessibilità curricolare di percorsi formativi sia lo sviluppo di forme sempre più generalizzate di personalizzazione dei curricula. Dal mese di aprile u.s. è stata presentata la candidatura di una Associazione temporanea di Scopo formata dagli Enti riconosciuti dalla Regione per l'attuazione dei corsi di prima formazione.

Proposte qualificate e integrate

Operatore elettrico, termotecnico, amministrativo

Il continuo evolversi del mondo della formazione porta a una serie di proposte e di percorsi sempre nuovi e più vicini alle esigenze del mondo del lavoro. E' il caso ad esempio dei corsi triennali di qualifica dell'ASSEFORM che riguardano operatori elettrici elettronici per installatori di impianti elettrici civili e industriali, operatori termotecnica o di operatori amministrativi. Ai corsi possono accedere i giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso della licenza media inferiore o comunque prosciolti dall'obbligo scolastico. L'insegnamento è accompagnato costantemente da attività integrate formative di consolidamento e da laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (Larsa): i corsi infatti sono realizzati in collaborazione con istituti superiori della provincia di Trieste (in particolare con l'Istituto Galvani). Agli allievi che superano l'esame finale viene rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Comunità Europea una qualifica di primo livello con la possibilità di accedere al quarto anno del percorso scolastico di riferimento. L'attestato di qualifica di primo livello è valido come titolo preferenziale per il riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali secondo la legge 46/90.

La "cittadella dell'edilizia"

Dove si costruisce un futuro dalle basi solide

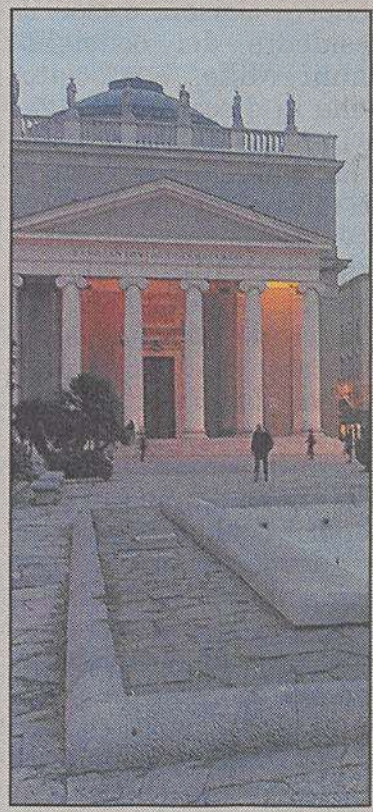
Una scuola di concezione moderna che consente di raggiungere la padronanza delle tecniche costruttive soprattutto grazie all'esperienza pratica: si tratta di Edilmaster, la Scuola Edile di Trieste. Una volta compiuti i 14 anni, i ragazzi interessati a costruirsi un futuro ricco di soddisfazioni, possono conseguire in tre anni un diploma di qualificazione, valido in tutto il territorio italiano, che assicura un pronto impiego presso le più importanti imprese edili di Trieste e facilita l'intrapresa di una professione edile autonoma. Edilmaster è gestita infatti dalle Associazioni dei datori di lavoro e dai Sindacati dei lavoratori. In più è gratuita e offre numerosi vantaggi pratici, come la ricerca dell'alloggio e una borsa di studio. L'anno scolastico dura da ottobre a giugno ed è organizzato con i sistemi più moderni per fornire una conoscenza tecnica completa, rafforzando costantemente l'esperienza diretta dell'allievo. Gli studenti partecipano alla realizzazione di veri progetti di restauro di opere edili storiche o artistiche, acquisendo un prezioso bagaglio tecnico che difficilmente avrebbero modo di ottenere in altro modo. (I progetti sono sviluppati in collaborazione con l'Università di Trieste e con la Soprintendenza ai B.A.A.A.S. del Friuli Venezia Giulia). Sono oltre 500 le imprese edili della regione sempre alla ricerca di manodopera capace e specializzata e Edilmaster mette in contatto con loro i suoi allievi.

Il capannone destinato alle esercitazioni pratiche

Per un'intera giornata il «salotto» cittadino è stato riservato alla Consulta provinciale delle scuole

Gli studenti mattatori in piazza Unità

Concerti, gazebo, mercatino delle pulci e raccolte di fondi per beneficenza

Sant'Antonio: bimbi in scena tra giochi e sport

Piazza Sant'Antonio.

A partire dalle 10 piazza Sant'Antonio ospita «Bimbi in piazza», la manifestazione organizzata dall'Uisp e da Sporty Club che vede coinvolte 63 città italiane.

L'obiettivo dell'iniziativa è di trasformare per una giornata una piazza o una strada della città in uno spazio dove i bambini e i loro genitori possano fare sport e divertirsi insieme.

In piazza Sant'Antonio sono previsti un torneo di minivolley, un'area per il football americano, campi di minitennis e tennistavolo, mini-parete di arrampicata, laboratori e giochi di strada, oltre a momenti di danza.

«Bimbi in piazza» a Trieste si tiene nell'ambito dell'iniziativa «Trieste sportiva-per una città sana» che prevedeva lo scorso 10 aprile la manifestazione podistica «Vivicittà» e vedrà il 22 maggio lo svolgimento di «Bicincittà», pedalata non competitiva in contemporanea con altre 150 città italiane.

Per un'intera giornata piazza dell'Unità si è trasformata in una sorta di Woodstock, nella quale centinaia di studenti si sono raccolti per dare sfogo alla loro creatività artistica e soprattutto musicale. Ieri, infatti, si è tenuta la «Giornata dell'arte studentesca provinciale», organizzata dai ragazzi della Consulta provinciale degli studenti delle scuole cittadine.

A partire dalle 10 e fino alle 21 ben 18 gruppi musicali giovanili si sono susseguiti in un lungo concerto che ha fatto da sfondo al grande fermento di iniziative preparate dagli studenti. Diverse scuole, infatti, hanno allestito a turno alcuni gazebo esponendo a scopo benefico e informativo i loro elaborati artistici e tecnici.

Molto spazio è stato lasciato alla fantasia: alcune ragazze del Dante e dell'Oberdan, ad esempio, hanno dato prova della loro maestria culinaria e hanno venduto dolci e leccornie raccogliendo fondi per la società Azzurra, l'Associazione malattie rare. In un altro stand alcuni ragazzi hanno creato una sorta di piccolo «mercato delle pulci», altri ancora vendevano piccole piantine per raccogliere offerte a favore dei ragazzi disabili o hanno esposto alcune opere d'arte realizzate precedentemente.

Un'esibizione di giovani musicisti sul palco allestito in piazza Unità. I concerti, iniziati a metà mattina, sono proseguiti per tutto il giorno. (Foto Bruni)

Tutti si sono dati da fare, quindi, anche se non sono mancate le proteste nei confronti di alcuni istituti, che si sarebbero opposti all'iniziativa, negando la fine anticipata delle lezioni per aderire al Gasp.

Il banchetto organizzato dalle ragazze del «Dante».

«Alcune scuole hanno favorito l'iniziativa, altre, invece, l'hanno ostacolata - ha spiegato Beniamino Pagliaro, rappresentante d'istituto e di consulta del Dante - e questo nonostante il Gasp sia un'iniziativa supportata a livello ministeriale: il Ministero, infatti, con un documento aveva addirittura invitato le scuole ad aprirsi al pubblico per l'intera giornata, ma nessuno, purtroppo, ha raccolto l'invito».

L'iniziativa è stata comunque apprezzata dagli studenti, anche se non mancano suggerimenti per le future edizioni: «Credo che nei prossimi anni bisognerebbe ampliare il Gasp e puntare su qualcosa che interessi tutti gli studenti - ha continuato Pagliaro - Un esempio? Lo sport potrebbe essere una buona idea».

Elisa Lenarduzzi

Inaugurata l'iniziativa che vede alleati imprenditori, l'Aiat e la Cna

«Urban», artigianato chiama turismo

Le botteghe di Cittavecchia reclamano un nuovo ruolo

Festosa inaugurazione ieri sera per la «Casa Officina», struttura che comprende numerose botteghe artigiane, che operano nell'ambito del complesso «Urban»-Cittavecchia. L'iniziativa, frutto della volontà di un gruppo di imprenditori di inserirsi in un contesto di percorsi turistici della città, è stata organizzata grazie alla collaborazione dell'agenzia per l'informazione e l'accoglienza turistica (Aiat) e della confederazione nazionale dell'artigianato (Cna).

«Siamo un gruppo di imprenditori artigiani che hanno creduto nella possibilità di crescita di quest'area urbanistica che fa parte del progetto Urban – ha detto Renato Chicco, uno degli artefici del programma – perchè siamo situati a pochi passi dal centro storico di Trieste, e abbiamo la consapevolezza di essere dei professionisti di qualità, che cercano di dare il loro contributo alla crescita del turismo triestino». Nell'area di «Casa Officina» trovano ospitalità artigiani che lavorano la ceramica, il vetro, il legno, l'oro, l'argento, le pietre preziose, i tappeti e le porcellane antiche, la giada e i mosaici. La loro capacità, nell'intento degli organizzatori, deve diventare motivo di attrazione per i turisti ma anche per gli stessi triestini, in modo da dotare la città di un ulteriore polo di interessi.

Il manifesto dell'iniziativa. (Foto Tommasini)

Martedì scienziati, ricercatori, diplomatici nell'aula magna dell'Ictp

Prima visita al Centro di fisica del direttore generale dell'Unesco

Arriva martedì al Centro internazionale di fisica teorica Koichiro Matsuura, direttore generale dell'Unesco, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per la scienza, l'educazione e la cultura. E l'aula magna dell'Ictp, accoglierà il pubblico delle grandi occasioni: scienziati prestigiosi e giovani ricercatori, ma anche diplomatici stranieri, funzionari di agenzie internazionali e esponenti della politica locale, oltre naturalmente agli oltre cento dipendenti del Centro.

È la prima visita a Trieste del diplomatico giapponese da quando (nel 1999) ha assunto il suo incarico al vertice di una delle due agenzie dell'Onu da cui il Centro di Miramare dipende dal punto di vista amministrativo (l'altra è l'Iaea di Vienna, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica). Arriverà domani sera a Ronchi con un charter privato da Parigi, dove ha sede il quartier generale dell'Unesco. Ad accoglierlo sarà il direttore dell'Ictp, Katepalli R. Sreenivasan.

Martedì, alle 9, il capo dell'Unesco incontrerà al Centro di fisica il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e farà poi il suo ingresso nell'aula magna dell'Ictp per una cerimonia di benvenuto nella quale si alterneranno al microfono il direttore Sreenivasan, il ministro dell'istruzione dell'Azerbaigian Misir Mardanov, il presidente della Twas C.N.R. Rao, il presidente onorario della Società italiana di fisica Renato Angelo Ricci e l'ambasciatore argentino a Roma Victorio Maria José Taccetti.

Koichiro Matsuura consegnerà il Premio Ictp per il 2004 al biofisico argentino Bernardo Gabriel Mindlin, dell'Università di Buenos Aires: un riconoscimento che il Centro triestino assegna annualmente a ricercatori dei Paesi in via di sviluppo. Dopo una visita al Centro di fisica e agli uffici della Twas (l'Accademia delle scienze dei paesi in via di sviluppo), accolto dal suo direttore esecutivo Mohamed Hassan, Matsuura raggiungerà l'Adriatico Guesthouse, dove incontrerà il presidente della Regione Riccardo Illy, il presidente della Provincia Scoccimarro, oltre ai rettori delle Università regionali e ai responsabili dei maggiori enti di ricerca triestini.

Il riconoscimento promosso dalla Junior Chamber al ricercatore Tommaso Pellis

A un triestino uno dei premi Toyp

C'è anche un giovane ricercatore triestino tra i cinque vincitori nazionali del premio Toyp 2005 (The outstanding youngs persons), l'importante riconoscimento che ogni anno viene assegnato dalla Junior Chamber italiana ai cinque giovani tra i 18 e i 40 anni che si sono distinti maggiormente nei campi della ricerca, business, cultura, volontariato e sport.

Tommaso Pellis, trent'anni, ha ricevuto dunque l'ennesimo riconoscimento dopo i brillanti risultati conseguiti nella ricerca medica sperimentale nel campo dell'anestesia e della rianimazione. Oltre a lui, tra i premiati spicca anche una triestina d'adozione: Maria Valentina Vezzali, la pluri-campionessa olimpica di scherma, che ha conquistato il premio Toyp per lo Sport. Gli altri tre premi sono andati a Emanuela Bossi di Busto Arsizio per le opere prestate nel campo del volontariato, a Sandro Pignataro, musicista di Casciago e a Giovanni Cassone, imprenditore romano.

Il premio Toyp viene consegnato ogni anno nell'ambito del Congresso nazionale della Jci, che è la più grande associazione giovanile mondiale non governativa, presente in ben 100 paesi. Quest'anno la sede della manifestazione, che ha riunito all'incirca un centinaio tra soci e simpatizzanti, è stata proprio Trieste: tra i presenti c'erano il presidente della Lom di Trieste Anna Agosti, il presidente nazionale della Jci, Walter Kuen Gufler e il responsabile del premio Toyp Rudy Collini.

La consegna delle targhe è avvenuta ieri sera nel corso della cena di gala che si è tenuta alla Galleria Tergesteo. Grazie a questa vittoria i cinque prescelti potranno concorrere di diritto anche alle selezioni internazionali del premio, confrontandosi con i vincitori degli altri paesi. In caso di vittoria le premiazioni si terranno a Vienna a fine ottobre, nell'ambito del sessantesimo Congresso internazionale della Jci.

e. le.

Valentina Vezzali

IL RADUNO DELLE BMW

Alcune Bmw che hanno partecipato al raduno in mostra a Monte Grisa. (Foto Lasorte)

Trieste è stata scelta come meta del raduno dell'Auto club Bmw che si concluderà questa mattina. Una trentina di equipaggi provenienti da tutta Italia alla guida sia di esemplari storici da mille e una notte ma anche di moderne e sofisticate Bmw hanno percorso le strade della provincia.

Dalla Costiera fino a Sistiana e poi lungo le strade dell'Altipiano si è snodato un simpatico corteo che ha suscitato interesse e curiosità. L'altra sera alcune vetture hanno fatto bella mostra in piazza Unità. Ieri invece a Monte Grisa.

DUINO AURISINA Relazione finale del presidente della commissione trasparenza che ha passato la mano a Moro

«Comune, troppo personale precario»

Nel mirino di Tanze finiscono anche 250 mila euro di crediti non riscossi

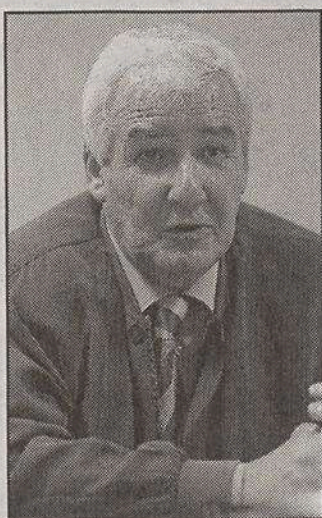
E' Michele Moro il nuovo presidente della commissione trasparenza del comune di Duino Aurisina, chiamato per legge a sostituire nella carica Vittorio Tanze, che ha completato il suo mandato.

La nuova nomina è stata effettuata nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale, occasione per Vittorio Tanze di compilare un bilancio dell'attività svolta, che consiste nel vigilare e analizzare l'attività della macchina amministrativa comunale, nonché analizzare e valutare i rapporti politici ed economici sempre in seno all'amministrazione.

E Tanze (Lista Uniti), come da suo costume, ha centrato l'attività della commissione nel corso della sua presidenza soprattutto sulle questioni amministrative e di bilancio. Tre, secondo il consigliere, i punti critici, non risolti: la questione della mancata riscossione dei «vecchi tributi», l'imponenza della «macchina comunale» e l'incapacità della attuale amministrazione di incassare i proventi a bilancio, che ha caratterizzato – ha dichiarato Tanze – una forte mancanza di liquidità nelle casse del Comune alla fine dello scorso anno.

Secondo Tanze poi i dipendenti comunali a Duino Aurisina sono troppi. Si tratta, in totale, di 221 persone per gestire i servizi dell'intero comune: 129 dipendenti in senso stretto (di cui 115 a tempo indeterminato), otto in collaborazione coordinata continuativa, 16 con incarichi professionali, a cui si aggiungono 68 persone dipendenti di cooperative a servizio del Comune. «Si è riscontrato – ha dichiarato il consigliere nella propria relazione - che manca una vera politica gestionale dell'ente, che il nucleo di valutazione non è mai entrato in funzione e pertanto la valutazione è sempre stata fatta in modo soggettivo, e - in contrasto con quello che era la volontà del consiglio comunale - la gestione delle ore straordinarie non è preventivata, ma trattata solo con valutazioni a consuntivo. Non sono più banditi dei concorsi di assunzione, ma si attinge solo da liste esterne che comportano una provvisorietà di persone, addetti che dopo un periodo di rodaggio e istruzione in loco a carico della comunità locale preferiscono optare con il sistema della mobilità a posti più comodi e meno rischiosi in altre località più vicine al loro domicilio».

Ai problemi del personale, secondo la commissione trasparenza, si sommano le questioni di bilancio: «Il Comune dimostra difficoltà nell' incassare proventi previsti nei bilanci, cosa che incide notevolmente sulla liquidità dell'ente. Ci si è trovati con circa 250 mila euro di crediti non incassati nei termini contrattuali e pertanto con una liquidità ridotta, tant'è che l'amministrazione a dicembre del 2004 ha dovuto richiedere l'anticipo di ben 700 mila euro relativi all'incasso Ici di fine anno».

fr.c.

Vittorio Tanze — Michele Moro

La macchina comunale sarebbe «imponente» (conta 221 impiegati), con uno scarso controllo sulle ore straordinarie

I soldi non «entrati» hanno lasciato le casse in difficoltà, tanto da dover chiedere anticipi sui versamenti dell'Ici

---

Interrogazione in Regione di Igor Canciani (Rifondazione) sui contributi pubblici

Porto San Rocco: «E i soldi?»

La collinetta di Porto San Rocco sotto la quale sono stoccati materiali inquinanti.

Approda in Regione l'inquinamento rilevato nell'area di Porto San Rocco a Muggia, dove le analisi allargate anche alle zone circostanti rispetto alla collinetta dove sono stati messi in sicurezza materiali riconosciuti come tossici hanno dimostrato l'esistenza di elevate quantità di arsenico, piombo, idrocarburi, in certi casi superiori anche ai limiti previsti per le aree industriali.

Il consigliere di Rifondazione Igor Canciani ha presentato un'interrogazione con la quale rimette in discussione i finanziamenti pubblici ottenuti a suo tempo dalla società per la costruzione del porticciolo. Canciani chiede «con quali tempi e modalità la Regione intende revocare il contributo erogato, o chiedere alla società la restituzione dei fondi comunitari concessi per la realizzazione dell'opera».

Il consigliere inoltre chiede «perché la Regione non avesse chiesto e verificato che il sito in questione fosse bonificato prima di aprire i cantieri e iniziare a costruire». Per ora l'Arpa, vista anche la preoccupazione per la salute pubblica espressa dall'Azienda sanitaria in sede di conferenza dei servizi, ha deciso ulteriori sondaggi sul terreno, anche per verificare se i contenitori della collinetta stanno «perdendo» sostanze, visto che residui di una certa importanza inesistenti nella zona a monte sono stati trovati invece a valle. In ogni caso la materia sarà all'attenzione diretta del ministero, con le stesse modalità del «sito di rilevanza nazionale» dell'ex Aquila.

La stessa Arpa, comunque, ha notato come Porto San Rocco sia anche incappata in un po' di «sfortuna», perché i lavori di asporto della terra lì dove in precedenza c'era un cantiere navale sono avvenuti nel 1998, e l'inasprimento delle leggi sull'inquinamento è arrivato nel 1999. Su tutta la vicenda pende comunque l'azione della magistratura per l'inquinamento all'interramento Acquario, dove sono stati sversati terreni di scavo di Porto San Rocco. L'udienza si terrà il 13 luglio e vede tra gli imputati sia i responsabili di Acquario sia quelli del porto nautico.

POLEMICHE A MUGGIA

La «ribellione»

LpM: «E' certa l'indipendenza sulle decisioni della giunta»

A conclusione di un travagliato dibattito politico suscitato dalla «ribellione» dei tre consiglieri della Lista per Muggia, sfociato in un fluviale consiglio comunale di accuse e controaccuse, il segretario della LpM, Dino Zacchigna, chiude la questione con un paio di considerazioni lapidarie: se è del tutto normale che si formi un nuovo gruppo («l'aveva fatto anche Bonivento con il Nuovo Psi»), afferma, e perciò non si spiega tanto fermento «che ha sconcertato i cittadini», è altrettanto certa la posizione del gruppo stesso: «Il nuovo "team" - scrive Zacchigna - rimane sempre parte integrante della Casa delle libertà, solo si riserva una dichiarata indipendenza di giudizio sulle decisioni che da sempre sono imposte dal gruppo di maggioranza (Forza Italia, Alleanza nazionale e Udc)».

E' esattamente questo che la maggioranza teme: un voto contrario dei tre «arrabbiati» che metterebbe la stessa maggioranza in minoranza. Ma su questo Zacchigna è chiaro: «Nulla cambia nella sostanziale composizione della maggioranza, solamente si potrà verificare che a fronte di tale dichiarata autonomia il gruppo condizionerà alcune scelte della Giunta. Era già successo che i nostri consiglieri non condividessero alcune scelte amministrative in quanto ritenute non coerenti con il mandato degli elettori: era stata questa la ragione del defenestramento di Stener e Grison. Il nuovo assetto renderà più chiaro a tutti quello che sta succedendo nel Palazzo».

Stener contrattacca

«Fanno la carità e lo raccontano in pubblico: manca "bon ton"»

La «querelle» armata che ha invaso il consiglio comunale di Muggia, con la richiesta da più parti di sfiduciare il terzo esponente della LpM ancora non «allontanato» dopo Stener e Grison, e cioé il presidente del consiglio Gianni Millo, è sfociato anche in discorsi di soldi. La LpM ha detto: «Lo sfiduciano perché sono attaccati all'euro». Due assessori, Volsi e Santoro, hanno personalmente reagito: «Attaccati ai soldi noi? Paghiamo di tasca nostra tante cose che il Comune non ha i fondi per assicurare: bollette, dvd, targhe, rinfreschi...».

Reazione immediata di Stener: «Pubblicizzare di aver devoluto parte dei cespiti assessorili per finalità sociali - scrive - dà tanto l'impressione di volersi proporre ai cittadini come benefattori emeriti da tenere in considerazione alle prossime scadenze elettorali. Non si spiega altrimenti lo scarso "bon ton" di evidenziare pubblicamente una interiorità morale che moltissime persone normalmente e forse in maggior entità fanno nel più completo anonimato». Stener ricorda che Dipiazza aveva devoluto l'intero assegno di sindaco senza pubblicizzare la destinazione dei soldi.

Infine, contestato anche il tenore degli stipendi assessorili. «Io e Grison non prendevamo 1270 euro - protesta Stener -, ma 700. Gonfiare le cifre è un altro mezzo di denigrazione».

Incontro tra circoscrizione, Comune e Azienda sanitaria per ottenere un potenziamento di farmacie e trasporti

Servizi sanitari: Opicina chiede un rinforzo

Il distretto di via Stock è lontano, la sede locale è inadeguata all'afflusso

Il distretto sanitario di via Stock che serve anche Opicina.

Per migliorare l'offerta di servizi sociali e sanitari a Opicina e dintorni, il Comune e l'Azienda Sanitaria ipotizzano un potenziamento dei trasporti per consentire un più facile collegamento tra l'utenza dell'altipiano e il distretto sanitario roianese di via Stock. E' questa una delle ipotesi di implementazione dei servizi sociosanitari emersa in un incontro tra i membri della Commissione sanità del parlamentino di Altipiano est con l'assessore comunale ai Servizi sociali Claudia D'Ambrosio, il direttore dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli e il dirigente del Distretto sanitario di Roiano, Paolo Da Col.

Guidati dal presidente Albino Sosic, i rappresentanti della seconda circoscrizione hanno evidenziato le notevoli criticità dell'altipiano sotto il profilo della sanità e del sociale. Accanto alla presenza di un punto sanitario inadeguato per spazi e servizi rispetto al notevole bacino d'utenza, vi sarebbero ulteriori problemi di logistica. Sono state evidenziate le difficoltà quotidiane di molti cittadini nel raggiungere il distretto di Roiano e le altre strutture sanitarie del capoluogo. Le consigliere Monteleone e Serra hanno chiesto interventi mirati per migliorare in tempi brevi la situazione.

Tra le indicazioni, il potenziamento delle capacità ricettive delle farmacie che, con un preciso addestramento del personale, potrebbero ottimizzare il servizio di prenotazione dei servizi sanitari e accettare il pagamento per prestazioni specialistiche e di laboratorio. Anche il centro civico opicinese potrebbe essere utilizzato per la consegna delle tessere sanitarie e la scelta del medico di base.

L'assessore D'Ambrosio ha prospettato la possibilità di inserire nel futuro piano di zona di Opicina quel centro diurno per anziani richiesto a più riprese dalla circoscrizione. C'è inoltre l'intenzione di chiedere alla Trieste Trasporti di potenziare il servizio pubblico tra l'altipiano e Roiano, in chiave di frequentazione del distretto sanitario.

Franco Rotelli e Paolo Da Col hanno annunciato che a partire da settembre verrà attivato una collaborazione tra il personale della casa di cura Pineta del Carso e il punto sanitario opicinese di via di Prosecco.

Maurizio Lozei

Protesta la frazione per un ripetitore a poca distanza dalla media Degrassi-Bevk

Un'antenna sopra la scuola

Anche da Opicina si leva un grido di allarme per l'ennesima stazione radio base per la telefonia cellulare posizionata in pieno centro. L'ennesimo traliccio - sono ormai quasi 195 quelli funzionanti un po' dappertutto nella provincia triestina, con una presenza nel centro cittadino quasi capillare - è stato realizzato sopra un edificio di via Nazionale, a pochi metri dal baricentro di piazzale Monte Re, ma soprattutto a nemmeno un centinaio di metri in via d'aria dal complesso scolastico Degrassi - Bevk. «A quanto consta - afferma Bruno Maranzana, a nome di un cospicuo gruppo di opicinesi fortemente contrariati - l'impianto non è stato ancora attivato. Alcuni familiari di bambini che frequentano la Degrassi-Bevk sono preoccupati per le emissioni di un impianto troppo vicino all'edificio scolastico. E ovviamente - aggiunge Maranzana - lo sono anche tutte quelle persone che vivono nei pressi della nuova stazione. C'è anche disappunto perché, lo si ammetta o meno, la vicinanza dell'antenna andrà a deprezzare le proprietà che le sono vicine. Se guardiamo la cosa sotto il profilo psicologico - afferma il cittadino - chi può provare interesse a acquistare un appartamento vicino a qualsiasi ripetitore? Panico e rabbia a parte - conclude - presto ci ritroveremo in tanti attorno a un tavolo per capire come tutelarci dagli effetti di quell' inopportuno ripetitore».

«Del nuovo impianto - interviene Stanka Sosic, la direttrice didattica da cui dipende la Degrassi-Bevk - non sapevamo nulla, visto che i genitori al riguardo non hanno fatto alcuna segnalazione. E' chiaro che la sua vicinanza non ci rallegra affatto. Vedremo ora di chiarire la questione».

«Per la concessione edilizia relativa a questa antenna - dice il presidente del secondo parlamentino Albino Sosic - avevamo espresso un parere negativo. Un parere meramente consultivo - continua - che non cambia nulla. D'altronde c'è poco da protestare: i telefonini li abbiamo tutti, le emittenze sono deboli e dunque c'è una maggiore necessità di copertura, garantita da un maggior numero di antenne».

m. lo.

Presentato a Basovizza un progetto di salvaguardia della landa carsica

Monte Cocusso, habitat prezioso La Provincia vara un'indagine

E' stato presentato l'altra sera a Basovizza dall'assessore provinciale all'Ambiente, Fulvio Tamaro, un progetto di recupero ambientale della landa carsica in località Basovizza: si tratta di interventi per la salvaguardia della biodiversità all'interno della zona Sic (Sito di importanza comunitaria) «Val Rosandra e Monte Cocusso», appena varato dalla Provincia, che grazie a un' iniziativa di recupero di aree agricole, un tempo adibite a pascolo bovino, promossa dalla Cooperativa «Pascolo sociale» della località ha deciso di avviare una serie di indagini scientifiche a valenza naturalistica, sulle medesime aree.

Tali indagini, consistenti in analisi della flora e della vegetazione, della fauna presente in loco e della produttività delle fitocenosi prative-pascolive, hanno lo scopo di valutare, tramite rilievi ciclici che si svilupperanno su un arco temporale di cinque anni, lo stato di conservazione degli habitat e l'opportunità di utilizzare il pascolo bovino quale strumento di gestione della landa carsica.

L'area in questione, di proprietà pubblica, ricade in una porzione di territorio ai piedi del Monte Cocusso a elevato valore naturalistico, tutelata da norme europee e nazionali, individuata in passato proprio per la presenza di habitat e specie di interesse comunitario e la sua elevata biodiversità.

«Altri paesi comunitari - ha dichiarato Tamaro nel corso della presentazione del progetto - hanno da tempo intrapreso un percorso di gestione di aree che hanno caratteristiche simili, e lo hanno fatto proprio incrementando il pascolo di animali domestici, in quanto la conservazione dei prati e dei pascoli è strettamente legata all'influsso moderato, di tipo non invasivo, e pertanto sostenibile, della presenza dell'uomo». Come si sa, nel tempo nella provincia triestina è drasticamente calato l'allevamento, che invece adesso da più parti èp non solo invocato, ma anche considerato una interessante possibilità economica per il territorio.

«Con tale iniziativa - ha ribadito Tamaro - la Provincia vorrebbe amalgamare, attraverso un approfondimento della conoscenza scientifica del territorio, la potenziale vocazione zootecnica che il Carso possiede con la corretta gestione delle risorse naturali, che rendono infatti l'entroterra triestino una delle zone a più alta biodiversità d'Italia».

Si tratta di monitorare per cinque anni la zona protetta a livello nazionale e comunitario insediando anche nuovi allevamenti

---

L'ente lancia un appello affinché nessuno tocchi o sposti i piccoli trovati soli: la madre torna sempre al tramonto per nutrirli

Salvati dall'Enpa due cuccioli di capriolo gemelli

Pochi giorni fa la terribile notizia di una mamma capriolo morta investita col piccolo che doveva ancora nascere. Oggi un appello dell'Enpa e un'altra storia che riguarda i deliziosi animali, spesso così in pericolo in Carso per la vicinanza con strade di passaggio. L'Enpa infatti, tra i tanti interventi che fa sul territorio, ha salvato nei giorni scorsi una coppia di gemelli. La mamma capriolo li aveva partoriti un po' in fretta, su una stradina della collina di Muggia.

I volontari dell'Enpa, avvertiti da alcune persone sensibili e intelligenti (che non li hanno toccati...) hanno saputo come spostare i due gemellini neonati nell'adiacente bosco, dove la madre è tornata a riprenderseli, la sera, sotto gli occhi felici dei «salvatori».

Perché il messaggio è proprio questo: quando si incontrano cuccioli di capriolo non bisogna toccarli. Dice l'Enpa: non sono abbandonati, né malati. La madre li lascia a dormire in un posto riparato, e al tramonto torna ad allattarli e li sposta in un altro luogo. Il vero pericolo viene per i piccoli da incaute manipolazioni, o da interventi che spostando il cucciolo dal posto in cui la madre lo ha sistemato lo mettono in pericolo di vita.

Solo chi vede situazioni di vero rischio deve chiamare l'Enpa (i numeri di «Sos» sono pubblicati quotidianamente anche dal nostro giornale). L'ente risponde dalle 8 alle 20 ai seguenti numeri: 339.1996881, 333.1790771, 3331775353. Di notte invece si può chiamare la polizia ambientale della Provincia (dalle 20 alle 8) ai numeri 348.9022214, 348.9022218, 348.9022219, 348.5608351.

I due gemellini salvati dal volontari dell'Enpa a Muggia.

Una città industriale

Meno male che Montezemolo ha parlato chiaro, dicendo no a Dipiazza e Scoccimarro, no a Trieste come Disneyworld (veramente ha detto no all'Italia, perché da ospite estremamente cortese non ha voluto coinvolgere direttamente i responsabili della città: Comune e Provincia).

Come si può dire di Trieste «mai stata città industriale», quando già Maria Teresa aveva gettato le basi per questo modello di sviluppo! Maria Teresa aveva creato e incentivato il porto, premessa per l'industria e il suo sviluppo. Certo che, considerando Trieste con una limitatezza da paese, si cercherà di incrementare dati tipo baraccopoli a non finire su tutto il lungomare, con consumo di birra, vino e prosciutto (che industria)! e anche con l'enorme ruota verticale per colpire il bersaglio e vincere un premio!

Tutto roba da festa paesana per educare la gente a una certa mentalità e attirarla in questo gioco.

Allora si capisce come un Montezemolo sia stato costretto a puntare l'indice sul «sistema Trieste» e a chi lo dirige e lo governa – sindaco e presidente della Provincia – per consigliarli di cambiare rotta, di sbloccare una volta per tutte e a incrementare il porto, di promuovere l'industria e la ricerca e di non fermarsi sul piccolo terziario. Il terziario deve essere l'ultimo nelle scelte economiche.

Che cosa significa «il livello accettabile di presenza industriale non inquinante»? Tutto questo mentre i potenti Usa non hanno nemmeno accettato di firmare l'accordo di Kyoto (con l'inquinamento che produce) e la piccola Trieste non deve industrializzarsi per non causare inquinamento?

E che cosa pensano i piccoli del terziario, che sopravviveranno e sopravviveremo senza porto, industrie e ricerca, basi di un'economia soddisfacente?

Montezemolo ha capito il meccanismo che lega la ricerca al successo industriale e si è reso conto dell'alto livello raggiunto dalla Sissa nelle scienze.

Ora, poi, anche Storace vuole mettere le mani sulla nostra sanità, che è una delle più efficienti. Non cerchi, questo improvvisato ministro della Sanità, di mandare in frantumi il lavoro di tutti i nostri medici!

Augusta Zebochin

IL CASO

Un gruppo di abitanti lancia un appello per salvare una zona verde

Via Berchet assediata dalle case

Vogliamo segnalare come il Comune di Trieste pur di recuperare un poco di danaro per le proprie casse non tenga in alcun conto le condizioni di vita dei cittadini.

Siamo gli abitanti di via Giovanni Berchet, una stretta viuzza a fondo cieco, lunga circa 350 metri, che si diparte dalla ripida discesa di via dello Scoglio, termina con la scala Ferrari e sulla quale si affacciano due file di case mono o bifamiliari a uno o due piani. Verso la fine, la strada costeggia un tratto di area boscosa che si insinua poi dietro alle case stesse. Quest'area, classificata fabbricabile, è di proprietà del Comune di Trieste e ci è giunta notizia che lo stesso è intenzionato a venderla all'asta. In base al Piano regolatore è prevedibile che vi si possano costruire non meno di 14/16 abitazioni.

Il problema è che già oggi la strada, la cui larghezza prevalente è di circa tre metri, si dimostra insufficiente a sostenere il pur scarso traffico veicolare dei pochi residenti. Se due auto incrociano, una delle due deve ripercorrere in retromarcia non meno di 100/200 metri per sciogliere l'ingorgo creatosi, sperando che nel frattempo non giunga qualche altro veicolo. Spesso i tassisti rifiutano di addentrarsi nella via e fanno scendere i passeggeri all'inizio della stessa. Non parliamo poi delle difficoltà che incontrano i mezzi di soccorso nei loro interventi: i poveri autisti di ambulanze hanno sudato le classiche sette camicie per entrare e uscire dalla via con inevitabile ritardo nei soccorsi. In occasione di due interventi dei vigili del fuoco, gli stessi con i loro mezzi, di dimensioni ben superiori, non sono riusciti ad entrare nella via, hanno dovuto trasportare a mano le loro attrezzature e, fortunatamente, non si trattava di casi di grave entità.

La strada non ha e non può avere uno sbocco, termina con una scala sulla quale si affacciano altre abitazioni.

Un'immagine della via Berchet che è minacciata.

La costruzione di nuove abitazioni andrebbe inoltre a distruggere con colate di cemento una delle poche aree verdi rimaste in questa, un tempo bella, città avviandola a un degrado irreversibile.

È logico e accettabile permettere una simile devastazione e sottoporre i cittadini agli ulteriori disagi e degrado di vita che un aumento dei residenti comporterebbe?

Gli abitanti di via Berchet e zone limitrofe.

Giuliano Savoia (seguono 73 firme)

La multa alla Triestina

Pur non essendo particolarmente interessato allo sport professionistico, mi sento di intervenire a proposito della multa disposta contro la Triestina Calcio dal giudice sportivo.

Questo per la grande riconoscenza e rispetto che porto verso chi 60 anni fa pose le basi, con la liberazione dal nazifascismo, per la rinascita dell'Italia.

Desidero perciò esprimere semplicemente il mio sdegno per i vergognosi striscioni esposti da sedicenti tifosi juventini e della Triestina in occasione di due recenti partite, offensivi della Resistenza.

Ma ancora più incredibile mi appare la sentenza, come riportato dalla stampa, emessa dal giudice sportivo nel secondo episodio: solo 5000 euro di multa alla società alabardata, i cui dirigenti si sono comunque adoperati per far togliere lo striscione anti 25 Aprile, perché secondo il giudice sportivo in quella città dopo la Liberazione si verificarono gli episodi delle foibe. Episodi senz'altro da condannare, ma il 25 Aprile resta la nostra data di rinascita e come tale tutti dovrebbero ricordarla.

Ora in questa Italia malandata e con scarsa memoria di tutto abbiamo bisogno meno che di un giudice sportivo che assurga al ruolo di storico e tranci giudizi del tutto opinabili ed improbabili.

Che non sia il caso di dargli un sonoro «cartellino rosso» e di chiedere, al contrario, maggior impegno nel contrasto di costumi incivili e razzisti cui troppe volte siamo costretti ad assistere negli stadi?

Claudio Calligaris

UN AMICO DA ADOTTARE

Un micio adulto in cura all'Enpa è pronto per una nuova casa

Abele, ferito dai bracconieri

Il gatto Abele riposa tranquillo, ospitato dall'Enpa.

È in adozione Abele, gatto bianco adulto finito in un laccio di bracconieri che gli ha segnato fianchi e ventre. È in cura, guarirà. È stato cercato in zona il proprietario visto che è un gatto semidomestico, ma senza risultati. Chi volesse dargli una casa può contattare l'Enpa di via Marchesetti 10/4 telefonando allo 040 910600, orario visite e ufficio 17-20 tutti i giorni feriali. Per emergenze 3391996881, 3331775353, 3331790771 orario 8-20 festivi compresi.

Alla «pensione» Gilros

Zeus e suo figlio cercano famiglia

Zeus, il cane proposto la scorsa settimana, un meticcio di pastore tedesco adulto, di taglia grande, ma buonissimo con le persone e con gli altri cani, non ha ancora trovato una nuova famiglia. Suo figlio, un cane maschio di due anni, è ancora al Gilros.

Contattare il Villaggio vacanze del cane di Coronica e Visintin, pensione convenzionata con il Comune a Opicina in via di Prosecco 1904. Telefono 040 215081. Aperto ogni giorno dalle 10 alle 12, tranne martedì e i giorni festivi.

50 ANNI FA

15 maggio 1955

● La società «Tergesteo» informa gli interessati che ha allo studio la trasformazione dei locali siti al pianoterra del suo omonimo palazzo di piazza della Borsa. Poiché sussiste la possibilità di aprire una galleria pubblica fino a piazza Verdi, i locali disponibili potrebbero essere anche adatti per negozi e pubblici esercizi, oltre che per uffici.

● Solennizzata la Festa del lavoro con la consegna di 298 distintivi d'oro e diplomi ad operai e impiegati, occupati da oltre vent'anni presso gli altiforni di Servola, l'Ilva ha pure offerto loro un rinfresco in una birreria del centro. Presenti molti dirigenti, guidati dal direttore ing. Costantino Salvi.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Mattia, 100

Mattia ha 100 anni: auguri dalla moglie Giovanna, dalla figlia e da tutti i parenti.

Bianca auguri

Bianca festeggia 90 anni. Auguri dai figli, Mariella, Silvia, Guido e i nipoti.

Alessandra, 50

Alessandra ha 50 anni. Auguri da mamma, papà, Nevia, Mauro e amici.

Luci, 80 anni

Luci ne ha 80: auguri dagli adorati nipoti e dal cognato Bruno.

Rosa e Sergio

Rosa e Sergio da 50 anni insieme. Festeggiano a Melbourne con i loro cari.

Stefania e Clemente

Stefania e Clemente sono sposi da 50 anni. Tanti auguri dai figli, dalla nuora, dal genero e dal nipote.

Nello e Uccia insieme

Nozze d'oro per Nello e Uccia che oggi festeggiano. Auguri dai figli Sergio, Mario, Cristiano, dalle nuore, nipoti e parenti.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Messa corale

Oggi, solennità della Pentecoste, alle 9 la Cappella corale «Santa Cecilia» della chiesa di Sant'Antonio Nuovo esguirà la «Missa festiva» a 4 voci e organo op. 154, di Alexandre Gretchaninoff, musiche di Gr. Alchinger, Lorenzo Perosi e parti proprie in gregoriano, introduzione e finale d'organo con musiche di J.S. Bach e Johann Pachelbel.

Gli iscritti alla Dante

Giovedì 19 gli alunni dell'Ic Dante Alighieri, sez. scuola media, ospiteranno per tutta la mattinata i ragazzi di V elementare che si sono iscritti alla Dante per il prossimo anno scolastico. Ritrovo alle 8.30 in via Giustiniano 7; la Giornata dell'accoglienza terminerà verso le 12.30.

Commedia dialettale

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, l'associazione «L'apertura del tempo» presenta la compagnia teatrale «Il Terzo Millennio» in «L'amico delle 5 e 1/4». Commedia dialettale comico brillante in tre atti di Luci Trisciuzzi. Regia di Renato Trisciuzzi.

Centro diurno

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Una gita a Marano

La Pro Senectute informa che sono aperte le iscrizioni per la gita del 3 giugno a Marano Lagunare con visita alla Riserva naturale sul fiume Stella, pranzo, pomeriggio con musica e ballo, prenotatevi! Per informazioni ed iscrizioni potete rivolgervi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 (festivi esclusi).

Nel palazzo baronale

Oggi alle 11 la dottoressa Barbara Coslovich del Museo Revoltella sarà a disposizione del pubblico presente per effettuare una visita guidata gratuita al palazzo baronale e alla collezione permanente.

Prova scritta di letteratura

Si avvertono gli studenti interessati che la prova scritta di letteratura italiana (tutti i corsi di laurea della facoltà di lettere e filosofia) avrà luogo martedì 17 con inizio alle 9 nell'aula al piano terreno di via dell'Università n. 1. I candidati sono pregati di portare con sé un documento di riconoscimento.

Celebrazione cantata

La Cappella corale dei frati minori cappuccini di Montuzza accompagnerà la messa della domenica di Pentecoste alle 11, eseguendo la Messa breve in do di Charles Gounod (solisti Mario Salvo e Stefano Petronio) e altri brani della tradizione polifonica sacra latina classica e gregoriana.

Oggi in Cittavecchia dalle 8 al tramonto appuntamento con l'oggettistica più varia

Mercatino hobbistico in costume d'epoca

Il Mercatino dell'arte e dell'ingegno a cura dell'Associazione hobbistica Trieste si veste di nuovo, anzi d'antico. Grazie ai coreografici costumi indossati dagli standisti realizzati dalla costumista Annamaria Tamaco Chersi, nota studiosa del costume folcloristico italiano, che riporteranno il mercato indietro nel tempo di duecento anni, fino al 1800 triestino.

Oggi, nel mese dei fiori, il Mercatino hobbistico ritorna insomma in Cittavecchia nella nuova, splendida cornice della riqualificata via del Teatro da poco restituita alla città al termine dei lavori di restyling e abbellimento con una sorpresa, che secondo gli intendimenti della presidente, Daniela De Giovanni, si propone dopo le uscite in costume medievale di gettare un ponte col passato proponendo in chiave artigianale e artistica secondo lo spirito proprio della rassegna espositiva un aspetto della vita triestina di due secoli fa, consentendo anche alle nuove generazioni di riscoprire il folclore dimenticato dell'artigianato e del costume della nostra città. Quello con il mercatino è ormai un appuntamento tradizionale, a cura dell'Associazione hobbistica Trieste, associazione che conta una forte presenza di giovani in cerca di sbocchi lavorativi nel campo dell'artigianato artistico. Una ventina tra hobbisti e artigiani locali (molti soci provengono dal resto della regione anche se la maggioranza è triestina) esibiranno ancora una volta le loro splendide e affascinanti creazione in legno, pelle, vetro e ceramica, rigorosamente lavorati a mano. In esposizione, oltre a oggetti dedicati al periodo primaverile, ci saranno piatti di ceramica decorati con caratteristici scorci del Golfo di Trieste, quadri composti da fiori secchi, pietre colorate a guisa di coloratissimi animali, articoli di pelletteria (dal portafogli alla borsa alle figure di animali), oggettistica in vetro finemente lavorata e molte altre sorprese, pronte a schiudersi agli occhi dei sempre numerosi e attenti visitatori e che vale davvero la pena di ammirare. È anche un'occasione per riscoprire un singolare e caratteristico aspetto del costume triestino d'epoca in una dettagliata e realistica ricostruzione. Ma il mercatino degli hobbisti allestito a cura dell'Associazione hobbistica Trieste si è raddoppiato. Con una nuova collocazione. Ogni seconda domenica del mese il mercatino si tiene infatti anche a Muggia, in piazza della Repubblica dalle 8 alle 18, e la prossima uscita muggesana è prevista per domenica 12 giugno. Informazioni al 3496668351.

Una foto d'archivio di un mercatino nelle vie del centro cittadino.

In cima all'Everest

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il museo di Storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che domani la serata sarà dedicata alla proiezione multimediale «Everest 2004: sulla cresta dei pionieri» presentata da Alessandra Canestri e Marco Tossutti. La proiezione inizierà alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Immaginario scientifico

L'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15), il museo della scienza triestino, sarà aperto al pubblico oggi dalle 10 alle 20. Questa settimana, nei laboratori di «Scienziati della domenica», i piccoli scienziati in erba costruiranno il «periscopio» e l'«acchiappainsetti». Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito internet: *www.immaginarioscientifico.it.*

Ferfoglia a Villa Prinz

Oggi alle 11 si terrà nella sala del centro socio culturale di Villa Prinz, in salita di Gretta 38, una visita guidata alla mostra di pittura dallo stesso artista Giuseppe Ferfoglia. La mostra intitolata «Miscellanea» rimarrà aperta fino al 21 maggio con il seguente orario: 10-12, 17-19; festivi: 10-12.30. Ingresso libero. Ampio parcheggio.

Il salotto dei poeti

Domani, alle 17.30, per l'incontro con l'autore, l'associazione «Salotto dei poeti» di via Donota 2 (III piano - Lega nazionale) accoglierà la socia, poetessa e scrittrice, Caterina Perlain che intratterrà soci e amici con i suoi lavori dal titolo «Poesia: voce senza tempo». L'autrice sarà introdotta dal presidente del «Salotto dei poeti» Loris Tranquillini. L'ingresso è libero.

60 ANNI DI MATRIMONIO

Auguri a Uccio Augustinni & Giovanna Grando in Augustini per il loro 60.o anniversario di matrimonio da parte dei figli Michele, Valnea, Elisabetta, del genero Enzo e del nipote Francesco.

L'usato a Borgo

Oggi dalle 10 alle 17, dopo il successo delle precedenti edizioni, tutti i cittadini sono invitati al sesto mercatino dell'usato di Borgo San Sergio che si terrà in piazza XXV Aprile. L'iniziativa viene organizzata dal Portierato sociale e dagli abitanti di via Grego nell'ambito del progetto «Habitat, salute e sviluppo sociale della comunità»: Comune di Trieste, Ater, Ass. n. 1 Triestina, Cooperativa Duemilauno agenzia sociale, Cooperativa agricola Monte San Pantaleone, Clu-Franco Basaglia.

Malati di Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) domani, con inizio alle 18, alla sala riunioni di viale Miramare 3, organizza il terzo di quattro incontri formativi rivolti ai familiari. Per informazioni la segreteria è aperta nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Telefonare allo 040/3498101.

L'estate con gli scout

L'Asc Benessere comunica l'apertura del centro estivo «Summer time», dal 13 giugno al 9 settembre all'ostello scout Natura Alpe Adria di Prosecco, loc. Campo Sacro. Informazioni da lunedì a venerdì al 3472611712.

Club Zyp Incontri di poesia

Martedì alle 18 si svolge il consueto laboratorio di poesia nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14. Gli incontri sono rivolti a quanti desiderano leggere i loro testi, poesie o pagine di prosa, o semplicemente ascoltare. Informazioni allo 040/365687.

PICCOLO ALBO

Cercasi disperatamente gatto persiano grigio, al momento tosato, con occhi arancioni scomparso tra il 23 e il 24 aprile nella zona via Gambini-Luciani. Risponde al nome di Mishù. Chiunque lo avesse visto o trovato è pregato di chiamarci. Ringraziamo anticipatamente 393/6159836, 347/8457104, 393/2010520.

Smarrito cellulare Motorola zona rive-piazza Venezia telefonare 040301349.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luches Fabrizio con Torcelli Clarissa; Bandelli Alessio con Manzin Gianna; Pusole Andrea con Fabbro Chiara; Trost Fabio con Castronovo Sara; Franceschini Andrea con Bilato Arianna; Castiglione Michele con Pittaro Lorena; Donati Maurizio con Furian Gabriella; Di Marco Claudio con Kovatsch Liliana; Reali Mario con Stanic Stana; Bonasia Roberto con Bergamaschi Rossana; Bernardi Franco con Cipolla Antonietta; Marsich Paolo con Musso Mariella; di Gaetano Fabrizio con Timeus Lara; Ricciato Fabio con Mamolo Marija; Nani Mocenigo Bentivoglio d'Aragona Jacopo con Fois Annamaria; Cevdek Mitja con Cebron Luciana; Rolfo Simone con Di Mauro Viviana; Luison Carlo con Torselli Silvia; Pellarini Fabio con Drobnig Sonia; Gelletti Maurizio con Esposito Laura; Orrera Angelo con Ossarri Roberta Rosaria; Zivoli Luca con Vecchi Brumatti Liza; Renner Alessandro con Galassini Roberta; Celic Lorenzo con Crusi Irene; Delbello Luciano con Simic Zorica; Giannini Gianrossano con Anstey Catherine Emma; Kraljic Boris con Tamplenizza Federica; Cancellieri Giovanni con Marincola Maria Luisa; Pecar Istok con Sabic Samira; Felluga Alessandro con Pipan Sara; Dandri Mauro con Agelli Lara; Castagna Davide con Sauli Valentina.

La VB dell'elementare Collodi in visita al Piccolo

Ecco la quinta B della scuola elementare Collodi ritratta al termine della visita al nostro giornale. Assieme alle maestre Maria Egle Trevisan e Valentina Marchi sono stati ospiti Gabriele Esposito, Nicholas Fragiacomo, Chiara Gottardis, Eleonora Guido, Nicola Iona, Andrea Liuzzi, Federico Maccari, Daniele Miraglia, Stefania Novel, Vito Parisi, Sara Pincin, Sebastiano Pobega, Amedeo Rocchetti, Valentina Scamperle, Tommaso Sculin, Simone Turus, Luigi Anteo Umech, Gabriele Vittori e Nadia Pastorich.

«Serafino», teatro tutto in dialetto al Silvio Pellico

«Serafino» è il titolo della commedia dialettale che verrà presentata oggi alle 17 dalla compagnia «Quei de Scala Santa» al teatro Silvio Pellico di via Ananian. Ingresso gratuito. L'iniziativa viene offerta dall'Aned (Associazione nazionale emodializzati), Aido (Associazione italiana donazione organi, tessuti e cellule) e Atf (Associazione trapianti di fegato) a conclusione delle ottave giornate nazionali «donazione e trapianto di organi» indette dal ministero della Salute.Una «commedia lontana», con le atmosfere della Trieste di una volta, uno spettacolo «leggero, etereo» firmato ancora una volta da Marisa Gregori. Accompagnamento musicale Giangabriele de Luca.

ELARGIZIONI

– In memoria di Fulvia Boschin Campini da Sergio Gortani 25 pro Associazione nazionale alpini, 25 pro Lega nazionale.
– In memoria di Letizia Cesare dai nipoti Favretti 50 pro Voce amica (don Dessanti).
– In memoria di Ljudmila Cok Vedova Zocchi dalla famiglia Mario Dibello 40 pro Aism.
– In memoria di Natalina Marangon dalla figlia Claudia Marangon 20 pro Airc.
– In memoria di Mario Rocconi per il compleanno (15/5) dalla moglie Fabia e dai figli Claudio e Adriano 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Oreste Segrè nel 39° anniv. (15/5) dalla figlia Laura 20 pro Itis.
– In memoria di Paolo Tauri per il compleanno (15/5) dai suoi cari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Iaia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Fond. Ota-Luchetta, D'Angelo-Hrovatin, 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Emergency.
– In memoria di Fabio dalla mamma e dal papà 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Jolanda Fontanot da Postogna Dirce 30 pro Ass. cuore amico (Muggia).
– In memoria di Luciano Gorella dalla famiglia Frausin 25 pro Uildm.
– In memoria dell'ing. Antonio Lodes da Pili, Dario, Libero, Ninin, Claudio 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Roberta Mele da Aldo, Toni, Salvatore, Viviana, Lorena e Lorena 110 pro ospedale infantile Burlo Garofolo (oncologia); dagli operai dell'ippodromo 40 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Marcella Monaro dai condomini «Agavi» 5/1 110 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigi Moretti dalla figlia Federica 150 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Giulio Napolitano dalla mamma e dal papà 2000, dalla nonna Licia e dal nonno Berto 100, dalle famiglie Clementini Vittoria, Luca e Maxi 50, da Maria, Bozi e Loredana Sedmak 40, dalle ancelle della carità sezione rossa 140 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Everilde Petronio dai cugini Petronio Tullio 50, dalla fam. Lollis Pino, Maura e Davide 50 pro Aism.
– In memoria di Vilma Petronio in Crisman da Riccardo, Federica, Marina Beltrame 30 pro Burlo Garofolo (reparto oncologico).
– In memoria di Silvano Pipan da Livia e Alberto Zuccheri 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvia Saccone dalla mamma, da Marisa ed Egeo 50 pro Medici senza frontiere; dalle famiglie Bosser-Toscani 50 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gisella Visintin Ferluga da Niko Titty Prennushi 50 pro Astad.
– In memoria di A.M. 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di I.M. 15 pro gatti di Cociani.
– In memoria del loro caro dalla moglie e dalla figlia 50 pro Domus Lucis, 25 pro Astad.
– Da Roberto Goruppi 50 pro Airc.
– In memoria del marito Carlo da N.N. 25 pro Villaggio del fanciullo, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Attilio Cecot da Elsa, Grazia, Nucci, Angelo, Marisa, Nelly, Fulvio, Liana, Gianni, Laura, David, Valentina, Remo, Dorina, Tullio, Barbara, Corrado, Dario, Sara 100 pro Ail.

FARMACIE

Domenica 15 maggio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Bernini 4, angolo via del Bosco; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 214441.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Bernini 4, angolo via del Bosco, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Bernini 4, angolo via del Bosco; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

BENZINA

AGIP: via Baiamonti 2; via dell'Istria (lato monte); via A. Valerio 1 (Università).
API: passeggio Sant'Andrea; via Fabio Severo 2/5.
ESSO: via Battisti 6 (Muggia); piazza Foraggi 7.
I.P.: viale Miramare 213.
Q8: strada della Rosandra.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TAMOIL: Riva T. Gulli 8; via Giulia 2.
TOTAL: S.S. 202 Sistiana km 27.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Se BRO STELLA da Novorossiysk a Siot 2; ore 13 Il ZIM CANADA da Venezia a molo VII; ore 14 Gr MINERVA ALEXANDRA da Novorossiysk a Siot 1; ore 17 Tr UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31.
PARTENZE
Ore 3 Tr UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 6 It GUILDO da S. Sabba a ordini; ore 7 Bs CEC CARDIFF da molo VII a Ravenna.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75;** Trieste-Grignano € **2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60;** Trieste-Grignano € **0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65;** Trieste-Grignano € **10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20;** Trieste-Grignano € **25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

Tentato omicidio-suicidio: definite le circostanze che hanno spinto Francesco Fucile a sparare alla moglie e ad uccidersi

L'ex ferroviere armato da un raptus

Da settimane ossessionato dal più piccolo problema: situazione precipitata all'improvviso

Un raputs cieco e improvviso. Senza avvisaglie. Questo ha armato la mano di Francesco Fucile, 78 anni, ex direttore allo Scalo merci delle Ferrovie alla stazione di Monfalcone: l'altro ieri pomeriggio ha afferrato la pistola Beretta del figlio poliziotto e ha fatto fuoco contro la moglie Marcella Zanella, 74 anni, nell'appartamento al piano terra di via Carducci 7, in pieno centro. Forse approfittando dell'assenza dei figli, le ha sparato da tergo ferendola alla testa e perforandole da parte a parte l'addome. L'uomo poi ha rivolto la pistola contro di sè esplodendo un unico proiettile letale al cuore. La donna, dopo un complesso intervento subito all'ospedale San Polo, è stata trasferita al nosocomio di Udine. Sta meglio, pur considerando la gravità delle ferite e il difficile quadro generale di salute che da tempo la rende sofferente. All'ospedale udinese è stata stabilizzata e ha recuperato la lucidità. È scossa da quanto accadutole, tanto da farle mormorare: «Se mi ha sparato, significa che forse non mi voleva così bene...».

Sotto il profilo delle indagini, il caso è chiaro: tentato omicidio e suicidio. La Beretta in dotazione al figlio Giuliano, agente della Polfer, è stata sequestrata. Su quale «meccanismo» recondito si sia innescata la drammatica vicenda resta difficile, forse impossibile, da accertare. La coppia era molto unita. Marcella Zanella rappresentava la «pietra miliare» della numerosa famiglia, composta da 7 figli e uno stuolo di nipoti. Una donna forte di carattere, «trainante» nello stesso rapporto coniugale. Un anno fa, ha raccontato ieri il figlio Carlo, presidente dell'Ar Fincantieri, la donna aveva subito un intervento chirurgico. Le era stato applicato un pace-maker. Soffriva anche di osteoporosi. Problematiche che ultimamente sembravano segnare dei miglioramenti. Poi una caduta, recentemente, l'ha costretta a rivolgersi al Pronto soccorso. Forse questo frangente potrebbe aver rinfocolato in Francesco paure e preoccupazioni. Vissuto come una ricaduta difficile da sostenere. Eppure questo suo «fibrillare» interiore non pareva esser mai trapelato. Francesco Fucile manifestava ansie, un'apprensione sproporzionata, tanto che un contrattempo finiva per trasformarsi in un macigno insormontabile. Lo preoccupava l'arrivo di una bolletta da pagare, il timore di dimenticarsene; lo teneva sulle spine una qualsivoglia altra, innocua, comunicazione, nonostante le continue rassicurazioni dei familiari.

Laura Borsani

STA MEGLIO MARCELLA ZANELLA

Sono stazionarie le condizioni di Marcella Zanella, raggiunta da due colpi d'arma da fuoco esplosi dal marito Francesco Fucile, l'altro pomeriggio nell'appartamento di via Carducci. Ha passato con tranquillità la nottata, ricoverata all'ospedale di Udine dopo un primo intervento d'urgenza avvenuto nella serata di venerdì al San Polo. La donna è stata «stabilizzata» e, pur nell'ambito di un quadro clinico problematico, ha potuto riprendere la lucidità e una certa serenità. Le ferite subite da Marcella Zanella sono state devastanti, ma non fatali: un proiettile che ha «sfiorato» la testa, ha scalfito il cranio scheggiando l'osso, ma senza provocare importanti lesioni cerebrali. L'altro invece, presumibilmente entrato dalla schiena, le ha spezzato una costola venendo deviato verso il basso e perforando il fegato prima di fuoriuscire.

Dopo l'articolato intervento per strappare la donna alla morte (l'équipe medica dell'ospedale di San Polo ha dovuto lavorare per oltre un'ora per tamponare la vasta emorragia addominale e ricucire i tessuti), Marcella Zanella è stata trasferita in terapia intensiva all'ospedale di Udine. La lesione al cranio sarebbe risultata meno importante di quanto si potesse supporre: il proiettile non è entrato nella scatola cranica, procurandole qualche scheggia ossea senza intaccare la materia cerebrale.

In alto la coppia, sopra le finestre dell'abitazione teatro del tentato omicidio-suicidio.

GORIZIA

LE SANZIONI NELLE ZONE BLU (periodo gennaio / febbraio 2005)

SITO	MULTE	SITO	MULTE
Piazza Battisti	29	Via Carducci	20
Via Boccaccio	6	Via Cascino	30
Via Contavalle	31	Via Codelli	75
Via Crispi	69	Via Colobini	26
Via Dante	43	Via Duca d'Aosta	17
Via De Gasperi	23	Via Galilei	29
Via Diaz	206	Corso Italia	24
Passaggio Edling	11	Via IX Agosto	22
Via Garibaldi	35	Via Maniacco	29
Via Mazzini	31	Via Marconi	3
Via Morelli	91	Via Margotti	18
Via Oberdan	33	Via delle Monache	12
Via Petrarca	20	Piazza Municipio	84
Via Rismondo	34	Via Nizza	176
Via Roma	26	Via Rabatta	9
Corso Verdi	55	Via Randaccio	13
Piazzale Volontari Donatori Sangue	14	Via Rotta	42
Largo XXVII Marzo	60	Piazza Sant'Antonio	78
Totale Periodo	**817**	Corte Sant'Ilario	16
		Via Sauro	11
Via dell'Arcivescovado	7	Via Tominz	30
Via Baiamonti	38	Piazza Vittoria	42
Via Bellini	41	Viale XXIV Maggio	15
Via Cappuccini	5	**Totale periodo**	**912**

Il Comune incassa ogni giorno quasi 600 euro grazie alle sanzioni comminate dagli ausiliari del traffico

Zone blu, è raffica di multe

Non cessa la pessima abitudine di parcheggiare senza pagare

L'indisciplina degli automobilisti goriziani «frutta» al Comune di Gorizia quasi 600 euro al giorno, vale a dire un milione e 200 mila delle vecchie lire ogni ventiquattr'ore. E grazie all'operato degli ausiliari del traffico che controllano scrupolosamente il regolare pagamento del ticket nelle zone blu. Niente male per un bilancio dissestato come quello comunale.

NESSUN CALO. Chi si aspettava un calo delle sanzioni è rimasto deluso. I controlli - moltiplicatisi con l'arrivo degli ausiliari del traffico - che dovevano fungere da eccezionale «deterrente», in realtà non hanno stroncato la pessima abitudine degli automobilisti di parcheggiare nella zona blu senza pagare. Anzi, i dati sono - tutto sommato - sovrapponibili con quelli dei mesi precedenti in cui entrarono in azione per la prima volta i «collaboratori» dei Vigili urbani. Non si sono verificati cali: si continua a parcheggiare tranquillamente nelle zone a pagamento. E a testimoniarlo è una statistica messa a disposizione dall'assessorato comunale alla Polizia municipale e realizzata dagli ausiliari del traffico che hanno monitorato e registrato attentamente il loro operato via per via, evidenziando le zone più «critiche». Emerge, ad esempio, che le strade dove viene elevato il maggior numero di multe sono (per la zona A) le vie Diaz e Morelli e, nella zona B, via Nizza e, a seguire, via Codelli.

I NUMERI. Importante anche il totale delle sanzioni comminate. Nel periodo che va dal Primo gennaio al 28 febbraio 2005 sono state elevate in città 817 multe nella zona A e 912 nella zona blu per un totale di 1.729 sanzioni in due mesi. Interessante anche un altro dato, relativo al numero di irregolarità accertate che non sono sfociate tutte in una multa per l'arrivo del proprietario. Nei primi due mesi dell'anno sono state annotate qualcosa come 2.267 «potenziali» irregolarità. «Questo a confermare - spiega l'assessore comunale alla Polizia municipale, Maurizio Di Matteo - che gli ausiliari attendono i 15 minuti stabiliti prima di sanzionare. Se così non fosse il numero delle multe sarebbe ben maggiore ma c'è tolleranza e i dati stanno lì, a dimostrarlo». Eccessivo zelo degli ausiliari del traffico? O - piuttosto - maggiore attenzione nei confronti delle zone blu? A parlare è il numero dei passaggi degli ausiliari del traffico nelle vie cittadine che sono stati 1.181 nella zona A e 1.387 nella zona blu.

L'assessorato alla Polizia municipale ha elaborato una statistica. Nelle vie Diaz, Morelli, Nizza e Codelli si registrano più infrazioni

IL COMUNE. «Effettivamente non c'è stata quella sensibile diminuzione di sanzioni che ci aspettavamo - spiega l'assessore comunale Di Matteo, leggendo le tabelle statistiche -. Evidentemente, l'azione degli ausiliari non è riuscita a scoraggiare abbastanza gli automobilisti più indisciplinati. Una delle ragioni per cui decidemmo di istituire questa figura era proprio quella di limitare l'elusione del pagamento nelle zone blu che, a Gorizia, è stata sempre corposa. E i dati stanno lì, a testimoniarlo - spiega Di Matteo -. Non fanno altro che far rispettare la legge. Prima c'erano meno multe semplicemente perchè i controlli erano più limitati viste le tante impellenze che ha la Polizia municipale. L'arrivo dei tre operatori ci ha permesso di effettuare controlli più rigorosi nelle zone blu e di ottimizzare, nel contempo, il lavoro dei vigili urbani che non hanno, oggi, fra le loro impellenze il controllo dei parcheggi a pagamento. Quello che voglio sottolineare è che non c'è alcun intento persecutorio nè la volontà del Comune di fare cassa».

Francesco Fain

Un ausiliario del traffico in azione in una via del centro.

GRADO

Spiagge, alberghi, bar e ristoranti a regime per accogliere austriaci e italiani. È la festività religiosa di maggior richiamo

Pentecoste con l'incognita pioggia

Sull'isola c'è già movimento turistico ma il maltempo potrebbe rovinare il weekend

L'isola è pronta ad affrontare il weekend di Pentecoste. Strutture e attrezzature sono state predisposte nelle spiagge e negli alberghi. Alloggi e campeggi, bar e ristoranti, tutto insomma va a pieno regime. Pur sul chi vive circa l'affluenza degli ospiti austriaci e italiani, considerate le altalenanti condizioni meterologiche. E l'incombere della crisi economica dei paesi di lingua tedesca. Perchè se la festività di Pentecoste è uno degli appuntamenti religiosi di grande richiamo a Grado, coincidente per gli ospiti di lingua tedesca con periodi di ferie, i sentori non sembrano essere dei migliori: anche in quei Paesi la crisi economica si fa sentire. A Grado si registra tuttavia un po' di movimento in più e l'affluenza, tempo permettendo, potrebbe sensibilmente aumentare. Nel calendario 2005 dei frati di Barbana, nella giornata di Pentecoste si legge: «Dove correte, nuvole frettolose? Vi chiamano altri?», a significare che le nuvole ci sono ma che probabilmente se ne andranno accompagnate dal vento. A partire dalla prossima settimana le cose dovrebbero cambiare: nella giornata di martedì 24 si legge: «Sole, sole mio, non esagerare!».

Quanto all'aspetto religioso, oggi in occasione della messa delle 10 il Gruppo corale orchestrale Santa Cecilia di Grado eseguirà la messa di Sant'Antonio composta da Luigi Ricci. Una messa che la corale ha eseguito in prima assoluta in occasione del pontificale del 20 aprile del 1984, giornata di Pasqua. La partitura, come ricordava allora Luciano Sanson, era stata riesumata nel corso di una ricerca storica effettuata nell'archivio della cappella musicale della cattedrale di San Giusto di Trieste dallo scomparso sacrestano e organista Jano Grigolon e da uno dei componenti del gruppo gradese Pino Giorda, unitamente al professore triestino Giuseppe Radole. Sanson ricordava che «Grigolon e Giorda si proponevano di trovare uno spartito che esprimesse musicalmente un tono popolare e arieggiante che meglio si adattasse al gusto e alle preferenze della popolazione dei fedeli gradesi i quali, com'è noto, amano non solo "ascoltare" la musica, ma anche e soprattutto seguirla direttamente con la loro partecipazione vocale. È una caratteristica che rientra nell'antica tradizione canora della popolazione gradese».

La messa di Sant'Antonio di Ricci riproposta oggi possiede una particolare caratteristica melodica che accentua i toni dell'esultanza e della gioiosità che più si confanno ai climi delle maggiori solennità religiose come quella odierna di Pentecoste. L'esecuzione fa parte anche del ciclo di concerti nel calendario dell'Arcadia per la rassegna «Incontri con le associazioni musicali della provincia di Gorizia».

Antonio Boemo

Pochi i turisti in spiaggia ieri, a causa del maltempo.

Oggi l'inaugurazione all'hotel Sanremo

E le strutture ricettive si rinnovano: decolla un centro del benessere

Da più parti e in più occasioni è stato sottolineato che lo sviluppo turistico di Grado passa anche attraverso un'offerta qualitativamente sempre maggiore delle strutture ricettive.

Grazie agli strumenti comunali che oggi consentono di effettuare determinati interventi, alcune strutture hanno così pensato non solo di adeguare l'albergo, ma di dotarlo anche di strutture di benessere.

Fra questi, nell'ambito della ristrutturazione iniziata lo scorso anno, c'è l'hotel Sanremo, approdato ora a una prima fase di completamento degli interventi con l'inserimento dello spazio relax che porterà il nome di «Seasons benessere & relax».

Una nuova realtà che nasce dalla collaborazione tra professionisti del settore e quelli della «Star Bene» di Ronchi dei Legionari, unitamente al Centro «Alta estetica Barbara» di Monfalcone.

Nel centro si potranno effettuare trattamenti alla persona e percorsi di riequilibrio psico-fisico, dove acqua, suoni, aromi e colori sono protagonisti.

L'inaugurazione ufficiale è fissata per oggi pomeriggio, con inizio alle 17.

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

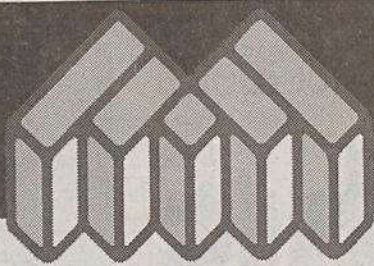
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

Geometra
Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

CIVICA
& Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona Tarvisiano, minialloggi primoingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona Garibaldi, minialloggio al secondo piano, cucina, matrimoniale, wc, € 38.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

SANSOVINO ADIACENZE silenzioso, ristrutturato rusticamente, cortiletto di proprietà, saloncino cucina, matrimoniale, bagno, autometano € 93.000 **(foto www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

MANSARDINA Sangiacomina!! Veramente bella, ristrutturata molto bene, pietra e travi a vista. Cucina, saloncino, camera, bagno, quasi 60 mq di gusto, luminosità e vista. Tetto nuovo! Purtroppo solo sportivi! Prezzo equo. Geom. MARCOLIN 040/366901

SEGANTINI appartamentino da risistemare in signorile palazzina d'epoca, ingresso, due stanze, zona cottura, bagno. Euro 65.000,00. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / due stanze

NEL VERDE, LUMINOSO, salone e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, p. auto scoperto, recente, € 175.000, v. Carpineto. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. PASQUALE, appartamento in stabile recente, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio e cantina, € 145.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 175.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

V.ANTONI-STR.LONGERA, palazzina recente nel verde: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 terrazze, cantina, € 195.000,00; possibilità grande box € 30.000,00. **(foto e planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

CORSO ITALIA-ULTIMO PIANO, vista mare-città, in perfette condizioni, rifiniture di pregio, salone con terrazzo, matrimoniale con vista sul Colle di San Giusto, guardaroba, studio, cucina abitabile con balcone, doppi servizi, ascensore, cantina, possibilità posto macchina in locazione, euro 300.000. **Foto su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MANSARDA PIAZZA GOLDONI!! (Proprio in piazza!!) Importante palazzo (ristrutturato). 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE! Sorprendente TRANQUILLITÀ. Vera rarità! Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI da Piazza GOLDONI in minicondominio completamente rifatto ma senza ascensore, appartamento da 110 mq da rimettere a posto (internamente), serramenti esterni nuovi. Occasione per estimatori centro! Solamente 140.000. Altro da 110 mq stesso condominio, ma in + buone condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI piazze Hortis e Cavana, particolarissimi 100 mq in bel condominio d'epoca. Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno e delizioso terrazzino interno! Piano basso ma veramente particolare, curato e rifiniture accattivanti. Perfette condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLO alloggio, GRANDE terrazzo!! Centrale, piano altissimo in condominio moderno con ascensore! Cucina, salotto, camera, cameretta, bagno, 65 mq + questa terrazza da 35 mq!! Un sogno per molti! (compresa la vista)!!! Potenzialmente un gioiello! Geom. MARCOLIN 040/366901

ESTIMATORI GIOIELLI D'EPOCA, splendido alloggio in bellissimo condominio centrale protetto "Belle Arti" ristrutturato! 125 mq ristrutturati conservando moltissime rifiniture e particolari storici! Adattissimo persone di cultura classica. Box nelle vicinanze. Geom. MARCOLIN 040/366901

Altura, appartamento panoramico mq. 90, piano alto con ascensore; 2 poggioli e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

FABIO SEVERO in ottimo stabile recente atrio salone cucina abitabile servizi separati 1 stanza matrimoniale 1 stanza singola ripostiglio tre poggioli soffitta. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

PUNTA OLMI, in bifamiliare affacciata sul mare, appartamento di 75 mq circa più terrazza di 53 mq e posto macchina esterno, Euro 175.000,00. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

FIERA recente spazioso composto da ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno con poggiolo e vista aperta, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, Euro 185.000,00. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

ULTIMO PIANO splendida vista mare!, salone e terrazzo, cucina abitabile e poggiolo, 3 stanze, 2 servizi , mansarda e terrazzo, soffittona, cantina, p. auto scoperto, termoautonomo, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA PEDONALE, in stabile di pregio con servizio di portierato, 4° piano con ascensore. Ingresso, cucina abitabile, ampio salone, 3 stanze, doppi servizi. Suggestiva vista sui tetti della città e sul colle di S. Giusto, € 335.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

V.FILZI UFFICIO, II piano ascensore recente 190 mq € 255.000,00 **(foto e planimetrie su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

VIALE XX SETTEMBRE (Rapicio). Ottimo alloggio in ottime condizioni! Piano basso ma tranquillo e luminoso. Cucina, soggiorno (caminetto), 2 camere, cameretta, bagno + cantina. 110 mq particolarmente disposti. Adatto artisti/musicisti o bisognosi spazio. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (parte bassa), enorme alloggio in bel condominio d'epoca con ascensore. 260 mq in buone condizioni, adattissimo abitazione + studio o 2 abitazioni o semplicemente famiglie numerose. Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO ufficio largo Piave (Tribunale) 350 mq con splendido terrazzo. Ottimo condominio con ascensore. Discrete condizioni interne. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, proponiamo in vendita appartamenti d'ampia metratura a prezzi interessanti. Geom. GERZEL 040/310990

PASSEGGIO S. ANDREA, appartamento d'ampia metratura in stabile d'epoca; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

OBERDAN signorile condominio cinquantennale, quinto piano con ascensore, vista su San Giusto, salone di 60 mq (anche divisibile), cucina con dispensa, 2 stanze, servizi, ampio poggiolo. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL alta, recente palazzina con splendida vista, appartamento con mansarda collegata, totali 165 mq con terrazze, ampio box e posti auto, Euro 370.000,00. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO penultimo piano elegantemente rifinito, ampio salone con caminetto, cucina, 3 stanze, bagno, grande ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, condizioni veramente ottime. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE ufficio perfetto di 250 mq cablato e climatizzato con doppi ingressi, possibilità di dividerlo in uso ufficio e abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630174

GIARDINO PUBBLICO in palazzo quarantennale, salone 4 stanze, stanzino, cucina, servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento centralizzato, Euro 210.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

STRADA DEL FRIULI vista totale, ultimo piano di 125 mq con mansarda collegata di 75 mq, box per due macchine e cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

S. LUIGI, casetta indipendente disposta su 3 livelli per un totale di 185 mq, giardino con accesso auto e garage. € 340.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

BASOVIZZA VILLA bifamigliare su 2 piani di 115 mq ciascuno con terreno totale di 2.300 mq di cui 1.100 mq ulteriormente edificabili € 515.000,00. PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA VILLA recente, ottime condizioni, posizione tranquilla e servita, grande metratura con caratteristica taverna e mansarda, giardino 500 mq. **Foto, planimetrie su www. pizzarello.it**. PIZZARELLO 040/766676

MONRUPINO-ZOLLA posizione panoramica, villa 200 mq con 700 mq giardino, box, € 390.000,00. **Foto, planimetrie www. pizzarello.it**. PIZZARELLO 040/766676

MUGGIA – CHIAMPORE splendida vista mare, soleggiatissima casa indipendente di recente costruzione su 3 livelli, grande portico, terrazze, giardino. € 460.000 **Foto su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

STRADA DEL FRIULI panoramica casetta bifamigliare immersa nel verde, composta da soggiorno, matrimoniale, cucina, taverna, bagno completo, deposito attrezzi, termoautonomo, giardinetto di proprietà, euro 220.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA Villa bifamiliare rifinita entrate indipendenti zona soleggiata e tranquilla nel verde vista aperta ampio giardino e terreni con alberi da frutto e vigneti. GRATTACIELO 040/635583

SISTIANA panoramica villa indipendente di grande metratura, due piani abitativi, con ampio giardino. Possibilità bifamiliare. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

€ 390 ARREDATO cucina abitabile, 2 stanze, bagno, termoautonomo, zona Foraggi, tranquillo. CENTROSERVIZI 040/3480925

CON GIARDINO, splendido appartamento vuoto, salone, cucina arredata, 1 o 2 stanze, Muggia. CENTROSERVIZI 040/3480925

Z. FARO, vuoto, perfetto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, p. auto, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA FIERA, arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, € 650. CENTROSERVIZI 040/3480925

SPLENDIDO ARREDATO soggiorno e z. cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, termoautonomo, € 600 Roiano. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. BOCCACCIO soggiorno e zona cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, arredato, ascensore, € 580.CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO CENTRALE perfetto, recente, 2 stanze, stanzetta, servizi, ascensore, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALISSIMI pari primoingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, 5° piano con ascensore, appartamento arredato. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, € 480,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, posizioni centrali varie soluzioni. **Info foto e planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ZONA BURLO/V.ORSERA, locale d'affari/ufficio, fronte strada, 2 servizi, 100 mq, ristrutturato, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676 **(planimetria su www.pizzarello.it)**

PRESTIGIOSI APPARTAMENTI PANORAMICI: ZONA ROMAGNA E GRETTA, salone e terrazza abitabile, cucina, 3 stanze, 2 servizi, garage, € 1.000,00 + accessori. **Foto e planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

SAN VITO - in prestigiosa villa d'epoca, bellissime mansarde con zona giorno, cucina, 1/2 stanze da letto, cantina, posto macchina, a partire da euro 1.100 mensili + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROSSETTI alta. Residenziale! Splendida palazzina moderna! Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzoni, ripostiglio. Box auto! Arredato! 850 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI fronte mare, Cucina, salone, 2 matrimoniali, bagno, poggiolo, ripostiglio, ottime condizioni, non arredato, 700 €. Persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende magazzini / box

ZONA TRIBUNALE affittasi locale d'affari con vetrine e posto auto. GIR 040/367682 o 335/7853968

BOX AUTO zona Giardino Pubblico € 150,00 trattabili, POSTO MOTO Via Machiavelli € 55,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

BELLISSIMO UFFICIO, centrale, primoingresso, 180 mq, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIA S. NICOLÒ affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIUSTO, in posizione tranquilla, affittasi locale d'affari adatto varie attività, studio professionale. GIR 040/367682 o 335/7853968

LOCALE SU 2 LIVELLI 290 MQ con cortile carrabile 120 mq. Zona Fiera - P.De Gasperi € 260.000,00. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTASI LOCALE 550 MQ già adibito a supermercato, in stabile semirecente, zona Rozzol. PIZZARELLO 040/766676

MURI AUTOFFICINA/AUTORIMESSA VENDESI ZONA SEMICENTRALE grande passaggio, 440 mq vari passi carrai/vetrine € 480.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE VENDESI: ZONA LOCCHI 215 MQ + GRANDE SOPPALCO possibilità ampi passi carrai e/o vetrine, € 285.000,00, **planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI/UFFICIO su strada, 95 mq, v. dell'Istria/v. Orsera, perfetto, ampie vetrine, termoautonomo, **AFFITTASI a € 800,00 o VENDESI a € 125.000,00. Planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

BAR-ZONA PEDONALE centrale con area esterna, 85 mq, informazioni in ufficio **ALTRO con Totocalcio, Enalotto,** 130 mq € 75.000,00 eventualmente parzialmente dilazionabili. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ E MURI, licenza agraria, 70 mq, zona v. dell'Istria/v. Flavia. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

V.CARDUCCI cedesi attività vendita dolciumi € 35.000,00; **ALTRO INIZIO V.GIULIA** cedesi attività in locale di 140 mq, € 45.000,00, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CAMPO S.GIACOMO, cedesi attività in locale di 78 mq, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZETTA BELVEDERE-ADIACENZE, LOCALE D'AFFARI in ottime condizioni, 4 fori fronte strada, completamente a norma, soppalchi, bagno, aria condizionata, totali mq.140, vendesi a euro 185.000. **Clicca su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

AVVIATISSIMA ATTIVITA' DI RISTORAZIONE CON MURI, sette fori fronte strada, zona di grande passaggio, totali mq. 115, vendesi a euro 195.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA BELLOSGUARDO-BOX primingressi affittasi da euro 180 + iva. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

S. GIACOMO locale d'affari PRIMO INGRESSO 110 mq vendesi. Servizio, grandi vetrine, posto macchina in garage! Adatto qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE D'AFFARI adattissimo UFFICIO/ASSISTENZA/NEGOZIO/ARTIGIANO e altro. 35 mq + 15 mq di soppalco, servizio interno. Centralissimo! AFFITTASI. Buonissime condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPLENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA, giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Cedesi attività per irrisorio controvalore. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI-GIORNALI! (con lotto e molto altro!) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni solo presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

WINEBAR/GELATERIA/CAFETERIA/STUZZICHERIA veramente splendido, nuovissimo in ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA presso le RIVE. Attrezzatissimo! Prezzo da svenimento! Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolino ottima zona commerciale. Perfetto per condizione famigliare. Occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901.

RISTORAZIONE, splendida attività in centro storico in ottime condizioni! Possibilità ampliamento con creazione sala FUMATORI!! Cedesi in GESTIONE!! Geom. MARCOLIN 040/366901

DELIZIOSO NEGOZIETTO ottima posizione centrale di fortissimo passaggio, nuovo, ben avviato, belle vetrine, modico rimborso spese. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA INDUSTRIALE vendesi/affittasi capannone di circa 1.000 mq, più scoperto e palazzina esposizione con uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

HOTEL nuovo, 19 stanze, in zona di forte sviluppo, proponiamo riservatamente. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN LUIGI muri locale d'affari al piano stradale di 62 mq con servizio. QUADRIFOGLIO 040/630174

terreni

STRADA PER LONGERA, terreno edificabile in posizione panoramica, mq 610, Zona B/5. Geom. GERZEL 040/310990

cerca le altre proposte, clicca su
www.cmt.ts.it

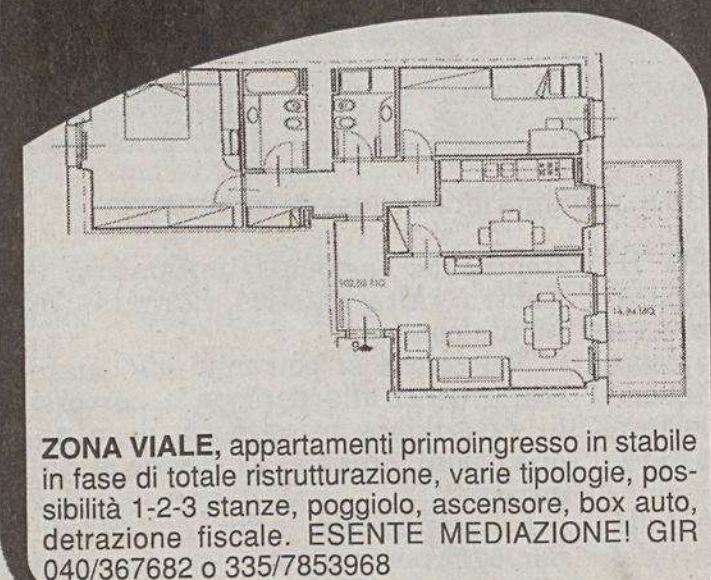
La vetrina del cmt

IN PALAZZINA NEL VERDE, luminoso e tranquillissimo appartamento con posto auto scoperto, salone con terrazzo, 2 stanze, bagno, ripostiglio, v. Carpineto. CENTROSERVIZI 040/3480925

PASSO GOLDONI - Affittasi uffici di diverse tipologie in palazzo prestigioso, a partire da € 700 + spese. **Foto su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA ROMA, in buon stabile d'epoca, al primo piano, vendesi appartamento uso ufficio mq. 378 adatto anche bed & breakfast. Geom. GERZEL 040/310990

MONRUPINO bellissima VILLETTA su 2 piani, già bifamiliare con 2 alloggi da circa 90 mq l'uno + mansarda sfruttabile, accessori e 2000 mq giardino/bosco. Vista apertissima! Geom. MARCOLIN 040/366901

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo.
Entra in *cmt home system*, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del **cmt**

ZONA VIALE, appartamenti primoingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2-3 stanze, poggiolo, ascensore, box auto, detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIACOMO in stabile recente appartamento come primo ingresso riscaldamento autonomo e condizionatore. GRATTACIELO 040/635583

V.ANTONI-STR.LONGERA, in elegante palazzina nel verde: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 terrazze, cantina, ottime condizioni, € 195.000,00; possibilità grande box € 30.000,00. **Altre foto e planimetrie su www.pizzarello.it**. PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA, ampia villa con giardino in ottime condizioni IL QUADRIFOGLIO 040.630174 **visibile sul sito www.ilquadrifoglio.ts.it**

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

CULTURA & SPETTACOLI

IL CASO *La figlia dello scultore lo dona ai Musei di Storia e Arte e fa infuriare la direttrice del «Revoltella»*

Sull'archivio di Carà si sfiora la rissa

Maria Masau Dan: «Sono allibita». Giuliana Carabei: «Non le interessava»

TRIESTE A sette mesi dalla scomparsa dell'artista, a Trieste si scatena la polemica sull'eredità di Ugo Carà. Dopo la notizia che quasi trecento opere veranno battute in asta giovedì dalla «Stadion», l'annuncio della donazione dell'archivio appartenuto all'artista ai Musei di Storia e Arte accende gli animi.

La figlia dell'artista, Giuliana Carabei, ha infatti deciso di donare tutto il materiale raccolto dal padre nel corso della sua vita ai Civici Musei di Storia e Arte di Trieste. Lo hanno reso noto ieri l'assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Paris Lippi, e il direttore degli stessi Musei, Adriano Dugulin.

«Siamo onorati di aver acquisito un materiale così importante - dicono Lippi e Dugulin - per la storia artistica della città nel più vasto quadro internazionale ed esprimiamo la gratitudine più viva alla figlia di Ugo Carà che ha dimostrato in tale occasione una sensibilità culturale notevole".

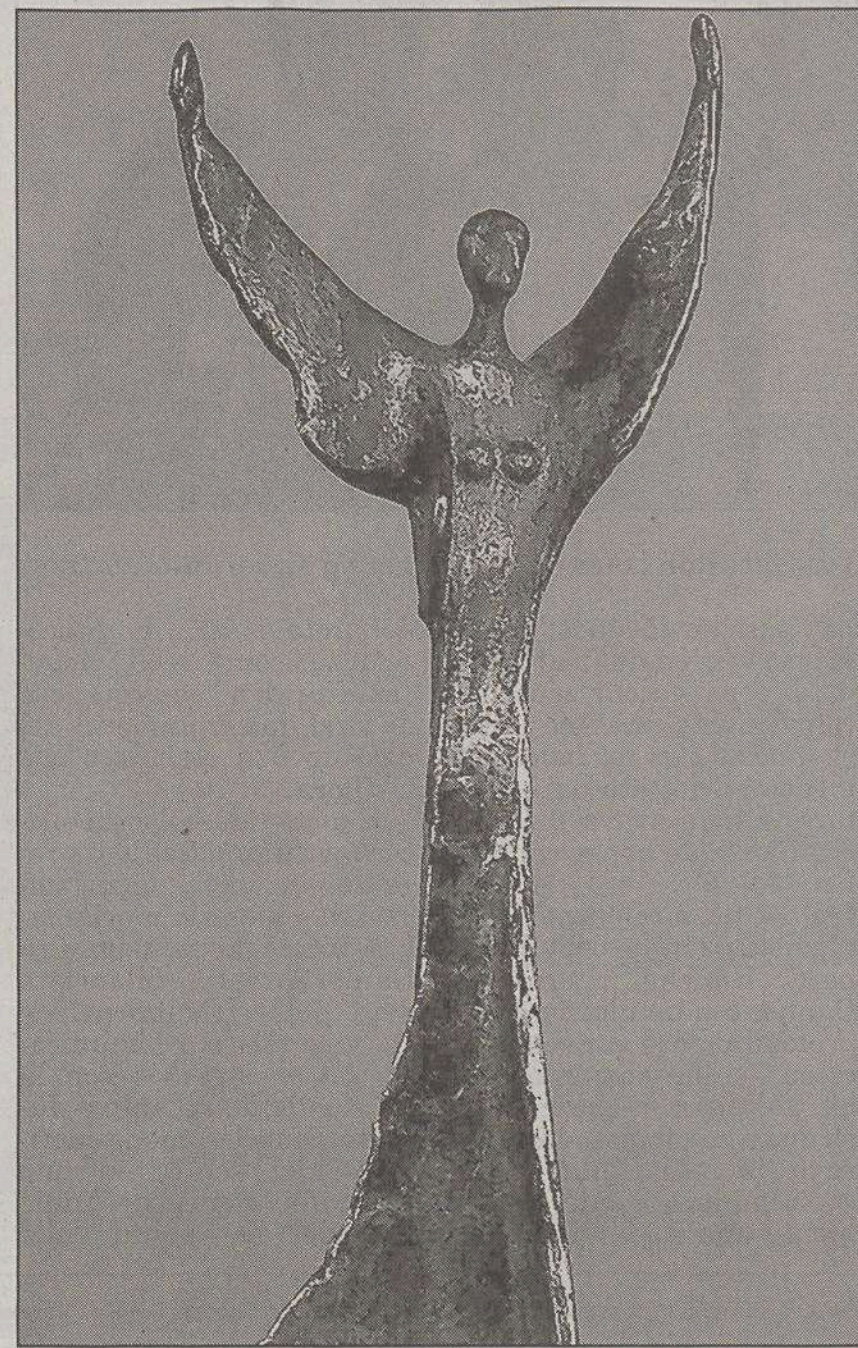
Ma Maria Masau Dan, direttrice del Museo Revoltella, non ci sta e replica ricordando la grande mostra inaugurata il 25 novembre 2003, giorno in cui lo scultore Carà compiva novantacinque anni, promossa dal Comune di Trieste e curata dal «Revoltella», che «con i suoi quasi cinquantamila euro di costi e l'ampio catalogo che la corredava, è stato uno degli eventi espositivi più rilevanti del 2004».

«Qualche mese dopo - continua la Masau Dan - abbiamo deciso di fare un acquisto e inviato un'offerta scritta di dodicimilacinquecento euro per la scultura che fino a poco tempo fa avevamo in prestito (collocata per anni sulla terrazza del quinto piano) e che volevamo sistemare definitivamente davanti alla facciata del museo, dove entro qualche mese saranno costruiti dei gradoni che creeranno una piccola sezione di scultura all'aperto. Nella stessa lettera chiedevamo anche la disponibilità dell'archivio dell'artista (sempre a pagamento) che ugualmente ci sembrava doveroso assicurare al Museo Revoltella."

Lo scultore Ugo Carà fotografato da Marino Sterle. A destra, la direttrice del Museo Revoltella, Maria Masau Dan.

Purtroppo le trattative andarono a rilento e «malgrado la delusione per la lentezza della faccenda» - ricorda la Masau Dan - confidavo che la signora avesse colto l'importanza di un progetto che avrebbe dato a Carà l'onore di rappresentare tutta l'arte triestina in uno spazio prestigioso e di grande valore simbolico come quello davanti al museo. Ma non era così. Poco dopo una lettera ci comunicava il ritiro dell'opera "visto che il museo non ha nessuna intenzione di acquistare" e nel giro di una settimana è stata annunciata l'asta di tutto lo studio di Carà. Sono rimasta davvero allibita e molto dispiaciuta per Ugo Carà. Valuteremo comunque nei prossimi giorni se partecipare o meno all' asta, ovviamente col rammarico di essere stati trattati come acquirenti qualsiasi e che neanche un pezzo su quasi trecento sia stato destinato dalla famiglia a ricordare l'artista nella collezione del museo d'arte moderna della sua città».

Giuliana Carabei, da parte sua, ribatte che la risposta ricevuta un mese fa dalla stessa direttrice del «Revoltella», dopo ripetute richieste di chiarire le intenzioni sull'acquisto dell'opera «Braccia al vento», è stata: «Il bronzo di Carà è attualmente l'ultimo dei miei pensieri».

Se la decisione di vendere all'asta in 300 lotti le opere del padre è avvenuta dopo aver verificato che non c'erano «reali disponibilità pubbliche», dice Giuliana Carabei, l'idea della donazione dell'archivio viene «dalla volontà che possa essere consultato da tutti e, soprattutto, non venga messo in uno scantinato».

Una delle sculture che andranno all'asta alla «Stadion».

L'archivio raccoglie una grandissima varietà di materiale e costituisce una eccezionale e completa documentazione della vita e delle opere di Carà sin dagli anni giovanili. Rappresentano una straordinaria testimonianza dell'attività di un grande artista del Novecento europeo i carteggi con enti, istituzioni ed artisti, la documentazione, le rassegne stampa, i cataloghi, i manifesti, gli inviti di esposizioni e le fotografie delle opere, molte delle quali oggi di ubicazione sconosciuta, di arredamenti, di mostre e di incontri con diverse personalità.

Lo stesso Carà aveva iniziato a riordinare tutto questo materiale con la collaborazione dell'architetto Marianna Accerboni che, per espressa volontà dell'artista, proseguirà in tale lavoro, affiancando il personale specializzato dei Musei di Storia e Arte.

Il direttore Dugulin ci tiene a sottolineare che poco importa in che luogo di Trieste l'archivio sia conservato: «L'importante è che rimanga a Trieste ed entri a far parte del demanio pubblico divenendo in tal modo un bene inalienabile, invendibile e incedibile, e sia reso quindi fruibile al pubblico da parte di personale specializzato».

Racconta, inoltre, come si è giunti alla donazione. «Quando ho saputo dell'asta delle opere di Carà, ho parlato con Furio Principalli della "Stadion" per sapere se anche il materiale dell'archivio fosse destinato alla vendita. Avuta risposta negativa e preoccupandomi di salvare almeno le carte dalla dispersione, ho chiesto se fosse possibile mettermi in contatto con la figlia dell'artista, che qualche giorno fa mi ha firmato la lettera della donazione».

Il direttore ha quindi aggiunto che non appena arriverà il materiale dell'archivio Carà, verrà come sempre «condizionato», come si dice in gergo tecnico archivistico, catalogato, ordinato e predisposto per la consultazione nei nuovi ambienti di via Imbriani 5, «spero al massimo in sei mesi, un anno».

Franca Marri

SOCIETÀ *Lo sguardo dei bambini sulla realtà in un libro pubblicato da Bollati Boringhieri*

Un mondo di nuovi babau, disegnato da Altan

Questa volta l'artista di Aquileia dà voce alle angosce dei nostri figli

«Parliamo di pedofili?». «No, niente tristezze. Parliamo di eutanasia». Bastano poche parole, ad Altan, per dare voce alle angosce dei bambini d'oggi. Solo una vignetta, una delle sue, folgoranti. Che sintetizza pagine intere di concetti. Che dice più di un dibattito. «Erediteremo un mondo pieno di insidie, minacce e ignoti pericoli», fa lui. E lei, con il fiocco tra i capelli e una bambolina in mano: «Un vero videogame».

È non è a caso che **Isabella Forni**, docente di Sociologia urbana alla Prima facoltà di Architettura al Politecnico di Torino, ha deciso di partire proprio dalle vignette del disegnatore di Aquileia **Francesco Altan**, che ha deliziato i ragazzini con la Pimpa, per costruire il libro **«La prospettiva del ranocchio. Lo sguardo dei bambini sul mondo adulto» (pagg. 161, euro 9.50)**, pubblicato da **Bollati Boringhieri**. Un lungo viaggio nelle paure del terzo millennio che si stringono dappresso agli adolescenti. Riuscendo a far impallidire i vecchi incubi: il babau e l'uomo nero, il lupo cattivo e la strega.

C'è un papà abbigliato come un improbabile guerriero celtico. Il figlio gli chiede «Posso venire anch'io sul Po?». E il lumbard tutto d'un pezzo, con arguzia rara tra i leghisti, sentenzia: «No. In questo Paese i bambini non li prende sul serio nessuno». Ed è proprio questo il punto: il mondo non è mai stato così «adultocentrico» come adesso. Molti genitori fingono di sintonizzarsi con l'anima più segreta dei loro piccoli figli, e poi li costringono, senza battere ciglio, a sorbirsi le immagini terrificanti che sfilano, sera dopo sera, nei telegiornali nostrani. Di tutti le reti televisive, nessuna esclusa. Oppure li coinvolgono in discussioni «da grandi» sui fatti di cronaca più efferati, sugli amorazzi di questo o quel personaggio, sulle malefatte dei politici e dei capitani d'industria.

Tre vignette di Altan.

E, sempre più spesso, l'orco ha la stessa faccia di papà. Parla come lui, sussurra parole che non dovrebbe dire, muove le mani in modo proibito. E per non far scoprire il suo terribile segreto, minaccia. «Sempre più violenza sulle donne!», confida la bambina di Altan. E il ragazzino, con due aeroplani giocattolo in mano: «Meno male. Così ci danno un po' di respiro a noi bambini». Altra vignetta, altro incubo. «Babbo, perchè picchi la mamma?«. Risposta: «Perchè se continui su questo tono picchio anche te».

Che mondo lasciamo in regalo ai bambini? A quegli stessi adolescenti che vedono in tivù i loro coetanei dilaniati dalle bombe «intelligenti», dalle guerre «giuste», in qualche angolo del mondo? «Babbo, ho la vita davanti a me». «Tenta di scansarla. Se ti becca sei fritta». E ancora: «Se il mondo va avanti così non arriverò neanche a compiere quindici anni!». E la mamma attonita: «Chissà quante preoccupazioni ci avresti dato».

Come dire: adulti, guardatevi allo specchio. I veri stupidi siete voi.

Alessandro Mezzena Lona

MOSTRA *Tra giugno e ottobre ai Musei provinciali*

Dalla Belle Époque a Missoni: due grandi mostre a Gorizia

GORIZIA Una grande rassegna su «La Belle Époque nell'Impero», che si inaugurerà il 24 giugno, tra Borgo Castello e Palazzo Attems, e racconterà l'epoca che ha preceduto il primo conflitto mondiale attraverso un itinerario iconografico e una suggestiva ricostruzione d'ambienti. Una guida nuova di zecca al Museo della Moda e delle arti applicate, con una ricca selezione di immagini e testi, per accompagnare i visitatori alla scoperta della moda mitteleuropea attraverso gli strumenti del lavoro, i macchinari, i tessuti, gli abiti, gli accessori, le passamanerie, i ricami, i gioielli e i dipinti, che costituiscono il composito e interessante patrimonio dell'ente goriziano. Infine, il prossimo ottobre a Palazzo Attems, un omaggio allo stilista dalmata Ottavio Missoni, attraverso un'esposizione dei suoi arazzi, delle sue opere grafiche e dei suoi tessuti. E, per il prossimo anno, un'idea che sta già prendendo forma, ovvero un grande allestimento dedicato al tema dell'«Abitare nel '700», e ancora una volta con un'attenzione particolare agli ambienti, che è un po' il segno distintivo delle mostre curate dal sovrintendente dei Musei provinciali di Gorizia, Raffaella Sgubin.

Dopo il coreografico omaggio a Capucci dell'anno scorso, che ha riscosso un grandissimo successo di pubblico e di critica, l'ente museale isontino ha messo in cantiere un calendario ricco di proposte, che caratterizzerà l'offerta culturale dell'estate. Innanzitutto «La Belle Époque nell'Impero, dal 24 giugno al 30 settembre: duecento pezzi, tra dipinti, manifesti pubblicitari, riviste, fotografie, mobili, complementi d'arredo, abiti e accessori, per rievocare il periodo che va dal 1882 al 1914, l'epoca e la civiltà che precedono la prima guerra mondiale, combattute tra ansia di modernità e paura del nuovo.

Il fulcro della mostra sarà costituito da opere riguardanti l'area compresa tra Gorizia e Trieste, senza trascurare gli echi viennesi, per allargarsi poi a territori che oggi appartengono a Slovenia e Croazia e che in passato facevano parte di un'unica realtà statuale, la monarchia austroungarica.

Cento le tele esposte, di Vlaho Bukovac, Bela Cikos-Sesija, Slava Raskaj, Ivo Pilar, Rihard Jakopic, Ivan Grohar, Franzo von Stuck, Umberto Veruda, Gino Parin, Italico Brass, Vittorio Bolaffio, Glauco Cambon, Edoardo Sambo. Uno spazio importante sarà dedicato a Josef Maria Auchentaller, uno dei protagonisti della Secessione viennese, vissuto a Grado, di cui saranno esposti cinque dipinti provenienti dalla collezione degli eredi e mai prima ospitati in mostre. Auchentaller - di cui il prossimo anno il sovrintendente Sgubin vorrebbe realizzare un'esposizione monografica - fu autore anche di un famoso «poster» per la promozione di Grado come località turistica.

Un abito in mostra a Gorizia.

A completare lo sguardo sul periodo e sui suoi miti e riti sociali, uno spazio riservato a celebri cartellonisti quali Gino de Finetti, Leopoldo Metlicovitz e Marcello Dudovich, oltre alla ricostruzione di alcuni ambienti - due salotti, una camera da letto, una sala da ballo e un caffè - e all'esposizione di affascianti abiti e uniformi. I materiali provengono dalle collezioni dei Musei provinciali goriziani e da raccolte pubbliche e private italiane, slovene e croate, in particolare dal Museo delle arti decorative di Zagabria, con cui Gorizia ha avviato una collaborazione.

Da ottobre, la Belle Époque lascerà spazio ai caratteristici «patchwork» di Missoni. L'attenzione sarà puntata sulle grafiche dello stilista e sulle variazioni dei suoi moduli compositivi, che, tradotte in tessuto, hanno reso i «patchwork» della griffe famosi in tutto il mondo.

ar. bor.

CINEMA *Il kolossal del grande regista cinese film d'apertura della prossima Mostra, anticipata a Cannes*

La promessa: Chen Kaige a Venezia

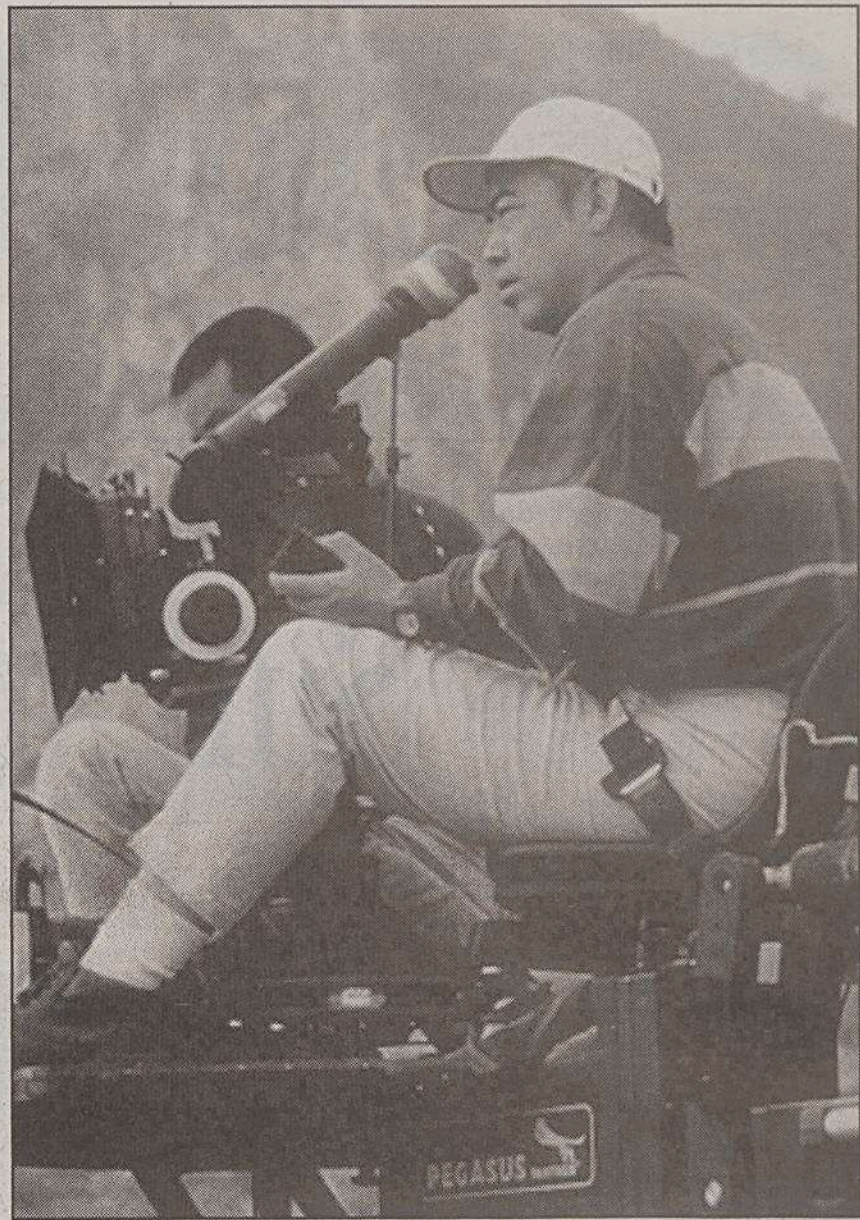
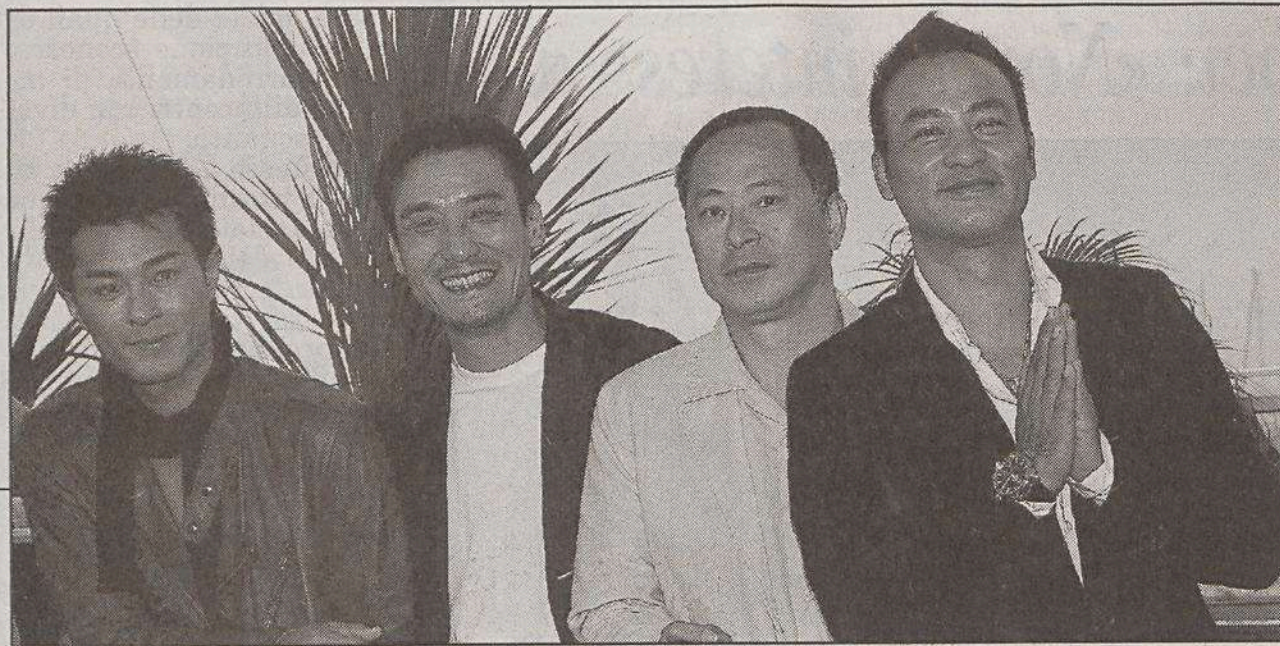
Müller annuncia un'edizione snella e agile. Ferretti presiederà la giuria

CANNES Si snellisce la 62ma Mostra di Venezia (31 agosto-10 settembre): passerà infatti da 58 a 76 lungometraggi; come presidente di giuria avrà lo scenografo, premio Oscar 2005 per «The Aviator», Dante Ferretti e una nuova sigla nel segno della Pop Art firmata da Francesca Ghermanti. Queste alcune delle anticipazioni fatte ieri a Cannes dal direttore della Mostra, Marco Müller, e dal presidente della Biennale Davide de Croff.

Saranno poi utilizzati ancora una volta i giganteschi Leoni d'Oro dello stesso Ferretti, che avevano caratterizzato la scorsa edizione, ma «utilizzati in modo diverso» dice Croff. La chiusura del festival «tornerà al Lido con le riprese non più della Rai, ma di Raisat». Ci sarà poi una sala (la Perla) dedicata per la prima volta alle sezioni di La Settimana della Critica e Le Giornate degli Autori. Infine, sempre Croff, ha annunciato che il 26 maggio si saprà finalmente il vincitore della gara per il nuovo palazzo del cinema che sorgerà vicino all' attuale palazzo. Riguardo al Mifed ha spiegato Croff: «non abbiamo mai pensato di portarlo a Venezia, ma facendo parte del sistema Italia, abbiamo solo valutato progetti possibili di una collaborazione».

Marco Müller è tornato, dunque, a parlare dello snellimento di questa 62.ma edizione con una metafora: «Non si può fare una meravigliosa festa in un mini appartamento. Vogliamo fare questa volta una mostra snella e agile in attesa del nuovo palazzo». Ci saranno in corsa tra i 58 film selezionati probabilmente «sei film italiani» ma, ha annunciato il direttore della mostra, «molti e importanti galà americani». Una edizione che dovrebbe essere non solo «nel segno della mostra grandi firme, ma anche sincrona con i gusti degli spettatori». Per quanto riguarda il film d'apertura - che sarà rivelato solo il 28 luglio - potrebbe essere «Wuji-La promessa», il kolossal del grande regista cinese Chen Kaige, di cui sono state proiettate a Cannes le prime sequenze e già se ne parla come «la risposta orientale al 'Signore degli Anelli'».

Il budget ufficiale, 150 milioni di dollari, è di gran lunga il più importante nella storia del cinema asiatico e il film, realizzato in oltre 10 mesi di lavorazione, è talmente sofisticato sul piano degli effetti speciali da costituire un modello per la futura distribuzione in digitale. Infatti, dopo l'anteprima asiatica già fissata per il 22 dicembre, sarà proiettato in digitale in 160 sale della Repubblica popolare cinese per poi andare all'assalto dei mercati occidentali.

La storia è ambientata in un Oriente futuribile, tremila anni dopo la nostra era e ha nel cast autentiche star con gli occhi a mandorla come Cecilia Cheung e il divo coreano Jang Dong-Kun. A dirigere la fotografia c'è il premio Oscar («La tigre e il dragone») Peter Pau, la produzione ha eletto a suo quartier generale gli studi di Pechino e Hangzhao.

Un kolossal di Chen Kaige aprirà la Mostra di Venezia.

Johnnie To (secondo da destra) con gli attori Louis Koo, Tony Leung Ka Fai e Simon Yam.

Ieri in concorso «Cachè» di Michael Haneke con Daniel Auteuil e Juliette Binoche, e «Election» di Johnnie To

Sensi di colpa in videocassetta. Riti mafiosi da Hong Kong

CANNES Sotto un plumbeo cielo, che copre la Croisette, l'austriaco Michael Haneke ha presentato, in concorso, il suo ottavo film, e quarto in lingua francese, **«Cachè»** (Hidden) ovvero nascosto, celato, come il passato del protagonista, Daniel Auteuil nei panni di un presentatore televisivo di una rubrica sui libri, che riceve a casa videocassette con la registrazione di pezzi della sua vita, e della sua famiglia, filmati di nascosto. Piano, piano le videocassette diventano sempre più a carattere personale, vanno a scavare nel passato di quest'uomo messo in crisi dal riaffiorare di suoi vecchi sensi di colpa. Come una sua antica gelosia per un bambino algerino adottato dai genitori quando aveva 6 anni. Ma il passato non si cancella.

Dopo il tormentato «La pianista», con Isabelle Huppert, Haneke ritorna a Cannes con un ulteriore approfondimento sui sensi di colpa, sulla comunicazione, sul passato che riaffiora quasi in un gioco interiore di rimandi. Il film ad un certo punto diventa sottilmente una sorta di analisi del protagonista, di autocoscienza, come se le videocassette non fossero opera di terzi, ma frammenti del passato non elaborato che riaffiora.

Haneke mescola videoricordi e film, passato e presente, incubi e sogni con grande maestria e originalità dirigendo un magnifico Daniel Auteuil, sbilanciato divo della comunicazione che non riesce a comunicare con se stesso e con la sua famiglia, accanto a Juliette Binoche, meno lacrimosa del solito, ed uno splendido cameo di Annie Girardot nei panni della mamma del protagonista dal volto rugoso e dal portamento curvo. Ma quanta intelligenza negli occhi della Girardot a dispetto delle sue colleghe coeve tenute assieme da suon di chirurgia plastica.

Da Hong Kong invece è arrivato sulla Croisette Johnnie To - era un mese fa al FarEast di Udine - dove ha presentato in concorso **«Election»**, un dramma di largo respiro sulla Triade, la potente mafia cinese. E' il primo regista che affronta quest'argomento ambientandolo ai giorni nostri, nel momento del loro conclave per l'elezione del nuovo capo dei capi della Triade, al quale deve essere passato lo scettro del comando.

I riti della Triade sono quelli di ogni setta, sia essa massonica o mafiosa o altro: dall'ingresso col giuramento, alla notevole forza data ai simboli, come lo scettro del comando, che innesca una serie di lotte e di morti. Bisogna puntualizzare che il rito del giuramento con il sangue però, che vediamo sullo schermo, è stato in realtà sostituito, a causa dei rischi di contagio dell'Aids, con il gesto simbolico del dito morso dal nuovo affiliato, a quanto afferma l'esperto di mafia cinese Yiu Kong Chu, dell'Università di Hong Kong.

Il prolifico Johnnie To da al film la cadenza dell'apologo, tutto centrato sui rituali della Triade, che assumono una veste molto spettacolare, quasi maestosa nello svolgersi, dove gli scoppi di violenza sono solo veloci intermezzi che colpiscono i devianti dalla liturgia mafiosa. Una solennità che sembra a tratti aver preso a modello il capolavoro di Sergio Leone «C'era una volta in America», senza però gli spruzzi di ironia, tutta partenopea, del compianto Leone.

Ma la Croisette come al solito brulica di eventi come **«Kiss Kiss, Bang Bang»** di Shane Black, fuori concorso, un omaggio pulp al genere detective, dove lo stesso (detective) è talmente impegnato in bang bang da non avere tempo per il kiss kiss. Ma la madre di tutti gli eventi si consumerà oggi con **«Star Wars»** e Marco Tullio Giordana, messo in concorso lo stesso giorno, dovrà vedersela col gigante Lucas per avere un po' di attenzione dai media. Il cinema italiano non è certo fortunato ad avere vicini di proiezione cosi' ingombranti. E quando non ci pensano gli altri, il cinema italiano si danneggia anche da solo, come la Fandango - produttrice di **«L'orizzonte degli eventi»** opera di Daniele Vicari, presentato alla Settimana della Critica - che ha organizzato la festa per il film durante la proiezione dello stesso e non si capiva se la sala che si andava svuotando, col passare dei minuti, era perchè la gente andava alla festa o perchè il film non piaceva al pubblico. In ogni caso un bel risultato!

Andrea Crozzoli

TEATRO *L'artista belga e uno dei suoi spettacoli, «Je suis sang», a Udine per iniziativa di Css e illycaffè*

Jan Fabre: felicemente rapito dalla bellezza guerriera

Il sangue, nostro tabù contemporaneo, in un allestimento che vuol fare sensazione

Il sesto romanzo della saga

Harry Potter arriva a luglio

EDIMBURGO Lancio al Castello di Edimburgo a mezzanotte in punto di una notte di luglio per «Harry Potter e il principe mezzo sangue», la sesta puntata della saga del maghetto occhialuto. E J.K. Rowling, l'autrice della fortunatissima serie, ha deciso di offrire ai bambini di tutto il mondo l'opportunità di partecipare al lancio del suo nuovo attesissimo romanzo.

Il 16 luglio, esattamente un minuto dopo l'ora delle streghe, la fantasiosa scrittrice comincerà a leggere il primo capitolo del nuovo romanzo. Il concorso, che sarà pubblicizzato sui media di tutto il mondo, darà l'opportunità a 70 bambini di sedere tra il pubblico.

Vuole avere il terzo figlio

Rimedi indiani per Madonna

LONDRA Madonna a 46 anni vuole un terzo figlio e per rimanere incinta sta facendo ricorso ad antichi rimedi indiani. Lo rivela il tabloid britannico Daily Mirror, secondo il quale anche il marito della pop star, il regista britannico Guy Ritchie, segue lo stesso trattamento. La medicina ayurvedica, praticata in India da secoli, usa erbe, diete e massaggi per armonizzare il corpo.

L'artista americana - che vive in Inghilterra con il marito e i due figli, Lourdes di 8 anni e Rocco di 4 - è stata vista andare da un noto ginecologo indiano che ha un' esclusiva clinica nel nord di Londra e riceve a casa dall'India confezioni di medicinali.

UDINE Cos'è che la rende felice? - chiede una spettatrice. E lui, Jan Fabre, senza pensarci su nemmeno un attimo: la bellezza. La bellezza che ti rivolta dentro, che ti attraversa gli organi, che ti fa esplodere in pianto davanti a una pittura. «Essere rapito dalla bellezza».

Non è una bellezza canonica quella che rapisce Fabre. Quarantasei anni, capelli grigi, scompigliati, folti, occhi affaticati e un viso di quelli che dicono che ha vissuto ed è stato felice molto. Artista indispensabile - si è detto ieri a Udine - per intendere la storia dell'arte e dello spettacolo dei due decenni appena passati. Jan Fabre ha voluto essere presente al secondo degli spettacoli che il CSS in collaborazione con Fondazione CRUP e illycaffè hanno messo assieme nel progetto «Fabre, omaggio a un artista totale», l'iniziativa che prosegue con altri spettacoli da domani fino al 18 maggio. Si parla di teatro, di danza, di arti visive, in questo incontro che l'artista belga ha aperto a tutto il pubblico udinese. Si ricordano le sue sculture - rivestite da decine di migliaia di corazze di coleotteri cangianti o da frammenti di ossa animali - i suoi spettacoli fluviali - cinque, sei, otto ore, nelle quali ripetizione e disciplina diventano valori formali - il suo interesse per la letteratura mistica medievale e Hildegard van Bingen. «Voglio essere un mistico contemporaneo» dice. «E' una professione che non esiste più. Voglio riabilitarla».

Scena di «Je suis sang»

Ma nella memoria restano prima di tutto le impressioni dello spettacolo visto la sera prima, «Je suis sang», io sono sangue, dove quelle parole si sono già tradotte in immagini. Non è davvero il bello classico ciò che lo ispira. Ma una bellezza selvaggia, guerriera, estrema. La bellezza della pittura medievale e del rinascimento fiammingo, studiato e amato sulle tavole di Bruegel, Bosch, van Eyck. A volte sembra proprio che spettacolo voglia trasferire in scena le immagini surreali del Bosch pittore di inferni e paradisi. Soprattutto gli inferni, le torture, la umiliazione e la santificazione dei corpi. Fabre è un artista corporale e sul corpo esercita le proprie riflessioni. Lo denuda, lo espone, lo incide, lo apre, lo sconquassa, lo fa sanguinare. «Il sangue, corpo del futuro, è in me, succo misterioso, visita tutti gli organi» dice l'affascinante testo col quale Fabre accompagna questa parata di immagini spesso crudeli, raccapriccianti, spudorate. Comunque sensazionali, che non lasciano cioè indifferenti. E che sia sangue vero (come a volte è) o finto (una miscela di tè, vino, vernice colorata) ciò che si riversa in palcoscenico è il tabù sanguineo, questa nostra sacra eredità medievale, a essere presa di mira. Il fiume rosso carminio che ci attraversa, l'anima liquida che di continuo si rinnova, mentre in scena, gli interpreti vengono squartati su tavolacci anatomici, le spose in bianco vengono deflorate, i maschi evirati, la pelle incisa e martoriata. E brillano coltellacci, spade, sciabole, bisturi, pugnali, e risuona il rumore del metallo da affilare. Arnesi da macellaio, da chirurgo-barbiere, danze con armature e nudi corpo a corpo, atlanti della nostra geografia circolatoria, vene e arterie, cicatrici. Un piccolo demonio, liscio e paffutello, fuma il sigaro e guida il sabba di streghe a cavallo delle scope. «Si riconosce in quella figura demoniaca» chiede qualcun altro tra il pubblico. E Fabre, scultore della bellezza estrema: «Sì. Sono proprio io».

Roberto Canziani

EDITORIA *Da domani con il «Piccolo»*

Ritorna Tv Magazine con «Gandhi» in dvd

«Tv Magazine», la guida quindicinale che racconta tutta la tv, abbinato a un altro capolavore in Dvd per i lettori del «Piccolo». La proposta di questa settimana è il film «Ghandi», premiato anche con l'Oscar.

Domani in edicola si potrà abbinare all'acquisto del nostro quotidiano quello del quindicinale «Tv Magazine», interamente dedicato alla televisione, ai programmi e ai protagonisti del piccolo schermo. I lettori potranno scegliere di acquistare, oltre al quotidiano, che mantiene il prezzo di 90 centesimi, «Tv Magazine» da solo (50 centesimi) o, ed è un'offerta in esclusiva, insieme al film (9,90 euro in in piùì).

«Gandhi è un kolossal firmato da Richard Attenborough, interpretato da Ben Kingsley, Candice Bergen, Edward Fox, John Gielgud e Martin Sheen.

L'interesse di Attenborough per la figura di Gandhi risale addirittura al 1962, quando il regista si ritrovò tra le mani una biografia del leader spirituale e politico dell'India. Da allora il regista si mise incessantemente alla ricerca di finanziamenti ma ci vollero ben 18 anni per trovare il budget necessario, circa 22 milioni di dollari, adeguato a produrre e dirigere il film (con l'accordo del Governo indiano), presentato in prima mondiale nel 1982 a Nuova Delhi e successivamente a New York.

«Gandhi», il film.

FESTIVAL *Il musicista spagnolo sarà protagonista della tappa triestina di Folkest assieme ai To Loo Loose e ai Morrigan's Wake*

Carlos Nuñez, ritmi celtici il 16 luglio in piazza dell'Unità

Il musicista Carlos Nuñez.

TRIESTE Sarà **Carlos Nuñez**, il più grande rappresentante della musica celtica spagnola, il protagonista della tappa triestina di Folkest, il festival internazionale di musica folk, che il 16 luglio approderà per il secondo anno consecutivo nella nostra città. Ieri in municipio la presentazione ufficiale dell'appuntamento che, dopo il megaevento «Isle of Mtv», illustrato ad inizio settimana, costituirà la seconda proposta di **«Serestate»**, rassegna musicale estiva organizzata dall' amministrazione comunale in piazza dell'Unità.

Dalle atmosfere indiane della Jaipur Kawa Brass Band, quest' anno **Folkest** passa all'altrettanto affascinante mondo della musica celtica, proponendo come punta di diamante il repertorio di Nuñez, ritenuto in assoluto il miglior suonatore di gaita, la cornamusa della Galizia, regione a nord ovest della penisola iberica.

Perennemente in tour in giro per il mondo, vincitore del Grammy assieme ai Chieftains per il disco «Santiago», il carismatico musicista vanta collaborazioni con artisti del calibro di Jackson Browne, Noa, Mike Scott dei Waterboys, Roger Hodgson dei Supertramp, Ry Cooder, Luz Casal, Dulce Pontes, Teresa Salgueiro dei Madredeus e ha diviso la scena con nomi leggendari come quelli di Bob Dylan, The Who e Sinead O'Connor.

Ma non è solo su Nuñez che punta Folkest a Trieste. Aprirà la serata, infatti, una formazione nata proprio in città per la passione e la sensibilità dei suoi musicisti verso i repertori celtici: i **To Loo Loose**, gruppo folk-rock irlandese, noto e apprezzato per l'originale e affascinante capacità di fondere ispirazioni sonore tipiche del dell'Isola Verde a sperimentazioni inedite e trascinanti, come testimonia il disco «Donkey Riding» uscito nel 2002 su etichetta Folkest Dischi.

Accanto ai «padroni di casa», una vecchia conoscenza del festival, i **Morrigan's Wake**, che il ponte con l'Irlanda, la Scozia e il Galles l'hanno costruito da Ravenna, impegnati nella ricerca di possibili analogie musicali tra le tradizioni celtiche del nord Europa e dell'area padana riscontrabili in particolare nei repertori dedicati alle danze folk.

L'appuntamento triestino rappresenta, dunque, uno dei momenti clou dell'intero festival, che sfodera gli altri suoi assi a Capodistria con **Ska Cubano** e a Brugnera con **Dhol Foundation** e che prosegue anche quest'anno nell'intento di distinguersi per una qualità ricercata al di là della riconoscibilità delle proprie proposte sui più diffusi circuiti radio e televisivi.

Elisa Meazzini

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

A. FARO vista mare 120 mq, salone con ampio terrazzo, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, 2 ripostigli, posto auto coperto, termoautonomo, ascensore, euro 310.000. Studio Benedetti 0403476251.

A. PONZIANA soleggiato e tranquillo, ristrutturato soggiorno, matrimoniale, ampia cucina arredata, bagno, ripostiglio, termoautonomo euro 80.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. ROSSETTI piano alto con ascensore 90 mq, soleggiato e tranquillo in bella casa quarantennale, ampio soggiorno con poggiolo, cucina con balcone, 2 matrimoniali, bagno, riscaldamento, euro 139.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ANGELO Emo (Ts) appartamento ottime condizioni cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, ripostiglio, servizi separati, condizionatore, cantina. Euro 125.000. Telefono 3383885166 no agenzie. (C00)

APPARTAMENTI prestigiosi terrazze con vista mare 3 letto doppi servizi ampi saloni in costruzione impresa vende. 040636264, 3480621642.

CHIADINO vendesi splendida villa unifamiliare 360 mq vista mare giardino box auto prezzo impegnativo. 0402528049 agenzia.

DOMUS adiacenze Ginnastica Triestina palazzina trifamiliare tranquilla e nel verde salone con terrazzo panoramico due stanze cucina abitabile bagno veranda autometano euro 200.000 tel. 040366811. (A00)

DOMUS Cervignano in recente complesso residenziale a schiera villetta bipiano ottime condizioni esposta su parco salone cucina tre stanze biservizi lavanderia box ampio porticato giardino tel. 040366811. (A00)

DOMUS Dolomiti vicinanze Cortina vendesi multiproprietà in recente complesso turistico euro 11.500 tel. 040366811. (A00)

DOMUS piazza Ospedale ultimo piano vista panoramica città vendesi in nuda proprietà saloncino due matrimoniali tinello con cucinino doppi servizi finestrati tre balconi soffitta euro 169.000 tel. 040366811. (A00)

DOMUS primingressi di pregio viale Miramare prossima consegna soggiorno cucinino una/due stanze bagno terrazzo eventuale box cantina. Esente mediazione da euro 135.000 tel. 040366811.

DOMUS Romagna ultimo piano panoramico in ampio parco alberato salone due matrimoniali cucina abitabile con poggiolo doppi servizi ampia veranda cantina posto auto autometano euro 230.000 tel. 040366811.

DOMUS San Vito prestigioso alloggio ampia metratura nel verde con terrazzo abitabile salone doppio tre stanze cucina con tinello stanzino tre bagni ripostiglio tel. 040366811. (A00)

Da cliente selezionato abbiamo ricevuto esclusivo incarico di ricercare un appartamento in acquisto di mq. 160 - 200 ultimo piano con terrazzo di dimensioni abitabili (anche a vasca) dotato di posto auto nelle zone comprese tra Ponterosso - p.zza Unità d'Italia - Cavana - Corso Italia - via S. Nicolò - p.zza Goldoni e zone pedonali limitrofe. Trattative riservate.

Via Rittmeyer 6 - 4° piano
TRIESTE
TEL. E FAX 040 3476385

DOMUS Sistiana palazzina recente monolocale con terrazzino e posto auto ingresso indipendente euro 80.000 tel. 040366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre zona pedonale in palazzetto d'epoca saloncino zona pranzo/studio cucina abitabile matrimoniale bagno ampio ripostiglio euro 180.000 tel. 040366811. (A00)

DOMUS Viale Miramare attico bipiano vista mare/città grandi terrazze abitabili salone tre stanze cucina biservizi finestrati cantina box auto aria condizionata autometano esente mediazione tel. 040366811. (A00)

DUINO privato vende appartamento in casa bifamiliare 125 mq 30 mq cantina giardino zona porticciolo 370.000 euro 3397484424 040208144.

F. SEVERO privato vende 250 mq locale affari con passo carraio per qualsiasi attività possibile trasformazione in più box auto tel. 3387324771. (A3406)

GORIZIA PRIMO ingresso vista castello panoramico soleggiato appartamento bicamere disposto su due livelli travi a vista cantina posto auto 048193700. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Altavista via Romagna ultima disponibilità in costruenda palazzina, salone quattro stanze, cucina, due/tre bagni, terrazzi e giardino, due posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Burlo in palazzo recente posizione panoramica: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, due poggioli, completamente ristrutturato. Euro 130.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Foraggi appartamento soleggiato in palazzo recente: soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Foro Ulpiano in palazzo signorile ufficio primingresso circa 100 metri quadrati, moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Largo Sonnino tredicesimo ed ultimo piano con vista mare/città: grande matrimoniale, cucina abitabile con veranda, bagno, ripostigli, terrazzino, ascensori. Euro 100.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze piazza Belvedere in palazzo signorile e tranquillo: salone, tre stanze, camera, cucina, doppi servizi, terrazzini. Prezzo interessante. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Rozzol in casa recente piano alto vista mare/città: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, ampia cantina finestrata, due posti auto in autorimessa. Euro 290.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze San Giovanni in complesso residenziale vendesi nuda proprietà: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzini, cantina, parcheggio condominiale, valore euro 125.000 vendesi a euro 74.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Barriera/Madonnina appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Beccaria/Largo Piave ufficio piano rialzato di cinque stanze in stabile signorile, locato fino al 2008. Euro 200.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Filzi/Milano in elegante palazzo d'epoca: grande salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 270.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine via dei Gerani porzione di villa bifamiliare recentissima vista mare/città: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto, rifiniture signorili. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine via XXX Ottobre ufficio piano alto trasformabile in abitativo molto luminoso: salone, quattro stanze, archivio/cucina, bagni, riscaldamento autonomo. Euro 300.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Pascoli recente piano alto soleggiato con ascensore: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, veranda, moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Rossetti alloggio in ottime condizioni: saloncino, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggiolo. Euro 198.000. (A00)

MONFALCONE centro nuovo piano alto vista mare salone cucina bicamere bagno ripostiglio terrazze clima termoautonomo cell. 3388955230. (C00)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via della Concordia n. 26 appartamenti liberi ed occupati a partire da euro 31.000 ottimo investimento tel. 0403476466 - 0113402811. (FIL23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Molino a Vento in stabile in buone condizioni appartamenti liberi ed occupati a partire da euro 26.000 tel. 0403476466 - 0113402811.
(FIL23)

SERVOLA casetta schiera disposta su due livelli cucina, soggiorno, wc, poggiolo, 3 stanze, disimpegno, bagno, box auto, posto macchina, giardino di proprietà. 350.000 euro. Intermediari 3336106029. (A3332)

VIA della Tesa appartamento ultimo piano luminosissimo 3 stanze cucina ripostiglio bagno e wc perfette condizioni 125.000 euro. Intermediari 333/6106029.

VILLE CONTOVELLO nel verde varie metrature giardini box auto consegna fine 2006 direttamente impresa 040351442.

VISOGLIANO villetta con 1000 mq di giardino, interni 130 mq, progetto approvato per ampliamento. Riviera, 040224426. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
2

A.A. CERCHIAMO soggiorno matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, massimo euro 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

CERCHIAMO urgentemente camera cucina bagno definizione immediata nessuna spesa elleci 040635222.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
3

A.A. CERCHIAMO locale centralissimo in affitto, minimo 15 mq. Pagamento garantito. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AFFIDASI in concessione palazzina di pregio architettonico uso uffici e disposta su 4 piani (1554 mq f.t.) in pietra e laterizio, solai in c.a. e copertura piana sita in P.F. Nuovo. Tel. 0406732607.

ARREDATI Fabio Severo matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, euro 350. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BOX auto euro 140 via Fabio Severo euro 150 via Carpison, euro 156 Stazione ferroviaria, euro 180 piazza Vittorio Veneto, euro 190 con soppalco Salita Promontorio, posti auto euro 110 via Matteotti, euro 130 via Coroneo, posti moto via Coroneo da euro 48. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

GORIZIA affittasi a referenziati appartamento ammobiliato termoautonomo recente ristrutturazione 70 mq euro 450 condominio compreso 0422543854; 3490086728.

GRETTA-FARO appartamento arredato in palazzina terzo piano ascensore 100 mq confortevoli, vista e terrazza, una goduria! Riviera, 040224426. (A00)

LOCALI Piccardi locale mq 65 grandi vetrine euro 500. Cadorna 85 mq con soppalco euro 700. XX Settembre locale mq 150 con soppalchi euro 1.500. XXX Ottobre locale primingresso mq 132 adattato per ristorazione euro 3.000. Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500. Via della Tesa magazzino mq 33 euro 230. Costalunga 550 metri quadrati con grande parcheggio. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

ROIANO mansarda arredata molto confortevole 90 mq caminetto travi a vista quinto piano ascensore. Riviera, 040224426. (A00)

TURRIACO in casetta nuova, foresteria, arredato: soggiorno, cottura, 2 stanze, bagno, terrazza, soffitta, parcheggio, euro 500 (foto www.pizzarello.it). Pizzarello, 040766676. (A00)

VIA Daurant (S. Vito) in palazzina appartamento arredato terzo piano ascensore 120 mq con terrazze soffitta garage. Euro 1000 mensili. Riviera, 040224426. (A00)

VUOTO Fabio Severo soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo euro 385. Rossetti ottime condizioni saloncino, tre camere, cucina arredata, due bagni, euro 1.000. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

ZONA Viale signorile 120 mq 2 camere 1 camerino salone doppio cucina abitabile riscaldamento autonomo ammobiliato grande terrazza: 040224154 17-20. (A3245)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. RESIDENZA polifunzionale per anziani centro Ts adatta conduzione familiare vendesi. Angelo 3357706262.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Ai selezionati si offre: corso formativo gratuito, relai prospettive di carriera, euro 1550 mensili fin dalla I qualifica. Per colloquio tel. 0403226957 lunedì-sabato ore 9-19.30.

A TRIESTE azienda nuova apertura ricerca 5 ambosessi 18/33 anni front-desk, commesso al pubblico, magazzino. Telefonare allo 040774763 Triangolo srl.

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16, formazione@friuliproject.it. (A3238)

BANCA europea seleziona lavorativi settore commerciale. Scrivere persbank@libero.it.

BANCA leader nel private banking in fortissima espansione ricerca persone diplomate o laureate per la zona di Trieste. Massima serietà e riservatezza. Inviare curriculum C.P. 1261 Trieste.

CALL center di Trieste seleziona personale minimo 28 anni, orario flessibile, compensi elevati. Telefonare al n. 040941766 ore 10-13 15-19.

CERCASI aiuto cameriere/a stagione estiva ristorante centro. Astenersi perditempo. Tel. 3484500469. (A3279)

CERCASI apprendista banconiere/a con esperienza max 24 anni presentarsi al mattino via Galatti 13 presso bar pasticceria Sanna. (A3375)

CERCASI cameriere con esp. max 40enne. Presentarsi da lunedì ristorante Primo via S. Caterina 9 dalle 16 alle 17.

CERCASI personale addetto all'assistenza Adest/Oss motivato a lavorare nei servizi handicap ed anziani. Inviare curriculum Cooperativa La Quercia, corso Italia 10, 34121 Trieste, tel. 040368302, fax 040630762; e-mail: gru.quercia@libero.it.

CERCASI personale qualificato e non, come camerieri e banconieri per lavoro fisso e stagionale. Presentarsi martedì 17 ore 11 gelateria Pipolo, viale Miramare 127.

CERCHIAMO 2 collaboratori per lavoro al computer e telemarketing. 040314874.

CERCHIAMO collaboratori per attività indipendente in pieno sviluppo informazioni 34621974100 www.ilnostrolavoro.com. (A3401)

DIPLOMATO/LAUREATO ricerchiamo per progetto innovativo con interessante percorso di formazione e sviluppo professionale in ambito previdenziale, assicurativo, finanziario. Indirizzare curriculm a «info@agenziabin.it» oppure a Ras Trieste centrale - via Martiri della Libertà 8, Trieste. (A3269)

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

DITTA in espansione ricerca rappresentante. Si richiede volontà e serietà. Portafoglio clienti. Tel. 040822256 ore ufficio. (A3288)

EURO 1200 mensili guadagnerete confezionando accessori moda vostro domicilio. Telefona gratis Eurostyle 800545693 (escluso cellulari).

IMPIEGATA/O con il diploma ragioniere o geometra cercasi indispensabile conoscenza lingua serbo-croata e computer. Scrivere Fermo Posta centrale Trieste AH4936528. (A3399)

MANPOWER Gorizia ricerca 7 meccanici/motoristi, tubisti, addette microsaldatura, aiuto cuoco, conduttore di linea esperto. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower S.p.A. iscritta Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione 1 autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

MANPOWER Monfalcone ricerca carpentiere esperto, saldocarpentiere, perito meccanico, impiegato tecnico. Tel. 0481791686. Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116-Sg del 26/11/2004.

MANPOWER Trieste, Albo Agenzie Lavoro Sezione 1 Aut. Min. 1116-SG 26/11/04, ricerca diplomate max 35 anni per industria telecomunicazioni, elettronici, operaio addetto al taglio con cannello, giovane elettromeccanico, impiegato con esperienza settore spedizioni trasporti e ottimo inglese per sostituzione maternità, contabile ottima conoscenza croato max 30 anni, programmatore esperienza triennale Java-Oracle-Net, contabile max 23 anni, autista pat. C, Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste, Albo Agenzie Lavoro Sezione 1 Aut. Min. 1116 - SG 26/11/04, ricerca per il «servizio di ricerca e selezione», manutentore elettrico industriale, giovane impiegato commerciale, impiegato ottimo sloveno tedesco, impiegato contabile, cuoco esperto pesce, infermiera professionale, disegnatore navale cad, responsabile di stabilimento 60 dipendenti settore carpenteria, assistente Oss/Adest, addetto montaggio tendaggi, progettista meccanico, responsabile negozio gioielleria, responsabile ufficio acquisti. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it. (A00)

OFFICINA meccanica a Trieste cerca meccanici con esperienza. Spedire vs. curriculum a Fermo Posta «Offerta lavoro» 34011 Aurisina. (A00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca addetto alla distribuzione. Tel. 0481/485000 da martedì a venerdì dalle 16.30 alle 18.30. (C00)

SELEZIONIAMO addetta/o commerciale ingrosso abbigliamento richiedesi croato a livello madrelingua, inglese, wordexcel livello utente inviare curriculum a Chemco srl c.so Italia 9, 34125 Trieste. (A3275)

RESPONSABILE DELL'AMMINISTRAZIONE del personale ricerchiamo per importante gruppo industriale situato in regione. Il candidato/a ideale di 30-40 anni ha maturato un'esperienza significativa in analoga funzione in aziende o studi professionali, ha competenze nella legislazione del lavoro e delle diverse procedure connesse e nell'elaborazione di reports e costi relativi. Gli interessati invieranno Cv con dichiarata presa visione dell'informativa presente sul sito www.ianneceassociati.it (L. 196/03) a Iannece & Ass. Consulting Srl, via P. Canciani 16, 33100 Udine, fax 0432504507 (Aut. Min. 27.10.04). (Fil47)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio. Tel. 040308398.

SOCIETÀ di spedizioni assume persona con esperienza di contabilità, ottima conoscenza lingua tedesca, disponibilità immediata. Scrivere a: info.i@boltas.de. (A3328)

STUDIO commercialista cerca ragioniera esperta contabilità e bilanci. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste 3 C.I. Ita0013844AA8. (A00)

STUDIO dentistico in Gorizia ricerca per assunzione part-time apprendista assistente licenza media superiore. Telefonare ore ufficio allo 0481533396. (B00)

STUDIO notarile cerca impiegata/o anche primo impiego. Manoscrivere a Fermo posta Trieste 3 c.i. AG 6706093.

STUDIO tecnico di progettazione con sede Monfalcone cerca collaboratore preferibilmente con diploma indirizzo tecnico. Si richiede padronanza disegno cad2 uso programmi pc (word, excel). Inviare c.v.: thermofm@tin.it.

SUPERMERCATO AUCHAN cerca cassiera/e e addetto/a banco salumi. Richiedesi max serietà. Presentarsi via Lavatoio 5 con curriculum.

SUPERMERCATO in Gorizia cerca macellaio con esperienza. Inviare curriculum al fax n. 0481/550604. (B00)

CAMERIERE qualificato conoscenza lingua tedesca e francese offresi disponibile subito. Cell. 3389511407.

ALFA 147 1.6 16v 120cv 3p Progression, Grigio Met. 2003 Clima, Abs, A.Bag, Cd, Garanzia euro 11.600 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 V6 T.B, Grigio Met. 2000 Clima, Abs, Air Bag, Con Garanzia euro 10.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 147 1.6 T.S. Progr. Anno 2001 Splendide Condizioni a euro 9.800 Automarket Trieste tel. 040381010.

ALFA Romeo 156 1.8 T.S 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Clima Abs, Garanzia euro 9.800 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 166 2.0 T.S 16v, Blu Met. 2001 Full Opt. Navigatore Satellitare, Garanzia euro 11.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

AUDI A2 1.4 Tdi Top Anno 2002 Colore Grigio Chiaro euro 11.900 Automarket Trieste tel. 040381010.

AUDI A6/S6 4.2 Avant Quattro, 04/96, Argento, Clima, Tetto Apribile, Pelle Controllo Trazione, Cerchi Lega, Garanzia, euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

BMW 318 Is Coupé Anno 1996 Km.143.000 Perfetto Accessoiriato euro 5.900 Automarket Trieste tel. 040381010.

BMW 320 D Touring 2001 Km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

BMW 850r (Moto), 06/97, Verde Met., 42.000 Km, 2 Borse Lat. Bmw, euro 5.800, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

CHEVROLET Blazer 4,3 V6 Lt Autom. - 2000 - 79.000 Km. - Interni Pelle - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 13.900. Padovan & Figli tel. 040827782.

CITROEN C2 1.1 3 Porte Elegance Anno 2004 Km.21.000 A 8.500 Euro Automarket Monfalcone tel. 0481790782.

CITROEN C3 1.4 Hdi Diesel Elegance 2003 Km 53.000 euro 11.290 Compreso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

FIAT Cinquecento 900 Young, Rosso Fiat 1998 Garanzia 12 Mesi euro 2.600 Aerre Car S. Francesco 60 tel. 040637484.

FIAT Doblò 1.9 Jtd Sx Cargo Anno 2002 Colore Rosso Km 58.000 euro 7.000+Iva. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 Km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

FIAT Panda 1.1 Young, Bianco 2001, Perfetto Con Garanzia, euro 3.500 Aerre Car S. Francesco 60 tel. 040637484.

FIAT Punto Van 1.9 Td, Bianco 2001 Garanzia, euro 4.400 Con Iva Detraibile, Aerre Car Via S.Francesco 60 tel. 040637484.

FIAT Seicento Suite 1,1 - 1999 - 46.000 Km - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 3.950. Padovan & Figli tel. 040827782.

FIAT Seicento Van 1.1, Bianco 2002, Garanzia euro 3.000 Con Iva Detraibile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo Active 1.2 Anno 2002 Km.16.000 A Soli 8.900 euro Automarket Monfalcone tel. 0481790782.

FIAT Stilo 1,6/16v Dinamic 5p - 2002 - 30.000km - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 9.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, Nero Met 2002 Clima Abs Radio, Garanzia euro 8.700 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.9 Jtd Dynamic 3 Porte Cerchi In Lega Anno 2002 Km. 65.900 euro 9.900 Automarket Trieste tel. 040381010.

FORD Focus 1.8 Tdci 2002 Km 75.000 euro 10.690 conpreso passaggio di proprietà Progetto 3000 Automercato tel.040825182. (A00)

FORD Focus 1.8 Tdci Zetec Sw Anno 2003 Argento euro 12.200. Dino Conti tel. 0402610000.

HONDA Civic 1.7 Tdci 5 Porte 2003 Km 60.000 euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

HONDA Hrv 1,6 Sport - Fine 1999 - 90.000 Km - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 8.200. Padovan & Figli tel. 040827782.

HONDA Jazz 1.2 Ls Anno 2003 Argento Km 11.000 euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Lx S.W. Anno 2001 Cerchi In Lega a euro 9.900 Automarket Trieste tel. 040381010. (A00)

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Sw 115cv Anno 2001 Km 80.000 Argento euro 9.800. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

LANCIA Phedra 7 Posti Versione Emblema 2.2 Jtd Anno 2002 Km 24.500 Affarissimo Automarket Trieste tel. 040381010.

LANCIA Y 1.2 16v. Ls Anno 2000 Km.28.000 a soli 4.600 euro Automarket Trieste tel.040381010.

LANCIA Y 1.2 16v Unica, Blu 2003 Clima R. Lega, Perfetta, Con Garanzia euro 7.700 Aerre Car tel. 040637484.

LAND Rover Freelender 2.0 Td4 16v Sw 2001 Km 96000 euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

MAZDA Demio 1.3 5 Porte 2001 Km 60.000 euro 6.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

MAZDA Demio 75 Glx 1, 3 16v, 07/99, Rosso, Doppio Airbag, Clima, Vetri Elettrici, Chiusura Centralizzata, Servosterzo, Solo 44.000 Km. euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

NISSAN Micra 1.4 Tekna Anno 2003 Km 33.000 A 8.500 euro Automarket Monfalcone tel. 0481790782.

NUOVA Golf 1.9 Tdi 5p. Anno 2004 Pochissimi Chilometri Vero Affare Automarket Trieste tel. 040381010.

OPEL Combo 1.7 Dti Van Anno 2003 Colore Bianco Km 13.000 euro 6.900+Iva. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1,8 Elegance 7posti - 2001 - 50.000 Km - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 9.450. Padovan & Figli tel. 040827782.

Continua in 34.a pagina

C'era grande attesa per la prima del «Faust» di Gounod, che ritornava al Teatro Verdi dopo un'assenza di 17 anni, nella messa in scena attualizzata del regista David McVicar. Nelle foto di Claudio Tommasini il pubblico nel foyer. A destra, James Valenti (dottor Faust) e Carmela Remigio (Margherite).

LIRICA *Applaudito debutto del capolavoro di Gounod ieri al «Verdi» dopo le polemiche della vigilia sulla presunta blasfemia*

Diavolo d'un Faust: esorcizza anche la contestazione

Accolta senza reazioni la scena «incriminata» di Mefistofele che sputa ai piedi del Cristo

Ma la regia non pregiudica una musica tutta da gustare

TRIESTE «Faust», penultimo titolo della stagione, in questa nuova messa in scena coprodotta dal Teatro triestino assieme a Lille, Monte Carlo ed al Covent Garden, ha già fatto parlare molto di sé. Massiccia eppur funzionale, con l'apporto della costumista Brigitte Reiffenstuel, ma soprattutto per l'idea registica di David McVicar, qui realizzata da Lee Blakeley, dirotta la vicenda ai tempi del secondo Impero per assumere a protagonista lo stesso Gounod.

Il vecchio compositore apre e chiude l'opera, un'esistenza la sua «tutta teatro e chiesa», come indicato dalla Salle Garnier e dall'organo nei bozzetti di Charles Edwards, scenografo. Il regista è indotto a gesti estremi, ma non realizza con Mefistofele un autentico demonismo, lasciandolo in bilico fra bizzarrie galanti e durezze manageriali.

Nella continua girandola d'invenzioni si rimane colpiti soprattutto dalla sguaiata parodia del balletto romantico sul Walpurgis, e in generale dalla sistematica distruzione di quanto contribuì a rendere attraente il genere «Grand Opéra».

Sul versante dissacratorio piomba qualche fischio isolato. Vi è preposto un gruppo d'oltre Manica, acrobati e ballerine, queste ultime vocianti come neanche nei cabaret di Pigalle, agli ordini del coreografo Michael Keegan-Dolan. La rilettura sarà forte, ma non molla la presa sullo spettatore, tenendolo avvinto anche grazie agli effetti luce di Paule Constable; la mano sarà anche pesante, ma non pregiudica quella leggera della poetica musicale, tutta da gustare.

Sul podio, Jean Claude Casadesus, oltre a dare l'impressione di conoscere la partitura a menadito, le conferisce quell'eleganza e quella pulizia di cui non può fare a meno, assecondando il canto ed attribuendo all'Orchestra il giusto peso psicologico. La risposta dal golfo mistico tocca punte d'eccellenza, così come quella del Coro, curato da Fratini, toccante negli inni sacri, disinvolto nelle marce, non ancora nel valzer.

Il caldo consenso tributato agli interpreti attesta dell'attenzione riposta nella distribuzione del cast, difficili anche i ruoli detti di contorno. Quello incantevole della protagonista è gestito con mestiere ed espressività da Carmela Remigio, che preferisce, pur padrona dell'agilità nell'aria dei gioielli, tingere le zone centrali di drammaticità nell'aria in chiesa e nel finale «Oui, c'est toi!...». La giovane età esonera dall'approfondimento psicologico James Valenti, timbro tenorile fresco ed appropriato per il suo Faust, affascinante nel saluto alla «demeure chaste et pure». Più che insinuarsi con timbro profondo, più che mostrare doti da vocalista, Andrea Papi si accaparra ammirazione per la grinta interpretativa, per la costante, nervosa aggressività. Sono questi i tre ruoli destinati a ruotare nelle repliche, previste a tamburo battente fino al 24 maggio.

Sarà l'intelligenza vocale a preservare gli altri dalla fatica: Marco Barrard, signorilità baritonale nel suo Valentino, Daniela Pini che centra a puntino la figura di Siebel, Cinzia De Mola impeccabile Marta e Manrico Signorini quale Wagner.

Claudio Gherbitz

TRIESTE Un solo fischio, prolungato, non non troppo resistente. Applausi, invece, applausi decisi, convinti, seppure educati come si conviene al pubblico blasonato delle «prime». Chi si aspettava che il «Faust» di Gounod, riletto trasgressivamente dal regista David McVicar, fosse impallinato al suo debutto sulle scene del «Verdi», se n'è tornato a casa con l'amaro in bocca. La scena incriminata, lo sputo di Mefistofele al crocifisso, è passata del tutto indenne. Non un «buu», non un mormorio di dissenso, nulla ha turbato l'interpretazione dello splendido basso Andrea Papi, vestito diavolescamente di rosso fuoco, con una filigrana di ricami dorati. Tutto si è risolto in pochi secondi, il diavolo che si libera dal vino cattivo che ha in bocca con un gesto secco, per nulla enfatizzato, scenografico, rivolto verso i piedi della croce. Il pubblico è rimasto raccolto in un silenzio tombale, carico di tensione, dopo le tante polemiche che hanno accompagnato le prove dello spettacolo, con accuse di blasfemia sfociate in una lettera aperta al sindaco Dipiazza e in ben due interrogazioni urgenti, ancora senza risposta.

Scena del primo atto: in primo piano Marc Barrard (Valentin) e Andrea Papi (Mefistofele).

Poi, alla fine dell'atto, dopo il ballo al cabaret, questo sì fortemente sensuale, si è liberato l'applauso, punteggiato da molti «bravo». Perfino l'orchestra, con un gesto inconsueto, ha cominciato a pestare i piedi per accompagnare il pubblico, mentre il direttore Jean Claude Casadesus si lasciava andare a un battimani liberatorio e a un gran sorriso. Il fischio volonteroso partito dalla platea - forse due - si sono fatti sentire, ma sono stati del tutto irrilevanti nella contabilità del consenso. Nel foyer, al termine della prima parte, lo stesso consigliere forzista Bruno Marini, animatore della contestazione preventiva al «Faust» e autore della richiesta al sindaco di censurare la scena dello sputo, ha riconosciuto con savoir faire: «Vista così, oggettivamente, la scena non era blasferma». E con lui ha concordato don Paolo Rakic, melomane convinto e abbonato del «Verdi». Nessuna offesa alla religione e ai suoi simboli.

A tener alto il tono della polemica ci ha provato il consigliere comunale di An, Salvatore Porro. A suo parere, nella prova generale di sabato sera, quando Mefistofele è stato interpretato dall'artista di colore, l'atletico e altissimo Chester Patton, lo sputo era rivolto al petto di Cristo, più in odor di oltraggio. «Ma tutto dipende dall'altezza del cantante», lo ha rintuzzato con ironia il direttore di produzione Alessandro Gilleri. E, celiando, ha aggiunto all'indirizzo di Porro, sgusciato via all'intervallo: «Attenzione, qui potresti essere accusato di razzismo...».

Per dirla con Shakespeare, tanto rumore per nulla. La polemica si è miseramente sgonfiata come un sufflè, quando il forno viene aperto troppo in anticipo.

Soddisfatto e sollevato il sovrintendente Armando Zimolo, confortato perfino dalla recensione di «Vita Nuova», dove il critico mette in guardia sulle denigrazioni fatte non «dentro il teatro» ma sui giornali o «fra gli scranni di una politica che riesce a strumentalizzare anche la fede». Più ortodosso di così...

Sorridente il direttore artistico, Daniel Pacitti, finora mai intervenuto sul caso «Faust». «Credo - ha commentato a caldo - che il Dio che intendono le persone che hanno sollevato le polemiche abbia illuminato sia il compositore sia tutti gli artisti, compreso il regista, il direttore, le maschere, quanti operano dietro le quinte. Ci sono anni di sacrifici e di impegno dietro uno spettacolo del genere, dietro un assolo impeccabile come ho sentito dal primo clarinetto e dal primo flauto, ai quali vanno i miei complimenti. Il livello di questo "Faust" è sublime e sono orgoglioso di essere direttore artistico di un teatro che ha dimostrato le potenzialità per rivaleggiare con qualsiasi altro».

Alla fine, dieci minuti di applausi. E un sospetto: che le polemiche non siano fomentate ad arte, magari proprio dall'interno del «Verdi», per aprire la strada a qualche altro ribaltone ai vertici?

Arianna Boria

APPUNTAMENTI

Oggi al Teatro Miela

Serata neogreca con Ceronetti

TRIESTE Oggi, alle 11, al Ridotto del Verdi concerto aperitivo della Camerata Strumentale diretta da Fabrizio Ficiur.

Oggi, alle 20.30, al Miela «Una serata neogreca»: Guido Ceronetti leggerà Kavafis-Seferis con Elena Ubertalli e Daria Castellini.

Oggi, alle 16.30, al club Rovis, in scena «L'amico delle 5 e 1/4», regia di Renato Trisciuzzi con la compagnia «Il Terzo Millennio».

Oggi, alle 20.30, al Ridotto del Verdi ultimo concerto del «Salotto cameristico» con il duo Enrico Bronzi violoncello e Maureen Jones pianoforte.

Oggi, alle 20.30, alla chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni, concerto del violinista Crtomir Siskovic e del clavicembalista Luca Ferrini.

Domani, alle 20.30, al Kulturni dom, per la stagione di concerti della Glasbena matica si terrà l'atteso recital del pianista russo Konstantin Bogino.

Domani, alle 18, al caffè Tommaseo, dbattito su «Informazione e pubblica opinione: il potere, i media, la democrazia» coordinato da Edoardo Kanzian.

UDINE Oggi, alle 21, all'osteria Dell'Alba di Villa Santina», concerto-presentazione del libro di Rocco Burtone «Canzone del disordine».

PORDENONE Oggi, alle 17, nella chiesa parrocchiale di Valvasone, recital del gruppo vocale polifonico Cappella Mauriziana di Milano diretto da Mario Valsecchi.

Giovedì, alle 21, nel convento di San Francesco concerto del violinista Emanuele Baldini con il pianista Roberto Turrin.

SLOVENIA Domani, alle 20.30, al teatro Tartini di Pirano, «Carmen de los Corrales», rielaborazione nello stile del tango e del folclore argentino di Daniel Pacitti, con la Camerata strumentale italiana diretta da Fabrizio Ficiur.

Martedì, alle 20, al Cankarjev dom di Lubiana, concerto dell'Orchestra sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, diretta da Riccardo Chailly.

Al via le prove eliminatorie del IX Premio Trio di Trieste

TRIESTE Ha preso il via ieri a Trieste la nona edizione del Premio Trio di Trieste, concorso internazionale per complessi di musica da camera con pianoforte. Delle 51 formazioni iscritte e ammesse al concorso, si sono accreditati 39 gruppi tra duo, trii e quartetti per pianoforte e archi, dei quali 11 sono i duo per pianoforte e violino, 3 per pianoforte e viola e 13 per pianoforte e violoncello; 12 sono trii, mentre non sono risultati presenti i due quartetti iscritti.

Da oggi, alle 9, avranno inizio, alla Sala Tripcovich le prove eliminatorie, aperte al pubblico. Oggi sono previste le esecuzioni della categoria A (pianoforte e violino) e della categoria B (pianoforte e viola). Domani si esibiranno i complessi della categoria C (pianoforte e violoncello), mentre martedì sarà la volta della categoria D e E (trio e quartetto con pianoforte). Da mercoledì si passerà alla seconda eliminatoria, cui accederà una quindicina di complessi.

La prova finale si terrà invece venerdì, alle 9, con non più di cinque gruppi. Sabato 21 maggio, alle 20.30, la premiazione ufficiale e seguita dal Concerto dei premiati, registrato per la prima volta in video dalla sede regionale della Rai.

Domani al Kulturni dom

Il russo Bogino al pianoforte

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Kulturni dom di via Petronio si conclude il ciclo primaverile della Glasbena matica con l'atteso recital solistico del pianista moscovita Konstantin Bogino, fondatore del celebre Trio Ciaikovski, che eseguirà pagine di Skrjabin (9 preludi op.11), Debussy (Children's corner), Rachmaninov (Preludio op.32 n.12 ed Etude-Tableaux op.39 n.9) e Chopin (Polacca op.26 n.1, Due Fantasie op.49, Notturno op. 15 n. 1, Notturno op. 27 n. 1, Scherzo).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA DEL RIDOTTO. CONCERTI APERITIVO 2005. Camerata strumentale direttore F. Ficiur. Dai Romanov alla Rivoluzione. Oggi ore 11, Sala del Ridotto. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12. Info tel. 040/6722111; www.teatroverdi.trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Faust» di Charles Gounod. Seconda rappresentazione oggi ore 16 turno D; durata dello spettacolo 3 ore e 15 minuti ca. Repliche martedì 17 maggio ore 20.30 turno B, mercoledì 18 maggio ore 20.30 turno C, venerdì 20 maggio ore 20.30 turno E, sabato 21 maggio ore 17 turno S, martedì 24 maggio ore 20.30 turno F. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 14-17. **Biglietti last minute (sconto del 50%) per lo spettacolo odierno dalle ore 14.** Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

CIRCOLO CONTROTEMPO in collaborazione con la FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2005». Terzo concerto: «Guinga & Mirabassi duo». Sabato 21 maggio ore 21 Sala del ridotto del Teatro Verdi. Prenotazioni e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 15-17, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com, www.controtempo.org.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Madama Butterfly», vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni alla biglietteria del Teatro Verdi, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich ed alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 16.30 «Lasciami andare madre» di L. Wertmüller e H. Schneider. Con Roberto Herlitzka e Milena Vukotic. Atto unico 1.30'. Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - L'ANNIVERSARIO... POUR SATIE. Oggi, ore 20.30: «Una serata neogreca». Il Teatro dei Sensibili legge Kavafis-Seferis nelle traduzioni di Guido Ceronetti. Ingresso € 7.

TEATRO MIELA - L'ANNIVERSARIO... POUR SATIE. Martedì 17 maggio, ore 21.30: concerto di René Aubry. Ingresso € 20, prevendita al Miela dalle 17 alle 19.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI, SUPER. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino 18 oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI E NAZIONALE 1. «Le crociate» alle 15.30, 16.30, 18, 19.15, 20.30, 22.

AMBASCIATORI STAR WARS III. Anteprima giovedì alle 23.45. I posti numerati sono già in prevendita.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: a grande richiesta prosegue «Un tocco di zenzero» di Tassos Boulmetis. Una fiaba d'amore magica, variopinta e ... gustosa. Ultimi giorni. Solo domani: «Camille Claudel».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Quando sei nato non puoi più nasconderti»: 10.45, 15, 17.25, 20, 22.15.
«The final cut»: 11, 15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15.
«Le crociate»: 10.45, 14.45, 16, 17.40, 19, 20.30, 22.
«La caduta»: 10.45, 16.15, 19.10, 22.05.
«XXX 2 - The next level»: 10.50, 15.15, 20.
«L'uomo perfetto»: 22.15.
«Missione Tata»: 11, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20.
«Sahara»: 10.50, 17.20, 22.05. In esclusiva a Cinecity da giovedì 19 maggio «Star wars episodio III - La vendetta dei Sith» prima proiezione alle 0.05 (in digitale).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
17.30, 19.50, 22.10: «I colori dell'anima – Modigliani» di Mick Davis, con Andy Garcia.
Ore 17.50 e ore 22: «Old boy» di Park Chan-Wook. Gran Premio della Giuria al 57.o Festival di Cannes.
Ore 16 e ore 20: «Stage beauty» di Richard Eyre, con Rupert Everett, Claire Danes e Bill Crudup.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole (3 €). 040-635163.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040/662424. 15.30, 18, 20.30: «Le crociate». (Anche al Nazionale 1 alle 16.30, 19.15, 22).

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
15.30: «Tartarughe sul dorso» con Barbora Bobulova (Premio David di Donatello miglior attrice 2005). Girato a Trieste. A solo 5/4 €.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Le conseguenze dell'amore». Vincitore di 5 David di Donatello: miglior film, attore, regia, fotografia, sceneggiatura. A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16, 18, 20.05, 22.15: «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di M.T. Giordana. In concorso a Cannes.
15.10, 17.35, 20, 22.25: «La caduta» (Gli ultimi giorni di Hitler).

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.30, 19.15, 22: «Le crociate». (Anche all'Ambasciatori alle 15.30, 18, 20.30).
15.45, 18.50, 20.30, 22.15: «The final cut» con Robin Williams.
17.15: «Cursed il maleficio» dall'autore di «Nightmare» e «Scream» Wes Craven con C. Ricci. A solo 5/4 €.
16, 18, 20.05, 22.15: «Gioco di donna» con Charlize Theron e Penélope Cruz.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Luci nella notte» dal romanzo di G. Simenon (Maigret) il giallo che sta appassionando il pubblico di tutta Europa. In concorso al festival di Berlino.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.
15.45: «Winnie the pooh e gli efelanti». A solo 3 €.
17. Dalla Disney: «Missione Tata» con Vin Diesel. A solo 5/4 €.
18.45, 20.30, 22.15: «The wedding date, l'amore ha il suo prezzo». La commedia più deliziosa e divertente dopo «Il mio grosso grasso matrimonio greco». A solo 5/4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
16, 17.30: «Profondo blu».
19, 21.30: «Million dollar baby» di Clint Eastwood con Hilary Swank, Morgan Freeman.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Manuale d'amore» con C. Verdone. Alle 22.10 a € 2,70.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) – Stagione cinematografica 2004/2005: ore 16, 18, 20, 22: «Tartarughe sul dorso», di Stefano Pasetto. Dal Festival di Venezia, una suggestiva opera prima girata a Trieste.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Le crociate»: 17, 19.45, 22.30.
«The final cut»: 16, 18, 20.15, 22.15.
«La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler»: 17, 19.45, 22.20.
«Quando sei nato non puoi più nasconderti»: 15.20, 17.30, 20, 22.15.
«I colori dell'anima - Modigliani»: 15.30, 17.40, 20.10, 22.20.

UDINE

TEATRO CONTATTO - PROGETTO JAN FABRE. 16 - 17 maggio ore 21; 18 maggio ore 19 e ore 22, Teatro Palamostre: «Angel of Death», regia di Jan Fabre, con Ivana Jozic e William Forsythe in video. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da lunedì a mercoledì, ore 17-19, tel. 0432-510510 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

GORIZIA

CORSO.
Sala rossa. 16.30, 19.30, 22.20: «Le crociate» con Orlando Bloom ed Edward Norton.
Sala blu. 15, 17.30, 20, 22.15: «Stage Beauty» con Rupert Everett e Claire Danes.
Sala gialla. 15, 18, 21: «Le crociate» con Orlando Bloom ed Edward Norton.

VITTORIA.
Sala 1. 15.40, 17.50, 20.10, 22.20: «Quando sei nato non puoi più nasconderti».
Sala 2. 15.40, 17.45, 20, 22.15: «I colori dell'anima - Modigliani».
Sala 3. 16, 18, 20, 22: «Un tocco di zenzero».

Settimana decisiva, Rai pronta al rilancio

Appello di Alberoni: non perdiamo Bonolis

ROMA Facciamo di tutto, anche uno sforzo economico, perché Paolo Bonolis resti alla Rai. L'appello accorato del consigliere Francesco Alberoni «spariglia le carte» alla vigilia della settimana della verità per il futuro del conduttore più corteggiato della tv italiana: nelle prossime ore - l'«ultimatum» Rai scade il 20 maggio - dovrà decidere se cedere alle lusinghe di Mediaset o conservare lo scettro di re del palinsesto (e dell'audience) a Viale Mazzini. L'azienda sarebbe pronta anche a rilanciare la sua offerta, purché arrivi un segnale positivo dall'istrione di «Affari tuoi».

«Non avendo poteri decisionali, non posso fare altro che lanciare un appello: alla Rai, agli altri consiglieri e soprattutto al direttore generale perché facciano di tutto per trattenerlo, anche a costo di rivedere l'offerta economica, e allo stesso conduttore», dice Alberoni. «A Bonolis - continua - vorrei dire che la Rai è la sua casa: è destinato ad essere l'erede della Carrà, di Mike Bongiorno, di Pippo Baudo, dei grandi protagonisti della storia della televisione. Perché andar via? I milioni non sono tutto, la vita è fatta anche di ruolo, di dignità, di posizione. Qui, caro Paolo, sei un simbolo, sei il principe dell'intrattenimento».

Paolo Bonolis

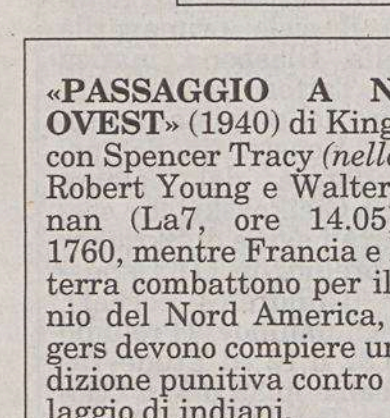
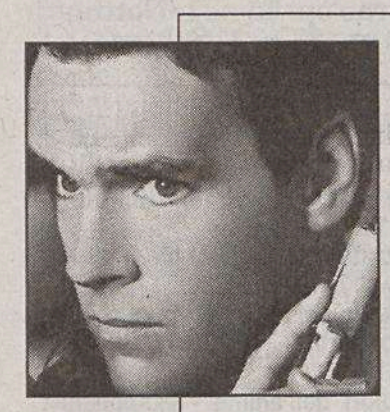
Un appello subito condiviso dai consiglieri Giorgio Rumi e Marcello Veneziani. E la Rai, in questi giorni già nell'occhio del ciclone per aver rinunciato all'intero pacchetto dei Mondiali di calcio 2006, finito nelle mani di Sky, a mettere a segno il colpo Bonolis ci tiene ancora: tanto che nelle ultime ore si è parlato di un possibile rilancio, cioè di un ulteriore milione di euro rispetto ai 5 milioni e 200 mila già offerti per un anno. Cifre in ogni caso lontane dagli astronomici 20 milioni di euro all'anno per quattro anni che Mediaset sarebbe pronta a versare nelle tasche del conduttore.

«Non saranno solo i soldi a guidarci», ha ribadito ieri il manager del conduttore, Lucio Presta. Del resto, al di là delle condizioni economiche fissate nel contratto, Bonolis ha sempre chiesto garanzie precise sul programma. In Rai, ha ripetuto Cattaneo, avrebbe carta bianca: «Qualsiasi cosa voglia fare siamo a disposizione e lo accoglieremo». A Cologno Monzese per il conduttore si sarebbe parlato di uno show alla David Letterman in seconda serata, ma anche del possibile trasloco di «Affari tuoi», sia in prima serata sia in abbinamento a «Striscia la notizia».

Sul passaggio alla concorrenza del format, che tiene incollati a Raiuno 9 milioni di fan ogni sera, peserebbe però l'eventuale controversia legale che la Rai sarebbe pronta a lanciare per evitare che la società produttrice, la Endemol Italia, lo utilizzi sulle reti della concorrenza approfittando della clausola del contratto relativa al gradimento del conduttore.

I problemi, comunque, non finiscono qui: la trattativa con Mediaset coinvolgerebbe anche altre star, come Paola Perego e Federica Panicucci. Come si ricollocheranno tutte le tessere del puzzle è difficile prevederlo.

I FILM DI OGGI

«ARTEMISIA. PASSIONE ESTREMA» (1997) di Agnès Merlet con Valentina Cervi (*nella foto*) e Michel Serrault (Retequattro, ore 23.50). Ispirato alla vita di Artemisia Gentileschi, pittrice romana del '600 («Giuditta che decapita Oloferne»), racconta i pregiudizi di un'epoca chiusa a ogni forma di libertà femminile.

«PASSAGGIO A NORD-OVEST» (1940) di King Vidor con Spencer Tracy (*nella foto*), Robert Young e Walter Brennan (La7, ore 14.05). Nel 1760, mentre Francia e Inghilterra combattono per il dominio del Nord America, i rangers devono compiere una spedizione punitiva contro un villaggio di indiani.

«DETECTIVE NOVAK» (2002) di Jean De Segonzac con David James Elliott (*nella foto*) e Terry Farrell (Raidue, ore 21). Thriller catastrofico con un aereo che finisce nelle mani del cattivo di turno e che rischia di provocare una catastrofe. Ma, all'ultimo minuto naturalmente, interviene il detective di turno.

Canale 5, ore 10.30 / **Davide Mengacci a San Daniele**

«La domenica del villaggio», condotta da Davide Mengacci, si occuperà oggi del Friuli-Venezia Giulia e sarà trasmessa in diretta dalla piazza Vittorio Emanuele di San Daniele del Friuli che, a mezzogiorno, sarà sorvolata dalle Frecce Tricolori. Fra gli ospiti il campione mondiale di ciclocross Daniele Pontoni. A introdurre il mondo vitivinicolo regionale, in un finestra dedicata, sarà Michele Bertolami, direttore di Federdoc Fvg. Ampi spazi saranno dedicati anche ai dintorni, con riprese aeree, fino ad Udine, lungo il fiume Tagliamento, sulle rive del laghetto di Cornino, dove gli speleosub ogni anno realizzato un presepe subacqueo.

Raitre, ore 20.20 / **Marchesini e Lucarelli da Fazio**

Ospiti di Fabio Fazio questa sera nella trasmissione a «Che tempo che fa» saranno l'attrice Anna Marchesini ed il calciatore Cristiano Lucarelli.

La7, ore 11.30 / **Il denaro tema di «Anni luce»**

È dedicata al denaro la puntata odierna di «Anni Luce». Il viaggio a ritroso nel tempo continua con un ritratto del rapporto degli italiani con il denaro. Tra gli intervistati: Gabriele La Porta, Simona Marchini e il comico Maurizio Battista.

RAIUNO

6.05 LA BUONA NOTIZIA DI ANIMA
6.10 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm. "La pecora nera". Con Mary Wickes e Tom Bosley e Tracy Nelson.
6.55 LINDA E IL BRIGADIERE Telefilm. "La morale della formica - La dottoressa della U.S.L.". Con Claudia Koll e Nino Manfredi.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DEL REGINA COELI
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
18.00 90IMO MINUTO: All'interno
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 LA FAMIGLIA IN GIALLO. Con Giulio Scarpati e Valeria Valeri.
22.40 TG1
22.45 SPECIALE TG1
23.45 OLTREMODA. Con Katia Noventa.
0.15 TG1 NOTTE
0.30 CHE TEMPO FA
0.35 CINEMATOGRAFO
1.20 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.35 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.20 LA SPIRALE DELLA VENDETTA. Film (drammatico '97). Di John Irvin. Con Harvey Keitel e Stephen Dorff.
4.50 DEAD MAN'S GUN Telefilm. "Chi pecora si fa"
5.35 HOMO RIDENS

RAIDUE

6.15 LA VIE EN ROSE
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 CULTO DELLA PENTECOSTE
11.00 APRIRAI
11.10 ART ATTACK
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.05 VIVERE IL MARE. Con Puccio Corona.
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 DETECTIVE NOVAK, INDAGINE AD ALTA QUOTA. Film (thriller '02). Di Jean De Segonzac. Con David James Elliott e Terry Farrell.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'ALTRA
1.00 TG2
1.20 SORGENTE DI VITA
1.50 METEO 2
1.55 LA VIE EN ROSE
2.30 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
3.20 CERCANDO CERCANDO
4.10 QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 TECNICA DEL DOCUMENTARIO TURISTICO
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPÀ
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.05 SCREEN SAVER
9.45 TGR ADUNATA NAZIONALE ALPINI
11.15 TGR EUROPA
11.45 TGR REGIONEUROPA
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.10 TELECAMERE
12.40 88MO GIRO D'ITALIA: Si gira
13.20 OKKUPATI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 88MO GIRO D'ITALIA: Lamporecchio - Firenze: Giro diretta, Giro all'arrivo, Processo alla tappa.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore'.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 88MO GIRO D'ITALIA: T Giro
20.15 BLOB
20.20 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.15 REPORT. Con Milena Gabanelli.
23.10 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 AMORI
0.20 TG3
0.30 TELECAMERE
1.30 88MO GIRO D'ITALIA: Giro notte
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 IN COMPAGNIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.30 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Mr. Perfezione"
10.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
12.30 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
18.20 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo e Barbara D'Urso.
0.15 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.45 CORTO 5
1.05 TG5 NOTTE
1.35 PARLAMENTO IN
2.21 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
2.50 GLI INTOCCABILI. Film (poliziesco '69). Di G. Montaldo. Con John Cassavetes e Peter Falk.
4.30 SHOPPING BY NIGHT
5.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm. "Corri corri topolino"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.20 MORK & MINDY Telefilm. "Un figlio fuori dal normale - Prima che ci incontrassimo"
7.00 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
7.35 TINY PLANETS
7.45 PREZZEMOLO
8.00 TIPPETE TAPPETE TOPPETE
8.10 CASPER: La macchina del tempo - Una questione d'onore
8.40 TOM & JERRY KIDS
8.55 ERNESTO SPARALESTO
9.05 ZOIDS
9.35 SPIDERMAN
10.10 ROBA DA GATTI
10.45 GRAND PRIX: GP Francia 125
12.00 STUDIO APERTO
12.10 GRAND PRIX: GP Francia 250
13.05 GUIDA AL CAMPIONATO
13.40 GRAND PRIX: GP Francia MotoGP
15.00 GRAND PRIX FUORI GIRI
15.55 MEDIASHOPPING
16.00 CAMPIONI, IL SOGNO - LA PARTITA: Ozzanese-Cervia
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TENNIS ROMA 2005: Foro Italico 2005 Finale femminile
20.30 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.45 SMALLVILLE Telefilm. "L'eredita' - Il siero della verita'". Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 DIAVOLO PER AMORE. Film TV (commedia '99). Di Paul Levine. Con Kevin Pollack e Michael Gorjian.
3.40 MEGASALVISHOW
3.45 I RAGAZZI DELLA TERZA C Telefilm
4.35 TUTTI GLI UOMINI SONO UGUALI. Film TV (commedia '97). Di Alessandro Capone. Con Massimo Wertmuller e Maurizio Crozza.

RETE 4

6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 MURDER CALL Telefilm. "Foto di famiglia"
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
10.00 S. MESSA
11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
12.20 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.01 VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA. Film (avventura '59). Di Henry Levin. Con James Mason e Pat Boone.
16.30 JOE KIDD. Film (western '72). Di John Sturges. Con Clint Eastwood e Robert Duvall.
18.20 COLOMBO Telefilm. "Dalle sei alle nove". Con Peter Falck.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO Telefilm. "Dalle sei alle nove". Con Peter Falck.
21.00 THIRTEEN DAYS. Film (commedia '00). Di Roger Donaldson. Con Bruce Greenwood e Kevin Costner.
23.50 ARTEMISIA - PASSIONE ESTREMA. Film (drammatico '97). Di Agnes Merlet. Con Michel Serrault e Valentina Cervi.
1.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.00 DOMENICA IN CONCERTO
3.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.15 IL PIÙ GRANDE COLPO DEL SECOLO. Film (poliziesco '66). Di Jean Delannoy. Con Jean Gabin e Margaret Lee.
4.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.55 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "Nemici"
5.45 IERI E OGGI IN TV

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS WEEKEND.
9.05 DOGS WITH JOBS
9.30 QUALCUNO MI AMA. Film (musicale '52). Di Irving S. Brecher. Con Betty Hutton e Roger Merker.
11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.45 SPORT 7
12.50 LA SETTIMANA DI ELKANN
13.05 COSÌ È LA VITA
14.05 PASSAGGIO A NORD OVEST. Film (avventura '40). Di King Vidor. Con Ruth Hussey e Walter Brennan.
16.20 CADFAEL Telefilm
18.00 STREGHE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm.
22.40 LE INVASIONI BARBARICHE (R). Con Daria Bignardi.
0.30 TG LA7
1.00 M.O.D.A.
1.35 IL TROPICO DEL CANCRO. Film (drammatico '70). Di Joseph Strick. Con David Bauer e Ellen Burstyn.
3.05 CNN - NEWS

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.30 MAKING THE MOVIE
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 LESS THAN PERFECT
14.30 PIMP MY RIDE
15.00 INTO THE MUSIC
18.55 FLASH NEWS
19.00 LAGUNA BEACH Telefilm
19.30 NEWLYWEDS
20.00 FLASH NEWS
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
22.25 FLASH NEWS
22.30 COMEDY LAB. Con Marco Maccarini.
23.30 WILD BOYZ
24.00 YO!
1.00 X - BOX LAUNCH
1.30 SUPEROCK
2.30 INTO THE MUSIC
3.30 INSOMNIA

SKY TV

6.55 EXTRALARGE
7.15 FILM. LIBERI (03) di Gianluca Maria Tavarelli con Luigi Maria Burruano e Rosa Pianeta
9.05 SPECIALE - CANNES FESTIVAL REPORT PRIMA PARTE
9.25 FILM. OPOPOMOZ (03) di Enzo D'Alo'
10.50 SKY CINE NEWS
11.20 FILM. LA CASA DI SABBIA E NEBBIA (03) di V. Perelman con Ben Kingsley e Jennifer Connelly
13.30 FILM. IL GURU (02) di Daisy Von Scherler Mayer con Heather Graham e Michael McKean
15.05 SPECIALE - CANNES FESTIVAL REPORT PRIMA PARTE
15.25 FILM TV. ALL I WANT (02) di Jeffrey Porter con Elijah Wood e Franka Potente
17.00 FILM. IL CANE E IL SUO GENERALE (03) di Francis Nielsen
18.20 SKY CINE NEWS
18.50 FILM. DUE AMICHE ESPLOSIVE - THE BANGER SISTERS (02) di Bob Dolman con Goldie Hawn e Susan Sarandon
20.30 LOADING EXTRA
20.40 SPECIALE - CANNES FESTIVAL REPORT PRIMA PARTE
21.00 FILM. SEGRETI DI STATO (03) di Paolo Benvenuti con Antonio Catania e Francesco Guzzo
22.30 FILM. IDENTITÀ (03) di James Mangold con John Cusack e Ray Liotta
0.05 FILM. IL CARTAIO (04) di Dario Argento con Silvio Muccino e Stefania Rocca
1.50 SPECIALE - LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE
2.15 FILM. LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE (02) di Roger Avary con Faye Dunaway e James Van Der Beek
4.10 LOADING EXTRA
4.20 FILM. IDENTITÀ (03) di James Mangold con John Cusack e Ray Liotta
5.50 SKY LAB MAGAZINE. Con Stefania Rocca.

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.30 Serie B 2004/2005: Ascoli-Pescara
8.15 Fifa Beach Soccer World Cup
9.30 Serie B 2004/2005: Catania-Empoli
11.15 French Ligue 2004/2005: Auxerre-Marsiglia
13.00 Futbol Mundial
13.30 Sky Calcio Show
14.55 Serie A 2004/2005: Roma-Lazio
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.30 Serie A 2004/2005 (R): Lecce-Milan
21.15 Sky Studio
21.30 Serie A 2004/2005 (R): Juventus-Parma
23.15 Sky Calcio Show
24.00 Sport Time
0.30 Serie B 2004/2005: Treviso-Crotone
2.15 Bundesliga 2004/2005: Bayern Monaco-Norimberga
4.00 Sky Calcio Show
4.45 Bundesliga 2004/2005: Schalke 04-Borussia Dortmund

TELEQUATTRO

6.25 ROTOCALCO ADNKRONOS
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 TGSÌ
8.20 WANDIN VALLEY
9.05 S.O.S. SQUADRA SPECIALE Telefilm
9.40 NOI CITTADINI.
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO PER L'ANGELUS
12.20 ITALIA MAGICA
12.45 L'INCHIESTA
13.00 CITTÀ MISTERIOSE
13.20 TGSÌ
13.40 AUTOMOBILISSIMA
13.55 LE RICETTE DI ZIBALDONE GOLOSO
14.00 LIBERAMENTE
14.30 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 SPRINT
21.00 TGSÌ
21.15 FESTA IN PIAZZA
23.00 TRENDY
23.10 FOR SAILING
23.35 LIBERAMENTE
0.05 DIAMONDS
1.40 L'ASSOLUZIONE. Film (commedia)
3.20 DANCIN DAYS Telenovela

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 SHOPPING
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.15 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 SPECIALE ISTRIA
19.20 AMICI ANIMALI
19.30 SPAZIO SALUTE
20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 RISULTATI E COMMENTI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.10 TELEVENDITA
13.00 TELEVENDITA
15.00 IL PENSIERO
16.00 TELEVENDITA
19.00 SPORT NORD EST
21.10 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.40 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.10 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

14.10 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE.
14.55 PAESE CHE VAI...
15.25 CHAMPIONS LEAGUE -
15.55 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
16.25 CAMPIONATO DEL MONDO DI HOCKEY SU GHIACCIO
18.30 CITY FOLK
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 FOCUS VELA
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 PADRINI DELLA VITA E DELLA MORTE
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 TG SPORT DELLA DOMENICA
22.20 CAMPIONATO DEL MONDO DI HOCKEY SU GHIACCIO

RETE A

9.00 INBOX
11.00 MODELAND
12.00 TGA 7 GIORNI
14.00 RAPTURE (R)
15.00 MONO
16.00 I LOVE ROCK'N'ROLL (R).
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 EXTRA (R). Con Ilario Albertani.
18.00 INBOX
18.57 TGA 7 GIORNI
20.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia.
21.00 PLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI.
23.00 ONE SHOT. Con Ringo.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 ANTEPRIMA SPORT
7.15 RUGBY (R): Magazine
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 SPECIALE SELLO CULTURA DELL'ARTE
13.30 SPECIALE FRECCE TRICOLORE
14.30 TG PRIMORKA
14.45 BIANCONEROGOL
17.00 UDIN E CONTE
18.00 GINNASTICA IN FESTA
19.00 SETTIMANA FRIULI
19.30 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
20.00 LIBERAMENTE
20.30 SPORT IN...
21.30 B & V
22.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI (R)
22.30 MUSICAFÈ
23.30 B & V

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA STADIO: Zona mista
19.45 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 ELKE. Film (drammatico '95)
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 SANFORD & SON Telefilm
7.00 TNE GIORNALE
7.30 DOCUMENTARIO
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTORING
21.00 FILM
23.00 MONITOR
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 PARLIAMO DI ...
9.20 LE AVVENTURE DI BARBAPAPÀ. Film (animazione)
12.00 CUCINAONE
13.00 HARD TREK
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 SPORT WINNER
15.30 AGRISAPORI
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 TUTTO RUNNING
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 BODY SHOW. Con Floriano Omoboni.

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Danubio - l'Europa verso est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.48: Voci dal mondo; 13.58: Domenica sport; 14.00: Motomondiale; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.05: 88mo Giro d'Italia; 18.34: TuttoBasket; 19.00: GR1; 20.03: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 8.30: GR2; 9.00: Psicofaro; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Strada Facendo; 20.30: GR2; 21.30: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Libro Oggetto; 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: La via Francigena; 11.50: Concerti del Mattino; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR3; 16.51: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.06: Cinema alla radio; 20.16: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Capital

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Karapaola; 13.00: Ciao Domenico; 14.00: Ultimo Stadio; 17.00: 50 Songs; 20.00: GB show; 23.00: Cordialmente; 0.00: Deejay charts; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radioregionale

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Teatro dei ragazzi «Il piffero nella Hi-Fi boutique», radioscena di Blaz Lukan, regia di Glavko Turk; 10.50: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine della Carinzia; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Livij Bogatec - Buonumore alla ribalta, regia di Sergej Verc; 14.40: Musica leggera; 15: Domenica pomeriggio: Realtà locali - da Muggia a Duino Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: Primorska poje 2005 a Ilirska Bistrica; segue: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 24.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company
102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9MHz / 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

GUARINIELLO INDAGA

Trasferta a Roma per il pubblico ministero Raffaele Guariniello che sta indagando sui controlli incrociati sangue-urina nel calcio. Gli investigatori hanno chiesto dei documenti alla sede della Federazione dei medici sportivi. L' obiettivo è capire se le autorità calcistiche hanno preso dei provvedimenti dopo la scoperta che i test non permettono di rilevare l' uso di Epo.

OGGI IN TV

10.45 Italia 1: Grand Prix GP Francia 125
13.40 Italia 1: Grand Prix GP Francia MotoGP
14.30 Rai Tre: 88mo Giro d'Italia Lamporecchio - Firenze: Giro diretta, Giro all'arrivo, Processo alla tappa.
14.55 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Roma-Lazio
16.25 Capodistria: Campionato del Mondo di Hockey su ghiaccio Semifinale
19.00 Italia 1: Tennis Roma 2005 Foro Italico 2005 Finale femminile
19.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 (R) Lecce-Milan (R)
20.00 Rai Due: Domenica Sprint
20.25 Sky Sport 2: Basket Serie A Quarti di finale: Roseto-Bologna
22.30 Rai Due: La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: ControCampo

TIFOSI INFEROCITI

Non si attenua la protesta contro Malcolm Glazer dei tifosi del Manchester United che hanno organizzato una campagna di boicottaggio del merchandising e degli sponsor del club. Ieri il magnate statunitense ha portato al 74.81% il suo pacchetto azionario, ad un passo, dunque, da quota 75% che gli garantirebbe pieni poteri.

SPORT

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
RINNOVO PATENTI
Medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

A Pistoia vittoria dello spagnolo Gil Perez «dimenticato» dal gruppo dopo una grande fuga

Di Luca si riveste di «rosa»

Cunego secondo in volata dopo le salite, brutta caduta per Garzelli

PISTOIA Se c'era un dubbio, la prima tappa di montagna lo toglie: sono Damiano Cunego e Gilberto Simoni gli uomini da battere nel Giro d'Italia. Sono i separati in casa Lampre i più brillanti sulla salita del Sammommè piazzata nel finale della settima tappa, 211 chilometri da Grosseto a Pistoia. Negli ultimi duemila metri di salita è una rasoiata di Simoni a spezzare il gruppo. E guarda caso è Damiano a rispondere a Gilberto: è il primo botta e risposta di questo Giro. La scaramuccia fa risalire le quotazioni di Savoldelli, che tiene bene in salita e naturalmente vola in discesa.

Fa maluccio a Ivan Basso e Stefano Garzelli, che perdono mezzo minuto da Cunego&Simoni. E Stefano finisce pure in terra, a 1400 metri dalla fine. Gli attribuiscono lo stesso tempo di Basso e Cioni, ma picchia il fianco sinistro. Fa ancora peggio a Serguei Honchar, attardato di 1'29 secondi. Non impensierisce invece Di Luca, che a Pistoia è terzo dietro a Cunego e si riprende la maglia rosa. Paolo Bettini gliela restituisce e di fatto chiude lo show: piombato a 1'33" di distacco in classifica generale, proverà a cercare un'altra vittoria di tappa ma il flirt con la maglia rosa l'ha chiuso.

Lamporecchio - Firenze (45 km cronometro)
giro d'Italia
Diretta Rai 3 ore 15.50
ANSA-CENTIMETRI

A vincere a Pistoia però non sono nè Cunego, nè Simoni, nè Di Luca, ma lo spagnolo Koldo Gil Perez, ultimo superstite di una fuga cominciata dopo appena 32 chilometri. Nato a Pamplona nel 1978, è passato professionista nel 2001 con la squadra che fu di Miguel Indurain. Adesso corre con la Liberty Seguros ed ieri conquista la quarta vittoria in carriera, la prima fuori di Spagna (nel 2002 una tappa della Vuelta la Rioja, nel 2004 la classifica finale della Vuelta Castilla y Leon, quest'anno quella della Vuelta Murcia). Vince semplicemente perchè se l'erano dimenticato. O meglio, se l'era dimenticato Cunego... Che infatti sprinta su Di Luca ed esulta come se avesse vinto, salvo scoprire che Gil Perez era già arrivato da venti secondi.

«Se mi arriva Staffelli in albergo a consegnarmi il Tapiro d'Oro, so perchè» dice Cunego a commento della gaffe.Ed offre il fianco ad una punzecchiatura di Di Luca: «Io lo sapevo che c'era uno davanti, ecco perchè la volata è andata così. Fosse stato per la vittoria, lo sprint sarebbe stato diverso...».

A vederlo nuovamente in rosa si scatenano i sogni. Ma Danilo è realista: «Se riesco a tenerla un giorno, posso provare a resistere ancora per una settimana, ma l'ultima è molto dura. Sullo Stelvio e sulle altre montagne non saranno i secondi a contare, ma i minuti».

È stata comunque meno incisiva del previsto, questa settima tappa. Per disegnare una classifica più credibile si dovrà attendere la cronometro di domani: 45 chilometri da Lamporecchio a Firenze dedicati a Gino Bartali. In mezzo, la salita del Pinone.

Di fatto è stata una giornata trascorsa all'inseguimento di quella che rischiava di essere la classica fugabidone. Al chilometro 32 sono infatti evasi 21: quasi un «bignami» della corsa, visto che erano rappresentate tutte le squadre tranne Panaria, Euskaltel, Fassa e Csc. Dentro, Gil Perez col compagno Baranowski, ma anche Celestino ed il russo Petrov in qualità 'controllorè per conto Lampre. I 21 all' Intergiro sono passati con 10 minuti abbondanti di vantaggio ed è stato lì che il gruppo ha cominciato a preoccuparsi.

Il vantaggio, si è pian piano ridotto ma il cielo ha rovesciato sul gruppo un temporale di quelli che fanno tanto 'ciclismo d'altri tempì. Superato il San Baronto, salita monumento per chi è toscano ed ama la bicicletta, è stato Zampieri a decidere che non era il caso di arrendersi e si è trascinato dietro Gil Perez e Gomez. Verso il Sammommè Gil Perez è rimasto solo. E tutti se ne sono dimenticati. Segnale preoccupante? Con tutto quello che c'è ancora da fare in questo Giro, venti secondi sono nulla.

Le classifiche

giro d'Italia

ORDINE D'ARRIVO

1. Koldo **GIL PEREZ** (Spa/Liberty Seguros) in 5h08'17'' (abb. 20")
2. Damiano **Cunego** (Ita) a 20" (abb. 12")
3. Danilo **Di Luca** (Ita) s.t. (abb. 8")
4. Mirko **Celestino** (Ita) s.t.
5. Patrice **Halgand** (Fra) s.t.
6. Sandy **Casar** (Fra) s.t.
7. Matthias **Kessler** (Ger) s.t.
8. Christophe **Brandt** (Bel) s.t.
9. Paolo **Savoldelli** (Ita) s.t.
10. Theo **Eltink** (Ola) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1	Danilo **DI LUCA** (Ita)	in 35h06'41"
2	Damiano **CUNEGO** (Ita)	a 26"
3	Mirko **CELESTINO** (Ita)	a 54"
-	Gilberto **SIMONI** (Ita)	s.t.
5	Dario David **CIONI** (Ita)	a 1'06"
6	Stefano **GARZELLI** (Ita)	a 1'14"
7	Mauricio A. **ARDILA CANO** (Col)	a 1'15"
8	Michele **SCARPONI** (Ita)	a 1'16"
9	Paolo **SAVOLDELLI** (Ita)	a 1'26"
10	Ivan **BASSO** (Ita)	a 1'27"

ANSA-CENTIMETRI

Mentre gli alabardati sono già in ritiro a Gradisca per l'incontro di domani con il Venezia, ieri si è giocata la 38.a giornata

Triestina: Pescara e Salernitana nel mirino

Traballano abruzzesi e campani. Aperta un'inchiesta sulla rissa di Verona

Denis Godeas

TRIESTE Un giorno in più per preparare la delicata partita con il Venezia e il vantaggio (non da poco) di conoscere i risultati degli altri ma anche la possibilità di lasciarsi consumare dalla tensione fino alle 20.45 di sera: questi sono i pro e i contro dei posticipi imposti da Sky. Una volta che si entra in camapo però dovrebbe passare tutto e bisogna solo concentrarsi sulla gara e sull'avversario. Il destino della Triestina fortunatamente è ancora nelle sue mani: se in queste cinque partite raggrupperà sette od otto punti sarà sicuramente in salvo a prescindere dal comportamento delle rivali.

Attilio Tesser questa volta non si porterà molti dubbi nel ritiro di Gradisca. La formazione è in pratica già costruita. Lo staff medico tiene tutta la settimana Godeas sotto una campana di vetro per averlo al meglio (aveva un ginocchio gonfio). E' l'unico giocatore insostituibile ma domani sera sarà al suo posto assieme al suo vecchio partner Moscardelli al quale è lecito chiedere in questo finale di stagione un paio di gol-salvezza. Ma non sarà proprio la solita Triestina versione casalinga causa l'assenza di Pecorari (è squalificato) che sarà rimpiazzato da Tarantino. Se l'ex interista nelle ultime due trasferte ha interpretato discretamente il ruolo di terzino sinistro, può fare ancora meglio da difensore centrale dove c'è meno da correre. E' soprattutto uno che ha testa. Sulla fascia sinistra torna perciò in gioco Macellari mentre a destra ci sarà Minieri (orami una certezza) e Pianu sarà l'altro centrale, A centrocampo il duo Briano e Parola che permetterà a Baù di concedersi le sue scorrerie sulla corsia di sinistra e a Munari di spingere dall'altra parte. Quest'ultimo era in ballottaggio con Rigoni che ha anche qualche problema di allergia. La Triestina è pronta allora, basta solo piegare il Venezia. E' quasi retrocesso ma non c'è da fidarsi proprio perchè ha poco da perdere. Arrivati a questo punto, molti giocatori sono alla ricerca della buona prestazione individuale per strappare un altro anno di contratto. E lo stesso tandem Calori-Manzo, che gestisce la squadra, vorrebbe convincere la società che non c'è bisogno di Scoglio.

Punti difficili e sofferti per tutti, intanto, nella trentottesima giornata che si è giocata ieri sera. Davanti al video, gli alabardati chissà quanto avranno sacramentato al gol del 3-3 del Cesena in casa del Genoa che ha lasciato il primato all'Empoli, il quale a sua volta ha saccheggiato il campo del Catania. Per i rossobù vale la teoria bertiana delle foche ammaestrate. Alla fine perdono solo il Pescara ad Ascoli, pur in superiorà numerica per un tempo e mezzo e la Salernitana che però lascia i tre punti a un'altra diretta rivale, l'Arezzo che ha momentaneamente scavalcato l'Unione. Non perde il Crotone nella tana del Treviso (2-2) che perciò resta in corsa per la salvezza mentre si toglie definitivamente dalla zona calda il Bari che piega il Piacenza. Si mangia le mani il Torino che domina a Catanzaro (Micillo para quasi tutto) e si fa raggiungere nella ripresa. Ora la Triestina è quartultima ma se domani farà il suo dovere potrà salire a 46 punti assieme a Vicenza e Cesena. Sarebbe un bel salto.

Vergognosa, infine, la gazzarra avvenuta alla fine di Verona-Perugia subito dopo il triplice fischio. Una rissa da osteria con calci, pugni, ammucchiate che va punita severamente. L'ufficio indagini si è già attivato. Sopra le righe anche il senegalese Coly il quale però ha l'attenuante di esser stato beccato con cori offensivi per tutta la gara dal pubblico del «Bentegodi» per il colore della sua pelle. Nessuno, comunque, toglie più i play-off al Perugia.

Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

L'esperienza di Macellari al servizio della squadra: «Sfruttiamo il Rocco»

«Non bisogna mai sedersi»

TRIESTE Qualche giorno addietro Attilio Tesser li aveva convocati entrambi negli spogliatoi per un incontro a sei occhi. Fabio Macellari e Massimo Tarantino hanno risposto presente alla chiamata, prima di fare altrettanto domani sera nel corso di Triestina-Venezia. I due senatori dovranno fornire esperienza a una squadra giovane, che proprio nell'ingenuità propria dei virgulti ha spesso avuto il suo tallone d'Achille. Assieme, malgrado il ruolo simile che negli ultimi match aveva provocato un inevitabile antagonismo. «La coabitazione con Massimo non aveva creato malumori a Bologna - ricorda Macellari - figuriamoci se potrà crearli ora. Siamo talmente vecchi e con un tale rispetto reciproco che non potrebbe mai esistere un antagonismo. Magari, se ci fosse stato un altro mi sarebbe un po' seccato restare fuori due partite, ma con Massimo no. Anche se lunedì ci fosse stato Pecorari, che giocasse lui oppure io sarebbe stato lo stesso». Invece Pecorari non ci sarà, così Tarantino giocherà al centro e Macellari esterno in una difesa che dovrà contrarre il lagunari e fornire gioco al 4-4-2 triestino. Un modulo che all'ex cagliaritano fila più del 4-5-1 esterno: l'importante è portare saggezza e non sedersi come successo troppe volte a una Triestina dimostratasi immatura nei momenti in cui sembrava pronta a tirarsi definitivamente fuori dai pericoli.

«Alla fine dipende tutto da come sei - riflette Macellari - da quello che ciascuno ha dentro dando di più in favore della squadra. Il modulo c'entra pochissimo. Basti vedere che con il 4-4-2 dopo cinque vittorie interne avevamo perso con il Modena, mentre nelle due ultime partite si è fatto benissimo. L'importante è non sedersi, questo è l'errore che si fa quando manca la determinazione. Quella intesità che puoi avere già a vent'anni ma anche non averla mai. La voglia di esplodere, di arrivare in cima. Questo campionato per i giovani non è stato positivo: tutto può essere ribaltato nell'ultimo mese vincendo le tre partite in casa. Iniziando dal Venezia. Sfruttiamo appieno il Rocco e allora ci salviamo. Questa è una situazione che potrebbe risultare semplice ma anche non facile da gestire: un concetto da trasmettere a tutti lunedì sera». Compito che toccherà a Macellari e Tarantino in primis. Oltre che a cercare di fermare gli avanti veneziani ancora scatenati in questo periodo di vacche non proprio grassissime. «E' certo che il Venezia cercherà di fare di tutto per levarsi da una situazione difficilissima. Se stanno in quella posizione, sicuramente avranno qualche difficoltà in più rispetto alla Triestina. Dovremo fare valere questa differenza, con il massimo della determinazione per vincere la partita».

Alessandro Ravalico

SERIE B

RISULTATI	
AlbinoLeffe-Ternana	3-1
Arezzo-Salernitana	1-0
Ascoli-Pescara	1-0
Bari-Piacenza	1-0
Catania-Empoli	1-3
Catanzaro-Torino	1-1
Genoa-Cesena	3-3
Treviso-Crotone	2-2
Triestina-Venezia	n.d.
Verona-Perugia	1-2
Vicenza-Modena	2-2

PROSSIMO TURNO
Catanzaro-Treviso
Cesena-Ascoli
Empoli-Genoa
Modena-Bari
Perugia-Arezzo
Pescara-Ternana
Piacenza-AlbinoLeffe
Salernitana-Catania
Torino-Triestina
Venezia-Crotone
Vicenza-Verona

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Empoli	69	38	18	15	5	19	12	6	1	19	6	9	4	55	31	-7
Genoa	68	38	17	17	4	19	11	7	1	19	6	10	3	64	39	-8
Torino	64	38	18	10	10	19	12	4	3	19	6	6	7	43	29	-12
Perugia	62	38	17	11	10	19	8	6	5	19	9	5	5	52	34	-14
Treviso	60	38	17	9	12	19	11	5	3	19	6	4	9	53	44	-16
Ascoli	56	38	15	11	12	19	10	4	5	19	5	7	7	47	48	-20
Modena	56	38	15	12	11	19	11	6	2	19	4	6	9	45	35	-19
Verona	55	38	14	13	11	19	10	7	2	19	4	6	9	57	45	-21
Piacenza	54	38	16	6	16	19	10	3	6	19	6	3	10	41	41	-22
AlbinoLeffe	53	38	14	11	13	19	9	6	4	19	5	5	9	52	45	-23
Ternana	52	38	13	13	12	19	8	7	4	19	5	6	8	46	48	-24
Catania	51	38	12	15	11	19	9	7	3	19	3	8	8	39	41	-25
Bari	49	38	12	14	12	19	7	7	5	19	5	7	7	36	35	-26
Cesena	46	38	11	13	14	19	8	6	5	19	3	7	9	43	56	-30
Vicenza	46	38	12	10	16	19	10	7	2	19	2	3	14	58	63	-30
Arezzo	44	38	10	14	14	19	7	7	5	19	3	7	9	46	50	-32
Pescara	44	38	10	14	14	19	8	6	5	19	2	8	9	40	52	-32
Salernitana	44	38	10	14	14	19	5	11	3	19	5	3	11	45	51	-32
Triestina	43	37	11	10	16	18	8	4	6	19	3	6	10	38	50	-30
Crotone	40	38	10	13	15	19	9	6	4	19	1	7	11	39	43	-33
Venezia	32	37	7	11	19	19	7	4	8	18	0	7	11	29	52	-43
Catanzaro	25	38	5	10	23	19	5	7	7	19	0	3	16	35	71	-51

CLASSIFICA MARCATORI: 20 Reti: Spinesi G. (Arezzo, 3 rig.); 18 Reti: Milito D. (Genoa, 6 rig.), Tavano F. (Empoli, 10 rig.); 17 Reti: Bogdani E. (Verona); 15 Reti: Bucchi C. (Ascoli, 2 rig.), Stellone R. (Genoa); 14 Reti: Marazzina M. (Torino, 1 rig.), Palladino R. (Salernitana, 4 rig.); 13 Reti: Cavalli S. (Cesena, 2 rig.); 12 Reti: Barreto P. (Treviso), Frick M. (Ternana), Schwoch S. (Vicenza, 3 rig.); 11 Reti: Abbruscato E. (Arezzo, 1 rig.), Godeas D. (Triestina, 2 rig.), Pepe S. (Piacenza); 10 Reti: Corona G. (Catanzaro, 4 rig.), Jimenez L. (Ternana), Reginaldo F. (Treviso); 9 Reti: Adailton M. (Verona, 1 rig.), Colacone R. (Ascoli, 3 rig.), Confalone S. (Cesena), Margiotta M. (Vicenza, 1 rig.), Vannucchi I. (Empoli).

TABELLINI

Arezzo-Salernitana 1-0

MARCATORE: pt 10' Spinesi.
AREZZO (3-4-1-2): Pagotto, Gonella, Torricelli, Scotti, Kyriazis, Gentile (st 27' Passiglia), Roselli, Pasqual, Vigna, Abbruscato (st 27' Teodorani), Spinesi. All: Marino.
SALERNITANA (4-4-2): Ambrosio, Lanzaro, Orfei, Brellier, Molinaro (st 19' Longo), Ferrarese (st 27' Zaniolo), Galasso (st 8' Onwuachi), Mendil, Shala, Palladino, Aslund. All: Grecucci.

Catanzaro-Torino 1-1

MARCATORI: pt 12' Maniero (r.), st 38' Myrtaj.
CATANZARO (3-5-2): Micillo, Dei, Dal Canto, Criniti, Pierotti, Nocerino, Ascoli, Agnelli (st 28' Miceli), Vanacore (st 41' Pastore), Ottonello (st 1' Myrtaj), Corona. All: Bolchi.
TORINO (4-4-2): Sorrentino, Comotto, Peccarisi, Mezzano, Balzaretti, Vailatti (st 34' Conticchio), Codrea, De Ascentis (st 39' Bruno), Marinelli, Marazzina, Maniero (st 22' Quagliarella). All: Rossi.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.

Genoa-Cesena 3-3

MARCATORI: pt 5' Masini, 18' Rossi, st 9' Masini, 12' Caccia, 35' Bocchini (aut.), 41' Confalone.
GENOA (4-4-2): Gazzoli, Sartor, Sottil, Stellini, Tosto, Rossi, Lamouchi, Tedesco, Zanini (st 8' Lazetic), Stellone, Carparelli (st 8' Caccia). All: Cosmi.
CESENA (4-4-2): Indiveri, Ambrogioni, Rinaudo, Bocchini, Ingrosso, Groppi (st 20' Fattori), Confalone, Biserni (st 38' Valdifiori), Ciaramitaro, Piccoli (st 29' Salvetti), Masini. All. Gadda.

Catania-Empoli 1-3

MARCATORI: pt 2' Jeda (r.), st 19' e 24' Vannucchi, 42' Buscè.
CATANIA (4-3-3): Pantanelli, Silvestri, Cesar, Bianco (st 43' Vugrinec), Manfredini, Padalino, Fernando (st 28' Mezavilla), Caserta, Russo, Serafini (st 25' st Pellè), Jeda. All. Sonetti.
EMPOLI (4-2-3-1): Balli, Vanigli (st 1' Lodi), Coda, Pratali, Bonetto, Almiron, Zanetti, Buscè, Vannucchi, Tavano (st 38' Moro), Gasparetto. All. Somma.

Ascoli-Pescara 1-0

MARCATORE: st 28' Antonelli.
ASCOLI (4-4-2): Coppola, De Martis, Cudini, Brevi, Lauro, Fini, Biso (st 42' Monticciolo), Speranza, Modesto, Colacone, Bucchi (pt 36' Antonelli). All: Silva-Giampaolo.
PESCARA: (4-5-1): Brivio, Fanucci, Terra, Sbrizzo (st 40' Mussi), Zeoli (st 12' Russo), Job, Mariniello, Leandro, Lonero (st 1' Antonini), Giampaolo, Varricchio. All: Simonelli.

Treviso-Crotone 2-2

MARCATORI: pt 32' Guzman, st 14' Reginaldo, 30' D'Agostino, 32' Foggia.
TREVISO (4-4-2): Ballotta, Galeotto, Zaninelli, Cottafava, Gheller (st 37' Cortellini), D'Agostino, Gallo, Parravicini, Centi (st 31' Di Venanzio) , Dall'Acqua, Reginaldo (st 34' Mair). All: Pillon.
CROTONE (3-4-3): Mirante, Porchia, Cevoli, Giuliano, Ciarcià (st 21' Grieco), Cardinale, Paro, Juric, Guzman (st 17' Foggia), Matteini (st 36' Paglierini), Vantaggiato. All: Caligiuri.

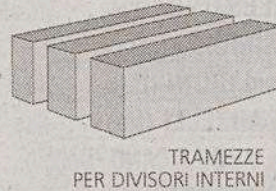
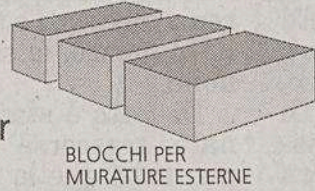
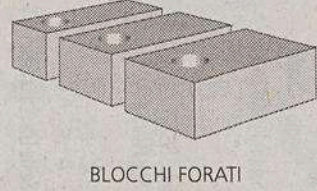
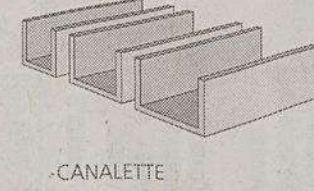
Vicenza-Modena 2-2

MARCATORI: pt 19' Campendelli, 42' Fissore, st 6' Tisci, 17' Cristallini.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

Bari-Piacenza 1-0

MARCATORE: st 26' L. Anaclerio (r.)

AlbinoLeffe-Ternana 3-1

MARCATORI: pt 33' Teani; st 11' e 24' Rantier, 22' Colasante.

Continuaz. dalla 30.a pagina

OPEL Zafira 1. 8 16v Comfort, 06/99, Blu Met., Km 84.000, Clima, Lega, Radio/Cd, 7 Posti, euro 9.500, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

PANDA Van 1.1 Anno 2002 Colore Bianco Km 19.000 euro 2.500+Iva. Dino Conti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 Anno 2001 Km 42.000 Full Optionals Occasionissima Automarket Trieste tel. 040381010.

PEUGEOT 206 Cc 1,6 - 2004 - 3.400 Km. - Garanzia Orig. Estensibile euro 13.450. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v Aut.Seq. - Aziendale - 2005 - 3.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 12.950. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xr 1,4 5p - 2002 - Garanzia 12 Mesi - euro 6.000. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xt Hdi 1,4 5p - Telaio 43845434 - 2004 - 14.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 10.450 Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xt Hdi 1,4 5p - Telaio 43845434 - 2004 - 14.00 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 10.450. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Origin. Estensibile euro 21.200. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 14.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Hdi 90 - Telaio 83518234 - 2004 - 10.700 Km - Garanzia Orig. Estensibile - euro 14.350. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Hdi 90 - Telaio 83518234 - 2004 - Garanzia Orig. Estensibile euro 14.350. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs 1,6 5p - Aziendale - 2005 - 500 Km - Interni Pelle - Garanzia Orig. Estensibile euro 16.200. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5p - Telaio 83338855 - 2004 - 6.300 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 14.250. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5p - Telaio 83338855 - 2004 - 6.300 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 14.250. Padovan & Figli tel. 040827782.

PIAGGIO Porter Anno 2000 Colore Bianco Km 27.000 euro 4.400 +Iva. Dino Conti tel. 0402610000.

PIAGGIO Porter 4x4 Anno 2000 Colore Bianco Km 49.000 euro 4.400 +Iva. Dino Conti tel. 0402610000.

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 Km 45.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

RENAULT Laguna 1.8 16v Dynamique Anno 2002 Argento Km 25.000 euro 11.500. Dino Conti tel. 0402610000.

RENAULT Scenic 1,6 Rt - 1998 - 108.000 Km - Tagliandata - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 4.300. Padovan & Figli tel. 040827782.

SAAB 9-3 1, 9 Tid Sport Sedan Vectorsport, 12/04, Aziendale, Beige Smoke M., 8 Airbag, 17", Pelle Stoffa, Cambio Automatico 6 Rapporti, Garanzia Saab. Euro 32.300. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2, 2 Tid S. S. Linear, 04/04, Nera, Km 29.000, 6 marce, Radio/Cd, Controllo Trazione. Euro 22.500, Garanzia Saab Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0t Aero S.S., 02/04, Steel Gray, Km 13.000, Clima, Pelle, Controllo Trazione, Lega, Radio/Cd, Xeno, euro 28.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2. 0 L. P. T. Se Cabriolet, 02/03, Nero, Clima, Pelle, Lega, Radio Con Cd, Frangivento, Garanzia, euro 23.000, Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2. 0 L. P. T Se Cabriolet, 12/01, Argento, Clima, Pelle, Lega, Radio Con Cd, Pneumatici Nuovi, Garanzia, euro 21.000, Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle+Elettrici+Riscaldati Bi-Xenon, Spa. Euro 18.500, 2 anni Garanzia Autosalone Girometta 040384001.

SEAT Ibiza 1.2 Stella 12v Anno 2002 Nero Km 45.000 euro 8.000. Dino Conti tel. 0402610000.

SMART Fortwo Passion Anno 2004 Km.5.000 Da euro 9.500 Automarket Monfalcone tel. 0481790782.

TOYOTA Avensis 2.0 Tdi D-Ad S.W. Sol Anno 2000 euro 9.500 Automarket Monfalcone tel. 0481790782.

TOYOTA Rav 4 2.0 16v 3 P Anno 2001 Argento Km 56.000 euro 14.500. Dino Conti tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Passat Variant 2.5 Td Highline 2002 Km 71.000 euro 15.990 compreso passaggio di proprietà Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

VOLVO S 80 2.5 D 2000 Km 97.000 euro 12.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

VOLVO V 40 1.8 Optima Anno 2001 Km 90.000 Blu Met euro 10.900. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Golf V 1.9 Tdi Anno 2004 Km 24.000 Nero Met. euro 17.900. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Passat 1.9 Tdi 130cv Comf. Anno 2003 Grigio Met. Km 17.000 euro 16.200. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Polo 1.2 Comf 3p Anno 2003 Km 43.000 Argento euro 8.800. Dino Conti tel. 0402610000.

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SERFINCO IL prestito veloce. Tel. 0481413664 - 3495940569 - Uic 23807. (B00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADORABILE splendida bionda ceca massaggiatrice. 3401296491. (A3335)

A.A.A.A.A.A.A.A. SELENE nuovissima bomba sexy 7 misura fisico mozzafiato chiamami 3280158308. (A3403)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA carinissima giovane caldissima disponibilissima 3341500623. (B00)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ argentina 7m 22enne completa 3394267020. (A3276)

A.A.A.A.A. BELLA italiana riceve a Trieste 3493906269 Elisa. (A3408)

A.A.A.A.A. RAGAZZA gustosa molto disponibile ti aspetta 3475540850. (A3397)

A.A.A.A. «PRIMA volta» trasgressiva intimo tacchi spillo 5 misura femminile grossa sorpresa 3460883431. (A3402)

A.A.A. SUPERNOVITÀ spagnola 7.a misura completissima supersexy. Senza limite. 3386652812.

A.A.A. TRIESTE bravissima 40.enne 5.a sensualissima completa. Divertimento garantito. 3463018696. (A3343)

A.A. TANIA completissima dominatrice, solo distinti 7m, ambiente molto riservato. 3460874886. (A3326)

A. GORIZIA esplosiva bomba sexy giovanissima bionda appena arrivata lunghi preliminari 3297410571. (A3277)

ALT! VICINO Grado prima volta bellissima tailandese 18enne 7.a misura completissima 3475062378. (C00)

A TRIESTE Gisella, bella bionda, senza parole, aspetta con grande sorpresa. 3332128273.

GINEVRA, calda, sensuale, con fantasia erotica, ti aspetta, sono uomo focoso. 338/9726312. (Fil. 60)

NOVITÀ MONFALCONE bellissima 19enne calda bocca sexy molto disponibile sexy relax 3463259677.

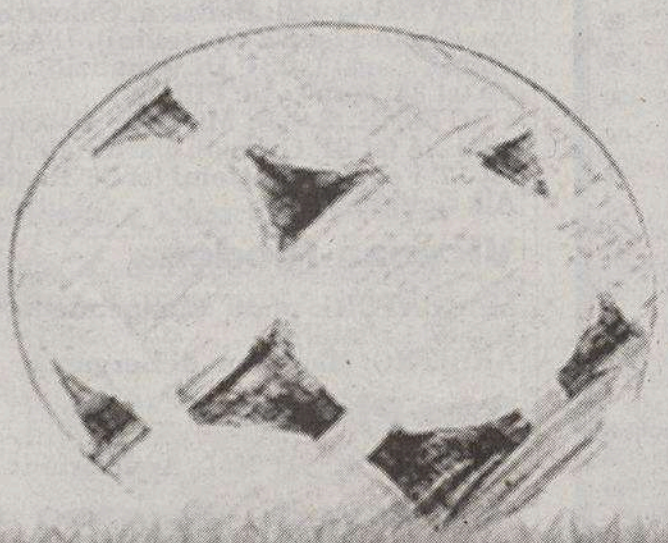
NOVITÀ SENSUALISSIMA ungherese 18.enne caldissima, ti farò impazzire. Completissima. 3338888135. (C00)

TRIESTE SIMPATICA cubana 19.enne bravissima molto disponibile completissima. Non ti pentirai. 3395958344. (A3345)

VICINO GRADO appena arrivata russa affascinante provocante disponibile massima riservatezza cerca amici. 3290989608.

MERCATINO

Feriali 1,30
Festivi 2,00
13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A2831)

36.A GIORNATA Appuntamento determinante oggi pomeriggio al Friuli per i bianconeri che ricevono la Sampdoria

Spalletti: «Chi vince va in Champions»

Senza Jankulovski toccherà a Pieri presidiare la parte sinistra del centrocampo

UDINE La partita della vita. Magari non per la Sampdoria, che ancora piange Wembley e una magnifica finale di Coppa dei campioni persa contro il Barcellona. Ma lo è senz'altro per l'Udinese, che la Champions, finora, l'ha vista solo in tv.

Stavolta no, l'Europa dei Real, dei Manchester, dei Liverpool e dei Bayern è lì a portata di mano: distante 90 minuti più recupero. Alle cinque della sera il verdetto sarà scritto, a patto che la sfida, come una corrida, finisca con un vincitore e un vinto. Su questo Spalletti non ha dubbi: «Chi vince è quarto. Se finisce pari, invece, avremo il 50% di possibilità a testa».

Finisse davvero pari, di sicuro non dispiacerebbe al signor Valerio Zenoni, il papà di Damiano e Cristiano, i due gemelli bergamaschi che condiranno la sfida con il pepe della saga familiare. Spalletti, invece, vuole i tre punti: «Il pareggio è un verdetto che potremmo accettare solo dopo aver cercato in tutti i modi di vincere».

La sfida a Novellino è lanciata, ma senza la spavalderia di padròn Giampaolo Pozzo. «Pozzo ha detto che siamo più forti? E' una sua opinione ed è libero di esprimerla. Noi sappiamo come dobbiamo comportarci indipendentemente dalle sue esternazioni». Spalletti preferisce evitare le classifiche di merito: «Se Udinese e Samp sono arrivate a giocarsi la Champions non è un caso. Meriteremmo di farcela entrambi, anche se abbiamo caratteristiche diverse. Il loro punto di forza è la capacità di ricompattarsi dietro la palla quando devono difendersi. Merito dell'allenatore e dell'esperienza di gente come Tonetto, Diana, Castellini, Volpi, Zenoni».

Marcelo Pizarro

La brillantezza dell'Udinese contro la concretezza della Samp. Spalletti non lo dice, ma la sintesi potrebbe essere questa, non senza un omaggio sincero a Walter Novellino. «È un allenatore doc, uno che ha sempre fatto bene, da Venezia a Piacenza, da Napoli a Genova. È stato bravo a puntare e a ottenere giocatori di fiducia, ma la sua migliore dote è il carattere che riesce a trasmettere alle sue squadre».

Genova, per l'ex blucerchiato Spalletti, fu una parentesi decisamente meno fortunata: «Dico solo che a me quell'esperienza ha dato comunque tanto, ma è un argomento di cui non voglio più parlare».

Di formazione, invece, Spalletti parla: al posto di Jankulovski giocherà Pieri, i rientranti Sensini e Di Natale andranno in panchina. Sull'altro fronte due dubbi per Novellino: uno in difesa, tra l'acciaccato Sacchetti e il friulano Pavan, l'altro in attacco, con Kutuzov favorito su Rossini come spalla del castigamatti Flachi, già protagonista all'andata con il gol che spianò la strada al 2-0 blucerchiato. Vendicare quella sconfitta, per l'Udinese, significherebbe Champions League, così come vincere l'anno scorso a Marassi significò Coppa Uefa. Il popolo bianconero sogna un finale simile, ma sotto l'arco del Friuli batteranno e urleranno anche 4 mila cuori blucerchiati.

Riccardo De Toma

Il tecnico blucerchiato oppone la potenza dei suoi all'agilità degli avversari friulani

Novellino: «E' un vero e proprio esame»

GENOVA «La partita più importante della mia carriera», l'aveva definita Flachi. «Per noi sarà come trovarsi a un esame» - gli ha fatto eco Novellino. Pensieri e parole che sintetizzano bene lo stato d'animo della Sampdoria alla vigilia della sfida con l'Udinese che può valere un posto in Champions League.

Tre anni fa i liguri erano sull'orlo del fallimento e della serie C, adesso si trovano a lottare per un traguardo che rievoca i fasti del 1992, quando la Sampdoria di Mantovani, Boskov, Vialli e Mancini perse in finale nei tempi supplementari a Wembley contro il Barcellona l'allora Coppa dei Campioni.

È il passato che ritorna anche per i tifosi blucerchiati, che domani prenderanno d'assalto il Friuli e molte persone si recheranno allo stadio senza tagliando nella speranza di poter comprare ai botteghini quelli rimasti.

La Samp si è già garantita il diritto a disputare la Coppa Uefa, ma la fame della squadra, assicura Novellino, è ancora tanta. «Spalletti ha detto che l'Udinese si giocherà tre anni di lavoro - ha spiegato il tecnico genovese - beh, per noi è lo stesso. Certo, l'avere migliorato il risultato dell'anno scorso conquistando una poltrona in Europa, costituisce già un grande passo in avanti. Ma questo ci trasmette maggiore tranquillità e voglia di proseguire, quindi è un vantaggio».

Sul piano tattico sarà una sfida tra due allenatori che fanno dell'organizzazione di gioco una delle armi migliori. «Spalletti è un bravo tecnico - sottolinea Novellino - che sa disporre molto bene la propria squadra sul campo. In questi anni a Udine ha svolto un gran lavoro, dando un' impronta decisa alla formazione friulana. Udinese a tre punte? Non lo so, vedremo, di sicuro Di Michele, Iaquinta e Di Natale rappresentano un pacchetto offensivo assai pericoloso».

Nella Samp mancherà, oltre al lungodegente Falcone, il suo sostituto naturale Sacchetti, vittima di una brutta contusione al piede durante l'ultima gara con il Lecce. Al suo posto in difesa giocherà Pavan al fianco di Castellini. Per il resto, formazione-tipo confermata, con Kutuzov e Flachi in attacco, mentre Doni e Gasbarroni hanno recuperato dai rispettivi malanni e andranno in panchina.

Novellino sa di giocarsi molto anche a livello personale: dopo una raffica di promozioni in serie A (con Venezia, Napoli, Piacenza e Sampdoria) e salvezze miracolose, l'allenatore portando i blucerchiati in Europa potrebbe imprimere una svolta alla sua carriera, sinora passata quasi inosservata agli occhi delle grandi squadre. Lui, però, smorza i toni della questione: «A parte che in una grande già ci sono, se mi guardo indietro posso ritenermi soddisfatto di quello che ho realizzato».

Rientra Ibrahimovic, Trezeguet è fresco e può decidere il punteggio, Cannavaro in area è determinante

Per la Juventus lo scudetto in tre mosse

Oggi, contro il Parma, Capello spera di dare il colpo di grazia agli inseguitori

Zlatan Ibrahimovic

TORINO Ancora una partita, forse la più decisiva: Capello vuole la Juve migliore proprio adesso per piegare il Parma e dare un colpo letale al morale del Milan. Concentrazione, forma fisica e morale alto sono gli ingredienti bianconeri dell'ultima settimana, ma il tecnico punta in particolare su tre mosse ben precise per centrare l'obiettivo: il rientro di Ibrahimovic, la freschezza di Trezeguet e un' arma in più per l'attacco presa in prestito dalla difesa, Cannavaro.

Il recupero dello svedese, la cui riduzione di pena era attesa come il pane prima del Milan, adesso appare più che mai decisivo e Capello non ha avuto un attimo di dubbio nel riconfermarlo al centro dell'attacco, come unico sicuro di giocare. Lo è abbastanza Del Piero, che si è mosso molto bene a San Siro e a questo punto il discorso si collega a Trezeguet.

È vero che il francese è stato ancora una volta implacabile e determinante con il Milan, ma lo è altrettanto che David ha sì e no un'ora nelle gambe. Quindi, in questo finale di campionato farà l'Altafini degli anni Settanta, quando il trentottenne Josè entrava nel finale e risolveva, regalando scudetti alla Juve di Vyckpalek e Parola. Naturalmente, Trezeguet sarà impiegato solo in caso di bisogno, perchè il francese più riposa e meglio sta la sua caviglia, visto oltretutto che non ha impegni con la nazionale, a giugno, essendo squalificato e quindi potrebbe godere di un riposo lungo, in grado di farlo completamente guarire.

La terza arma in più di Capello per mettere le mani sullo scudetto è la testa di Cannavaro. Lo stopper non è nuovo a gol decisivi come a Roma quest'anno e con il Bologna, ma poteva esserlo anche quello valido che segnò nel 2000 a Torino proprio con la maglia del Parma contro la Juventus di Ancelotti, ingiustamente annullato dal già disastroso arbitro De Santis.

Cannavaro si sente benissimo, è in un periodo di forma psicofisica strepitoso, recupera bene in difesa dopo le scorribande a sostegno dell'attacco e Capello, proprio per questo, gli ha raccomandato di provarci anche adesso sui calci piazzati, assicurandogli che la fase difensiva sarà eseguita a dovere. A questo proposito, il tecnico medita di preferire Blasi a Emerson, sia perchè il primo è più incontrista, sia perchè il brasiliano non è al meglio e soffre ancora di pubalgia.

Capello non vuole spettacolo, ma gol, anche se pochi, purchè decisivi. Anche per i tifosi il sale della domenica sono gol e vittoria, soprattutto se valgono uno scudetto. Non sarà dunque decisiva la formazione che l'allenatore manderà in campo per indurre la gente ad andare allo stadio ma il costo del biglietto, fissato a 1 euro.

Va in scena uno dei derby capitolini più poveri di stimoli

Conti: «Al pareggio non ci penso perché alla Roma servono punti»

ROMA «Derby della paura? Qualche preoccupazione c'è, vista la classifica di entrambe le squadre». Non l'aveva certo immaginata così, Bruno Conti, la sua prima stracittadina da allenatore della Roma: alla vigilia di un derby tra due ex grandi, dove i punti serviranno per allontanare lo spettro della retrocessione più che per conquistare piazze di rilievo, il tecnico giallorosso però non vuole perdere la grinta. Sa che dovrà fare ancora a meno del capitano: Totti sconta la quarta delle cinque giornate di squalifica.

Conti non indica a questo punto il giocatore che potrebbe essere decisivo, punta sul gruppo e non accetta l'ipotesi del pareggio. «È un derby che vale anche punti importanti per non retrocedere e un po' di preoccupazione c'è, era tempo che non si giocava una gara del genere con questa classifica, per entrambe le squadre. Difficile dire chi di noi ci arriva meglio, perchè questo è sempre un appuntamento particolare. Cosa rappresenta per me il derby? Un insieme di cose e questo più di altri è speciale proprio perchè la classifica è brutta per tutti e bisogna vincerlo anche per questo».

Quando Conti ha preso in mano la squadra, mai si sarebbe immaginato di trovarsi a guidare il gruppo in un derby così povero di punti. Il tecnico, già da giocatore, sentiva molto la stracittadina. E adesso? «Io sono già uno che dorme poco, poi sono cresciuto in questa società e vivo momenti belli e meno belli con più trasporto. Spero che le cose positive che mi auguravo di portare con il mio avvento si comincino a vedere. La Lazio ha Di Canio e noi niente Totti? Francesco da sempre rappresenta una parte importante di questa squadra e questa società, è cresciuto e sempre stato qui. Ma adesso voglio pensare ai ragazzi che giocheranno».

Bruno Conti non accetta il pari nel derby capitolino.

L'arbitro della gara sarà Collina: «L'uomo giusto, l'arbitro migliore per una partita come questa». Che alla fine vale doppio, perchè la Roma sa cosa rischia: «C'è coscienza del momento, lo dimostra il fatto che dopo le partite tutti si informano dei risultati delle dirette concorrenti. Dobbiamo uscire da questo momento, per questo puntiamo alla vittoria. Non parlatemi di pareggio, noi entriamo in campo per vincere, la diga pensino a farla i nostri avversari, noi dobbiamo pensare a fare nostra la partita».

La squadra è in ritiro da giovedì. «Abbiamo deciso tutti insieme di farlo e ci è sembrata una cosa giusta, come è giusto che la Lazio abbia aperto ai tifosi, ma noi abbiamo avuto la coppa in mezzo alla settimana e non è stato possibile farlo. In questi giorni siamo stati molto insieme ed è stato positivo».

La Lazio non sarà la solita perchè Papadopulo qualcosa di diverso ha intenzione di proporlo. E poi Cesar Aparecido sarà certamente assente perchè tornato in Brasile per i funerali del padre morto l'altro ieri.

Ancelotti lascia a riposo Crespo, Pirlo e Seedorf per provare Inzaghi e Ambrosini

Modico turnover del Milan a Lecce

MILANO Una partita per volta: l'imperativo per i rossoneri continua a essere questo. Per il momento, nessun pensiero alla Champions: «Milan bifronte? Nemmeno per sogno, è un Milan che pensa solo alla partita di Lecce» - ribatte deciso Ancelotti che non vuole deporre le armi in campionato.

«Abbiamo poche speranze ma ce le vogliamo giocare tutte - afferma il tecnico - cercando di vincere a Lecce e nelle successive due partite. Adesso sarebbe prematuro e ingiusto pensare alla Champions, dobbiamo riprenderci dalla sconfitta in campionato e tenere aperti fino alla fine i giochi».

Per farlo il tecnico rossonero punta sulla freschezza di un Inzaghi rimasto a riposo forzato per tutta la stagione e che ora cerca il riscatto nelle sfide più importanti dell'annata: «Pippo giocherà dal primo minuto» - annuncia in conferenza stampa. Crespo invece rimane a casa: «Ha avuto un problema notturno, non è stato bene», rimane nel vago Ancelotti che poi la butta sulla battuta: «Ha avuto un incubo: Abramovic». Più banalmente l'argentino ha sofferto di un problema intestinale, nulla di grave ma sufficiente a non farlo partire.

Non hanno seguito la squadra in trasferta neanche Seedorf per una lieve distorsione alla caviglia riportata in allenamento e Pirlo: «È l'unico che ha bisogno di lavorare - spiega il tecnico - Era reduce da problemi al ginocchio e ha giocato delle partite importanti non al cento per cento, quindi abbiamo deciso di non farlo star fermo e di tenerlo ad allenarsi a Milanello».

Al suo posto è candidato Rui Costa, con Ambrosini che dovrebbe prendere il posto di Seedorf, anche se il tecnico ha provato pure Serginho sulla sinistra con Ambrosini regista basso e il portoghese trequartista, variante tattica che potrebbe essere proposta anche a partita in corso.

Serginho potrebbe anche insidiare il posto di Kaladze sulla sinistra di una difesa composta da Cafu, Stam e Maldini (Nesta è squalificato), anche se nel ruolo rimane favorito Kaladze, soprattutto a fronte di una frase di Ancelotti molto chiara: «Rispetto alla Juve dovremo stare più attenti in difesa».

Filippo Inzaghi

TRIS

Cielo Caf fa gli straordinari

MONTECATINI Tris straordinaria di minima oggi a Montecatini. Un handicap a livello Reclamare non è proprio il massimo, ma in questi tempi di evidentissima crisi, l'ippica cerca di racimolare quello che passa il convento.

Sul miglio alla pari, in quindici al via, con Cielo Caf, affidato a Enrico Bellei, che potrebbe fare la differenza. Nella terna potrebbero entrare anche Big Jenny Camer, Blezy e Bandolero, gli altri sperano nella buona stella.

Premio Brisbane, euro 22.000, metri 1640. 1) Dailer Giab (V. Mango); 2) Chad Siouz (R. Biagini); 3) Contosute (S. Visi); 4) Big Jenny Camar (B. Castiello); 5) Bandolero (A. Vannucci); 6) Dixie Laser (C. Palomba); 9) Blezy (G. Lombardo jr.); 10) Dolilla (F. Facci); 11) Dicula dei Greppi (Fr. Facci); 12) Cielo Caf (E. Bellei); 13) Caliente Font (F. Carrara); 14) Douglas Gar (L. Virgili); 15) Alfieri As (G. Talè).

I nostri favoriti. Pronostico base: 12) CIELO CAF. 4) BIG JENNY CAMER. 9) BLEZY. Aggiunte sistemistiche: 5) BANDOLERO. 1) DAILER GIAB. 15) ALFIERI AS.

La corsa di San Siro ha dato la terna 4-6-8 che porta euro 381 ai 2775 vincitori. Quota coppia euro 51.

ger

DILETTANTI

Serie D, l'Itala spera ancora

TRIESTE Ultima puntata della regular season con Itala San Marco impegnata con la Sanvitese con la speranza di batterla. Ma non solo: i gradiscani di Moretto sperano anche che il Montebelluna faccia uno sgambetto alla capolista Bassano per agguantarlo e disputare lo spareggio promozione. Sperare è lecito (d'altra parte lo stesso Bassano era a –10 dai gradiscani) vista anche la rivalità di sempre tra le due squadre e il Monte ha già espugnato Gradisca e Jesolo. In ogni modo Peroni e soci devono superare la Sanvitese che tranquilla non è perché il Cordignano 3 punti dietro, potrebbe vincere e raggiungerlo e siccome sta meglio negli scontri diretti, la formazione di Pavanel rischia i play-out. Quindi alla Sanvitese serve un punto.

Salva la Sacilese che farà passerella con il Cologna e retrocessa la Pro Romans che saluta pubblico e la serie D con il San Polo, il Tamai qualificato per i play-off è in gita a San Bonifacio ma con la testa già agli spareggi.

CLASSIFICA: Bassano 69; Itala 66; Jesolo 61; Tamai, Montebelluna 56; Sambonifacese 48; Rovigo 47; Cologna, Sacilese, Montecchio 45; Chioggia, Sanvitese 44; Cordignano 41; S.Lucia 39; Vigontina 37; S.Polo 33; Pro Romans 29; Conegliano 8.

Oscar Radovich

L'Eccellenza ormai all'epilogo

TRIESTE Definite le retrocessioni, si arriva all'ultima giornata, che poi sarebbe il recupero della 22.a messa in coda e sospesa per la paura neve, con due situazioni da chiarire: chi vince il campionato e chi accede agli spareggi nazionali delle seconde.

Non dovrebbe cambiare niente rispetto alla classifica attuale ma nel calcio non si può dire. La Manzanese in testa deve battere la Pro Gorizia salvata miracolosamente dal bravo Interbartolo. I goriziani rispetteranno l'impegno ma certo non si può pretendere da loro che giochino con il coltello tra i denti, in fin dei conti stanno ancora festeggiando, ma guai sottovalutarli come hanno fatto tutti, pagando.

Qualche timore in più può averlo il Rivignano a Monfalcone dato che gli azzurri tecnicamente non sono male. I friulani non possono far altro che vincere e sperare in un incidente per troppa sicurezza della Manzanese. Devono vincere inoltre, per assicurarsi il secondo posto sicuro, quello che fa fare gli spareggi e aggiusta le casse societarie perchè c'è il Sarone a due punti che se la deve vedere con l'ottimo Capriva ma avendo più motivazioni può farcela e agguantare o superare il Rivignano in caso di un passo falso.

Os.Ra.

Promozione, Muggia in festa

TRIESTE Andata in porto l'impresa del Muggia, c'è da definire la griglia dei play-off tra la Pro Cervignano, Juventina e Mariano ma essendo le squadre già qualificate, solo per le posizioni che saranno determinate a parità di punti in base ai nuovi criteri della classifica avulsa anche tra due squadre (punti degli scontri diretti ed eventuale differenza reti degli stessi). La Pro Cervignano fa visita al salvo Costalunga che con una codata ha centrato l'obiettivo minimo dopo esser stato ai vertici nell'andata e da tranquilla non dovrebbe rappresentare un grosso pericolo ma, da salvi si gioca meglio.

La Juventina ospita il retrocesso Valnatisone e tre punti sono alla portata. Infine il Mariano fa visita al San Giovanni che vedrà l'addio di capitan Cristiano Frontali, uno degli ultimi poeti del calcio che però non molla, come pensa qualcuno ma la categoria perché troppo impegnativa per uno che ne compie 37 il 24 di questo mese. Intanto il Muggia è atteso dal San Sergio che gli vuole fare la festa per la sua promozione.

CLASSIFICA: Muggia 57; Pro Cervignano 52; Juventina 51; Mariano 49; Santamaria, Sangiorgina 44; S.Sergio 43; Ronchi 38; S.Giovanni, Ruda 37; Fincantieri 36; Costalunga 35; Buttrio 34; Cividalese 29; Valnatisone 24; Gallery 16.

o. r.

PALLAMANO SERIE A1 Conversano pareggia superando il sette giuliano per 28-23. Clima pesante al PalaSanGiacomo con momenti di intimidazione

Sivini & C, per la finale tutto rinviato a mercoledì

Adesso la maggiore preoccupazione è rimettere in sesto in pochi giorni gli acciaccati Anusic e Novokmet

CONVERSANO Un copione già scritto. Conversano supera Trieste nella gara 2 della semifinale play-off e rimanda ogni decisione sull'accesso alla gara con in palio lo scudetto alla bella che si svolgerà mercoledì a Chiarbola alle 20. Già preventivato il clima di intimidazione che i biancorossi hanno trovato al PalaSanGiacomo, più che scritto l'arbitraggio contrario ai triestini non poco favorito dall' aria pesante respirata attorno al parquet. Tutto sommato accettabile invece il punteggio finale che ha visto Conversano imporsi per 28-23. Un divario allargatosi negli ultimi minuti quando coach Sivini ha dovuto rinunciare ad Anusic, uscito dopo un duro scontro con l'ex Tarafino, e a Novokmet, infortunatosi ad un dito di una mano. Incidenti che potrebbero pesare sull'incontro di mercoledì sera. Sino ad allora i triestini avevano retto l'urto, subendo un break attorno al 20' (11-6) e chiudendo la prima frazione sotto di cinque reti, sul 15-10.

Nella ripresa Trieste si è rifatta sotto, grazie alle reti dei top scorer Woum Woum e Flego, rosicchiando pian pianino parte del vantaggio raccolto da Conversano, sino al -3 (22-19), registrato a 10' dalla fine. Fuori Anusic e Novokmet, la truppa di Sivini ha però dovuto cedere le armi nel finale, davanti agli scatenati avversari che, grazie alle reti dell'ex Fusina (6 al suo attivo nello score finale) e di Radtchenko e Montalto (5 ciascuno), hanno rimandato ogni verdetto a gara-3. Quella decisiva per l'accesso alla finalissima.

«Sapevamo già in partenza che questa sarebbe stata una trasferta impossibile - spiega a fine match il presidente Giuseppe Lo Duca - perché il clima intimidatorio provocato da alcuni siti internet dopo la partita d'andata sul campo si è fatto sentire. La squadra si è trovata a giocare in un ambiente impossibile, con insulti e minacce prima, dopo e durante la partita. D'altronde lo sapevamo, così come eravamo certi che anche l'arbitraggio sicuramente non ci avrebbe aiutati». A preoccupare il presidentissimo triestino non è tanto la sconfitta, ampiamente messa in preventivo, quanto gli infortuni di due cardini come Anusic e Novokmet che ora rischiano di saltare l'incontro di mercoledì. A gara-3, comunque, il verdetto definitivo di una sfida dai contorni sempre più accesi e sempre meno sportivi.

a.r.

Conversano	28
Trieste	23

MARCATORI: CONVERSANO 2003: Fovio, Calvo, Montalto 5, Fantasia 3, Fusina 6, Di Maggio1, D'Alessandro 4, Tarafino 2, Radtchenko 5, Napoleone, Rutenka 1, Medic, Serhiyevich 1. All. Corcione.
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 3, Anusic 3, Woum Woum 4, Opalic 2, Novokmet 2, Flego 4, Tokic, Carpanese, Lo Duca, Tumbarello 3, Visintin 2. All. Sivini.
ARBITRI: Farci e Nasca di Cagliari.
NOTE - Primo tempo 15 a 10.

Woum Woum, 4 reti realizzate a Conversano. (Foto Bruni)

PALLAVOLO SERIE B1

Il sestetto di Schiavon vuole vendicarsi del 3-1 subito nell'andata dagli opitergini

L'Adriavolley riceve Oderzo

TRIESTE Partita sterile per il risultato, sfida accesa sotto sul piano agonistico. Si prospetta in questo modo l'ultima gara della stagione regolare per l'Adriavolley, che stasera al PalaTrieste (ore 18, ingresso gratuito) se la vedrà con il Lae Electronic Oderzo nel posticipo del ventunesimo turno rimandato il 3 aprile. Un incontro, quello con gli opitergini, che ha perso parte del suo interesse visto il secondo posto matematicamente raggiunto dai biancorossi sette giorni or sono con Padova, ma che i veneti mirano a far propria per tenere in vita le speranze per l'accesso ai play-off nel caso in cui, contemporaneamente, Bologna ceda in casa con Castelfidardo.

«Al contrario di loro per noi il campionato è chiuso, ma in ogni caso puntiamo alla vittoria – esordisce sicuro Emilio Maniero, che per quattro stagioni ha indossato la casacca del Lae Electronic -. Innanzitutto i tre punti ci potrebbero far comodo un domani nei play-off (nel confronto con la seconda del girone A il vantaggio campo viene dato a chi ha raccolto più punti nella regular season, ndr), e poi c'è sempre il dente avvelenato per il risultato dell'andata: quel 3-1 ad Oderzo è assolutamente da ribaltare».

A dicembre, a trascinare i suoi al successo su Trieste fu lo schiacciatore Fabio Berto, che per un infortunio alla caviglia ha dovuto chiudere anzitempo la propria stagione. «Nonostante ciò Oderzo resta una buona squadra – commenta l'opposto patavino -. Hanno un ricettore e un libero validi, centrali piuttosto alti, una pericolosa palla alta in banda e un palleggiatore piccolo ma veloce. La loro formazione è quasi asimmetrica alla nostra, anche se domani (oggi, ndr) è probabile che a giocare siano soprattutto le nostre seconde linee: il giusto premio per quanto hanno fatto anche loro in tutta la stagione, e un modo per far riposare noi titolari che nell'ultimo periodo abbiamo risentito di qualche acciacco».

A questo proposito, in settimana a turno i vari titolari hanno potuto godere di un paio di giorni di riposo per evitare inutili sforzi in vista dei play-off, ed è probabile che stasera nel sestetto base Schiavon inserisca almeno uno tra Del Mastro, Mattia, Tonon, Paron o il giovane Kosmina.

Cristina Puppin

BASKET

SERIE B2 Eliminato dalla corsa per la promozione l'Oikos Fossombrone: l'Acegas ha conquistato la finale

SuperDoati, sarà Trieste-Venezia per la B1

Decisivi appena nell'ultimo quarto i missili sparati dalla lunga distanza

Doati è stato l'eroe della semifinale di ieri. (Foto Bruni)

TRIESTE Superdotati? No, SuperDoati, ma all'Acegas alla fine è bastato per seppellire sotto una valanga di bombe l'Oikos Fossombrone e eliminarlo dalla corsa alla promozione. In finale sarà guerra Trieste-Venezia, come succedeva nella storia antica. Stavolta però, sulla distanza massima di cinque partite, la città meno nobile ce la metterà tutta per prendersi la rivincita almeno a pallacanestro e conquistare l'unico posto disponibile per la B1.

Ieri l'ennesima prova generale di una finale annunciata ancora non ha dato responsi radiosi per i biancorossi eternamenti dipendenti dalle medie nel tiro dalla lunga distanza. Stavolta un bombardiere infallibile, Luca Doati, si è alzato in volo e ha scaricato una serie di bombe centrando i bersagli a ripetizione: ha concluso con la fantasmagorica percentuale di 7 su 8 da oltre la linea dei 6 metri e 25 e ha anche insaccato tre tiri su tre da due punti. E' stato affiancato nella sua prove monstre da Fabrizio Mariani indomabile sotto le plance, ma temibile anche lontano da canestro. Una coppia forse inattesa che sta portando Trieste ai vertici sostituendosi a quelli che dovevano essere gli uomini sicurezza e che invece ieri sono spariti: Muzio e soprattutto Corvo, spaventosamente impreciso al tiro e nei passaggi.

Di conseguenza, pur senza andare sotto, Trieste anche ieri ha stentato a decollare ed è rimasta in vista dell'Oikos fino all'ultimo quarto. Bartoccetti con un missile ha portato il punteggio sul 64-56, ma a questo punto la coppia che non scoppia ha preso il comando delle operazioni. Doati ha infilato un'altra strepitosa bomba, Mariani ha arraffato un rimbalzo d'attacco e ha messo dentro. In contropiede Muzio ha inscenato una serpentina ubriacante, ma poi ha sbagliato il tiro, eppure Doati ha segnato in tap-in. Un favoloso tris è stato calato a questo punto dal lungo biondo di Trieste: altro rebound trasformato, strepitoso missile e due tiri liberi. Per coronare la sequenza la settima bomba personale di Luca: con un parziale di 17-5, 81-61 per l'Acegas. Soltanto 2'10" ancora da giocare e partita ben che finita. Steffé ha chiamato in panchina Doati perché il pubblico gli tributasse la giusta ovazione e nel finale anche Diviach è riuscito ad andare a canestro e a trasformare il successivo libero.

L'Acegas era stata sotto per l'ultima volta ancora sul 12-13, ma nei primi tre quarti non è mai riuscita ad ammazzare il match. Ha preso ben tredici lunghezze sul 36-23 in concomitanza con una palla rubata da Moruzzi, ma poi si è fatta avvicinare addirittura a soli 3 punti, sul 48-45 a metà del terzo quarto. Ha raggranellato undici lunghezze sul 64-53 e si è vista solo timidamente ridurre le distanze prima di buttare un macigno sul match.

Adesso parte già sabato dal palasport di Mestre la sfida delle sfide, forse questione di vita o di morte del basket triestino.

Silvio Maranzana

Acegas Trieste	84
Oikos Fossombrone	63

(16-14, 44-33, 62-53)
ACEGAS TRIESTE: Lotti, Muzio 2, Doati 31, Corvo 3, Moruzzi 15, Losavio 3, Mariani 15, Ciampi 12, Godina, Diviach 3. All. Steffé.
OIKOS FOSSOMBRONE: Casasola 10, Carletti, Bartoccetti 20, Puccioni 2, Tononi, Gurini 4, Amici 11, Ceper 7, Perini 5, Puleo 4. All. Giordani.
ARBITRI: Ce (Milano) e De Luca (Varese).
NOTE - Tiri liberi Acegas 10 su 19, Oikos 22 su 28; tiri da tre punti Acegas 11 su 23, Oikos 7 su 16. Infortunio a Ceper.

Vinta anche la semifinale, i biancorossi si applaudono e marciano verso la finale. Al meglio delle cinque partite si giocheranno con la Reyer Venezia la promozione in serie B1.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie D (15): Pro Romans-San Polo Gemeaz, Sanvitese-Itala San Marco, Sacilese-Cologna Veneta, Sambonifacese-Tamai. **Eccellenza (16.30):** San Luigi-Union 91 (via Felluga), Palmanova-Centro Sedia, Tolmezzo-Gonars, Manzanese-Pro Gorizia, Monfalcone-Rivignano, Capriva-Sarone, Azzanese-Sevegliano, Pozzuolo-Vesna. **Promozione B (16.30):** Ronchi-Buttrio (a Vermegliano), San Giovanni-Mariano (viale Sanzio), Costalunga-Pro Cervignano (via Petracco), Cividalese-Ruda, Muggia-San Sergio (Zaccaria), Sangiorgina-Santamaria, Juventina-Valnatisone, Gallery-Fincantieri (Visogliano). **Prima C (16.30):** Isonzo-Staranzano, Gradese-Fogliano Redipuglia, Torviscosa-Aquileia, Villesse-Medea, Turriaco-Mossa, Medeuzza-Ponziana, Corno-San Canzian, Sovodnje-Trivignano. **Seconda C (16.30):** Pro Fiumicello-Ronchis, Stella Azzurra-Terzo, Gaglianese-Camino, Teor-Pertegada, Bertiolo-Pocenia, Fulgor-Porpetto, Talmassons-Torreanese, Codroipo-Tre Stelle. **Seconda D (16.30):** Pro Farra-Breg, Chiarbola-Domio (Ferrini), Pieris-Esperia Anthares, Poggio-Fossalon, San Lorenzo-Lucinico, Primorec-Moraro (Trebiciano), Primorje-Kras (Ervatti), Piedimonte-Opicina. **Terza Categoria, play-off:** Begliano-Villanova (16.30), Torre-Sagrado (16.30 Tapogliano), Montebello Don Bosco-Zaule (16.30 Rocco di Opicina), Cgs-Roiano Gretta Barcola (19 viale Sanzio). **Finale regionale giovanissimi:** San Luigi-Donatello (10.30, San Giovanni al Natisone). **Memorial Cociani/Belladonna per giovanissimi sperimentali (a San Luigi):** alle 10 San Luigi-Ancona, alle 11.15 Bearzi-Portosummaga. **B femminile (15):** Polisportiva San Marco-Clarentia (Visogliano). **C femminile (16.30):** Udine-Montebello Don Bosco, Cjarlins Muzane-Sant'Andrea/San Vito.

BASKET

A Grado, alle 18, l'All Star Game femminile di serie A2, preceduto, a partire dalle 9, da una serie di eventi collaterali.

PALLAVOLO

B1: Adriavolley-Oderzo (18 PalaTrieste).

ATLETICA

Allo stadio triestino Pino Grezar, in mattinata, la seconda giornata del Trofeo Valrosandra.

DUATHLON

Coppa Trieste Kids 2005: alle 11, a Prosecco, la terza e penultima prova del circuito.

TUFFI

Alpe Adria Meeting: alle 9 l'ultima prova alla piscina Bianchi. **Trofeo di Primavera:** alla piscina Bianchi le gare femminili alle 11.30 e quelle maschili alle 15.30.

PALLANUOTO

B femminile: Pallanuoto Trieste-Prato (14.30 Bianchi). Juniores: Pallanuoto Trieste-2001 Srl Padova (17.30 Bianchi). **Allievi:** Aquaria-Gorizia (13.30), Mestrina-Pallanuoto Trieste (13.30).

NUOTO

Alle 17.15, a Gorizia, la seconda eliminatoria regionale per esordienti B.

Il coach Steffé contento della prova della squadra, ma il pensiero di tutti è già rivolto al match di sabato

«Abbiamo colpito nel momento propizio»

TRIESTE Felicità contenuta in casa Acegas al termine del vittorioso spareggio contro Fossombrone. Trieste elimina l'Oikos, centra la finale promozione con la Reyer ma resta con i piedi per terra, consapevole del fatto che il grosso del lavoro è ancora da fare. «Abbiamo raggiunto un obiettivo importante - conferma il direttore sportivo Maurizio Tosolini - ma già da domani l'attenzione si sposta sulla finale contro Venezia. Dobbiamo dimenticarci in fretta di questa bella vittoria e proiettarci già sulle gare contro la Reyer nelle quali ci giocheremo il sogno della promozione. Alla vigilia dello spareggio con Fossombrone, parlando negli spogliatoi, avevamo auspicato un maggior impatto della panchina in termini di presenza e di punti. Richiesta che a mio modo di vedere è stata soddisfatta».

Tosolini sottolinea i meriti della panchina nel successo contro l'Oikos ma anche l'importanza che i giocatori del quintetto avranno nell' assalto alla Reyer che partirà al Taliercio di Mestre sabato prossimo alle 21. «Sono convinto che i nostri uomini d'esperienza, coloro che magari in queste gare di semifinale hanno ciccato l'approccio alle partite, contro Venezia si faranno trovare pronti per dare il consueto contributo e trascinare i compagni a un impresa che non sarà sicuramente facile».

Finalmente rilassato dopo la grande tensione vissuta durante il match, Furio Steffè analizza con serenità la partita. «Vittoria pianificata, costruita con intelligenza aspettando il momento giusto per colpire un'avversaria che nel finale non ne aveva proprio più. Ottima la difesa nell'ultimo quarto, bene l'attacco nei minuti iniziali perchè ha saputo scardinare alcune delle sicurezze difensive mettendo in dubbio la validità del loro piano partita. Sono contento, contento della prova della squadra e della prestazione dei singoli, Luca Doati su tutti».

Successo senza discussione, favorito dall'uscita per infortunio di Ceper. «Sono d'accordo - ammette con la solita onestà il tecnico triestino - Per i loro meccanismi era un giocatore importante perchè dava equilibrio sia in attacco sia in difesa. La sua assenza ha pesato, noi però siamo stati bravi ad approfittarne». A bordo campo si commenta la scelta di Venezia di anticipare al sabato sera. «Per noi - il commento dell'assitant coach Sergio Palombita - era meglio domenica». «Più che preoccuparci se giocheremo sabato o domenica - la battuta del patron Massimo Paniccia - dobbiamo pensare a vincere».

Lorenzo Gatto

IERI SERA

BASKET
Serie A2 femminile, play-out

Muggia-Udine	74-65
Carugate-Ginnastica Triestina	64-57

Serie B1 femminile, play out

Mariano Comense-Monfalcone	78-64

BASEBALL
Serie A1

Alpina Tergeste-Nettuno	4-9, 1-5

(terza partita rinviata a oggi alle 10.30)

MOTOMONDIALE

GRAN PREMIO DI FRANCIA Secondo tempo per l'americano Edwards, terzo Melandri, solo quarto Sete l'avversario di Valentino

Rossi, un capolavoro la pole all'ultimo giro

Curiosa esclamazione di un meccanico di Gibernau: «A quello lì fa le uova anche un gatto»

LE MANS Maledice la pioggia e sbuca il sole sul nastro grigio spalmato tra le campagne della Sarthe, la sua Yamaha blu torna a volare. Giusto in tempo per l'unico turno cronometrato della MotoGp. Non smentisce neppure a Le Mans la sua fama di pilota veloce quanto fortunato Valentino Rossi, finendo col far esclamare a un meccanico del rivale Sete Gibernau «a quello lì fa le uova anche il gatto!».

Sarà, con il pesarese è tutto possibile. Come lo è stato passare da prove libere in penombra alla seconda pole della stagione, la 37.a della carriera. Un primato in prova che Rossi s'è trovato a contendere non allo squadrone Honda bensì al suo compagno di squadra, lo statunitense Colin Edwards. Un colpaccio che Valentino ha centrato solamente al penultimo dei ventinove giri percorsi. Stampando il suo 1'33"226 (media 161 km/h) una riga sopra l'amico-rivale di garage, staccato di soli 223 millesimi di secondo.

Poco più indietro s'è piazzato Marco Melandri, ultimo inquilino della prima fila, primo dei piloti targati Honda.

Anche se il ravennate corre con una moto clienti e non coi migliori razzi della Hrc. Missili a due ruote che da inizio stagione fanno a botte con le diavolerie dell' elettronica ma anche con una ciclistica che fatica in staccata e in ingresso curva. Proprio per questo la Honda ha portato a Le Mans, pista non veloce ma con tante frenate impegnative, nuove componenti di ciclistica per tentare di risolvere il problema. E questa potrebbe essere, visto che i diretti interessati non si sbottonano, la causa delle prestazioni non proprio brillanti di Sete Gibernau, quarto miglior tempo, Nicky Hayden, quinto, e Max Biaggi, ottavo. Dei tre, insomma, che dovrebbero aver beneficiato del nuovo materiale.

Biaggi è quello che ha più da recriminare, visto che un clamoroso errore della sua squadra non gli ha reso possibile l'utilizzo della seconda gomma da tempo. Rientrato a pochi minuti dalla fine del turno nel box, Max è ripartito pensando di avere la copertura morbida al retrotreno, ritrovandosi però una gomma da gara. Un errore grossolano, un'occasione persa e, soprattutto, un bel rischio. Quello di finire a terra o dritto sparato alla prima curva per il minor grip offerto dalla copertura «racing» che il romano non si aspettava certamente di avere al posto di quella destinata a offrire un'aderenza eccezionale anche se di breve durata. Il tutto, fortunatamente, s'è risolto con qualche imprecazione.

Decimo s'è classificato Loris Capirossi, giusto alle spalle del compagno della deludente Ducati, Carlos Checa. Persa la grande sfida della MotoGp, la Honda ha dominato le altre due cilindrate. Nella 250 con lo spagnolo Daniel Pedrosa (1'37"391), capace di mettere in riga l'australiano dell' Aprilia Casey Stoner (1'37"880) e il compagno di marca Jorge Lorenzo (1'37"882). La volata per la quarta piazza in prima fila ha visto svettare l'argentino Sebastian Porto sul forlivese Andrea Dovizioso. Solamente quinto nelle decisive prove della classe 125 Marco Simoncelli. Il romagnolo della Aprilia è rimasto ancorato sul miglior tempo del venerdì perdendo d'un soffio la prima fila. Dalla pole scatterà lo svizzero della Honda Thomas Luthi, autore del giro più veloce in 1'43"405, davanti al finlandese della Ktm Mika Kallio (1'43"688), allo spagnolo dell'Aprilia Hector Faubel (1'43"939) e all'ungherese Gabor Talmacsi con la seconda Ktm. Settimo s'è piazzato il lombardo Fabrizio Lai, alle spalle del ceko Lukas Pesek. Il polso sinistro fratturato non ha consentito a Mattia Pasini di scendere in pista per l'ultimo turno cronometrato. Il romagnolo ha deciso di non prendere parte al Gp di Francia per potersi ripresentare in pista in buone condizioni di forma per il Gp d'Italia al Mugello.

Valentino Rossi parte per primo nelle MotoGp, davanti al compagno Colin Edwards.

TENNIS

Roma, finale Mauresmo-Schnyder. Sharapova fuori

ROMA Il Foro Italico può attendere la sua nuova regina. Maria Sharapova fallisce al penultimo tentativo l'attacco annunciato al trono di Roma e lascia il campo a un'avversaria molto più addentro di lei ai segreti della terra battuta, e che sta tornando proprio ora ad esprimere il suo miglior tennis dopo una serie di guai fisici. Patty Schnyder ha guadagnato con merito il passaporto per la finale di oggi con una partita eccellente, giocata in crescendo e conclusa con una facilità persino imbarazzante se si pensa che l'avversaria che aveva di fronte, oltre ad essere favorita per il successo finale, era anche proiettata verso la conquista della prima piazza nella classifica mondiale.

Non ha avuto invece problemi Amelie Mauresmo a staccare il biglietto per la sua quinta finale al Foro Italico. Un posto che la francese ha imparato ad amare e ad apprezzare in tutti i suoi aspetti: la gente, i campi, l'atmosfera, la pasta asciutta, la mozzarella. Niente da fare per la La russa Zvoraneva che ha tentato di fronteggiare la Muaresmo con le sue stesse armi..

CANESTRO ROSA

Le juniores della Ginnastica promosse alle finali nazionali

TRIESTE Per la terza volta negli ultimi quattro anni la Sgt guadagna l'accesso alle finali nazionali juniores. All'ambìto appuntamento si è qualificata anche la squadra di Udine, mentre non ce l'ha fatta l'Interclub.

JUNIORES

La Sgt entra tra le 8 finaliste nazionali, un traguardo solo sfiorato invece dall'Interclub Muggia. Dopo aver superato il primo ostacolo Schio grazie a una prova ben interpretata fin dall'inizio (protagonista il trio Berdini-Degrassi-Cergol), la squadra di Krecic si arrende solo nel finale al San Raffaele. Le romane sotto canestro si presentano ben corazzate, ma l'Interclub riesce comunque a mantenere un lieve vantaggio fino a 3'dal termine, quando si scatena il play avversario, mattatore nel finale.

Fa festa la Sgt, che contro Marghera gioca una partita ordinaria, salvo poi cambiare marcia nel secondo e decisivo turno contro Biassono. In questo caso le biancocelesti attuano una zona press fin dai primi minuti, volando sul 14-2. L'intensità rimane alta e, guidata dal duo Gantar-Umani, la squadra di Ravalico tocca il +30 a fine terzo quarto per poi allentare la presa.

Risultati 1° turno interzona: Sgt-Marghera 77-65, Interclub Muggia-Schio 66-56. **2° turno:** Sgt-Biassono 66-47, San Raffaele-Interclub 45-40.

CADETTE

La sonante vittoria sulla Codroipese nella gara di recupero regala alla Sgt A il primato solitario al termine del campionato. Al divario tecnico tra le due squadre si aggiunge da subito l'atteggiamento positivo delle ragazze di Nano, intenzionate a congedarsi al meglio dal torneo. Di fronte a questa situazione può poco la Codroipese, peraltro fresca reduce dall'importante successo contro Porcia. Molto alte le percentuali di tiro della Sgt, capace di 60 punti segnati dopo appena due quarti di gioco. La pausa non deconcentra le biancocelesti, ancora ripetutamente a segno con Nadlisek, Esposito e Mari. Previste tra il 27 ed il 29 maggio le finali interzona: a rappresentare Trieste, oltre alla Sgt, ci sarà anche la Libertas.

Recupero 21.a giornata: Sgt A-Codroipese 107-42. Rec. 24.a giornata: Codroipese-Porcia 67-51. Rec. 26.a giornata: Oma-Monfalcone 20-0 (risultato ottenuto a tavolino).

Classifica: Sgt A 44, Sgt B, Udine 42, Libertas, Fogliano 34, Concordia 32, Codroipese 22, Oma 18, Interclub, Pozzuolo 14, Porcia 10, Monfalcone, Robur 2.

BAM

Si fanno rispettare le triestine impegnate alle finali interzona. L'unica sconfitta è la Servolana, ma per le ragazze di Ritossa aver tenuto testa alla Reyer Venezia equivale a una vittoria. Le dominatrici del Veneto vengono fermate a 46 punti grazie all'arcigna difesa della Servolana, che si concede anche il lusso di vincere l'ultimo quarto. La Libertas vince una gara ricca di agonismo contro Vicenza. Ritmi frenetici e qualche errore di troppo in campo, ma alla fine, nonostante la stanchezza, la squadra di Jogan viene premiata. Ottimo il collettivo, ma molto importanti due canestri della Bassi nel finale. Domina il suo incontro la Sgt a San Bonifacio, dove le veronesi vengono messe subito alle corde con un parziale di 4-22. In discesa la continuazione della partita, che ha visto la Bianco tra le protagoniste.

Risultati 1° turno interzona, gare d'andata: Servolana La Tolada-Reyer Venezia 32-46, Libertas-Vicenza 70-64, San Bonifacio-Sgt 39-69.

ALLIEVE

La Libertas infila il quarto successo consecutivo e chiude la stagione con un buon terzo posto in regione. Sul parquet di Concordia le triestine partono bene, racimolando quel margine che consente loro di giocare in scioltezza il resto della gara. Coach Comandé fa riposare un po' le fresche vincitrici del titolo nazionale del Join the game, dando ampio spazio a ragazze altre volte meno impiegate, e a ripagarlo nel modo migliore è la Ursic. Vittoria esterna anche per l'Interclub, costretta ad inseguire per quasi tutto l'incontro. A metà dell'ultimo quarto il risultato condanna ancora le rivierasche (-5), ma la Milano e la Prisciandaro guidano le compagne alla rimonta.

Risultati 10.a giornata: Codroipese-Interclub Muggia 39-46, Concordia-Libertas 35-47, Udine-Elicom Monfalcone 48-51.

Classifica: Monfalcone* 18, Udine 14, Libertas 12, Interclub* 6, Codroipese 4, Concordia** 2. (*una gara in meno, **due gare in meno).

Marco Federici

ATLETICA

Continua oggi al «Grezar» il trofeo della Provincia

TRIESTE È ripresa ieri mattina la lunga corsa del trofeo Provincia di Trieste, la kermesse più amata dai podisti triestini. E si è ripartiti dalla pista del «Grezar», che, tra ieri e oggi, ospita il IX Trofeo Val Rosandra, seconda prova del V Trofeo Provincia di Trieste.

Prevista in un primo tempo al «Draghicchio» di Cologna, la gara dei 3000 metri piani in pista è stata dirottata nella sede naturale del «Grezar». Ieri si sono svolte le batterie femminili e quelle maschili riservate agli «over 60»; oggi, dalle 8.30 in poi sparo d'avvio per i maschietti sino ai 59 anni e per le femminucce ritardatarie. Le iscrizioni alla corsa resteranno infatti aperte sino alle 8.15 per le donne e sino alle 9 per gli uomini. Al termine delle varie batterie le premiazioni e i banchetti di ristoro per tutti i partecipanti. E mentre gli atleti più attempati si misureranno nella corsa, bimbi e ragazzi saranno impegnati a Prosecco da biciclette e scarpe ginniche. La terza puntata della «Coppa Trieste Kids 2005» - circuito di duathlon organizzato dall'Asd Alpe Adria Multisport - prenderà il via alle 11 dal ristornate «Ai Pini» del borgo carsico.

Dopo la tappa inaugurale di piazza Unità d'Italia e il secondo appuntamento a Barcola, la kermesse si sposta questa volta in una cornice altamente suggestiva e adatta alle multidiscipline come il Carso. Le iscrizioni sono riservate a ragazze e ragazzi nati negli anni compresi fra il 1988 e il 1998 per dar vita ad un'altra giornata dedicata a una multidisciplina come il duathlon. Il circuito di quattro appuntamenti si concluderà domenica 29 maggio sempre a Prosecco.

a. r.

TUFFI

Giornata interessante alla Bianchi dal punto di vista tecnico. Oggi chiudono Alpe Adria e Primavera

Trieste a un passo dall'acquisire il trofeo

TRIESTE La giornata inaugurale dell'Alpe Adria Meeting di tuffi fa registrare dei riscontri interessanti dal punto di vista tecnico e richiama un buon numero di spettatori alla piscina triestina Bruno Bianchi. Una manifestazione giunta alla quarta e ultima tappa: l'appuntamento triestino risulta essere quello decisivo per le sorti della kermesse, dopo che, nelle prime tre edizioni, era una delle prime uscite del circuito.

Visti i successi colti, la Trieste Tuffi compie un passo avanti verso la vittoria finale a livello di club, dato che era alla vigilia era protagonista di un testa a testa con il Graz, avendo acquisito un certo vantaggio nei confronti di Innsbruck e Zagabria nelle precedenti puntate. L'Unione sportiva Triestina Nuoto, invece, è alla prima partecipazione stagionale in tale competizione e perciò non riesce a rientrare nei giochi per il primo posto, pur intascando due affermazioni.

Oggi, a partire dalle 9, gli ultimi verdetti dell'Alpe Adria Meeting, a cui seguirà, alle 11 e alle 15.30 (sempre con ingresso gratuito), il Trofeo di Primavera: presenti, tra gli altri, la campionessa europea Noemi Batki e l'azzurro Maicol Verzotto.

Questi i vincitori delle gare di ieri. C2, 1 metro: Jacopo Tommasini (Trieste Tuffi) e Federica Del Piero (Ustn). C3, 1 metro: Nicola Blasina e Giulia Belsasso (Trieste Tuffi). C1, 3 metri: Jacopo Tommasini (Trieste Tuffi) e Martina Vescovo (Ustn). Ragazzi, 3 metri: Davide Banco e Michelle Turco (Trieste Tuffi). Juniores, 3 metri: Hiebler Texerjosef (Gak Graz).

m. la.

PALLANUOTO

Due vittorie e un ko dei giuliani

TRIESTE La Pallanuoto Trieste manda a bilancio due vittorie e una sconfitta nel suo computo giovanile. Gli allievi non risentono della trasferta fino a Rovereto e delle dimensioni ridotte della locale piscina, superando il Leno a domicilio per 1-9 (0-4, 0-2, 0-0, 1-3). Tengono in mano l'andamento dell'incontro e mettono al sicuro il risultato già nel primo quarto. Pallanuoto Trieste: Rotter, Soso 3, Vitiello 1, Mezzina 2, Bonetta 1, Ulessi 1, Vargiu, Liggieri 1, Fragiacomo. All. Bergamasco.

I ragazzi sfruttano il fattore campo e mandano al tappeto il più quotato ed esperto Plebiscito Padova, piegandolo per 11-10 (5-2, 2-3, 1-3, 3-2). Partono bene e chiudono il primo tempo avanti per 5-2. I padovani, allora, reagiscono e, al termine del terzo set, il risultato è di 8-8. I padroni casa, trascinati da Dino Vukanovic e Zugan, ritrovano il ritmo giusto e, a 2" dalla fine, conducono per 11-8, mentre, allo scadere, gli ospiti rendono meno pesante il passo falso.

Le allieve incappano in una sconfitta a tavolino per 5-0 in quanto, tra assenze e forfait dell'ultimo momento, si ritrovano in sei al momento della gara con il Bentegodi Verona. Fermi gli juniores e gli esordienti, mentre gli allievi del Gorizia Nuoto cadono ad Este, battuti per 10-6 dal Team Euganeo.

VELA

Ottimo bilancio dei triestini nelle regate preolimpiche sul lago di Garda

Laser, successo della Nevierov

Nel 470 maschile secondi Fonda-Zucchetti dell'Adriaco

Enrico Fonda e Pietro Zucchetti in 470 sul lago di Garda.

TRIESTE Vittoria di Larissa Nevierov nei Laser Radial, e secondo posto per Enrico Fonda e Pietro Zucchetti nel 470 maschile. Questo l'ottimo bilancio delle regate preolimpiche del Garda, l'Eurolymp conclusasi ieri sulla costa trentina del lago. Dodici prove disputate (ieri non si è regatato a causa delle pessime condizioni meteo), un risultato scartato per uno dei principali evenit dedicati alle derive olimpiche in Italia, che segna uno dei primi passi in vista della lunga corsa verso Pechino 2008 degli equipaggi che ambiscono a partecipare alla prossima edizione delle olimpiadi.

Ottima prestazione di Larissa Nevierov, atleta di Sistiana passata in forze all' Aeronautica militare: con cinque primi posti, tre secondi, due terzi e un quinto oltre alla prova scartata, Larissa ha mantenuto in tutta la settimana di regate la testa della classifica, difendendosi dagli attacchi della canadese Rasa, seconda, e dalla ceca Fenklova.

Importante risultato, in classe 470 maschile, per i triestini Enrico Fonda e Pietro Zucchetti dello Yacht club Adriaco, che hanno chiuso in seconda posizione dietro all'olimpionico Gabrio Zandonà. I triestini hanno tenuto testa all' eterno rivale, mostrando di essere cresciuti in termini di prestazioni e capacità di mantenere costanti i risultati nelle singole prove, e pagano nel risultato finale una prova non conclusa.

Per quanto riguarda le altre classi, vittoria dell'australiano Tom Slingsby nei Laser Standard, delle austriache Vogl-Flatscher nel 470 femminile, di Pietro e Gianfranco Sibello nei 49er, dello spagnolo Rafa Trujillo nei Finn, degli azzurri di casa Modena-Lambertenghi nelle Star, dei russi Kirilyuk-Ushkov nei Tornado e dell'equipaggio della statunitense Barkow nella classe Yngling. Non hanno partecipato i windsurf, in quandto la nuova classe olimpica scelta per il 2008 non è ancora diffusa.

■ **PORTOROSE** Vittoria della Sailing Planet, con Furio Benussi e Stefano Spangaro, alle regate organizzate nei giorni scorsi a Portorose in occasione dell' esposizione Internautica 2005. L'evento si è disputato a bordo di monotipi di 35 piedi; l'equipaggio Sailing Planet ha battuto in finale il team capitanato dallo sloveno Dusan Puh.

fr. c.

HOCKEY IN LINE

Stagione da incorniciare per il team di A1

Officine Belletti: in Germania un terzo posto con giallo In arrivo lo sloveno Zerdin

Nel settore giovanile la squadra ragazzi ha centrato le finali nazionali

TRIESTE Il prestigioso terzo posto conquistato a Füssen in Germania, nel Falkenstien Cup 2005, arriva come la classica ciliegina sulla torta in una stagione da incorniciare per l'Officine Belletti Edera, neopromossa nella serie A1 di hockey in line.

I ragazzi di Rusanov hanno messo in mostra tutte le proprie qualità ben figurando al cospetto delle migliori compagini del massimo campionato tedesco e hanno scoperto un autentico talento in Simon Zerdin, diciottenne sloveno giunto in prova alla squadra triestina. Il ds Florean sta ora cercando di chiudere la trattativa per assicurarsi Zerdin per la prossima stagione. Assieme a lui l'Edera ha nel mirino l'isontino Medeot e continua a sognare il fuoriclasse Jure Vruk, anch'egli sloveno, capocannoniere nelle ultime tre stagioni in A1, una stagione in passato anche al Polet e ora come ora impegnato a Noto.

Si diceva della Falkenstein Cup: vinto il girone di qualificazione dopo aver battuto, nell'ordine, il Braunlinger (3-1), l'Ev Pfronten (3-2) e lo Stuttgart (9-2), i rossoneri si sono arresi in semifinale al Memmingen (0-1). La prima sconfitta del torneo si è tinta di giallo al momento del fischio di chiusura dell'arbitro. Sul cronometro erano passati venti minuti: nessuno aveva avvisato l'Edera che semifinali e finale per il terzo posto si sarebbero dovute disputare in un'unica frazione (quella per la prima piazza in due tempi da 20'), cosa risultata sorprendente per i triestini, convinti di doversi giocare l'accesso alla finalissima su due periodi da 15', come fatto per tutte le gare della prima fase.

Archiviata la beffa, l'Officine Belletti ha messo allora tutta la propria voglia di riscatto nella «finalina» coi Jackals: 4-2 e podio assicurato. La Falkenstein Cup è stata vinta dall'Ev Pfronten.

Soddisfazioni per l'Edera anche dal settore giovanile: i «Ragazzi» hanno centrato le finali nazionali, proprio come nel 2004.

Matteo Unterweger